Torinese scomparso da 12 giorni sull'Aspromonte

• PAGINA 4

Come abbiamo preso Scalzone

• Quattro carabinieri di Torino a Parigi

Caos-traghetti pugni e arresto

• Commerciante di Alessandria a Olbia

• A PAGINA 14

Martedì 31 Agosto 1982

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI AVVIAM. POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 400 (ARRETRATI IL DOPPIO)

Il centravanti diventerà ragioniere?

PAOLO ROSSI segreto

• A PAGINA 18

MARTEDI' 31 AGOSTO - ANNO 114 - NUMERO 215

La Polonia vive il giorno della sfida e della paura

SCOPERTA, TACE RADIO SOLIDARNOSC

L'emittente clandestina smantellata dalla milizia - Per tenere in casa i polacchi, la tivù trasmette tutte le partite del Mundial di calcio

• VARSAVIA — Radio Solidarnosc tace. La voce che il sindacato libero riusciva a trasmettere in tutta la Polonia è stata cancellata. La milizia ha fatto irruzione nei locali della sede clandestina e ha sequestrato le apparecchiature.

Proprio nel giorno della sfida e della paura, mentre il Paese si stringe intorno a Solidarnosc per celebrare gli accordi di Danzica che sancirono la nascita del sindacato libero, il regime militare intensifica le misure di repressione.

Altre 28 persone sono state [illegible] arrestate; stamane i lavoratori di molti stabilimenti sono stati chiusi nei reparti; la tv di Stato sta trasmettendo una lunga sintesi dei Mondiali di calcio per «convincere» la gente a non uscire di casa.

Le strade di Varsavia sono presidiate da autoblindo e mezzi militari. Migliaia di agenti della milizia sono mobilitati in tutto il paese.

Il primate della Chiesa polacca, monsignor Glemp ha invitato alla calma: «Non lasciamoci prendere dal nervosismo. L'uomo in collera commette errori».

• A PAGINA 15

PATTUGLIA PER LE VIE DEL CENTRO DI GDANSK - LA TELEFOTO UPI E' PERVENUTA STAMANE

2 STAMPA SERA
Martedì 31 Agosto 1982

AGOSTO IN CITTA'

Se il cane è malato

Fiore, v. Boucheron 15/bis; Ambulatorio Crocetta, c. Duca degli Abruzzi 35; Amb. ENPA, v. S. Franc. da Paola 30; Capra, v. Princ. d'Acaja 20; Borio, str. Settimo 81; Amb. Cellini, v. Cellini 25/C; Amb. Lucento, v. Verolengo 174; Bianco-Casassa, lg. Casale 305/D; Bosticco-Piga, c. Raffaello 12; Bruno-Salmoiraghi, c. Moncalieri 190/a; Capra-Bonfante, lg. Dora Firenze 33; Capra-Bonfante, v. Galliari 25/b; Clinica Mirafiori, c. Traiano 99/D; Ferrara, v. Pellice 9; Ferraro Caro-Trompeo, c. Matteotti 5; Giulianelli-Lanfranco-Rossi, v. S. Anselmo 20/h; Lombardi, p. Vitt. Veneto 16; Muratore, c. Grosseto 145; Pancaldi, viale XXV Aprile 2; Panichi, v. Gioberti 57; Peruccio-Ricagno, c. Re Umberto 72/f; Giuliano, v. Volpiano 26; Piromalli, c. Peschiera 244; Poli, v. Terni 46/b; Russo, v. Genova 57; Soccorso Veterinario, v. Barletta 115/b; Sorrentino, v. S. Secondo 87; Pessione-Monticone, c. G. Cesare 261; Corazzini, v. Cosmo 19; Mazzanti, c. S. Maurizio 73.

Il santo del giorno

31 **Sant'Aristide** — Aristide, deriva dal greco e significa *grande pensatore*. La Chiesa ricorda oggi Sant'Aristide, un ateniese, che davanti all'imperatore Adriano dimostrò la fede cristiana. Tra i personaggi storici che hanno portato questo nome sono da ricordare, oltre al noto armatore Onassis e all'illustre ateniese, figlio di Lisimaco, passato alla storia per la battaglia di Maratona, diversi artisti: pittori, musici, scultori e retori greci; lo statista francese Briand e altri. Gli Aristide sono retti, equilibrati e piuttosto metodici, amano trovare tutti gli oggetti al loro posto ma debbono essere gli altri a far ciò perché, per natura, sono disordinati. Metodici nelle loro iniziative, procedono con la ragione. Non hanno fretta, sanno che compiendo quel determinato numero di passi arriveranno. Conservatori, non concepiscono i colpi di testa e non ammettono che una cosa che si è sempre fatta in un modo possa farsi altrimenti. Di poche parole, frenano passioni e desideri. Adatti ai posti di fiducia per i quali la discrezione è base essenziale. Attaccatissimi alle loro opinioni, fanatici e intransigenti. In un batter d'occhio, possono mutare opinione e tramutarsi in persecutori dei compagni di ieri. Fascino e abilità, persuasivi ed eloquenti. In amore, ragionano più con il cervello che con il cuore. Nelle professioni eccellono nel commercio, specialmente in quello della ferramenta.

Il pronto intervento

Vigili del Fuoco: 22.222
Vigili urbani: (pronto intervento) 26.091
Polizia 113: 512.444 - 515.222 (questura) - 555.555 (pronto intervento)
Carabinieri: 112 (pronto intervento)
Polizia stradale: 533.853 - 541.633 (pronto intervento)
Acquedotto: (segnalazione guasti) 203.577
Elettricità: (segnalazione guasti) 748.930 - 749.7770 (Aem); 2393 (Enel)
Gas: (segnalazione guasti) 882.324
Guardia medica domiciliare: 5747
Centro antiveleni: 637.637
Croce Rossa: 517.751
Croce Verde: 549.000
Ambulanze: soccorso urgente 5747
Molinette: 6566
Cto: 633.633 - 634.545
Regina Margherita: (infantile) 636.222 - 673.905
Martini: (via Tofane) 703.333
Maria Adelaide: 276.142
Maria Vittoria: 749.2345
Mauriziano: 501.515
Astanteria Martini: 2399
San Giovanni Vecchio: 882.666
Sant'Anna: 635.535

Il gusto del vecchio caffè

PIAZZA DELLA CONSOLATA: COME CENT'ANNI FA (f. C. Bosio)

Farmacie

Farmacie aperte dall'8 agosto fino al 4 settembre: p. Vittorio Veneto 10; v. Stradella 198; c. Traiano 73; c. Peschiera 146/C; v. Gorizia 133; v. Nizza 15; c. Francia 273; v. Po 51; v. Bionaz 23; c. Fiume 4; c. De Gasperi 6; v. Romani 2; v. Reggio 1; v. Chiesa della Salute 45; v. Nicola Fabrizi 102; v. Garibaldi 24/26; c. Francia 87; c. Peschiera 244/A; v. Monginevro 126; v. Mosca 1 ang. v. Coppino; v. Frejus 41; v. Roma 24; c. Dante 78; v. Rieti 55; c. Grosseto 165; v. Asinari di Bernezzo 134; v. Negarville 8; v. Passo Buole 168; v. Ivrea 47/49; c. Cadore 19; v. Exilles 46; v. Guido Reni 155/157; c. Corsica 9; v. Giachino 53; v. Arnaldo da Brescia 38; p. Manno ang. v. Isernia; v. Garzigliana 1; c. Agnelli 56; v. Fratelli Carle 5; v. Farinelli 36; v. degli Abeti 10; v. delle Orfane 25; p. Paleocapa; p. della Repubblica 21; p. Statuto 4; v. Nizza 65; c. Svizzera 42; c. Potenza 92; c. Toscana 17; v. Porpora 41; v. Cibrario 88; c. Duca degli Abruzzi 66; c. Regio Parco 36 bis; c. Principe Oddone 28; c. Maurizio 35; v. Rivalta 50/A; p. Respighi 3; v. S. Secondo 46; v.le dei Mughetti 11; c. Grosseto 214; v. Buenos Aires 77; v. Cigna 44; v. A. Cecchi 54 c. Giulio Cesare 48; c. Siracusa 87; v. Luini 41 ang. v. Lemie; v. Oxilia 13; v. Nizza 108; v. Monginevro 113; v. Tunisi 99; v. Palestrina 45; c. Belgio 41; v. Brandizzo 90-92; v. S. Tommaso ang. v. Bertola; v. Tunisi 51 ang. v. Spaventa; c. Taranto 183/c; c. Stati Uniti 5; v. Giolitti 7/C; c. Casale 110; p. Massaua 1; v. Piffetti 31 bis; v. Bologna 93; v. Pinchia 1 bis; v. Maria Vittoria 3; l. Orbassano 76; v. Di Nanni 71; v. S. Remo 37; v. Tripoli 58 ang. v. Monfalcone; c. Traiano 158; c. Vinzaglio 31; v. Mazzini 31; v. Vanchiglia 29; v. Onorato Vigliani 160; v. Stradella 36; galleria Umberto I; p. Camillo Bozzolo 11; v. Tofane 71; v. Passalacqua 11; v. De Sanctis 62; p. Adriano 12; v. Foligno 69; c. Moncalieri 257; v. Barletta 93; p. Pitagora 9; c. Sempione 112; v. Sacchi 4; c. Francia 1 bis; v. Madama Cristina 30; strada S. Mauro 179; c. Francia 177; c. G. Agnelli 117; c. Orbassano 216; c. Vittorio Emanuele 76; v. Giosuè Borsi 116; c. Brianza 22; v. Bardonecchia 114; v. Braccini 101; c. Unione Sovietica 591 bis; v. Berino 6 ang. v. Lanzo; v. Garibaldi 13; c. Toscana 185; c. Filippo Turati 74; c. Tassoni 66; c. Sommeiller 31; v. Cernaia 24; c. Casale 203; v. Genova 91; v. Monte di Pietà 21; c. Maroncelli 28; c. Sebastopoli 298; v. Cibrario 33 bis; c. Casale 316; v. Capelli 67.

Il fantasma ricorda la guerra

VIA BIGLIERI ANGOLO VIA GENOVA: TRACCE LASCIATE DAI BOMBARDAMENTI (foto Ugo Liprandi)

Se volete andare al ristorante...

ZONA CENTRO — A la Mole, v. Verdi 12; Alfieri, v. Bertola 24; Alla buca di S. Francesco, v. S. Francesco da Paola 27; Balbo, v. Doria 11; Motta, c. Emanuele 92; Biagini, v. S. Tommaso 10; Bianchini, v. Gioia 3; Caval 'd Brons, p. S. Carlo 157; Colosi, v. Mercanti 7; Cremo, v. S. Quintino 1 bis; Da Enrico, v. Po 20; Da Francesco, v. Alfieri 20; Da Ignazio, v. Rattazzi 1; Da Mauro già Biagini, v. M. Vittoria 21; Dock Milano, v. Cernaia 46; Dry Martini, v. Lagrange 10; Due Lampioni, v. C. Alberto 45; Fenice, c. S. Martino 5; Ferrero, c. V. Emanuele 54; Firenze, v. S. Francesco da Paola 41; Forchetta d'oro, v. XX Settembre 48; Frankestein, c. Vercelli 8; Frejus, c. Beccaria 2; Furia, c. Principe Eugenio 4; Galante, c. Palestro 15; Gasthaus, v. Gramsci 3; I tarocchi, v. S. Dalmazzo 7; La Caravella, v. Fratelli Vasco 2; La Scaletta, v. Carlo Alberto 49; Marinella, v. Verdi 33; Mister Hu, v. Mercanti 16; Selenap, v. Doria 4; Neri, v. Giulia di Barolo 5; Nuovo Fagiano, p. Repubblica 8; Nuovo Regio, p. Castello 117; Pam-pam, c. Vittorio Emanuele 45/t; Parigi, v. Rattazzi 3; Pollastrini, c. Palestro 2; Casa del Pranzo, v. Amendola 6; Principe Oddone, c. Principe Oddone 32; Risorgimento, v. Volta 3; Sotto la Mole, v. Montebello 9; Rosso, v. XX Settembre 1; Self service, v. S. Teresa 16; Siccardi, c. Siccardi 15; Shanghai, v. IV Marzo 5; Snack service, v. XX Settembre 62; Sogerist, v. Lagrange 42; Statuto, p. Statuto 17; Stazione Porta Susa, p. XVIII Dicembre 6; Tastevin, c. Siccardi 15 bis; Ciclope, v. S. Francesco da Paola 46; Taverna Fiorentina, v. Palazzo di Città 6 bis; Toscano, v. Misericordia 4; Tre Galline, v. Bellezia 37; Vecchia Lanterna, c. Re Umberto 21; Vecchia Torino, v. Corte d'Appello 13; Zaza, v. Principi d'Acaja 57; Accademia, v. Ac. Albertina 42; La Fila (pizza), v. Pr. Amedeo 3.

CROCETTA - SAN SECONDO — Crocetta, v. Marco Polo 21; Da Giovanni, v. Gioberti 24; Fratelli Calabrò, v. S. Secondo 7; Gran Carlo, v. Magenta 2; La Prada, v. Torricelli 51; Luculliano, v. Assietta 5; Tropicana, c. Mediterraneo 84; Sacilotto, v. Vespucci 53; Good Thime, v. Torricelli 59/D.

CENISIA - CIT TURIN — Al Saffi, v. Saffi 2 (solo su prenotazione); King Hua, v. Brunetta 19; Duchesse, v. Duch. Jolanda 7; Il buco, v. Lombriasco 4; Gianduja, c. Inghilterra 57/e; Da Nicola e Mauro, v. Barge 15.

CAMPIDOGLIO - SAN DONATO — Al Centro, v. Balbis 11; Anaconda, v. Angiolino 16; Giordano, c.so Francia 219; La Grupia, v. Rocciamelone 17; Piccolo Porto, str. Ghiacciaie 1.

AURORA - ROSSINI - VALDOCCO — Da Mauro, c. Brescia 13; Da Pietro, c. Vigevano 4; La Suerte, c. Novara 5; Mandrake, lg. Dora Napoli 16; Mazza, c. Giulio Cesare 53; La Vela (self-service), p. Repubblica 24.

VANCHIGLIA - VANCHIGLIETTA — Da Peter, c. S. Maurizio 61; La gaia scienza, v. Guastalla 22; La rosa di Francia, v. S. Giulia 57; The King Garden, lg. Montebello 38; Grieco, v. Vanchiglia 16.

MILLEFONTI - NIZZA — Entremetier, v. Nizza 216; La Frasca, v. Ventimiglia 152; Seam, v. Genova 34/d; Gullusci, v. Vigliani 184; Petrelli (pizzeria), v. Tepice 8.

FALCHERA — Ciclope, str. Cuorgnè 112.

MIRAFIORI SUD - MERCATI GENERALI - LINGOTTO — Grande Angelo, c. Orbassano 391; Quemado, c. Un. Sovietica 409; Sabrina, v. Vigliani 184; Rugantino, v. Riccio 5; Impera, c. Un. Sovietica 445; Noè, p. Guala 145; Residence 82, v. Plava 62; Bengasi, p. Bengasi 15.

BORGATA VITTORIA — Al Gambero, v. Giachino 16; Danilo, v. Chiesa della Salute 42; Pechino, v. Villar 19.

SASSI - MADONNA DEL PILONE - SUPERGA — La Cloche, str. Traforo Pino 106; Da Beppe, c. Chieri 71; Il Passatore, str. d'Harcourt 50; Il Saltinciello, str. Funicolare Superga 3; Italia, str. Basilica Superga 45; Ponte Sassi, p. Pasini 3; Campagnolo, c. Casale 162; La Dentera, c. Casale 321.

BORGO PO - CAVORETTO — Al Don Abbondio, c. Moncalieri 466; Brunasso, c. Sicilia 12; Bellavista, str. S. Margherita 163; Cafasso, str. Val Salice 178; Escargot, str. Ronchi 73; Fontana dei Francesi, str. Pecetto 123; Garden, str. Val Salice 2; La Beccaccia, Eremo; New's Remo, vl. Thovez 60/bis; Passatempo, vl. Thovez 6; La Cucina, v. Monferrato 2; Gran Corona, c. Moncalieri 502; Bastian Contrario, str. Moncalvo 102.

SANTA RITA — Al Fojot, c. Orbassano 460; Da Reneta, v. Tripoli 38; Jour et nuit, v. Sarpi 68; Le Bistrot, c. Sebastopoli 147; Santa Rita, c. Orbassano 91.

MIRAFIORI NORD — Città Giardino, v. Reni 171; Il Glicine, v. Filadelfia 222; Le Tre Lanterne, c. Orbassano 277.

PARELLA - POZZO STRADA — Asiago, v. Asiago 15; Diquattro «Da Nino», v. Bianchi 48; Al solito posto, v. Asiago 53; Mignon, v. Boggiani 4; La Tettoia (pizzeria), v. Stelvio 22.

LE VALLETTE - LUCENTO - LANZO - MADONNA DI CAMPAGNA — Lucciola, v. Segantini 15; Vecchio Aratro, c. Potenza 167.

BARRIERA DI MILANO — Capuano, c. Vigevano 4; Ciau Turin, c. G. Cesare 174; Da Martini, v. Martorelli 5; La Griglia, v. Rondissone 6; Da Valentino, c. Novara 8.

S. SALVARIO - VALENTINO — Al Piatto d'Oro, v. Galliari 9/F; Bridge, v. Giacosa 2/bis; Corsaro Verde, v. Saluzzo 17; Da Angelo «Le 4 lanterne» (piz.), v. Princ. Tommaso 2; Del Chianti, v. Saluzzo 13; Due Mondi, v. Saluzzo 3; Fontana Luminosa, c. d'Azeglio 3; Garbaccio, v. Giacosa 2 bis; Da Remo, v. Monti 16; Giusti, v. Pr. Tommaso 17; Il Giaguaro, p. Nizza 83; Il Papavero, c. Raffaello 5; Incrocci, v. Nizza 84; Lagis, v. Petrarca 8; Lampione Blu, v. Saluzzo 23 bis; Major Grill, v. Berthollet 25; Marconi, c. Marconi 4; Ristodante, v. Saluzzo 112; Scudo, v. Galliari 5; Del Corso, c. V. Emanuele 29; Lo Scudiero, v/ Donizetti 12; Lo spiedo, c. Raffaello 14.

SAN PAOLO — Al Graspo de Uva, v. Isonzo 64; King Hua, c. Racconigi 30/bis; Da Alba, c. Racconigi 39; La Greuja, v. Monginevro 75; Rosa, c. Lione 60; Piccolo Ranch, v. S. Paolo 74.

Le trattorie

ZONA CENTRO — Cinzia & Maria, v. Bellezia 20.

SAN SALVARIO - VALENTINO — Capuano, v. Galliari 28; Da Cinzia, v. M. Cristina 165; Fonsato, c. Bramante 53 bis; Messico, v. Galliari 8; Del Mare, v. Galliari 25.

CROCETTA - S. SECONDO — Atzeni, v. Massena 5; Circosta, c. De Gasperi 69; Ingaliа, v. Legnano 6.

S. PAOLO — Cariosto, v. Rivalta 19; Sgarra, v. Monginevro 8; Silvano, v. Monginevro 69; Galligani, v. Airasca 13.

CENISIA - CIT TURIN — Chienale, v. Grassi 9; Drago, v. Beaumont 31.

CAMPIDOGLIO - S. DONATO — Citone, v. Vagnone 32; Da Paola, v. S. G. Bosco 11; Pizzeria Regina, c. R. Margherita 167; Da Luis, c. Svizzera 58.

AURORA - ROSSINI - VALDOCCO — Al Vesuvio, v. M. Ausiliatrice 43; Braga, v. Borgo Dora 39; Di Stefano, v. Reggio 4; Pagni, v. Priocca 27; Sensi, v. Cuneo 8; Tacchini, c. Reg. Margherita 142.

VANCHIGLIA - VANCHIGLIETTA — Alba, v. Bava 2.

MILLEFONTI - NIZZA — Oliveto, v. Varazze 19.

PARELLA - POZZO STRADA — La Rambla, v. Challant 45; Neri, str. Antica di Collegno 163; Pierro, v. A. di Bernezzo 134.

LE VALLETTE - LUCENTO - MADONNA DI CAMPAGNA — Pais, v. Foligno 89/bis; Taddia, v. Portula 10; Dell'Amicizia, v. Boccardo 35.

BARRIERA DI MILANO — Da Martin, v. Valprato 10; Ferrarini, c. Giulio Cesare 239; Gemisso, c. Vercelli 157; Politrone, v. Cigna 138; Pusceddu, v. Rondissone 6.

FALCHERA — Scalabrino, c. G. Cesare 132.

MIRAFIORI SUD - MERCATI GENERALI - LINGOTTO — Agnisetta, v. Taggia 61; Picchio, v. Filadelfia 21; Cavazza, str. Cacce 40; Negro, c. U. Sovietica 123.

BORGATA VITTORIA — Vittoria Pub, v. Ridotto 22.

SASSI - MADONNA DEL PILONE — La piola, str. Mongreno 117; Pastorino, str. Val S. Martino 6.

BORGO PO - CAVORETTO — Cafasso, str. Val Salice 178; Pizza al mattone, c. Casale 93; Hermada, p. Hermada 10.

BARCA - BERTOLLA - REGIO PARCO — Bernardello, c. Regio Parco 161; Di Cuonzo, str. Settimo 91; Moderna, str. Settimo 2.

«Il caro-spesa? Non è colpa nostra» Commercianti reagiscono alle accuse

In agosto l'aumento maggiore dell'inflazione è dovuto, in tutta Italia, alle tariffe pubbliche - «Basta con la campagna di criminalizzazione» - Giovanni Giustetto: «Chi non allinea i prezzi al costo della vita è destinato al fallimento»

Dai e ridai, adesso con l'acqua alla gola siamo talmente in tanti che persino le tradizionali, ripetitive e tutto sommato rassicuranti polemiche stagionali legate al tran-tran inflazionistico perdono di gusto e lasciano l'amaro in bocca.

Così, ecco che l'impennata subita dai prezzi ad agosto si rivela per la prima volta ufficialmente non imputabile ai commercianti, ma piuttosto ai rincari dell'elettricità, dei combustibili, dei trasporti e delle comunicazioni che tutti insieme costituiscono *«un immediato riflesso della manovra politica del governo»*.

Lo ribadisce oggi la Confcommercio, in una nota riassuntiva in cui l'organizzazione respinge *«la campagna di criminalizzazione che in questi giorni sta coinvolgendo il settore distributivo a proposito del caro-spesa»*.

Rincarando la dose, la Confcommercio ricorda inoltre come, prevedendo ciò che si sta toccando con mano oggi, si fosse a suo tempo dichiarata contraria alla ultima manovra economica del governo.

Esempio particolarmente significativo, *«quelle di elettricità e combustibili in cui si sono registrati ad agosto rincari del 5,6 per cento a Torino, del 4,7 a Bologna, del 2,4 a Modena»*. Mentre, al contrario, i capitoli che si riferiscono all'alimentazione ed all'abbigliamento, vale a dire quelli che coinvolgono più da vicino i budgets familiari, hanno registrato aumenti compresi rispettivamente tra lo 0,5 per cento e l'1,2 per cento.

Ancora una volta dunque, con il suo 5,6 di aumento rispetto all'elettricità, Torino guida la corsa dei rialzi. Modestia a parte, siamo in testa. E questo spiega perché oggi anche la confesercenti cittadina si dichiari allineata in linea di massima con la posizione espressa a Roma dalla Confcommercio.

Dice Giovanni Giustetto, segretario provinciale della confesercenti: *«La gente deve mettersi una buona volta in testa che il commerciante il quale non aumenta i prezzi, allineandoli al costo della vita, è destinato senza alcun margine di incertezza al fallimento»*. L'esempio classico è sempre lo stesso. Protagonista: un dettagliante il quale comperi una scorta di confezioni di un qualsiasi prodotto e lo rivenda, riservando il suo guadagno alle spese di esercizio e alle proprie necessità di vita e il rimborso del prezzo versato ad una nuova provvista identica alla prima.

Spiega Giustetto: *«Se la merce in questione aumenta il suo prezzo di listino quando ancora il nostro commerciante non l'ha completamente esaurita, continuare a venderla al vecchio prezzo significherà, al momento di rinnovare le scorte, doverne acquistare una quantità minore. Per questo, i dettaglianti che aggiornano gradualmente i propri cartellini non vanno considerati dei ladri ma più semplicemente gente che sa fare il suo mestiere»*.

Anche se, al consumatore dall'altra parte del bancone, potrebbe restare un dubbio neppure troppo peregrino. E se, per una volta, il commerciante invece di rivalersi con nuovi aumenti riversati su chi compera decidesse di limitare la sua porzione di guadagno?

Risponde il segretario della Confesercenti: *«E' un'ipotesi che ha una sua logica. A patto però di lasciar perdere qualsiasi demagogia: oggi, a parte i grandi operatori, gli spedizionieri, gli importatori, la maggior parte dei piccoli dettaglianti ha pochissimo margine. Si parla tanto di evasione rispetto alle fatturazioni. In realtà, credo che in settori quali i casalinghi, gli elettrodomestici e tutti quelli che hanno alle spalle una lunga catena di intermediari questa evasione non superi il dieci per cento»*.

Mentre anche il luogo comune per cui le ditte produttrici farebbero ciò che vogliono merita, a quanto sembra, di essere ridimensionato. sostiene Giustetto: *«Se è vero che le ditte hanno l'abitudine di stabilire listini maggiorati che poi magari ribassano a favore dei dettaglianti in grado di garantire uno smercio maggiore, è anche vero che il regime di libera concorrenza vale pure per loro. Esiste una forte importazione: in questa realtà, qualsiasi ditta italiana che esagerasse coi suoi prezzi rischierebbe facilmente di uscire dal mercato»*.

Ma i commercianti fiutano ugualmente aria di burrasca. Nonostante si dichiarino convinti che *«il governo, dopo la batosta data l'altr'anno a noi con il paniere, quest'anno ha deciso di cambiare facendo la faccia dura con gli industriali»*, si sentono ugualmente nell'occhio del ciclone.

«La domanda langue, le spese aumentano. E adesso le ditte, tramite il nuovo Osservatorio dei prezzi, pubblicizzeranno i loro listini. Niente di male. Ma chi la spiegherà, ai consumatori, la lievitazione che i vari prodotti sopportano prima di arrivare a noi, per colpa di grossisti e intermediari?».

l. r.

E il giorno delle ultime speranze arriva per diciottomila rimandati

Cominciano domani gli esami di riparazione - Uno studente su tre nei classici, percentuali più basse negli altri istituti - Il provveditore agli studi: «C'è un problema pratico, l'anno scolastico comincia il 15 settembre e i risultati degli esami si conosceranno solo tra l'11 e il 12»

L'esercito della speranza, con o senza batticuore, si sta preparando: 18 mila studenti, circa, in Torino e provincia, che da domani al dieci settembre cercheranno di «riparare» alle lacune del passato anno scolastico. Gli esami, che sono in via di abolizione (un ramo del Parlamento l'ha già approvata), si faranno ancora.

Chiediamo al provveditore agli studi, Lucio Pisani: che ne pensa? «Prima di tutto c'è un problema pratico: l'anno scolastico s'inizia il 15 settembre. Gli esami si chiudono il 10 e i risultati si conosceranno l'11 e il 12; restano tre giorni per completare la formazione delle classi e, invero, sono pochi».

C'è poi la solita «morale» sulla validità di questo rito... «Infatti non credo assolutamente che uno studente possa recuperare in un mese, che di solito dovrebbe essere dedicato al dio sole, quello che non ha appreso in un anno. Se pensiamo, addirittura, che c'è qualcuno (è il caso di studenti in un liceo classico) che deve "riparare" quattro materie... lo scetticismo si fa più forte».

E le lezioni private? «Non so, esattamente, quanto si chieda a compenso delle lezioni private. So, comunque, che per una famiglia possono costituire una bella somma, fior di quattrini. Il tutto contribuisce a rendere assolutamente inutile questo rito che, purtroppo, ancora quest'anno si ripeterà».

Vediamo, ora, i dati di affluenza più da vicino. A Torino, negli istituti tecnici industriali, si presenterà uno studente su tre (33,73 per cento), la percentuale si abbassa nei licei classici (30,12), negli istituti magistrali (30,04) in quelli tecnici commerciali e per geometri (28,82) e nei licei scientifici (27,68).

La percentuale di rimandati più bassa è registrata negli istituti professionali, ma c'è il rovescio della medaglia: a giugno, infatti, soprattutto nelle prime classi, c'è stata una vera ecatombe di respinti.

Diciottomila studenti delle medie superiori, abbiamo detto, e alle spalle tante famiglie che sul conto spese-vacanze hanno dovuto aggiungere i soldi lasciati a volonterosi neolaureati in attesa di lavoro (si parla di tariffe che vanno dalle otto-diecimila alle ventimila all'ora), o a professori già affermati (dalle quindicimila alle cinquantamila).

Qualcuno, all'Istituto tecnico industriale Pininfarina, ad esempio, aveva tentato di organizzare corsi di recupero per i rimandati. Ma l'iniziativa non ha avuto gran successo: perché le famiglie, pur con un rimandato al seguito, se possibile non hanno rinunciato ad andare in vacanza (quindi, ripetizioni sul luogo, tortura maggiore nel vedere gli amici che compiono riti in onore del «dio sole» e tariffe orarie pagate profumatamente) e poi perché non è facile, in periodo estivo, trovare insegnanti disposti, per la «stratosferica» cifra di tremila lire (tariffa straordinaria all'ora), a condurre corsi di recupero.

Dall'anno prossimo, si spera, i riti e le cattive abitudini saranno un brutto ricordo, da dimenticare al più presto. Almeno in questo campo. Peccato per i «rimandati» di quest'anno: sicuramente si considereranno doppiamente sfortunati...

ESAMI DI RIPARAZIONE PER 18 MILA STUDENTI. DA DOMANI TUTTI GIOCANO L'ULTIMA CARTA PER NON PERDERE L'ANNO

Un morto e due feriti a Rivoli

Un morto e due feriti sono il bilancio d'un incidente accaduto l'altro ieri a Rivoli, corso XXV Aprile ang. via Malta. Una Citroën guidata da Gianfranco Crobu, 19 anni, via Sesia 3, Cascine Vica, si è scontrata con una «127» condotta da Roberto Bava, 32 anni, via IV Novembre 12, Rivoli, che aveva accanto la madre Margherita Ugo, di 71 anni. Nell'urto l'anziana donna è morta, mentre i due guidatori sono rimasti leggermente feriti.

Pensionato arrestato ad Avigliana

I carabinieri di Avigliana hanno arrestato per violenza privata il pensionato Rocco Dantona, 66 anni, via Gillia 2, Trana. L'altra mattina, per futili motivi, ha sequestrato per quattro ore in una stanza della sua abitazione la sorella Anna, di 81 anni, via Carlo Alberto 36, Torino.

Le urla della donna hanno richiamato le attenzioni dei vicini

Antichi gaudenti e soldati a Barbania

L'estate passa calda e sonnolenta fra una festa patronale e l'altra, fra sfilate di priori e giornate afose o piovose, ma basta un piccolo sguardo alle tradizioni ed uno ci si trova immerso nel Medioevo, quando la voglia di far festa era grande come ai nostri giorni. A Barbania, per esempio, negli archivi dell'Abadia di San Giuliano (martire romano morto e seppellito in questo paese) si scopre che un certo Gio Sisto Ciocato nel 1586 era un gran gaudente; lo seguiranno poi altri personaggi come gli Aimene ed i Farina, capi di grandi famiglie.

L'Abadia era stata creata per formare una milizia di giovani provenienti dai vari «clan». In quel periodo il paese era ricco perché aveva due mulini, e su questo territorio vigeva l'esenzione da gabelle e dazi di ogni genere ovvero un porto franco nel Canavese. Chi era colto in flagrante di furto era però passibile di morte.

Lo spirito dell'Abadia era quello di tramandare le tradizioni religiose e laiche; in tempi più recenti si ricorda un certo Aurelio Andreis che agli albori del '900 finanziò due bande musicali, per fare grandi feste e ingelosire i paesi limitrofi.

l. pel.

Il blitz-Scalzone non è finito I carabinieri restano a Parigi per controllare altri «rifugiati»

«Come e perché lo abbiamo preso» - La magistratura francese decide giovedì se concedere l'estradizione, ma non dovrebbero esserci dubbi - Due nuovi delitti attribuiti all'ex leader di «Potere operaio» - Traffico d'armi dal Medio Oriente

ORESTE SCALZONE QUANDO FU SCARCERATO: AVEVA PERSO VENTI CHILI DI PESO IN POCO PIU' D'UN ANNO DI CARCERE

A 24 ore di distanza dall'annuncio dell'arresto di Oreste Scalzone, ex leader dell'autonomia e «cervello» dei terrorismo, in un appartamento di Parigi, i carabinieri torinesi, cui va il merito dell'operazione, sono ancora nella capitale francese. Probabilmente i militari vi resteranno a lungo per quelli che, con gergo burocratico, essi definiscono «ulteriori accertamenti».

In realtà l'opera che i militi stanno compiendo, in collaborazione con i loro colleghi dell'antiterrorismo francese, è ben più capillare ed importante di quel che si vuole far credere.

Da come è stata condotta l'operazione si comprende che il fermo di Oreste Scalzone (fuggito dall'Italia il 24 marzo scorso perché aveva avuto sentore che il giudice stava per entrare in possesso di nuove prove che l'avrebbero definitivamente incastrato) per quanto importante non è la mossa principale

Oreste Scalzone ormai era «bruciato»: gli uomini dell'antiterrorismo lo avevano individuato quasi subito dopo che era scomparso da Roma l'anno scorso il 24 marzo. Probabilmente sin da quando Scalzone aveva fissato la sua dimora a Parigi in rue Charles V nel quarto «arrondissement» la sua attività è stata discretamente tenuta d'occhio.

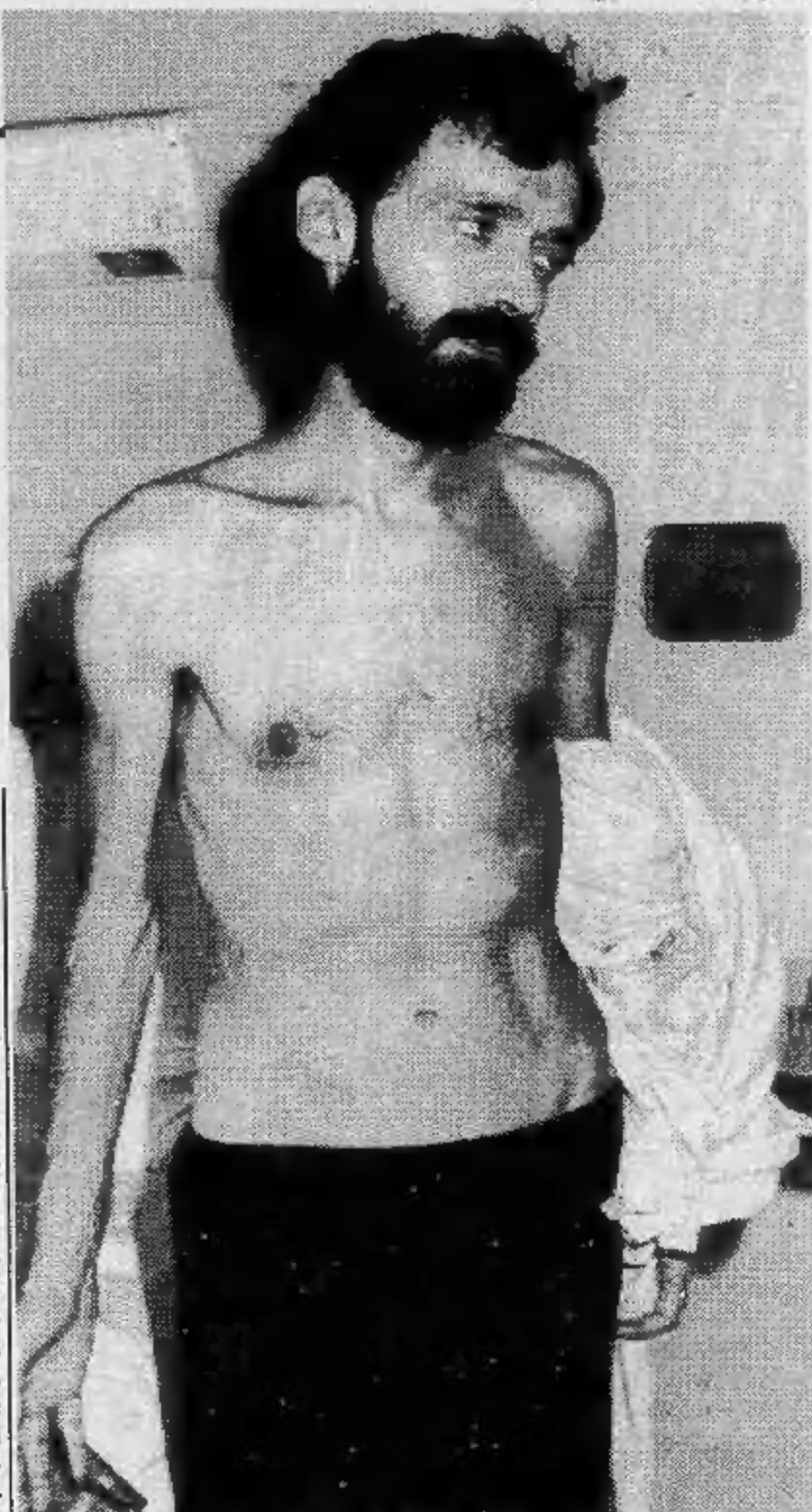
E' noto che in Francia si sono rifugiati in passato terroristi italiani ed è altrettanto certo che ve ne sono ancora adesso (secondo i carabinieri una quarantina, appartenenti alle più eterogenee formazioni dell'estrema sinistra) più o meno in contatto tra loro.

Gli investigatori dell'antiterrorismo torinese si possono ormai considerare di casa a Parigi ed in Francia. Di Oreste Scalzone sono state persino ricostruite le tappe della fuga nei mesi che sono intercorsi prima che chiedesse alle autorità francesi il permesso di soggiorno per un anno nella capitale.

L'arresto dell'ideologo di «Potere Operaio» è giunto dopo mesi di pedinamenti in cui ogni suo «contatto» è stato controllato. E' stato deciso solamente nel momento in cui la magistratura ha potuto spiccare un mandato di cattura che garantisse la certezza dell'estradizione. I nuovi reati contestati a Scalzone, due tentati omicidi a Milano (il medico provinciale di Seveso, Giuseppe Ghetti, e il capo reparto Breda, Fausto Silini), importazione di armi da guerra dal Medio Oriente, oltre a una tentata rapina, partecipazione a banda armata e associazione sovversiva danno la certezza che giovedì, quando i giudici francesi esamineranno il caso, venga concessa l'estradizione.

L'operazione Scalzone è stata preparata con tanta cura che la domanda di estradizione italiana era già pronta da giorni: è stata trasmessa

Il sostituto procuratore di Milano Armando Spataro ha emesso il 17 agosto un mandato di cattura internazionale che è andato ad aggiungersi agli altri mandati di cattura stilati per i singoli episodi. La marcia di Oreste Scalzone verso il terrorismo s'è iniziata nel 1968 quando divenne leader dei vari movimenti dell'estrema sinistra che confusamente si stavano muovendo e formando.

m. v.

Scomparso sull'Aspromonte un rappresentante torinese

Si teme per la sua vita - Giancarlo Zeminian era in vacanza a Ciminà con il «camper» - Una mattina è partito solo e non ha più fatto ritorno

Un rappresentante torinese di 35 anni, Giancarlo Zeminian, corso Brescia 13, è scomparso il 18 agosto in Aspromonte e da allora non si è saputo più nulla di lui. Il ragazzo era partito il giorno 13 con due amici, Rino Zanco, di 25 anni, e Nicola Monteleone, 26, quest'ultimo di origine calabrese.

Proprio i parenti di Nicola costituivano una specie di «base» per i tre, che erano arrivati in «camper» a Ciminà il giorno 14.

Dopo alcune gite nei pressi, Giancarlo Zeminian, appassionato ed abile fotografo dilettante, è partito da solo, una mattina. Era diretto ai «Tre Pizzi», una montagna dell'Aspromonte. Era, appunto, il 18 agosto. Nessuno lo ha più incontrato, anche se qualche testimone dice di averlo intravisto sulle montagne.

Zeminian, che a Torino viveva solo (i genitori stanno a Settimo ed un fratello, titolare di un banco a Porta Palazzo, ha lasciato da tempo la famiglia) non conosceva nessuno in Calabria, quindi non è pensabile che abbia lasciato gli amici di sua iniziativa.

Un mistero. C'è anche chi sussurra che in Aspromonte, negli ultimi tempi, ci siano stati un buon numero di delitti e che il rappresentante torinese abbia potuto, involontariamente, trovarsi ad assistere ad un qualcosa che non avrebbe dovuto vedere. Con tutte le conseguenze del caso.

Polizia e carabinieri, comunque, continuano le ricerche, anche se, fino ad ora, senza esito.

Arrestati i ladri del municipio di Mazzè

Su ordine di cattura emesso dalla procura della Repubblica di Ivrea, i carabinieri di Verolengo hanno arrestato gli autori dei furti compiuti nel municipio di Mazzè il 19 marzo e il 4 aprile scorsi.

Le manette sono scattate ai polsi di Mario Careggio, 31 anni, via Cesare Battisti 9/A, Verolengo, e Vincenzo Lo Preato, 22 anni, via Traversa Masola 5, Torrazza Piemonte. I due malviventi sono vecchie conoscenze delle forze dell'ordine, in quanto pregiudicati.

Dopo aver compiuto il furto — che consistette in materiale di cancelleria per un valore di alcuni milioni — danneggiarono gli arredamenti e gli uffici comunali

Si schiantano tre giovani a Ghislarengo

Tre giovani di Vercelli, a bordo di una «Golf», si sono schiantati per cause in corso di accertamento, sabato sera, contro il muro di una casa a Ghislarengo al n. 11 di via Roma. Hanno riportato fratture e ferite varie per cui sono stati trasportati e ricoverati nell'ospedale di Vercelli con prognosi varianti fra i 5 e i 90 giorni.

Si tratta di Luigi Obba, 25 anni, il più grave di tutti per frattura del femore destro, fratture costali e fratture multiple degli arti inferiori; Fabrizio Caccavo, 27 anni, è stato giudicato guaribile in 30 giorni per escoriazioni e ferite varie, e con le stesse ferite, ma giudicato con una prognosi di 5 giorni, Flavio Bertone,

PER AMORE O PER FORZA... D'ESTATE, TORINO SEI NOSTRA

«La vecchiaia non deve diventare una malattia»

Dall'America studi e tante buone intenzioni per impedire che la terza età si trasformi in un perenne stato di malessere - Un «dipartimento» creato da un celebre specialista per ovviare agli inconvenienti più comuni e diffusi, come l'assottigliamento delle ossa

Un sempre maggior numero di persone raggiunge la vecchiaia, rispetto al passato. Del problema si sta interessando a livello scientifico il dottor Robert Butler che cerca di farlo affrontare dalla medicina americana. A suo avviso serve un maggior numero di ricercatori e di medici per risolvere alcune delle questioni sanitarie con cui si trova ad avere a che fare l'anziano. Piuttosto che orientare le ricerche in direzione della sorgente della giovinezza, Butler chiede che vengano fornite soluzioni pratiche ai problemi pratici.

E' necessario indagare per scoprire un metodo destinato a ritardare l'assottigliamento delle ossa dovuto all'età, l'osteoporosi che provoca un gran numero di fratture, preparare i medici a diagnosticare e curare le malattie senili e ancora contrastare le disastrose trasformazioni che l'età comporta nel sistema delle difese immunitarie dell'organismo.

«Questo è il secolo della vecchiaia» ha affermato il dottor Butler, che è stato il primo direttore dell'Istituto nazionale di ricerche sulla terza età nato sei anni fa ed il più giovane degli undici istituti pubblici di ricerche che dànno vita all'Istituto statale di sanità.

Il primo settembre, per iniziativa di Butler, entra in funzione un nuovo dipartimento di geriatria presso la scuola di medicina Mount Sinai di New York, una città che conta un milione di abitanti al di sopra dei 65 anni.

Sarà il primo vero dipartimento di una scuola medica federale dedicato ai problemi dell'età. Tutto merito di Butler, specialista in psichiatria e uno dei maggiori esperti della terza età.

L'importanza degli studi geriatrici va commisurata alla vastità delle implicazioni sociali. Si pensi che l'età media della popolazione del pianeta è cresciuta di 26 anni in 80, passando dal limite di 47 anni nel 1900, quando gli ultrasessantacinquenni erano appena il 3 per cento, al tetto di 73 anni.

Oggi gli ultrasessantacinquenni rappresentano l'11 per cento della popolazione mondiale.

Sembra una curiosità fatta di cifre ma in realtà il fenomeno presenta implicazioni che soltanto da poco si è cominciato ad affrontare.

«Quando i figli del boom demografico del dopoguerra avranno i capelli grigi — tiene a ricordare Butler — *dovremmo aver già risolto alcuni dei problemi perché allora, probabilmente, la popolazione al di sopra dei 65 anni costituirà il 20 per cento del totale. Tutti questi anziani richiederanno cure appropriate e perché ciò possa avvenire dobbiamo cominciare a prepararci in tempo. Non ci si può accorgere all'improvviso che esiste un numero astronomico di persone anziane e pensare soltanto allora ad aumentare il numero delle scuole di medicina, e infermiere, ad incrementare il sistema di assistenza, la rete dei trasporti. Sono cose che si fanno 30, 40 anni prima, cioè adesso»*.

Secondo Butler un problema chiave da affrontare subito è la formazione dei medici. I problemi sanitari degli anziani sono diversi da quelli che riguardano i giovani. La stessa sintomatologia patologica può essere differente.

Ma l'opinione di Butler è che non deve esistere per i medici una specializzazione in geriatria come esiste in pediatria. E' necessaria comunque una preparazione anche se attualmente non ci sono docenti in grado di tenere corsi adatti allo scopo. Piuttosto che una superspecializzazione, potrebbe essere una sottospecializzazione, un gruppo di studio con un insegnamento accademico separato e come docenti gli innovatori in tema di dislocazione dei servizi, i direttori delle case di riposo e di cura, i direttori delle scuole per infermieri. La prima ricerca del nuovo dipartimento di geriatria del dottor Butler riguarderà il più grave dei mali che affliggono i vecchi e cioè la senilità.

La senilità è un disturbo diffuso, ne soffrono dai 3 ai 4 milioni di americani. Consiste in una condizione di disagio generale, che va dalla difficoltà di comunicare con gli altri all'incontinenza, alla paura di essere picchiati, allo sbandamento e alla confusione quando si cammina per la strada.

«In conclusione — afferma Butler — *fino al 20 per cento delle persone etichettate come affette da senilità irreversibile possono essere recuperate. Ma tutto dipende dalla tempestività dell'intervento medico e dalle attenzioni che il terapeuta dedicherà loro»*.

Al Pilonetto fra «toscanacci» e «brontoloni»

In giro per le bocciofile torinesi alla ricerca di primatisti e personaggi

Per lo Sport Club Pilonetto l'indirizzo ufficiale è corso Moncalieri 249 (poco oltre il Teatro Erba, alla fine di piazza Zara), ma dal corso stesso per arrivare alla sede «vera» ci vogliono altri cinque minuti di strada stretta, tortuosa e in salita che porta alla Villa D'Ormea. Poi, di colpo, tra un fitto verde e grossi alberi «sbuca» la sagoma della bocciofila, società tra le più anziane e gloriose.

Tre ampi «terrazzi», che guardano verso il Po, caratterizzano la struttura della società: sul primo sorge la costruzione che raggruppa spogliatoi, servizi, bar, salone da gioco, cucina e uffici con di fronte un lungo pergolato con tavoli.

La Polisportiva Pilonetto — una delle sette società torinesi che fa attività agonistica nell'Ubi in tutte le categorie, A esclusa, con 5 tesserati di B, 50 di C, 6 Allievi, 4 Ragazzi e 2 Esordienti — non si occupa soltanto di bocce: vanta infatti, grazie anche a un accordo raggiunto con il Torino Calcio, tre squadre di giovani calciatori (minipulcini, pulcini, esordienti) e una che milita in seconda divisione. Inoltre sono molteplici le manifestazioni di cultura possibili per il diretto interessamento di alcuni suoi soci-pittori (Carlo Inz, William Nuzzo e Vittorio Milano), che organizzano mostre e annualmente, con la sponsorizzazione di Dante Lombardi, ha luogo un concorso fotografico.

La società è sorta nel 1923 per iniziativa di un gruppo di amici (Alessandro Olivero, Carlo Miravalle, Alessandro Abba, Armando Benedetto, Giacomo Robino e Antonio Capitani, quest'ultimo il «decano», coi suoi 85 anni) ma non ha avuto vita facile e sino al '46 è andata avanti un po' «alla macchia»: le leggi fasciste sulle società sportive non erano state accettate e quindi i soci andavano a giocare a bocce sotto le piante di viale Sicilia o in piazza Zara e si ritrovavano dapprima presso una società operaia di mutuo soccorso di corso Moncalieri (dove c'è adesso la Satom trasporti) e poi presso il Caffè Bruno di corso Mocalieri 210. Nell'immediato dopoguerra, però, è stato subito ricostituito il consiglio che poteva contare, oltre che sui fondatori, anche sui vari Rosero, Berruquier, Cagliero, Brusa ed è rinata la società che per un paio d'anni si è «appoggiata» alla trattoria dell'ex Lido Torino e successivamente si è trasferita nell'attuale sede, su terreno concesso dalla parrocchia del Pilonetto, dietro pagamento di un regolare canone d'affitto.

Il periodo più «nero», però, doveva ancora venire: dal '55 al '60, infatti, si è dovuto rifare ex novo tutta l'attrezzatura sportiva nonché l'alberatura e le strutture murarie e in cassa non c'erano fondi sufficienti. A malincuore il consiglio decise di vendere le molte medaglie d'oro.

La tenacia dei fondatori e dei loro successori (c'è una grossa tradizione familiare tanto che oggi ritroviamo nelle file dirigenziali i figli dei fondatori: Cesare Miravalle, presidente; Luciano Olivero, vicepresidente e presidente della Commissione Tecnica regionale dell'Ubi; Alberto Abba, consigliere; e poi Giancarlo Ghivarello, Giancarlo Dotti, Francesco Ramello, Luciano Borca, Benedetto Porchietto, Walter Milani) è stata premiata e oggi il Pilonetto è una società «amata» dai suoi molti soci che sono circa 200.

Le quote sociali sono contenute: 40.000 lire per i soci ordinari e 25.000 per i pensionati.

Quella del Pilonetto è una società che conserva tuttora una netta impronta piemontese (gli unici «forestieri» sono il sardo Arru e il napoletano Masino, più un gruppo di veneti con i vari Fantin, Pregnolato, Milani). Il personaggio di spicco è la «gloria» Mario Marini, il baffuto postino campione di «Flash», che pur parlando un perfetto torinese ci tiene moltissimo alla sua estrazione di «toscanaccio». Altro «prodotto» del Pilonetto è l'attuale primatista italiano degli 800 s.l. Mauro Rodella.

Tanti amici e anche tanti bravi giocatori (lo testimoniano gli innumerevoli trofei, coppe e targhe che ornano le pareti del salone) che non esitano a fare molta srada pur di ritrovarsi nella «loro» società: Giuseppe Ferreri (detto il «brontolone») che giunge da Bruino; Renato Roberto e Giovanni Zucca da Madonna di Campagna; Armando Pavanello (l'attuale segretario del Gruppo Amis 'd Turin) da Castiglione Torinese; Celestino Cagliero da Santena; Borca, Fantin e Dalmasso da Moncalieri.

Guido Tolazzi

Piccola industria sarà autunno difficile per tutto il Canavese

Cattive previsioni soprattutto per le aziende appena al di sopra delle dimensioni artigiane

Sembra che anche per l'industria canavesana non si preannunci un autunno dei più facili. Almeno stando all'opinione del sindacato, che rileva come i dati dell'immediato pre-ferie presentassero già contenuti allarmanti. Oltre alle aziende fallite (tre in pochi mesi nella zona di Forno e Corio) e alla Cassa Integrazione cui erano stati costretti grossi complessi (Trione, Degra, Eaton) c'era la crisi delle fabbriche più piccole, quelle appena oltre il limite dell'artigianato.

«Sono queste a preoccupare maggiormente — sostiene Gian Carlo Zanoletti, della Fim di Rivarolo — *perché sono state a lungo il fulcro dell'attività imprenditoriale canavesana. Purtroppo oggi pagano gli errori di gestione commessi in passato, dimostrando come l'industriale della zona non abbia saputo crearsi nuovi spazi. Finché le cose andavano bene per tutti le fabbriche prosperavano: ma è mancata la capacità di reazione ad una congiuntura sfavorevole».*

E' un atto d'accusa non certo di oggi, una posizione sulla quale non tutti sono d'accordo. L'industria canavesana vuol dire soprattutto meccanica e stampaggio, settore quest'ultimo dove l'Italia è tra i primi nel mondo come livello tecnologico. E lo stampaggio nazionale può essere equamente distribuito tra il Canavese e il Varesotto.

Eppure i dati parlano chiaro: la cassa integrazione è aumentata, raggiungendo in sei mesi il monte-ore che aveva caratterizzato l'intero 1981.

I problemi degli stampatori sono solo in parte comuni agli altri settori produttivi: costo del denaro e del lavoro, ma anche costo dell'energia proprio dove il consumo è fortissimo. E aumenti della materia prima, che vanno ad aggiungersi ad una paurosa contrazione di alcuni mercati tradizionali come quello dell'auto o ancor più dell'agricoltura e delle amcchine movimento terra.

Eppure l'indagine congiunturale delle associazioni industriali del Canavese ci ha detto negli scorsi mesi che qualcosa sta cambiando, in meglio.

Il solito questionario ha avuto come esito una risposta difficile da interpretare appieno, ma comunque più confortante. Le previsioni sulla produzione e sulla acquisizione di nuovi ordini sono in aumento anche per l'export. Tutto questo mentre sale anche la percentuale di aziende che in un prossimo futuro amplieranno o ristruttureranno gli impianti, fidando anche in un maggior respiro dovuto all'aumento generalizzato del carnet di ordini.

Ma la stagione turistica è andata bene

Il brusco abbassamento di temperatura ha interrotto anzitempo la già breve stagione turistica sulle montagne dell'Alto Canavese. Ancor prima degli ultimi rientri programmati per fine agosto molti villeggianti e campeggiatori hanno lasciato Ceresole, Locana, Noasca, Ronco per far ritorno in città.

E' quindi il momento di fare i conti, prima del «lungo inverno» cui sono costrette la maggior parte dei paesi, solo in qualche caso alleviato dalla presenza di qualche amante dello sci.

Il bilancio è sostanzialmente positivo, come tiene a precisare l'assessore al turismo di Ceresole Reale, Donato Circio: «La clemenza del tempo ci ha dato una mano considerevole, senza dubbio è stato battuto il record di presenze. Ma non è il caso di gridare al miracolo; con strutture più adeguate, e soprattutto con maggiore ricettività, avremmo potuto fare ancora meglio. Intanto facciamo progetti per la stagione invernale».

L'estate ha portato molte novità: un ufficio turistico a Ceresole, con impiegati sempre a disposizione del pubblico. La apertura del Museo del Parco a Noasca, una iniziativa che verrà allargata nella primavera del prossimo anno. Ed ancora i progetti per la creazione di un orto botanico in Valle Soana.

Proprio da questa zona giungono le sole lamentele: «D'accordo c'era molta gente. Ma la stagione è durata meno del solito, anche i francesi hanno ridimensionato le ferie. Probabilmente hanno avuto gli stessi problemi finanziari di casa nostra».

Va detto però che il quadro positivo non tiene conto delle ipotetiche possibilità dell'intera zona: il turismo resta domenicale, quelli che si fermano sono meno della metà di quelli che invece invadono i paesi nel giorno di festa.

Si è spenta serenamente, munita dei conforti religiosi

Ernesta Guerra nata Merlone

di anni 96

A funerale avvenuto lo annunciano i figli **Ettore** e **Vittorio** con rispettive famiglie e parenti tutti.
— **Prestinone**, 24 agosto 1982.

Partecipano al dolore famiglie: **Barbero, Marchisio, Melindo.**

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Sobbrero

Anziano A.T.M.

Ne danno il triste annuncio la moglie **Rosa**, la figlia **Liliana** con i figli **Franco** con **Angela** e **Renato**, fratello, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 1 settembre ore 15 in Bibiana, partendo dalla Nuova Astanteria Martini L.go Gottardo ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 31 agosto 1982.

E' mancato il

geom. Innocenzo Lorano

Lo annunciano la moglie **Santina**, la figlia **Bianca** con **Antonio** e figli **Ilaria** e **Mauro**, cognate e parenti tutti. Funerale martedì 31 corrente, ore 16, San Luigi Gonzaga.
— **Chieri**, 30 agosto 1982.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Giovanna Supertino nata Scaralia

di anni 73

Danno l'annuncio il marito **Francesco**, i figli **Caterina** col marito **Giuseppe Garello** e famiglia, **Augusto** con la moglie **Angela Almar** e figli, **Bianca** col marito **Francesco Sartirano** e figlie, **Giuseppe** con la moglie **Maria Racca** e figli, la nuora **Franca Ferrero** vedova notaio **Francesco Supertino** e figli, fratelli e sorelle con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali martedì 31 agosto ore 9 dalla sua abitazione via Saluzzo 46 per la Parrocchia di San Giovanni indi la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Lagnasco.
— **Savigliano**, 29 agosto 1982.

E' mancato

Pietro Tuninetti

Lo piangono la moglie **Talina**, sorella, fratello, cognati, nipoti. Funerali oggi 31 corr. ore 15 da via Carducci 12.
— **Moncalieri**, 31 agosto 1982.

La **Comunità Israelitica** di Torino prende viva partecipazione al lutto che ha colpito il sig. Isacco Levi per la perdita del figlio

dott. Daniele Levi

avvenuta a Saluzzo il 30 agosto 1982.
— **Torino**, 30 agosto 1982.

Il **Gruppo Anziani Municipio** di Torino annuncia la scomparsa del socio

Filippo Coppo

— **Torino**, 31 agosto 1982.

L'**Istituto Bancario San Paolo** di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Luigi Chiadò

Dipendente dell'Istituto

— **Torino**, 30 agosto 1982.

E' cristianamente mancata

Maria Lopiccolo in Sciortino

Ne danno il triste annuncio il marito, figlie, nipoti, genero, nuora. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia S. Giuseppe Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 31 agosto 1982.

Zia **Calogera** e figli partecipano all'immenso dolore.

L'**Ordine Avvocati e Procuratori di Torino** partecipa con dolore la scomparsa del collega

avvocato Olga Mariani

— **Torino**, 30 agosto 1982.

Partecipano con dolore la scomparsa del collega

avvocato Olga Mariani

i colleghi
Laura Gianfranco Bongiocchi
Bruno Bonazzi
Michele Bouvet
Tommaso Bouvet
Verena Brignani
Carlo Fogliano
Giamvittorio Gabri
Mara Grassi
Walfrido Siracusa
Domenico Sorrentino
— **Torino**, 30 agosto 1982.

Si associano i colleghi avvocati
Gianna Torregrossa
Gaetano Majorino
Matilde Levi
Elsa Gallo
Mariantonietta Ajassa

Addolorati ricordano la cara **OLGA** gli amici:
famiglia **Domeneghini**
Jose Giacomasso
Edoardo Wanda Gaetano Massucci
Annisa Ramondetti
famiglia **Violi**
fratelli **Vitale**

I **Soci e Collaboratori** della **Società A.M.A.V.** e **Carf** si uniscono al dolore dei famigliari per l'improvvisa scomparsa del proprio socio fondatore, perito chimico

Gianni Ariasso

avvenuta in Borgo d'Ale il 30 agosto. I funerali avranno luogo in Borgo d'Ale mercoledì 1° settembre '82 partendo dall'abitazione dell'estinto.
— **Borgo d'Ale**, 31 agosto 1982.

Il **Direttore**, il **Personale docente e non docente** dell'**Istituto di Patologia generale, Anatomia patologica e Patologia aviare** dell'**Università** di Torino partecipano al dolore della prof. Maria Gonnaro Soffietti e famiglia per la scomparsa della cara mamma

Margherita Balzola Soffietti

— **Torino**, 30 agosto 1982.

Franco, Angela e **Paolo Guarda** sono affettuosamente vicini a Maria e famiglia in questo doloroso momento.

Il 28 agosto è mancata

Maddalena Pastoris

Danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, il marito **Nino**, il figlio **Carlo** con **Mirella** e gli adorati **Antonluca** e **Raffaella**. Un particolare ringraziamento al prof. Alberto per le cure prodigate.
— **Torino**, 30 agosto 1982.

Le famiglie **Zenzero Guabello Vernouille** si associano al dolore della famiglia Pastoris.

Tragico incidente ha tolto la vita di

Giovanni Anselmo

anni 52

L'annunciano addolorati: la moglie **Maria Depaoli**, la figlia **Carla**, la mamma, il fratello con la moglie e figli, suoceri, parenti tutti. Funerali in Froni mercoledì 1° settembre, ore 16.
— **Collegno**, 30 agosto 1982.

Massimiliano Epate partecipa al grande dolore di Carla per la perdita del papà

Giovanni Anselmo

— **Torino**, 30 agosto 1982.

I **Colleghi** della **Villa Regina Margherita** sono vicini a Mariuccia Depaoli nel dolore.

Antonella e **Pino Epate** partecipano al grave lutto della famiglia Anselmo.

Serenamente è mancato

Achille Cantagalli

Cav. di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio la moglie **Antonietta Bonvicini**, la cognata, nipoti e pronipoti. I funerali oggi alle ore 14,30 dalla Parrocchia San Domenico Savio.
—**Torino**, 31 agosto 1982.

I nipoti **Beppe** e **Dedy Molinaghi** con **Laura** e **Giulia** piangono la scomparsa del caro zio **ACHILLE**.

In seguito a incidente stradale è morto l'

AVVOCATO

Michelangelo Berardengo

Angosciati lo annunciano la moglie **Margherita** ed il figlio **Mario**. Funerali civili in Valloriate, martedì 31 corr. alle ore 15.
— **Cuneo**, 30 agosto 1982.

La mamma piange affranta l'improvvisa dolorosa scomparsa del figlio **MICHELANGELO.**

La sorella **Luciana** con il marito dott. **Simone Morel** ed i figli **Anna, Maria, Silvia** e **Stefano** piangono addolorati l'amato scomparso.

Maria Morel piange sconsolata il suo caro **PADRINO.**

Partecipa con grande dolore alla scomparsa di **LALLO** la suocera **Olga Nervo.**

Emilia e **Giuseppe Vietto** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo **LALLO.**

I cugini:
Anita Bollati
Clelia Fumero
Anna Dutto Bravo
Aglae, Mario Onesti
Grazia, Mario Desenbrogio
Clara, Emanuele Rizza
Gianna, Mario Astraldi
Camillo, Carla Mattei
Valentino, Malde Grandis
Clara Bonomelli
partecipano commossi.

I **Dipendenti** della **Farmacia Morel** si associano al dolore della famiglia Berardengo.

Le famiglie del dott. **Carlo Armellini**, dott. **Franco Armellini** e **Livio Berardengo** affranti per l'improvvisa scomparsa del cugino

AVVOCATO

Michelangelo Berardengo

si uniscono al grande dolore di Margo e Mario.
— **Borgo San Dalmazzo**, 30 agosto 1982.

Teresa e **Silvio Berardengo**, profondamente addolorati partecipano al lutto dei cugini Margo, Mario, Anna e Luciana.

Cristiana e **Nello Streri** ricordano commossi il fraterno amico **LALLO.**

Ermanno, Magda, Pier Carlo Parra con profondo rimpianto ricordano il fraterno amico

AVVOCATO

Michelangelo Berardengo

E si uniscono al dolore della famiglia.
— **Cuneo**, 30 agosto 1982.

Nini, Rina, Andrea, Luca Mandrile si uniscono al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del caro amico

Lallo Berardengo

— **Cuneo**, 30 agosto 1982.

Alfio, Anna, Vito Lugliengo piangono affranti l'improvvisa perdita di

Lallo Berardengo

Amico fraterno.
— **Mondovì**, 30 agosto 1982.

Giovanni Racca e famiglia costernati partecipano al lutto della famiglia Berardengo per l'improvvisa scomparsa dell'indimenticabile amico

Lallo Berardengo

— **Cuneo**, 30 agosto 1982.

Ezio, Barbara, Mattia Napoli prendono vivissima parte al dolore di Margo e Mario per la scomparsa improvvisa del caro amico

Lallo Berardengo

— **Cuneo**, 30 agosto 1982.

Affranti lo piangono **Giobatta, Elle Visetti.**

La **Berardengo e C. s.a.s.** annuncia l'immatura scomparsa del contitolare

AVVOCATO

Michelangelo Berardengo

— **Borgo San Dalmazzo**, 30 agosto 1982.

Vitto e **Gigi Giraudo** con **Enzo** e **Maria** si uniscono al dolore di Margo e Mario Berardengo per la scomparsa di **LALLO.**

Gino, Anna e **Tiziana Spirolazzi** sono fraternamente uniti a Margo e Mario in questo angoscioso momento per la scomparsa di **LALLO.**

La **Mondo V.I. S.p.A.** partecipa al lutto della famiglia per la prematura scomparsa dell'

AVVOCATO

Michelangelo Berardengo

— **Mondovì**, 30 agosto 1982.

Partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

AVVOCATO

Lallo Berardengo

Giancarlo Anselmo
Domenico Calligaris
Anna Degiovannini
Giorgio Degiovannini
Dino Fissolo
Antonio Gamba
Luigi Manfredi
Massimo Mongardi
Vincenzo e Marco Occelli
Domenico e Eugenio Rubino
— **Saluzzo**, 30 agosto 1982.

Renato, Maria Giraudo con **Piergiorgio** e **Roberto** piangono con Margo e Mario la perdita del carissimo **LALLO.**

Si uniscono al dolore della famiglia gli amici
Irma, Alessandro Blua
Sandra, Eugenio Bourlot
Mariapia, Angelo Giraudo
Anna Maria, Benito Magri
Rosita, Achille Motta
— **Cuneo**, 30 agosto 1982.

Paolo, Renata e **Sandro Trucco** vicini a Margo e Mario ricordano con dolore e rimpianto il caro **LALLO.**

Fabiano, Brunella e **Cristina Trucco** si uniscono al dolore di Margo e Mario Berardengo per la scomparsa del caro amico **LALLO.**

Ottavio, Carlo e **Luigi Fiorio** con le rispettive famiglie profondamente addolorati per l'immatura e tragica scomparsa dell'amico

AVVOCATO

Michelangelo Berardengo

sono affettuosamente vicini a Margo e Mario.
— **Cuneo**, 30 agosto 1982.

Le famiglie **Fontana** partecipano al dolore di Margo e di Mario per la perdita del caro **LALLO.**

Francesca e **Bruno Marchiaro** vicini a Margo e Mario nel grande dolore e nel ricordo del caro **LALLO.**

Domenico e **Vittoria Bellano** si uniscono al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'amico

Lallo Berardengo

— **Cuneo**, 30 agosto 1982.

Anna e **Duccio Scrolla** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Lallo Berardengo

— **Cuneo**, 30 agosto 1982.

Giuseppe e **Carlo Fulcheri** con **Collaboratori tutti** della **Concessionaria FIAT Autonova S.r.l.** partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'

AVVOCATO

Michelangelo Berardengo

— **Cuneo**, 30 agosto 1982.

La **Consociazione «Heliocensis Fabula»** annuncia la tragica scomparsa dell'

AVVOCATO

Michelangelo Berardengo

Consocio fondatore
Gran Siniscalco

ricordandone con rimpianto la spiccata personalità e la generosa disponibilità quale esperto animatore delle attività consociazionali, porge alla famiglia in lutto le più sentite condoglianze.
— **Borgo San Dalmazzo**, 30 agosto 1982.

Le famiglie **Baudino, Candela** e **Piantanida** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico

AVVOCATO

Lallo Berardengo

— **Cuneo**, 30 agosto 1982.

Le famiglie **Belloni** e **Garelli** partecipano al grande dolore della famiglia Berardengo per la prematura scomparsa del caro amico **MICHELANGELO.**

Gino e Piera Molenda Russo
Tina Molenda Russo Lagostena
piangono con Margo e famiglia la improvvisa perdita del carissimo amico

Lallo Berardengo

— **Torino**, 31 agosto 1982.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Vaglio Ostina

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti la sorella **Lydia** con il marito **Enrico**, il nipote **Paolo** con la moglie **Adelaide** ed il figlio **Davide**; **Carla** che tanto amava e che gli è stata sempre vicina, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al caro cugino dott. Giuseppe Vaglio, alla signora Rita Blanciotto, al prof. Albano ed équipe del reparto cardiologia dell'ospedale di Biella per le assidue cure prestate. Santa Messa di trigesima il 25 settembre 1982, ore 17 a Vaglio Pettinengo e il 28 settembre 1982, ore 18,30 a Torino chiesa N.S. Lourdes corso Francia 29.
— **Biella**, 31 agosto 1982.

Il cognato **Mario Bianco** con **Rosa** e famiglia si uniscono al dolore per la perdita del caro **GIOVANNI.**
— **Torino**, 31 agosto 1982.

Impiegati, Operai e **Maestranze** dell'**Impresa Figli di Vaglio Ostina Paolo S.p.A.** partecipano commossi al lutto per la scomparsa del signor

Giovanni Vaglio Ostina

presidente della Società.
— **Torino**, 31 agosto 1982.

Gigi e **Franca Bertotto** ricordano con affetto il cugino

Giovanni Vaglio Ostina

e si uniscono al dolore di tutti i famigliari.
— **Biella**, 31 agosto 1982.

Marisa e **Aldo Cravetto** e famiglia; **Franco Ceresa** e famiglia partecipano al dolore dei cugini per la morte di

Giovanni Vaglio Ostina

— **Torino**, 31 agosto 1982.

Beppe e **Tucci Vaglio** si uniscono al dolore della famiglia.
— **Torino**, 31 agosto 1982.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Giovanni Vaglio Ostina

gli amici e colleghi del **Consiglio Direttivo** del **Collegio Costruttori Edili** di Torino:
Renato Salestrino
Giovanni Battista Berazzo
Vincenzo Biasi
Franco Boggio
Dante Bonvicino
Mario Cavagnero
Franco Chiesa
Mario De Giuli
Roberto Daghero
Franco Dioli
Casimiro Dolza
Michele Ferrara
Lorenzo Fiorini
Giancarlo Gonnet
Giulio Gonnet
Mario Grassi
Gino Grignolio
Giorgio Grometto
Ludovico Guidoni
Nello Lanza
Amilcare Mascaro
Ettore Moccia
Giovanni Olivero
Gian Paolo Rosso
Natale Sodero
Giuseppe Stroppiana.
— **Torino**, 30 agosto 1982.

Edera Vaglio-Berné con i figli si associa al dolore della famiglia per la scomparsa del caro **GIOVANNI.**

Partecipano commossi al grave lutto gli amici **Tarello** e **Vivenza.**

Edvige Gallo e figli, **Renzo** e **Laura Valfrero** partecipano al dolore della famiglia.

Partecipano al grave lutto **Alberta** e **Dina Camurati.**
— **Torino**, 31 agosto 1982.

Presidenza, Consiglio Direttivo, Collegio Sindacale, Soci, Direzione e **Personale** del **Collegio Costruttori Edili** di Torino prendono parte al grave lutto della famiglia per la scomparsa del sig.

Giovanni Vaglio Ostina

componente il Consiglio Direttivo dell'Associazione.
— **Torino**, 30 agosto 1982.

Franco Boggio prende viva parte al dolore della famiglia per la grave perdita del valoroso collega e caro amico

Giovanni Vaglio Ostina

— **Torino**, 30 agosto 1982.

L'**Asilo Infantile Campidoglio**, il **Presidente comm. Mario Beraud**, il **Vice Presidente ing. Mario Verna**, i **Consiglieri**, le **Suore** partecipano al lutto per la scomparsa del consigliere e benefattore

Giovanni Vaglio Ostina

— **Torino**, 31 agosto 1982.

Giovanni Gherardini partecipa commosso al dolore dei famigliari.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario De Luca

Ne dànno il triste annuncio la moglie e figlio, fratelli, sorelle e cognati. I funerali si svolgeranno oggi, ore 9, nella parrocchia di via Berino.
— **Venaria**, 31 agosto 1982.

E' mancata ai suoi cari

Teresa Badalin ved. Bonafede

Per espressa volontà della defunta, i familiari tutti lo annunciano a funerali avvenuti. La cara salma riposa nel cimitero di Valenza Po. La famiglia ringrazia sentitamente la sig.na Maria Gozzelino per la premurosa e assidua assistenza prestata.
— **Torino**, 31 agosto 1982.

Il 28 agosto, circondata dall'affetto dei suoi cari, è mancata

Rina Marocchino nata Robbiano

A funerali avvenuti lo annunciano il marito, la cognata, i nipoti e parenti tutti.
— **Torino**, 31 agosto 1982.

Commossa partecipa al lutto **Simona.**

Improvvisamente è mancato

Livianno Gregorio

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie, le figlie, fratello, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 31 c. m., ore 8,45, parrocchia Mirafiori.
— **Torino**, 28 agosto 1982.

RINGRAZIAMENTI

I familiari della compianta

Aurelia Cerizza ved. Magnoni

Ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa della cara mamma e nonna. La Messa di trigesima verrà celebrata nella parrocchia di Caselle Torinese il 15 settembre ore 16.
— **Torino**, 30 agosto 1982.

ANNIVERSARI

1966 — 1982

Luigia Carbonero nata Bruni

sempre ricordata dai tuoi cari.

1981 — 1982

Mario Pasquini

Sempre vivo è il ricordo e il rimpianto. S. Messa 1° settembre ore 18,30 SS. Nome di Maria (Città Giardino).

1962 — 31 agosto — 1982

Enzo Bucarelli

Con immutato infinito rimpianto i tuoi cari ti ricordano a quanti ti hanno amato e stimato.

1970 — 1982

Abramo Benevenuta

Vivi sempre nell'affettuoso ricordo dei tuoi cari.
— **Forno Canavese**, 31 agosto 1982.

Rivive in una mostra a Savona l'epopea dei Beatles

SAVONA — I «Beatles», il mitico complesso rock degli Anni Sessanta sarà rievocato a Savona nel corso di una serie di manifestazioni che si svolgeranno prevalentemente nella fortezza del Priamar organizzate dal Comune, dall'Associazione italiana cultura e sport e dal Circolo Duetiese.

Mostre, film, concerti e dibattiti compongono il cartellone di una manifestazione che ha principalmente lo scopo di fare il punto, oggi, a vent'anni dal momento del suo massimo boom, non solo di uno straordinario momento artistico, ma specialmente, per il grande rivoluzionamento sociale che ha portato, su di un'epoca, gli Anni Sessanta, di cui i Beatles sono stati l'indiscutibile colonna sonora. Le manifestazioni s'inizieranno il 4 settembre e si concluderanno domenica 12.

Nella sala esposizioni della fortezza del Priamar il 4 mattina, alle 10, verrà inaugurata una mostra antologica sui Beatles dal titolo «Magico, tragico ribelle» comprendente foto, documenti, dischi, manifesti e pubblicazioni. Nell'ambito di questa rassegna verranno proiettati alcuni spezzoni di un documentario del regista televisivo Lionello De Serra che la terza rete della Rai-Tv metterà in onda nel mese di ottobre.

Alle 21 dello stesso giorno, nel teatro all'aperto del Priamar, avrà luogo un concerto rock con la partecipazione dei «Cavern», del complesso «Black-out», di Enrico Cozzante con il folk americano e di Michele Ferrero.

Il giorno 6, al cinema Salesiani, saranno proiettati alcuni film musicali dedicati ai Beatles e quindi il 12 settembre, in chiusura, si svolgerà nella sala consiliare del palazzo comunale un convegno sul tema «I Beatles: colonna sonora degli Anni Sessanta».

IVANO, 3 CHILI, STA BENE LA MADRE «S'E' PENTITA» MA POCHI LE CREDONO

Il bimbo abbandonato subito dopo il parto ha ricuperato le forze - La donna rinchiusa nel carcere di Pavia è accusata di infanticidio aggravato - Ora rivuole il piccolo, ma difficilmente il Tribunale glielo affiderà

PAVIA — Ivano, il bambino abbandonato dalla madre subito dopo averlo partorito ai margini di un campo di granoturco, ce l'ha fatta. Ora succhia avidamente ed ha recuperato pienamente le forze. Tra i medici del reparto immaturi del Policlinico San Matteo di Pavia, dove il piccolo è stato portato subito dopo il suo insperato ritrovamento, regna la soddisfazione per averlo strappato alla morte. Ieri (lunedì) è stata sciolta la prognosi: Ivano è salvo, lo sfortunato bambino, le cui condizioni al momento del ricovero erano disperate (era rimasto per quarantotto ore sotto le intemperie in mezzo all'erba attaccato dai vermi e dagli insetti), aveva dovuto lottare con la morte per un focolaio di broncopolmonite al polmone destro mentre su di lui incombeva il possibile insorgere di mortali infezioni.

Ivano pesa tre chili e si è fatto vispo. La paura insomma, è passata, la speranza si è fatta certezza. Dal San Matteo il piccolo sarà presto trasferito al vicino istituto Sante Zennaro dove resterà in attesa che il Tribunale dei minori di Milano si pronunci sulla sua sorte. Intanto la madre, Giovanna Anfossi, 22 anni, si trova rinchiusa in una cella di isolamento del carcere di via Romagnosi sotto l'accusa di «tentato infanticidio aggravato». E' già stata interrogata due volte dal magistrato inquirente, il dott. Romano Forieri, che proprio ieri ha passato il dossier al giudice istruttore, il dott. Cesare Beretta.

Rimangono ancora molti i punti da chiarire in questa squallida vicenda maturata tra ignoranza e bugie. La donna, che prima in ospedale e successivamente in carcere ha continuato a negare di sapere di essere incinta, era stata visitata a casa sua in via Turati 10 a Tre Re (tre chilometri da Pavia) da un'ostetrica, Adele Albani, di sessant'anni, poche ore prima di partorire.

IL PICCOLO IVANO IN OSPEDALE

«Appena l'ho vista me ne sono resa subito conto — ha detto l'ostetrica —. Tu sei gravida, le ho detto e gliel'ho ripetuto quando Giovanna mi ha risposto che era solo gonfia. La pancia c'era, eccome — sottolinea l'ostetrica — e le dissi che era anche verso la fine, consigliandole di farsi vedere all'ospedale e con urgenza. Chissà che le è preso!».

Giovanna Anfossi, dunque, sapeva benissimo di essere incinta, così pure non poteva ignorarlo il marito Paolo Belibani, un muratore di 26 anni originario di Perugia, e la suocera Eleonora Rubeca di 56 anni. Il 24 maggio scorso Giovanna Anfossi era stata ricoverata tre giorni al reparto ginecologico del San Matteo per una serie di controlli. Alla fine era stata dimessa con una diagnosi che non lasciava dubbi: gravidanza alla ventiseiesima settimana.

Inoltre l'ecografia a cui la donna era stata sottoposta aveva visualizzato anche il feto che si presentava in posizione podalica. Quando Giovanna Anfossi è rientrata in clinica il 19 agosto scorso per l'emorragia conseguente al parto, ha trovato ad accoglierla lo stesso medico, il dott. Bertolotti, che senza esitare le ha contestato il fatto avvenuto senza ombra di dubbio poche ore prima. La donna ha negato per otto ore agli agenti della Mobile, confessando alla fine in lacrime di avere abbandonato il bambino in un campo senza sapere o volere però indicare il luogo con precisione.

Per gli agenti della Mobile pavese è stata una lotta contro il tempo, una lotta comunque vittoriosa e se Ivano è salvo in parte lo si deve anche a questi poliziotti. In carcere Giovanna Anfossi continua a piangere, ad invocare il nome del figlioletto che tra i singhiozzi continua a ripetere di volere a tutti i costi con sé.

Rimorso? O l'ennesima bugia ad uso e consumo della difesa?

Amedeo Lugaro

Giornalismo a Spotorno

SAVONA — Torna il Premio internazionale Spotorno di giornalismo. Giunto alla sua quarta edizione, si terrà venerdì 3 nella sala convegni Alga Blu della cittadina rivierasca che gli dà il nome. E' organizzato dal Comune di Spotorno e dal Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti.

Alle 17 di venerdì avrà luogo una tavola rotonda sul tema «1983: un'era nuova per l'informazione». Vi prenderanno parte Saverio Barbati, presidente nazionale dell'Ordine dei giornalisti, Massimo Fichera, vicedirettore generale della Rai, Giovanni Giovannini, presidente della Federazione italiana editori giornali, il giornalista Filiberto Dani de *La Stampa*, Bruno Lamborghini, responsabile della direzione studi economici dell'Olivetti, Francesco Silvano, amministratore delegato della Seat, e Roger Bouzinac, direttore generale della Federazione nazionale della stampa francese.

Quindi alle 21.30 serata d'onore per il conferimento del Premio internazionale di giornalismo 1982.

Detenuto ingoia lamette per non essere trasferito

E' un muratore di Voghera — arrestato per furto aggravato — al suo complice era stata concessa la libertà provvisoria

VOGHERA — (e.g.) Disperato gesto di un detenuto del carcere di Voghera per protestare contro la mancata concessione della libertà provvisoria e per opporsi al trasferimento al carcere milanese di San Vittore: l'imbianchino Giovanni Bruno, di 25 anni, abitante a Broni, arrestato per furto aggravato e condannato venerdì scorso dal tribunale della nostra città ad un anno di reclusione, ha ingoiato pezzi di posate ed una lametta da barba.

Soccorso dagli agenti di custodia e trasferito all'ospedale civile, i medici lo hanno giudicato con prognosi riservata, probabilmente verrà sottoposto ad intervento chirurgico per l'estrazione dei corpi estranei.

Era comparso dinanzi ai giudici insieme con il muratore Roberto Nebbiolo, di 19 anni, pure di Broni, il quale doveva rispondere di concorso nello stesso reato. Il Nebbiolo, arrestato unitamente al Bruno, aveva successivamente ottenuto la scarcerazione, anch'egli si è visto comminare la pena di un anno di reclusione. Il tribunale gli ha concesso i doppi benefici di legge, al Bruno la libertà provvisoria è stata invece negata perché ha già subito due condanne per precedenti furti. Il Bruno ha tentato il suicidio quando ha saputo che doveva essere trasferito a Milano.

● **Novi Ligure** — I carabinieri hanno denunciato all'autorità giudiziaria l'elettricista Luigi Zanchetta, di 25 anni, per furto aggravato di un'autoradio, e lo zingaro Sandro Mioli, di 18 anni, di Genova.

● **Novi Ligure** — Il Comune di Carrosio, con una spesa di 60 milioni eseguirà i lavori di ricostruzione di cinque passerelle sul torrente Lemme, danneggiate dall'alluvione dell'ottobre del 1979.

Corsa podistica a Sommariva Bosco

SOMMARIVA BOSCO — Il gruppo sportivo brandinese con la collaborazione della Pro loco ha organizzato per domenica 5 settembre una corsa podistica libera a tutti.

La gara, al quarto anno consecutivo, prevede un percorso di otto chilometri attraverso i borghi della città con partenza dal ristorante «San Marcellino».

Gli organizzatori hanno preparato sorprese. Ci saranno infatti altri premi oltre alle coppe e medaglie a tutti i partecipanti per i gruppi più numerosi. Le iscrizioni (la quota è fissata in 2500 lire) si riceveranno fino a mezz'ora prima della partenza prevista per le 9.

Dalla Regione i finanziamenti per la viabilità alessandrina

ALESSANDRIA — La delegazione del comprensorio di Alessandria (composta dal vicepresidente Pier Sandro Cassulo, dall'assessore Franco Caneva e dal presidente della commissione bilancio e programmazione Pier Maria Ferrando) durante un incontro con la giunta regionale piemontese ha definito ufficialmente il quadro degli interventi per il riequilibrio del sistema industriale del territorio provinciale.

Cinque i Comuni interessati: a tre di essi saranno concessi contributi, mentre gli altri due, cioè Novi Ligure e Serravalle Scrivia, si sono visti inserire il piano particolareggiato relativo alle zone industriali unificate del Piano regolatore generale nel programma pluriennale di intervento regionale e nel programma annuale di attuazione per il 1982.

Gli altri Comuni, cioè Novi Ligure, Pozzolo Formigaro e Boscomarengo, riceveranno contributi per complessivi 1675 milioni; a Pozzolo andranno 965 milioni per la realizzazione di una rete viaria portante e di penetrazione alla zona industriale esistente. Il contributo per Capriata d'Orba è di 400 milioni e servirà a finanziare la realizzazione di una derivazione del metanodotto da Castelnuovo Bormida a Capriata d'Orba dove deve prossimamente sorgere lo stabilimento Saiwa (un biscottificio).

Infine 310 milioni andranno a Bosco Marengo per sistemare la strada comunale via Vecchia Reale che deve servire come asse attrezzato nella zona industriale prevista dal Piano regolatore generale in alternativa alla statale 35 bis dei Giovi.

«Tali interventi — dice il vicepresidente Pier Carlo Cassulo — hanno raggiunto gli obiettivi scaturiti da un serio lavoro di analisi e di programmazione iniziato subito dopo il convegno svoltosi nel 1981 a Pozzolo Formigaro in collaborazione con l'amministrazione provinciale di Alessandria e che aveva come tema la crisi della Valle Scrivia. Purtroppo l'impreparazione nella gestione delle leggi, la mancanza di tecnici validi e i ritardi nell'intervento da parte di Comuni del Comprensorio non hanno ancora consentito di portare a termine, fino ad oggi, un'accurata analisi su tutto il territorio comprensoriale che permetta di intervenire con proposte globali area per area come è avvenuto per la Valle Scrivia.

Gli interventi singoli, però, non mancano e tra questi è stata espressa particolare soddisfazione all'insediamento Saiwa.

Con la proposta di finanziamento della costruzione del metanodotto da Castelnuovo Bormida a Capriata d'Orba non solo si chiudono definitivamente le problematiche affrontate relative a questo insediamento di vitale importanza per la Valle Orba ma si apre la possibilità dell'estensione, in tempi brevi, della rete del metano ad uso civile alle popolazioni dell'intera vallata.

e. c.

Dall'Italia al Nepal una scuola per sherpa

AOSTA — *I migliori alpinisti forgiati sulle pareti del Monte Bianco creeranno a Manang, in Nepal, una scuola di alpinismo riservata agli sherpa, i portatori d'alta montagna che sono sempre al seguito di spedizioni dirette verso le vette del massiccio hymalayano. La decisione è stata presa dalla scuola nazionale di sci e di alpinismo di Chamonix dopo che alcuni suoi componenti hanno partecipato, nel 1978 e nel 1980, alla spedizione di Daulaghiri.*

Gli sherpa pagano sovente un pesante tributo di vittime quando operano per conto delle varie spedizioni — affermano alla scuola francese di alpinismo — e per evitare la progressiva distruzione dell'identità nepalese, un popolo vittima di una vera e propria colonizzazione, occorre dar loro una buona professionalità, creando un corpo di guide in grado di accompagnare le cordate sin sulla vetta delle più alte montagne della Terra.

Un primo tentativo di addestramento alla professione di guida in Nepal fu effettuato per due settimane a Manang, dove è sorta una vera e propria scuola, da Yves Pollett Villard, guida e istruttore della scuola di alpinismo francese di Chamonix recentemente scomparso; l'iniziativa è stata ora ripresa da un altro istruttore della stessa scuola, Jean Coudray, già partito per il Nepal.

Le intenzioni della scuola francese di alpinismo sono quelle di inviare a Manang un gruppo di istruttori per assicurare una formazione di base agli sherpa e renderli gradatamente autonomi sino al momento in cui saranno essi stessi a formare le future guide. «Potranno essere organizzate nel tempo spedizioni miste — si dice a Chamonix — con la parteciapzione di giovani elementi provenienti da ogni parte del mondo. Attualmente la Francia intende creare a Katmandu un organismo pronto ad operare sotto l'egida dell'Unione internazionale delle associazioni di alpinisti».

«L'iniziativa è stata accolta con entusiasmo — si afferma — tant'è che si è orientati alla creazione di una fondazione intitolata ad Yves Pollet Villard, l'istruttore che per primo si è mosso affinché i nepalesi accedano all'alpinismo internazionale con gli stessi diritti degli europei».

g. m.

IN MIGLIAIA DI GRAFFITI LA VITA PREISTORICA DELLA VALLE D'AOSTA

In mostra dall'8 settembre con le incisioni della Val Camonica

AOSTA — *Una risposta al bisogno dell'uomo d'oggi di conoscere e comprendere la storia dell'umanità vien data in Valle d'Aosta dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione che sta completando l'organizzazione di una mostra di arte rupestre della Val Camonica e della Vallée. L'esposizione sarà aperta al pubblico in un salone del Palazzo degli Stati Generali, che è monumento nazionale, ad Aosta, dall'8 settembre al 3 ottobre.*

All'iniziativa hanno dato collaborazione attiva il Museo nazionale della montagna di Torino, la Società di ricerche e studi preistorici alpini di Aosta e il Centro Camuno di studi preistorici di Capo di Ponte in provincia di Brescia. Con il titolo «Le radici dell'uomo», la rassegna intende rappresentare al pubblico la documentazione dell'eccezionale miniera di dati e di informazioni sul nostro passato, costituita dalle incisioni che i camuni, lungo un arco di 8000 anni (sino alle soglie dell'Era volgare), incisero sulle rupi della Val Camonica. Alle immagini di questo straordinario patrimonio sono affiancate quelle altrettanto affascinanti dei ritrovamenti avvenuti in Valle d'Aosta.

I visitatori della rassegna avranno così modo di scoprire che sulle Alpi è esistita, migliaia di anni fa, una cultura che si può considerare alle origini dell'attuale civiltà europea. «I segni incisi sulla roccia impartiscono un insegnamento indubbio e di grande attualità — sottolineano gli organizzatori della mostra —, spazzano via razzismi, orgogli nazionali ed esigono che prima o poi tutta la nostra storia venga riscritta e reinterpretata».

Promotori e organizzatori della mostra hanno voluto dare all'iniziativa un'impostazione capace di fornire al visitatore il massimo di informazioni e di supporti per comprendere il significato e il valore del materiale esposto. Dal canto suo la Valle d'Aosta ha messo in luce numerose vestigia preistoriche cui si sono aggiunte quelle scoperte tra la fine dell'Ottocento e gli inizi del Novecento a Saint-Nicolas, Montjovet e Villeneuve risalenti tutte alla fine del neolitico.

La necropoli di Vollein, il sito megalitico di Saint-Martin de Corléans ad Aosta e i numerosi villaggi preistorici fortificati non sono che pochi esempi delle recenti ricerche e scavi effettuati dal 1967 ad oggi dalla Società di ricerche e studi preistorici alpini e dal Servizio archeologico della Regione valdostana.

Notevoli le incisioni venute alla luce ai piedi del Mont de Gorbillon, in Valtournenche, dove su di una parete rocciosa lunga oltre venti metri sono venute alla luce rare figure, ed ancora a Bard iscrizioni identificate come cultura tipica dell'arte neolitica.

La Val Camonica fornisce, in un unico contesto, una quantità enorme di dati. Le oltre 160 mila figure preistoriche hanno l'immediatezza e la realtà storica di documenti creati dai protagonisti di vicende che portarono alla formazione della civiltà europea e che questi fecero per loro stessi, come parte della loro vita, e non per i posteri.

Attraverso queste figure è possibile oggi rivivere e cercare di comprendere la realtà del passato. Migliaia di immagini incise sulle rocce vengono dai villaggi preistorici sorti presso gli attuali centri di Darfo, Borno, Ossimo, Ceto, Cimbergo, Paspardo, Capo di Ponte, Sellero, Cedegolo, Malonno e Sonico. Le immagini sono figure incise sulla pietra in forma realistico-descrittiva o simbolica, opera di generazioni che attraverso questo rituale impressero perennemente su vaste superfici rocciose i loro messaggi.

Diretti alle divinità, agli antenati, a spiriti tutelati, praticate durante riti propiziatori, di iniziazione, pratiche a noi sconosciute, queste immobili immagini oggi documentano la filosofia e il pensiero di popoli che indirettamente hanno determinato la nostra stessa cultura.

In Val Camonica, graffiti del ciclo camuno, risalente all'8000 a.C., raccontano sulle rupi la storia dell'uomo, da quando clan di cacciatori-raccoglitori seminomadi arrivarono nella zona alpina sino al momento in cui la lunga mano di Roma ebbe a modificare drasticamente le sorti delle popolazioni.

Le tribù camuni, con quelle triumplini e vennonetì, erano piccole nazioni con i loro capi e una struttura sociale e politica complessa. I cacciatori dell'epi-paleolitico avevano una struttura concettuale fissata sulla caccia e sugli animali che venivano cacciati; per ora non si conoscono vere e proprie scene, quindi non vi sono neppure scene di caccia. C'è solo un animale, talvolta colpito dalla lancia. L'idea fissa dell'uomo, del cacciatore, è l'animale, il più grande, il più bello.

Giuseppe Margot

Riapre finalmente il San Carlone I danni sono stati incalcolabili

Concessa l'autorizzazione ad Arona - Malumori e recriminazioni per un provvedimento atteso tutta l'estate

ARONA — «Sì, certo, finalmente si può tornare a salire nella statua del San Carlone fino alla testa; ma chi ci ripagherà adesso di tutto il lavoro che abbiamo perduto fra giugno, luglio e agosto?».

Questo è il commento degli operatori turistici (bar, ristoranti, chioschi di souvenirs) del Colle di San Carlo, alla notizia che la commissione provinciale di vigilanza ha concesso il nulla osta alla Biblioteca Ambrosiana per riaprire il colosso ai visitatori. Frattanto, però, la perdita di presenze è valutata in decine di migliaia di turisti, così che qualcuno non nasconde intenzioni di rivalsa verso «quel tale che ha scritto in Prefettura per far chiudere il monumento lamentandosi che era pericoloso». «Evidentemente — aggiungono — è uno che soffre di claustrofobia».

Ma il nome di «quel tale» è tuttora sconosciuto: si è riusciti a sapere, e soltanto attraverso indiscrezioni, che la lettera sarebbe stata spedita da Savona. Ma al di là anche di queste intenzioni, vi è oltre tutto il convincimento che «la cosa si sarebbe potuta risolvere nel giro di qualche giorno senza trascinarla per tutta l'estate».

In realtà, le condizioni poste per la riapertura della statua sono semplici, e ciò evidentemente anche per non protrarre ulteriormente la situazione di disagio; d'ora innanzi i visitatori che intendono salire dentro il San Carlone dovranno essere agganciati ad una fune con cinture di sicurezza; non ne potranno salire più di quattro contemporaneamente e i bambini al di sotto dei 12 anni dovranno essere accompagnati.

Infine dovrà essere rialzata e rinforzata la ringhiera di protezione della piazzuola entro la testa del monumento.

m. b.

Pescato luccio di 19 chili

VERBANIA — (a. c.) A pochi giorni di distanza dalla cattura con le reti nel golfo di Laveno di un luccio del peso di 14 chili, un altro luccio, ma stavolta femmina e del peso di 19 chili (è lungo un metro e 35 centimetri), è stato catturato a Verbania all'altezza della foce in lago del torrente San Giovanni. L'ha preso all'amo (pescando bottatrici con attrezzature ed esche da fondo) Adamo Pelfini, 48 anni.

L'uomo era uscito con il suo barchino per pescare appunto bottatrici ma quando una di queste ha abboccato il luccio ne ha fatto un boccone, restando però allamato. Ha fatto poi l'impossibile per liberarsi, minacciando addirittura di tirare in acqua il Pelfini; ma l'uomo, con l'aiuto di altri due pescatori, è riuscito dopo mezz'ora ad averla vinta.

L'eccezionale preda è stata poi acquistata da un albergo stre- siano.

Cade a pezzi il monumento a Cavour

VERCELLI — Il monumento di Cavour, al centro dell'omonima piazza, nel cuore di Vercelli, perde i pezzi nell'indifferenza quasi generale. In pochi mesi si sono staccate dal basamento una cornucopia ed una corona che contornavano lo stemma del Comune di Vercelli; ignote e pietose mani hanno portato la cornucopi all'interno del cortile municipale e appoggiato la corona dietro una delle statue allegoriche che contornano quella dello statista.

Il monumento a Camillo Benso di Cavour, è fra i più sfortunati della storia dell'arte vercellese; già il suo battesimo conobbe singolari traversie. L'opera dello scultore Ercole Villa doveva essere inaugurata alla fine del 1864, ma scoppiò un feroce contrasto sull'iscrizione da porre alla base. Non si riuscì ad appianare la vicenda ed il monumento venne scoperto alla chetichella, nottetempo, il 2 dicembre di quell'anno.

Da allora, la statua di Cavour ha subito altri «sgarbi», non ultimo quello del giugno 1981 quando, durante una manifestazione organizzata dall'assessorato comunale alla cultura, un gruppo di attori l'ha interamente ingabbiata e ricoperta con un telone piazzando sulla sommità parallelepipedo una serie di manichini. Il significato di quella «trasformazione» (così si intitolava l'iniziativa dell'assessorato) era sfuggito ai più e aveva acceso le polveri di una rovente polemica che si era placata soltanto dopo alcuni mesi. Una volta scartato, il monumento a Cavour è stato oggetto delle spoliazioni di cui s'è detto ed ha conosciuto un unico anelito di patriottismo la sera dell'11 luglio quando, per festeggiare il successo degli azzurri al Mundial, i tifosi l'hanno interamente addobbato di tricolore.

La statua a Cavour non è comunque la sola ad aver conosciuto le più singolari traversie negli ultimi tempi. Quando, nel settembre dello scorso anno, il presidente Pertini venne in visita a Vercelli all'ufficio tecnico comunale ebbe la pensata di «sabbiare» il Monumento ai Caduti sul quale Pertini avrebbe deposto una corona d'alloro. Ci fu chi trovò l'idea originale, ma i puristi inorridirono perché la statua diventò «giallo ocra» e conserva tuttora quella strana colorazione.

Un altro bello scherzo, fu inoltre giocato ai busti dei sindaci vercellesi sistemati nal giardinetto comunale: qualche mese fa alcuni vandali li smontarono, letteralmente, e ricomporli non fu facile.

L'ultimo caso in ordine di tempo — forse il più clamoroso — riguarda sempre uno dei busti dei sindaci, quello di Demetrio Ara, morto nel 1892: qualche burlone lo staccò dal piedestallo e li sistemò ben visibile, nel parcheggio del municipio: ci vollero tre settimane prima che qualcuno si decidesse a risistemarlo al suo posto.

Enrico De Maria

PRESENZE RECORD IN RIVIERA BATTUTO IL TRAGUARDO DEI SEI MILIONI DI TURISTI

La cifra non è ancora ufficiale e riguarderà tutti i dodici mesi dell'82 - Ottimo l'andamento dei primi sei mesi dell'anno - Aumentati sia gli italiani sia gli stranieri

IMPERIA — Anche se non è ancora il momento, per la Riviera dei Fiori, di tracciare un consuntivo su quello che è stato l'andamento della stagione estiva (mancano un agosto ed un settembre che si preannunciano ottimi) pur tuttavia le cifre disponibili in materia di «arrivi» e presenze confermano le buone previsioni che erano state fatte agli inizi dell'anno 1982, dopo che il 1981 si era dimostrato negativo: in un lucido prospetto diramato dall'Ente provincialeper il Turismo di Imperia in cui vengono riportati i dati complessivi per il periodo gennaio-luglio, due percentuali si impongono alla attenzione: rispetto al 1981 si è avuto un +11,6 per cento negli arrivi (da 440.704 a 491.794, ed un +8,5 nelle presenze, da 3.544.511 a 3.845.962): appare ormai quasi certo che al termine dell'anno verrà superato, in materia di «presenze», il traguardo dei 6 milioni.

Questo incremento sostanziale è dovuto tanto ad un maggiore afflusso sia di italiani (+13,5 negli «arrivi» e +8,7 nelle «presenze») sia di stranieri (rispettivamente +8,1 e +8): soltanto per un raffronto si può indicare che, da gennaio a luglio, le «presenze» straniere sono passate da 880.000 ad oltre 950.000.

La località nettamente in testa in questa classifica è Bordighera che ha già superato il traguardo del milione di «presenze», esattamente 1.076.000 rispetto a 953.000 del 1981; seguono Diano Marina, con 826.000, Sanremo, con 685.000 e via via San Bartolomeo, Taggia, Imperia, Ventimiglia. Bordighera è stata anche la località che ha fatto registrare il maggior incremento rispetto all'anno precedente, con un bel +12,9 per cento.

Considerando i dati relativi al solo mese di luglio, ugualmente resi noti dall'Ept, si possono fare alcune «scoperte» indicative. Diano Marina, in tale mese, ha avuto più «presenze» straniere (esattamente 123.907) che non italiane (122.557): lo stesso è avvenuto per Ventimiglia e per Cervo, mentre gli italiani sono stati in prevalenza in tutte le altre località considerate.

Il presidente dell'Ente provinciale per il Turismo, dottor Andrassy Falciola, ha commentato: «Nel complesso il bilancio a metà stagione (visto che la Riviera "lavora anche in inverno" può considerarsi soddisfacente. Un traguardo cui la Riviera deve tendere, data la quasi raggiunta "saturazione" di talune sue località ed attrezzature, è, da un lato, la ricerca della "qualità" degli ospiti, nei confronti della "quantità", che potrebbe anche dimostrarsi controproducente; da un altro lato bisogna perseguire il potenziamento del movimento turistico anche nell'entroterra ponentino, ancora quasi sconosciuto ma tanto ricco di attrattive».

Bruno Viano

Per l'acquedotto delle Manie è nato un comitato di lotta

Ha lo scopo di valorizzare i terreni dell'altopiano - Una lettera al sindaco di Finale - La prima asta per l'appalto è andata deserta

SAVONA — Dell'entroterra, anche di quello immediatamente alle spalle della quotatissima Riviera, si parla purtroppo soltanto in occasione degli incendi boschivi.

Sui parchi naturali si continua a discutere ed a litigare, sugli incendi si continuano a fare parole mentre sarebbe necessario un urgente, organico, programmato intervento. Bisognerebbe anche fare qualcos'altro: aiutare chi, nonostante tutto, intende rimanere in campagna, sui monti e chiede, sovente, acqua per l'irrigazione e contributi per l'acquisto di attrezzature.

E' il caso delle Manie il più stupendo e misterioso altopiano della Riviera che si estende da Noli a Finale e oltre. Un agglomerato di storia, di vecchi cascinali, di flora che va scomparendo, di preziose tracce del passato, di natura rigogliosa di bellezze paesaggistiche che non hanno eguali. Un tempo era produttivamente coltivato. Ora di questa agricoltura resta poco ed il resto è avviato verso un lento ma inarrestabile degrado. A meno che, appunto, non si faccia qualcosa.

Per la valorizzazione dell'agricoltura si è costituito recentemente un «*comitato di lotta e di proposta per la valorizzazione dei terreni agricoli a sinistra del torrente Sciusa*» che ha già promosse alcune iniziative d'avvio.

Intanto ha scritto al sindaco di Finale sollecitando la costruzione dell'acquedotto delle Manie che la precedente amministrazione comunale aveva già progettato e finanziato. Purtroppo la prima asta era andata deserta e della seconda si parla ormai più soltanto in sordina e non si sa quando verrà indetta.

«*E' opinione dei coltivatori* — si legge nella lettera — *che questa opera potrebbe rendere nuovamente produttivi i terreni che precedentemente alla costruzione della nuova ferrovia erano redditizi, rendere coltivabili nuovi terreni, sostituire acquedotti privati ormai fatiscenti ed essere strumento efficace nella lotta agli incendi*».

Quello delle Manie è solo un esempio indicativo, peraltro di una situazione pressoché generalizzata che se affrontata e risolta tempestivamente potrebbe ridare vitalità all'entroterra savonese ed a quello ligure nel suo complesso.

Razionata se non piove l'acqua in Liguria

SAVONA — *Poche piogge, cadute peraltro giorni fa, non hanno del tutto dissetato il Savonese. La lunga siccità sta creando disagi in molte località e anche se la popolazione è diminuita con la partenza di una buona parte dei turisti i problemi restano.*

Le preoccupazioni investono quasi tutta la regione a cominciare da Genova i cui acquedotti, quasi a secco, garantiscono ancora 60 giorni di acqua. Poi se non ci saranno le tradizionali piogge di settembre si dovrà passare al razionamento.

Il centro rivierasco più colpito dalla sete è quello di Andora, che preleva acqua dal Roja, dove, seppure solo in parte, si servono anche Diano Marina e Imperia. Qui l'estate 1982 è stata veramente assetata e tutti hanno dovuto far ricorso in larga misura alle «minerali» che di qualsiasi marca fossero hanno fatto affari.

Situazione difficile anche a Cosseria, nell'alta Val Bormida, dove i rifornimenti sono stati assicurati da autobotti.

n. si.

Il Monferrato pensa alla Baviera con una festa di birra, vino, jazz

CALAMANDRANA — (*f. l.*) Lo hanno già definito, prendendo spunto dalla manifestazione di Monaco di Baviera, «Il september fest del Monferrato»: le premesse che il primo «Wine, beer and jazz festival» che si terrà da domani al 3 settembre, si trasformi davvero in una grossa festa ci sono tutte. Lo hanno organizzato a Calamandrana, un piccolo centro esattamente a metà strada tra Nizza e Canelli, il club birreria «Il Castello», la Biblioteca comunale con la collaborazione di Radio Popolare.

Un festival esclusivamente dedicato al vino, alla birra e al jazz: un connubio giudicato da molti strano ma senz'altro originale. «La birra sta diventando la bevanda ufficiale dei giovani, come stanno a dimostrare i numerosi locali specializzati che si stanno aprendo in questi ultimi tempi — spiegano gli organizzatori —. Nel contempo non potevamo «tradire» il vino, la bevanda principe di questi luoghi famosi per le produzioni di barbera e moscato. Il jazz è stato un po' una scelta controcorrente in un periodo in cui abbondano orchestrine di liscio, nella convinzione, comunque, di dare unp spettacolo di alto livello».

I nomi invitati non hanno bisogno di presentazioni: aprirà la serie il Dick Mazzanti Swing Quartet; giovedì 2 settembre sarà la volta di Gianni Basso e, per concludere, è stato chiamato Lino Patruno, con la Brera Jazz Band.

Il tutto si terrà nella parte alta del paese: faranno da contorno una mostra fotografica di Piero Capponi, una mostra di lattine di birra, stands di produttori vinicoli della zona. Per tutte le serate, si potranno mangiare specialità alla brace e, naturalmente, fare grosse bevute di birra e di vino. Anzi, proprio nel clima dell'«October Fest bavarese», l'ultima sera ci sarà una gara ad eliminazione di resistenza tra bevitori di birra: per l'ultimo che riuscirà ancora ad alzare il boccale, un grosso trofeo e l'onorificenza di «gran bevitore».

I Tir contro... gli affreschi (Ma San Leonardo si salverà)

Un piano di restauro per la millenaria chiesa di Borgomanero

BORGOMANERO — Verrà salvata dall'umidità, isolata dal traffico, posta nel giusto risalto. Oggetto dell'attenzione degli enti pubblici (Comune, Stato) è la chiesa millenaria di San Leonardo, uno dei più interessanti monumenti romanici della zona.

Situato nel centro cittadino, l'edificio appare circondato da un vasto piazzale, che veniva finora usato come parcheggio per i grossi automezzi: ora i camion, che con i loro gas di scarico danneggiavano i dipinti, dovranno andarsene altrove. Intorno alla chiesa verrà ricavato uno spazio di protezione, che annullerà il pericolo dell'inquinamento da parte dei gas e il deterioramento provocato dall'umidità.

Il grande nemico degli affreschi (datati sul finire del '200) — prima che gli esperti individuassero anche il pericolo rappresentato dalla vicinanza degli autocarri — era da molti anni l'umidità, che penetra facilmente nella costruzione per il fatto che, con il volgere dei secoli, San Leonardo si è per così dire «sprofondato» nel terreno.

In realtà, spiegano i tecnici, non si tratta di un cedimento del terreno su cui sorge la chiesa: è la spianata circostante che si è rialzata per successive sovrapposizioni e per livellamenti vari. Non essendo possibile riportare il terreno all'antico livello, né tanto meno variare la collocazione dell'edificio, si è ricorsi a un espediente.

Si scaverà intorno alla costruzione fino a riportarsi alla quota originaria della pavimentazione interna o, se vogliamo, del primitivo sagrato (e potrebbe anche saltar fuori l'antico sedime). Quindi, verrà realizzato un piazzaletto circostante la chiesa, accessibile dal piano viabile mediante due discese a gradoni: l'una posta lungo viale Don Minzoni, mentre l'altra partirà dall'attuale posteggio.

Lo spiazzo protettivo sarà a sua volta circondato da una corona di verde, degradante dalla quota della pavimentazione stradale. La piazzetta, pavimentata con ciotoli del Ticino e provvista di «piani sedile», dovrebbe costituire un raccolto luogo di sosta, un'occasione di incontro.

f. a.

Pesca alla trota, per beneficenza

OVADA — *Le limpide acque dello Stura sono state scelte dalla F.I.P.S. per disputarvi la finale dell'ottavo campionato italiano individuale di pesca alla trota che si è svolta ieri. Vi hanno preso parte 200 pescatori sportivi provenienti da ogni parte d'Italia in rappresentanza delle varie sezioni provinciali dove si sono imposti nelle prove provinciali. Il numero dei partecipanti per ogni provincia è proporzionato agli iscritti alla Fips che, a livello nazionale sono 650.000 mentre in provincia di Alessandria 11.000. Presenti, anche, i rappresentanti di vari comitati fra cui quelli di Bolzano, di Pistoia e di Catania.*

Campo di gara: il torrente Stura, da Ovada, fino al confine con la Liguria. I concorrenti erano divisi in otto settori da 25 ciascuno e, da uno all'altro, è stata lasciata libera una postazione per dare la possibilità, ad ognuno, eventualmente di spostarsi se non fosse soddisfatto del posto.

Data la particolare carenza di acqua nel torrente, nelle operazioni di tracciamento del campo di gara si è andati a monte, tanto da interessare il torrente anche nel territorio ligure. Il Comitato provinciale Fips nei giorni scorsi aveva interessato quello di Genova. Il giorno prima della gara erano state immesse nelle acque del campo di gara 400 chilogrammi di trote.

La manifestazione oltre che dalla Sezione Provinciale Fips di Alessandria era organizzata dalla Società «Valli Orba e Stura» di Ovada, «Garisti Ovadesi» di Ovada, «Dopolavoro Ferroviario» di Ovada, «A.P.S. Pro Molare» di Molare e «A.P.S. Amatori Piota» di Tagliolo Monferrato. Ha preso il via con le operazioni di sorteggio e composizione del settore, avvenuta fin da sabato presso la Soms di Ovada.

Alle 6 di ieri mattina, il raduno dei partecipanti nella piazza del Ristorante «Cavallino Rosso». Alle 7,30, l'inizio della prima fase selettiva a conclusione della quale è stata redatta una classifica per ognuno degli otto settori. I primi quattro classificati hanno disputato la finale. Nel primo pomeriggio, si è effettuata l'ultima pesatura, poi la premiazione.

Renzo Bottero

Tutti in ferie salta la festa dell'«amicizia»

Semideserta la sezione dc di Imperia: «I nostri iscritti lavorano tutto l'anno; hanno diritto ad un po' di riposo»

IMPERIA — *La «Festa dell'Amicizia» della dc di Imperia, già programmata per metà agosto nella centralissima piazza del Duomo, non è stata fatta perché gran parte di quelli che avrebbero dovuto essere gli organizzatori se ne erano andati in ferie.*

Per lo stesso motivo la «Festa» non si farà neppure in settembre, interrompendo così una tradizione ormai triennale. L'onorevole Alessandro Scajola, che avrebbe dovuto essere uno dei «coordinatori» della Festa, assieme agli altri esponenti comunali e provinciali, non ha drammatizzato la rinuncia: «Democraticamente, debbo ammettere che i nostri associati che avrebbero dovuto sobbarcarsi l'impresa non hanno poi avuto tutti i torti a farsi le ferie, dopo avere lavorato tutto l'anno».

Ognuno di essi ha una occupazione ed i sette giorni di durata della «Festa avrebbero aggiunto stanchezza a stanchezza». Scajola ha poi messo in evidenza che, «probabilmente» la Festa era ormai diventata troppo complicata ed impegnativa: «Decine di stands, spettacoli ad alto livello, particolari da curare in ogni settore».

L'onorevole dc ha anche ammesso un «errore»: probabilmente, quando si è parlato della «Festa», alcuni mesi or sono, si è sbagliato nella scelta della data: addirittura si era accennato a farla durante il periodo di Ferragosto pieno, e sarebbe stato quasi un suicidio.

Scajola ha anche accennato a possibili cambiamenti per il prossimo anno, onde evitare forfait all'ultimo momento, come è capitato quest'anno: «Invece di fare una "Festa" troppo grande sarà probabilmente meglio organizzarne tante piccole, a carattere rionale, per avvicinare meglio la gente. Ne discuteremo il prossimo inverno. Voglio comunque ribadire — ha concluso — che questa mancata effetuazione non rappresenta certo, per noi, un dramma. In un partito democratico come il nostro, possiamo liberamente ammettere che se qualcuno non se la sente di impegnarsi troppo, non può essere condannato.

Bruno Viano

MOSTRE · CONCERTI · FILM · CONFERENZE · DIBATTITI

Oggi e domani

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA — Le opere di Mario Sironi, uno dei maggiori pittori italiani ed europei del Novecento, esposte nelle sale del liceo «Saracco» di Acqui Terme (la mostra resterà aperta fino al 5 settembre) continuano a suscitare molto interesse. La rassegna antologica, organizzata dall'Azienda autonoma di cura e soggiorno e dal Comune, comprende una sessantina di tele, ed è una panoramica completa e interessante dell'opera del grande artista.

MONTALDO BORMIDA — Fino al 5 settembre è aperta nell'aula magna delle scuole elementari la mostra personale del maestro Marco Orsi, pittore piemontese da anni a Roma, ma che non ha scordato i paesaggi e le figure del suo Monferrato.

NOVI LIGURE — Nel parco del Castello prosegue fino a domenica la Festa dell'Unità.

ROCCAGRIMALDA — Fino a domenica nel salone dell'asilo infantile espone il pittore «Christo».

TORTONA — Si terrà anche quest'anno per iniziativa dell'Associazione *«Amici di piazza Malaspina»* il Settembre in piazza giunto ormai alla terza edizione e che per alcune settimane trasforma una delle più belle piazze della città in un centro di musica e spettacolo. *«Il Settembre in piazza* — dicono gli organizzatori — *è ormai divenuto una tradizione che cercheremo di migliorare e di protrarre nel tempo. A prezzo di notevoli sacrifici siamo riusciti a dimostrare la validità delle prime due edizioni che sono state seguite da un numeroso pubblico».*

Questo il programma: 3 settembre «Giochiamo a suon di musica» giochi a premi e canzoni genovesi; 10 settembre «Dilettanti in piazza» passerella per futuri talenti; 15, «Vecchi ricordi», con Adriano e Le Compagnos; 18, concerto giovane, musica seria eseguita dai giovani; 24, «Suma ad Turtona»; ed infine il 26 settembre, alle 15, terzo «Palio degli asini».

ASTI

CANELLI — Fino al 7 settembre nei locali della galleria d'arte «La Finestrella» di via Alfieri 5 l'Ente nazionale di formazione artistica allestisce una mostra di scultura di Paolo De Poli e di Aldo Usai. Sempre alla «Finestrella» in questi giorni viene ospitata una mostra collettiva di pittori italiani. La galleria è aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

CUNEO

CUNEO — Nella cappella di S. Tobaldo è aperta la mostra «A spass da 'n pilon an' atr», storia, tradizione e leggenda sui 30 piloni votivi del territorio comunale. L'hanno realizzata gli alunni della scuola media.

GOVONE — Sono iniziati i festeggiamenti patronali con l'apertura nel castello di una mostra-mercato di vini tipici della zona, organizzata dalla cantina cooperativa di Govone. I visitatori potranno degustare gratuitamente i vini dei produttori locali. In alcuni locali del castello è stata allestita una mostra di pittura a cura della galleria Galeazzo di Alba.

SOMMARIVA BOSCO — Il gruppo sportivo brandinese con la collaborazione della Pro Loco ha organizzato per domenica 5 settembre una corsa podistica libera a tutti. La gara, al quarto anno consecutivo, prevede un percorso di otto chilometri attraverso i borghi della città con partenza dal ristorante «San Marcellino». Gli organizzatori hanno preparato delle sorprese. Ci saranno infatti altri premi oltre alle coppe e medaglie a tutti i partecipanti per i gruppi più numerosi. Le iscrizioni (la quota è fissata in 2500 lire) si riceveranno fino a mezz'ora prima della partenza prevista per le 9.

NOVARA

BOGNANCO — Alla galleria «Centrale» è aperta, per tutta la stagione, una «Mostra del presepe». Vi sono esposti decine e decine di modelli, provenienti dal «Museo permanente del presepe».

GOZZANO — Aperta per tutto il mese alla Società operaia la mostra di pittura collettiva degli artisti gozzanesi.

STRESA — Nuovo appuntamento, domani sera, per i concerti delle «Settimane Musicali di Stresa», ma suggestivo prologo sul lago per il trasferimento in battello all'Isola Bella, nel cui salone degli Arazzi — a palazzo Borromeo — è stato «incastonato» il recital del tedesco Peter Schreier, che accompagnato dal pianista Jorg Demus eseguirà un ciclo di venti Lieder di Franz Schubert, su testi di Wilhelm Muller.

VERCELLI

BIELLA — I reduci del 53° Reggimento Fanteria, decorato di medaglia d'oro al valor militare, confluiranno domenica a Biella, sede della Associazione nazionale, attualmente presieduta da Giovanni Sanna, per il 22° raduno plenario. Sarà presente anche un reparto del ricostituito Reggimento, ora di stanza a Pavia di Udine. L'appuntamento è per le 8,30 nella sede sociale di via Vescovado 11. La manifestazione culminerà col «rancio» ad Oropa, annuale occasione per dare la stura ai ricordi, rinsaldare vecchie amicizie e crearne di nuove.

L'Associazione venne costituita nell'immediato dopoguerra con intenti mutualistici: i più fortunati, che erano riusciti a reinserirsi nella vita normale dopo la bufera della guerra, si diedero da fare per aiutare concretamente chi aveva necessità, per ricominciare, di una mano. Solo dopo parecchi anni assunse l'attuale caratteristica prevalente di associazione di Corpo.

I cinema in Piemonte

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: I cacciatori del cobra d'oro (avventuroso).
AMBRA: Sogni d'oro (commedia).
COMUNALE: L'inganno (drammatico).
CORSO: Arancia meccanica (drammatico).
CRISTALLO: A.A.A. porno agenzia (sexy).
GALLERIA: Giggi il bullo (comico).
MODERNO: Delitto al Central Hospital (giallo).

ACQUI TERME

GARIBALDI: Vizi erotici di mia moglie (sexy).

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Mash (comico).
POLITEAMA: Porno exibition (sexy).
VITTORIA: Tre per un delitto (giallo).

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Compromesso erotico (sexy).
IRIS: Frankenstein junior (commedia).
ITALIA: Fracchia la belva umana (comico).
MODERNO: Hair (musicale).

OVADA

LUX: Il tempo delle mele (commedia).
MODERNO: Gente comune (commedia).
TORRIELLI: Stati di allucinazione (terrore).

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: La donna del tenente francese (drammatico).

TORTONA

MODERNO: Biancaneve e i sette nani (cartoni animati).
SOCIALE: I ragazzi dello zoo di Berlino (drammatico).
VERDI: Più bello di così si muore (comico).

VOGHERA

ARLECCHINO: Relazioni perverse (sexy).
GALVANI: I vicini di casa (comico).
ROMA: Manidù lo squalo ribelle (comico).

ASTI

LUX: Via col vento (drammatico).
POLITEAMA: chiuso.
SPLENDOR: Dolly il sesso biondo (1982, erotico).
VITTORIA: Conflitto finale.

NIZZA

VERDI: Il toro e la vergine (1982, erotico).

CUNEO

CORSO: Manhattan baby.
FIAMMA: riposo.
ITALIA: La felicità nel peccato.

ALBA

CORINO: Vestito per uccidere.

BRA

IMPERO: Felicity.
POLITEAMA: This is Elvis.
VITTORIA: Morti sepolti.

FOSSANO

POLITEAMA: Delirio d'amore.

ORMEA

ARISTON: Tenere cugine.

PAESANA

CRISTALLO: Piedone d'Egitto.

ROBILANTE

ROBILANTESE: Black out sull'autostrada.

SALUZZO

CIVICO: Distretto 13° di polizia.
ITALIA: Cristiana F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino.
SPLENDOR: Lo stallone erotico.

NOVARA

ASTRA: Supereexcitation (erotico).
COCCIA: Il pollo si mangia con le mani.
ELDORADO: Interceptor: il guerriero della strada.
FARAGGIANA: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
VITTORIA: Herby sbarca in Messico.

ARONA

LUX: Corpi bollenti.
MODERNO: I desideri di una monaca.
ROMA: Porno proibito.

BORGOMANERO

NUOVO: Attenti a quelle due ninfomani.
MODERNO: Vieni vieni voglio fare l'amore con te.

DOMODOSSOLA

CORSO: Sessofobia.

TRECATE

VITTORIA: Blow out, con J. Travolta.

OMEGNA

SOCIALE: Casta e pura, con L. Antonelli.

VERBANIA

APOLLO: La febbre nella pelle.
SOCIALE (Intra): Inferno, di Dario Argento.
SOCIALE (Pallanza): Qualcuno volò sul nido del cuculo.
VIP: Assassino di pietra (dramm.).

VIGEVANO

ARLECCHINO: Asso, con A. Celentano.
MARCONI: Bruce Lee - La vendetta del drago nero.

VERCELLI

ASTRA: Shining.
PRINCIPE: Il giorno degli avvoltoi.
VIOTTI: L'ululato.

GATTINARA

ITALIA: Orgia d'amore.

BIELLA

APOLLO: Giochi erotici di una famiglia (erotico, viet. 18).
IMPERO: Ad Ovest di Paperino (commedia).
MAZZINI: Chiamami aquila (commedia).

BORGOSESIA

TEATRO SOCIALE: Bruce Lee: la vendetta del drago nero (lotta orientale).

COSSATO

PRIMAVERA: La zia di Monica (erotico, viet. 18).

SERRAVALLE

CORSO: Crema, cioccolata e pa... prica.

VARALLO

TEATRO CIVICO: Il bisbetico domato (commedia).

Due anni fa, il 31 agosto, la «grande sfida polacca» si conclude con un accordo

1° 1939. I TEDESCHI INVADONO LA POLONIA

DANZICA ...ADDIO?

«Prima vennero i Rugi, poi i Goti, e dopo i Casciubi... Poco dopo i polacchi mandarono Adalberto di Praga. Egli venne con la e fu ucciso un'ascia dal Casciubi Prizzi. Avvenne in un villaggio di pescatori, il villaggio si chiamava Gyddanyzc. Giddanyzc di fece Danczik, da Danczik derivò Dantzig, che più tardi si scrisse Danzig, e oggi Danzig si chiama Gdansk».

Sembra un passo di cronaca medioevale, questa apertura di memorabile capitolo del «Tamburo di latta» Günther Grass, che ben sintetizza tormentato avvicendarsi di etnie e dominazioni riflesso nel capriccioso mutare di un nome.

Grandi svolte nella Venezia

Danzica, città-simbolo poche altre in Europa, ha legato il suo nome alle Grandi Svolte della storia. E' sorta di Venezia baltica, con i suoi fiumi (i rami della Vistola, la Motlava) e canali, le banchine, gli scali, i cantieri lungo la baia, i suoi palazzi gotici con deliziose decorazioni fiamminghe, le guglie delle sue chiese (Santa Maria, Santa Caterina), la melodiosa aguzza torre del «Ratusz». Punto d'incontro (e scontro) etnie diverse, non opposte: slavi casciubi, slavi polacchi, tedeschi, lituani, ebrei... appartenne ai feudali di Pomerania e ai Cavalieri teutonici, prima di entrare a far parte, città marinara e commerciale grande avvenire, larghissime immunità e privilegi, del regno di Polonia, verso la metà del '400.

Città libera guarnigione polacca

Con la terza spartizione polacca (1793), Danzica passa alla Prussia e decade. Il Trattato di Versailles la trasforma, dopo la Prima Guerra Mondiale, in «città libera» sotto il controllo della Società delle Nazioni, legata alla Polonia per la politica estera e le questioni doganali: ha un suo statuto, una moneta, mentre la Polonia dispone a Danzica di un porto franco sulla Westerplatte, lingua di terra allo sbocco del canale del porto nella baia: lì, staziona una piccola guarnigione polacca, un deposito d'armi.

corridoio tra e

Danzica confina la Polonia attraverso la Pomerania Orientale e la provincia di Posen, il cosiddetto «corridoio polacco», cuneo infiltrato tra Germania e Prussia Orientale, simbolo per la coscienza tedesca della grande umiliazione di Versailles da riscattare. La popolazione, in maggioranza tedesca, si convertirà ben presto al scismo hitleriano: alle elezioni del 1930, il partito nazionalsocialista conquista l'Assemblea della Città libera.

Il presidente Rauschning e il rozzo gauleiter bavarese Forster preparano, un'opera capillare e violenta, i giorni del ritorno alla «patria» dell'antico porto anseatico.

Con un misto di altezzosità e fatalismo, la Polonia tiene testa tra la primavera e l'agosto 1939 alle pretese del Führer che reclama Danzica e il «corridoio», mentre Inghilterra e Italia inutilmente si prodigano per scongiurare quello che Hitler ha già preparato e deciso: l'in della Polonia e la «riconquista di Danzica» («Che è e sempre sarà tedesca», ripete con maniacale monotonia il capo del Terzo Reich).

Nel '30 Hitler conquista l'Assemblea

Nelle nazioni democratiche ci si chiede si debba «morire per Danzica» e si risponde no. Monaco ha insegnato.

«Mi abbatterò sulla Polonia un fulmine», assicura Hitler, dopo aver messo a punto l'«operazione-bianco» (Fall Weiss).

Forte dell'inatteso trattato stipulato con l'Urss staliniana, il primo settembre '39 la Germania getta sulla Polonia il peso della sua schiacciante superiorità militare: aerei, carri armati, cannoni, flotta contro anacronistiche cariche di cavalleria.

un fulmine sopra la Polonia»

All'alba quel fatale primo settembre, il comandante della Westerplatte, il maggiore Sucharski, telegrafa a Varsavia: «Alle 4.45 l'incrociatore tedesco "Schleswig Holstein" ha aperto il fuoco tutti i suoi cannoni contro la Westerplatte».

difesa disperata 39

S'è iniziata la seconda guerra mondiale.

I suoi 182 uomini opporranno una disperata resistenza, imitati dai 52 portalettere e impiegati della Posta polacca che aprono il fuoco sulle soverchianti milizie della Difesa Popolare agli ordini del gauleiter Forster: dopo ore si arrenderanno e i 39 superstiti verranno fucilati l'indo

Dicembre 1970: esplode la rabbia operaia

- Alla vigilia delle feste di Natale «loro, i governanti comunisti» hanno aumentato i prezzi alimentari (la carne costerà il doppio)

Cantieri navali «Lenin», imponenti accanto alla Westerplatte, tra Vistola e i canali (orgoglio dell'industria polacca, 20 mila dipendenti). Quattordici dicembre 1970. Danzica sta per divenire di nuovo città-simbolo, questa volta della tragica riscossa operaia.

«Loro, i governanti comunisti, hanno aumentato i prezzi dei principali generi alimentari (la carne costerà il doppio) e deciso di «razionalizzare» i processi produttivi (più lavoro e meno soldi). Grande è la collera degli operai. Alla vigilia delle feste di Natale gli aumenti appaiono come provocazione del vecchio Gomulka, il solitario capo del poup, l'uomo delle promesse tradite 1956. Ancora una volta si chiede agli operai di stringere la cintola: a loro nome e senza consultarli.

Respinti al mattino dalla direzione cantieri, alla quale volevano esprimere le loro proteste e rivendicazioni, gli operai dei «Lenin» varcano i cancelli (quelli che per la prima volta abbiamo visto nell'Uomo di marmo Wajda) e si dirigono verso la sede del comitato regionale partito, intonando l'«Internazionale» e la vecchia gloriosa mazurka Dabrowski (marsch, marsch, Dabrowski / dalla terra italiana alla Polonia / per unirci al popolo). Una delegazione mandata ad esporre ai dirigenti comunisti di Danzica i motivi della protesta: i suoi membri vengono arrestati. Divampa la rabbia. Agli operai si uniscono gli studenti del Politecnico. E' l'inizio rivolta, che coinvolgerà anche gli operai altre aziende, i portuali.

Gli scontri più gravi avvengono il 15 ed il 16 dicembre, la polizia e l'esercito che isolano e presidiano la città, sconvolta dall'assalto alla prigione, dalla devastazione e messa a fuoco della sede del partito, dal saccheggio dei negozi di generi alimentari.

Del comitato sciopero dei cantieri fa parte un giovane elettricista di 28 anni, Lech Walesa, che condivide il disperato radicalismo protesta, ma non è capace di frenarlo. Anche gli operai dei cantieri navali della vicina Gdynia sono scesi in piazza. A trecento chilometri di distanza, gli operai dei cantieri «Warski» di Stettino scioperano. Il 18 dicembre la rivolta è domata. Le cifre ufficiali denunciano 28 morti a Danzica, a Gdynia, solo tra i manifestanti. Ma sono assai di più, forse 200. Moltissimi cadaveri, avvolti in sacchi di plastica, sepolti nella notte del dicembre in fosse comuni agenti della Sb (la polizia politica), al lume di torce elettriche.

Definiti teppisti e provocatori, gli operai ricevono un'inattesa, anche magra, gratificazione: il solitario ottuso Gomulka, l'uomo ha voluto prova forza, è costretto alle dimissioni dalla segreteria del poup.

E' il 20 dicembre. Personalità del potere ammettono che la rivolta «è stata un'autentica azione della classe operaia, provocata deteriorarsi della situazione economica e dall'aumento dei prezzi».

Un ex minatore della Slesia, Edward Gierek, sarà il nuovo segretario del partito: in gennaio si incontra con gli operai dei cantieri di Stettino, fatto del tutto insolito nella prassi dei governanti comunisti (è accompagnato dall'enigmatico ministro della Difesa, generale Jaruzelski): Gierek promette riforme, democrazia sindacale, verità e giustizia per i morti di dicembre, cede sull'aumento prezzi. Il decennio successivo smentisce gran parte delle promesse Gierek. Ma la classe operaia di Danzica ha capito dura lezione: l'organizzazione e la politica dovranno, nel futuro, avere il sopravvento sulla rabbia, anche la più sacrosanta.

«Siamo tedeschi e vogliamo unirci alla Germania»

GLI STRISCIONI DISSEMINATI LUNGO IL PERCORSO DEL CORTEO NAZISTA PER L'ARRIVO DEL GAULEITER FORSTER

...ma poi vennero i giorni del dolore e della riscossa

Dopo circa due settimane, quel settembre '39 Danzica — scrive Grass — poté celebrare l'annessione del gotico di cotto alla Grande Germania, accogliere in delirio il Führer e Cancelliere del Reich che, in piedi nella Mercedes, salutava instancabilmente il braccio angolo retto».

* * *

Il gennaio 1945, Danzica era miracolosamente intatta, quando il maresciallo sovietico, di origine polacca, Rokossowski punta le divisioni verso l'Ovest e la città baltica: tra febbraio e truppe tedesche, comandate dal generale Von Weiss, oppongono un'accanita quanto inutile resistenza a Rokossowski che *«mise tutto a fuoco con granate incendiarie, in modo che quelli che fossero venuti dopo lui, potessero prodigarsi nella ricostruzione».*

Subito dopo i russi, vengono i polacchi: Danzica è abbandonata dai superbi «Volksdeutsche», in caotica e terrorizzata fuga l'Ovest.

Danzica, divenuta a giugno Gdansk, ora una popolazione interamente e si accinge a una lunga, tenace ricostruzione. Rinascono i palazzi tardogotici e le chiese, le loro guglie e i loro colori. Sorgono fabbriche, cantieri, il porto s'ingrandisce e con la conurbazione delle tre limitrofe città baltiche, Danzica, Gdynia, Sopot, il cosiddetto «trojmiasto».

Si forma nuova classe operaia, ribelle e indocile come poche altre nella Polonia socialista.

15 STAMPA SERA
Martedì 31 Agosto 1982

Polonia, il giorno più lungo Operai chiusi in fabbrica La Chiesa esorta alla calma

Nel secondo anniversario degli accordi di Danzica, il regime è deciso a stroncare le manifestazioni di Solidarnosc - Varsavia in stato d'assedio - Altri arresti

POLONIA. Il GENERALE DI GDANSK, CYGAN.

VARSAVIA — Altre 28 persone arrestate nella giornata di ieri, sequestrate poli le apparecchiature di radio-Solidarnosc, scoperta tipografia migliaia di volantini. Il giro di vite del regime militare si più stretto, in tutto il Paese la gente si stringe in Solidarnosc per ricordare gli accordi di Danzica che due anni fa, il 31 agosto 1980, sancirono la nascita «ufficiale» del sindacato libero.

Le autorità paura. Lo dimostrano le eccezionali misure di sicurezza. Le città sono in d'assedio, i lavoratori degli stabilimenti più «caldi» chiusi all'interno fino alla fine dei turni, la Chiesa esorta calma. *«Non possiamo lasciarci prendere dal nervosismo* — ha detto il pri monsignor Glemp — *perché l'uomo in collera com*».

Varsavia appare stato d'assedio. Autoblindo e della polizia controllano tutte strade principali.

Quanto alla stampa, nonostante il tono generalmente più moderato del solito degli editoriali, non manca qualche più stridente: *Trybuna Ludu*, organo del partito comunista polacco, ha avvertito che *«in palio questo gioco è il futuro Polonia la realtà del suo Stato socialista»*. Richiamando tutti *«dovere della prudenza»* giornale ha affermato che il regime *deve indietreggiare fronte nemici effettivi del socialismo, nemmeno di un solo passo»*.

parte sua il quotidiano della sera *Wieczorny* riconosce ai polacchi il diritto di le loro lamentele, *«persino di farsi sentire...»*, non per strada.

L'agenzia stampa polacca «Pap» ha ricordato che la legge marziale ha imposto temporaneamente restrizioni che mirano a garantire si Stato l'ordine pubblico. *«Le violazioni saranno punite tutta la severità necessaria. Il decreto che ridisciplina la legge ziale impone ai servizi dell'ordine pubblico l'obbligo assoluto di garantire sicurezza popolo. Per riuscirvi questi servizi possono ricorrere direttamente alla forza in casi eccezionali anche all'aiuto delle forze armate»* la nota della «Pap» trasmessa da Radio Varsavia.

Arafat: «Saremo un vulcano in tutto il mondo arabo»

Il LEADER YASSER

BEIRUT — Mentre prosegue l'esodo degli ultimi contingenti dell'esercito siriano presenti nella capitale libanese, già si parla del «dopo-Beirut». Il capo dei pale Yasser Arafat che ieri ha lasciato il Libano sotto la scorta di due navi da guerra per raggiungere domani Atene, pronunciato parole minacciose contro Israele.

In un'intervista al quotidiano degli Emirati arabi uniti «Al Khaleej» il leader dell'Olp affermato che gli arabi eserciteranno rappresaglie contro Israele per la invasione del Libano, e ha lasciato capire che palestinesi loro forze ai nazionalisti arabi. Secondo Arafat l'esodo dell'Olp da causerà l'eruzione di vulcano nel mondo arabo: «La battaglia di Beirut del vulcano nel mondo arabo».

Arafat ha lasciato capire che sue forze, quando avranno completato loro evacuazione, uniranno «ai vari movimenti nei Paesi arabi», che il dell'Olp ha aspramente per essere venuti in aiuto ai palestinesi quando combattevano a Beirut.

Arafat ha affermato sue forze avrebbero continuato la lotta contro gli israeliani non fosse stato per un segno rispetto verso richiesta delle autorità libanesi, appoggiata dagli arabi, che ci chiedeva di andarcene».

definito il presidente eletto del Libano Beshir Gemayel come piccolo imposto dagli americani e dai sionisti».

Secondo Arafat negli incontri nel Libano oltre israeliani sono stati uccisi o feriti, mentre le perdite palestinesi e libanesi sono state valutate in 48.000 morti e 5000 feriti. Al riguardo ha affermato che «è questa prima volta in tutta la attività militare vedo che il numero morti supera quello dei feriti. Gli hanno usato armi e precedentemente sconosciute al ».

Ad Atene Arafat, si incontrerà con il primo ministro Andreas Papandreu. Lo ha affermato il portavoce governativo, Maroudas, aggiungendo che lo stesso giorno del suo arrivo nelle prime ore di giovedì il capo della resistenza palestinese ripartirà per proseguire il suo viaggio.

Secondo fonti governative, dopo breve sosta Arafat recherà a Tunisi. stato possibile, però, ottenere nessuna conferma ufficiale di questa notizia.

Dodicenne salva bimbo e annega

— Una ragazzina 12 anni, Brigitte Partell, è annegata in un laghetto a nei pressi Penon, Cortaccia, dopo salvato un bambino anni.

La disgrazia in un piccolo specchio d'acqua creato artificialmente dai vigili del fuoco della zona disporre di una riserva idrica in incendi del .

renderlo impermeabile, il del laghetto stato rivestito con plastica.

Guerra ai prezzi: già 250 aziende hanno inviato i «listini controllati»

ROMA — Già 250 aziende hanno inviato il listino prezzi al ministero dell'industria che ne attendeva al massimo 130-150. Da parte dei produttori, quindi, la risposta ha superato le Nell'operazione «controllo prezzi» predisposta dal ministro Marcora, la prossima tappa dovrebbe essere compiuta in settimana: una serie di riunioni tecniche per lavorare intorno ai dati pervenuti ed arrivare ad un listino omogeneo. Poi, in tempi che al ministero prevedono più che brevi la pubblicazione dei listini stessi.

La che le prezzo del dell'industria non sembra comunque del tutto fugato: «Della sicurezza con cui parla l'on. Marcora — dicono all'Unione Consumatori — sembra che egli abbia un asso nella manica che a noi comuni osservatori è nascosto. Dubbi dell'operazione ne rimangono. Come si farà ad esempio ad individuare le ditte produttrici che non hanno ottemperato all'obbligo del deposito del listino e, soprattutto, per le "inadempienti" che sanzioni ci saranno?».

Al ministero assicurano che gli strumenti per individuare le ditte che non hanno inviato il listino ci sono: si tratta solo di avere un po' di tempo ma col procedere delle operazioni i calcoli e le stime diventeranno sempre più precisi. Circa le sanzioni contro le ditte che non hanno ottemperato all'obbligo, ha risposto ieri il ministro stesso affermando che sono previste e che saranno decise a tempo opportuno.

Intanto, per contrastare l'ascesa dei prezzi dei prodotti alimentari, l'Associazione nazionale cooperative consumatori ha predisposto un «piano operativo»: è stato intitolato «Sfida Coop al caro vita» e si articola in tre iniziative che coprono il periodo dal 27 agosto all'11 ottobre. Per un pacchetto di 82 prodotti che vanno dalla pasta, all'olio di oliva e di semi, ai detersivi, agli ortofrutticoli, al caffè e alle carne bovina e suina, i prezzi saranno contenuti al massimo.

Un miliardo e 400 milioni per le memorie di Carter

NEW — Nel sesto anniversario dell'elezione Carter presidente degli Uniti, il novembre prossimo, la casa editrice Bentam darà alle stampe le morie: «Keeping faith: memoris of a president» («Mantenere viva la fede: memorie di un presidente»).

L'ex presidente ha già ottenuto un anticipo record per raccontare la esperienza: quasi miliardo e 400 milioni di lire. La casa editrice offrirà la possibilità di assicurarsi una delle 2500 copie speciali rivestite in pelle e dall'ex presidente prezzo di dollari (oltre 400 mila lire); l'edizione normale costerà circa 30 mila lire.

Gasdotto sovietico: arrivati tre compressori francesi

MOSCA — mercantile francese «Borodine» è giunto ieri a Riga con tre compressori costruiti dalla Dresser France per il gasdotto sovietico. Lo ha reso noto la Tass. Intanto da Dallas (Usa) i dirigenti multinazionale Dresser Industries hanno fatto sapere che la filiale fran a dispetto dell'embargo imposto presidente Rea forniture di tecnologia alle sussidiarie europee delle compagnie americane, conta di onorare gli assunti con i sovietici e consegnare altri compressori.

Guerriglia in Salvador

SAN SALVADOR — L'emittente clandestina dei guerriglieri *«Radio venceremos»* ha comunicato che otto soldati sono morti in combattimento e altrettanti sono rimasti feriti in seguito attacco lanciato dagli insorti (che a loro volta hanno lasciato sul terreno un uomo) contro automezzo che trasportava effettivi battaglione antiguerrigliero «Ramon Belloso» regione orientale Usulutan.

Dal canto l'esercito ha riferito che la cittadina di Yamabal stata sottratta al controllo dei guerriglieri. Le fonti militari hanno detto che truppe regolari appoggiate dall'artiglieria e dall'aviazione sono riuscite mettere in fuga i guerriglieri, accusati avere *«crimini saccheggi nella città di Yamabal»*.

Tredici milioni di giapponesi si terremoto

TOKYO — Circa 13 milioni di persone parteciperanno un'esercitazione anti-terremoto in programma domani nella regione di Tokyo. Nell'annunciare conclusione dei preparativi in proposito, fonti governative hanno precisato oggi che si tratterà della quarta esercitazione del genere in prevenzione un disastroso sisma previsto nella regione entro la fine del secolo.

Erano di pistole i presi in Francia

— I tre irlandesi dell'«Inla» (esercito di liberazione nazionale irlandese), seconda organizzazione indipendentista dopo l'Ira (esercito repubblicano irlandese), arrestati sabato scorso Vincennes e la cui identità stata resa nota soltanto ieri, sono stati trovati possesso di due pistole «CZ» calibro 7,65 fabbricazione cecoslovacca e di una pistola calibro 9. Si notare polizia che si tratta di armi comunemente utilizzate negli ambienti del terrorismo internazionale. Fu infatti con una 7,65 che sono stati assassinati Parigi l'addetto militare aggiunto dell'ambasciata degli Uniti, Charles Ray, il secondo segretario dell'ambasciata di Israele, Yacov Barsimontov. I tre irlandesi (Mary Reid, Michael Plunkett e King) anche in possesso di 500 grammi di plastico e di una miccia di tre metri a combustione lenta.

Killer dalla per un esule

— Lo scrittore dissidente romeno, Virgil Tanase, scomparso Parigi nel maggio scorso, non stato rapito agenti del suo Paese, temevano alcuni suoi amici. autorizzate hanno rivelato ieri sera che il dissidente stato posto sotto la protezione dei servizi controspionaggio francesi in seguito alla confessione spontanea di un agente romeno inviato a Parigi per eliminare lo scrittore. Virgil Tanase, che ha 37 anni, vive in Francia dal 1977 con la famiglia da quattro anni è cittadino questo Paese. Le stesse fonti hanno precisato che egli attualmente si trova in una località segreta della Bretagna protetto ore 24 da ispettori del controspionaggio.

Medici estirpano un tumore senza far uso del bisturi

NEW DELHI — Una équipe di dell'Istituto di scienze mediche di New Delhi (All-India Institute medical sciences) è riuscita rimuovere un tumore della grandezza di pallina ping pong dall'addome di paziente indiano bisturi spargere neppure una goccia di sangue.

Il delicato intervento, effettuato anestesia, nell'introdurre dalla bocca lungo tubo (endoscopio) quale stati aggiunti due fili elettrici ed altri miniaturizzati.

Quei misteriosi giochi della Valle fra sport e storia

[illegible] GIOCATORE [illegible]

Girando per la Valle d'Aosta nel periodo che va dalla primavera all'inizio dell'autunno, quando ancora non è caduta la [illegible]ve e quando sui terreni appena asciugati sta nascendo la prima erba, è facile incontrare uomini (e anche qualche rarissima donna) di tutte le età che praticano strani [illegible] (per i forestieri) incomprensibili giochi. Lanciano e ribattono una pallina in legno usando mazze di fogge svariate, tavolette dalla strana sonorità e, talvolta, accompagnano il gioco con grida [illegible] stretto *patois*.

Sono i giocatori di *Tsan*, *Fiolet*, *Rebatta*, *Palet*, giochi che, per le doti di forza fisica, colpo d'occhio e prontez[illegible] di riflessi che richiedono, si possono considerare veri [illegible] propri sport. E sono infatti gli sport tradizionali della Vallée. «Non antiquariato folcloristico — precisa Pierino Daudry, presidente della Federaxon Esport Nohtra Tera — ma sport vivi, praticati da centinaia e centinaia di giovani [illegible] meno giovani. Sono simbolo sportivo e culturale, nettamente caratterizzati da altri fattori come [illegible] lingua, la mentalità valligiana, la tradizione storica».

Tradizione la cui nascita e vita sono spesso avvolta nel mistero e che possono trovare [illegible] altre catene montuose, quasi barriera posta dalla natura, la via di collegamento e il tramite per passa[illegible] da una regione ad un'altra appartenente magari [illegible] una diversa nazione, [illegible] accomunata da antichissima storia. Una storia che passa attraverso i monti, ma [illegible] scende fino a valle.

Parliamo oggi dello Tsan, il più diffuso e popolare di questi quattro sport, ci occuperemo domani degli altri tre.

Il cemento, peggior nemico dello tsan

AOSTA — *«Chiaramente nei nostri sport popolari valdostani non c'è più, oggi, [illegible] significato originario. Nel corso dei secoli esso ha subito modificazioni e alterazioni per cui è molto difficile, se [illegible] impossibile, risalire al vero senso primitivo dei giochi»*. Pierino Daudry, maestro elementare di Châtillon, ha dedicato [illegible] tuttora dedica molto del suo tempo libero allo studio dei giochi tradizionali valdostani. E' anche stato eletto presidente della Federaxon Esport Nohtra Tera (Federazione degli sport della nostra terra) e della Asosiaxon Valdohtena Tsan.

«Ancora adesso, però, si tratta di sport molto seguiti — interviene decisamente Lino Blanchod, musicista [illegible] professione e giocatore di catego[illegible] A di Tsan —. *Per rendersene conto basta assistere a una partita»*. I dati numerici effettivamente confermano questa affermazione. In Val d'Aosta ci sono almeno un'ottantina di squadre di Tsan, per complessivi più di mille giocatori tesserati, divise in quattro campionati maggiori più una cosiddetta serie E [illegible] i campionati juniores. A questi ovviamente si devono aggiungere tutti coloro che praticano lo sport per puro divertimento senza partecipare a tornei o altre manifestazioni ufficiali.

«Ma dilettanti nel modo più assoluto lo si è tutti — precisa ancora Daudry — *perché di soldi nello Tsan non ne girano [illegible] certo. Il contributo che pure [illegible] Regione ci dà [illegible] addirittu[illegible] ridicolo. Il nostro sport lo salviamo modernizzandoci, anche [illegible] stare al passo con i tempi [illegible] significa certo voltare le spalle alla tradizione, anzi. L'importante [illegible] restare puri dentro e noi lo siamo»*.

[illegible] non a caso il forse principale nemico dello Tsan, come degli altri sport tradizionali valdostani, è quel cemento che da anni minaccia l'ambiente montano stesso: manca lo spazio per giocarlo. [illegible] regolamento prevede un *«teren plan, lo pi posiblo erbuz, sensa kreston [illegible] fos»* (terreno piano, più possibile ricco d'erba, senza creste e fossi). *«Fra autostrade e costruzioni* — spie[illegible] Piero Lombard, parroco di Montjovet che si occupa da anni di squadre juniores — *il fondo valle per uno sport itinerante come il nostro è perso. C'è [illegible] terreno apposito [illegible] Pollein, due a St-Cristophe [illegible] uno a Quart che [illegible] già destinato [illegible] scomparire perché in zona industriale. Su quello di Aosta ci hanno già costruito una caserma»*.

Come, purtroppo, spesso accade in questo nostro incolto Paese, dunque, rischia di scomparire un pezzo di quella tradizione che fa la ricchezza spirituale di un popolo. *«Tradizioni che non sono esclusive della nostra regione* — spiega Daudry — [illegible] *appartengono piuttosto all'intera area dell'Europa occidentale in quanto derivanti da manifestazioni collettive che si ripetevano in giorni o periodi ben precisi, collegate a credenze religiose, rituali, momenti della società agricola qual era tradizionalmente la nostra. Il fatto che storicamente la stagione in cui questi giochi venivano praticati con più intensità fosse la primavera è [illegible] riallacciarsi ai riti agrari legati al risveglio della natura»*.

E proprio in una celebrazione di questo momento così importante [illegible] festoso per la vita contadina si devono probabilmente inserire nascita e prime partite di Tsan (ci sono testimonianze certe [illegible] fine '700). Originariamente le squadre erano di frazione, di borgata [illegible] di paese quando non addirittura [illegible] famiglia. *«E ancora oggi è presente l'antico legame fra attività ludica [illegible] comunità socio-territoriale* — ribadisce don Lombard —. *Cioè fra l'uomo [illegible] la propria terra»*.

L'incontro sportivo, spesso finiva per [illegible] poco più di un pretesto. Tradizionalmente [illegible] posta in palio era la classica «cena». La squadra perdente doveva offrire ai vincitori, talvolta semplicemente le proprie specialità gastronomiche, talaltra un vero [illegible] proprio banchetto. E così giocatori e pubblico si siedevano insieme fraternizzando nella soddisfazione di [illegible] ennesimo freddo inverno passato e nella gioia di una nuova stagione favorevole.

Testi di
Giorgio Destefanis

Tornei dal 12 settembre

Originariamente giocato solo in primavera per [illegible] tradizioni di festa popolare da cui ha tratto le origini, [illegible] Tsan — così come gli altri sport valdostani — viene attualmente praticato anche [illegible] [illegible] [illegible] in autunno finché i campi restano asciutti.

Come avviene ormai da qualche tempo, anche quest'anno si sono organizzati tornei di tutti [illegible] quattro i giochi nella [illegible]conda metà di settembre.

Quello di Tsan incomincerà il [illegible] e proseguirà nelle domeniche successive. Nelle medesime giornate si disputeranno anche partite di Fiolet, [illegible] [illegible] Palet. [illegible] motivo in più, dunque, per [illegible] gita nello splendido autunno valdostano.

Il campo a forma di tra
e 12 giocatori più una ri

UN [illegible] [illegible] APPRESTA A [illegible] LA PALLA [illegible] [illegible] MAZZA

Il gioco — *Le squadre (che*
«bianchi» e «rossi») sono com
riserva che può entrare in q
ha la forma di un trapezio r
dalla parte del lato maggio
lato minore, opposto [illegible] quel
cerchio del battitore.

Ogni giocatore di una del
bianca) «batte» con una ma
di salice o di noce, alta da [illegible]
da un lungo manico sottile
pesante cilindrica, ovale o
ch'essa in legno (delle dimen
ping pong) appoggiata [illegible] u
gno) fissata a terra da un la
[illegible] *un treppiede che la tiene s*

La battuta deve cadere [illegible]
portunamente piazzati i gioc
[illegible] *di toccare la pallina c*
lunga una quarantina di ce
spessa 3 o 4 in cui sono stati
tarne la sonorità [illegible] moment
Il battitore che si fa toccare
invece riesce a farla cadere
[illegible] *la tocchi, acquista*
volta. Così, uno dopo l'altro,

Concluso il primo giro [illegible] b
zato nei «servizi», lancia, d
testa del trapezio e la postaz
[illegible] *il cielo,* [illegible] *in modo ch*
tore che, con [illegible] «paletta» (
spessa 2 o [illegible] centimetri larg
stretta dal lato dell'impugn
lontano che può. Vengono ef
battitore quante sono state
nuto.

Terminata questa second
«servizi», vanno alla battuta
vere i «bianchi». Si effettuar
te e servizi, vince la squadra
stanza complessiva nelle res

A LA PALLINA PER LA BATTUTA

pezio serva

per intenderci, chiameremo
poste [illegible] 12 giocatori più una
ualsiasi momento. Il campo
vesciato aperto all'infinito
e. A 32 metri dalla testa (il
o aperto) del trapezio c'è il

e due squadre (poniamo la
[illegible] in legno massiccio (fatta
ra fino all'ascella, costituita
flessibile [illegible] «testa» più
riangolare) un pallina, an-
sioni all'incirca di quella da
a lunga asta (sempre [illegible] le-
o e appoggiata circa [illegible] metà
llevata.
ro il trapezio dove [illegible] op-
atori «rossi» che devono cer-
[illegible] il «boket», una tavoletta
timetri, larga [illegible] decina e
raticati dei fori per aumen-
dell'impatto [illegible] la pallina.
a pallina viene eliminato, [illegible]
entro il trapezio [illegible] che
na «buona» [illegible] batte un'altra
utti i giocatori «bianchi».
ttute, un «rosso», specializ-
un cerchio collocato fra la
lone del battitore, la pallina
ricada nel cerchio del batti-
n'assicella, sempre di legno,
una ventina [illegible] testa [illegible] più
tura), deve respingerla più
ettuati tai «servizi» per ogni
«buone» che questi ha otte-

fase, quella, appunto, dei
«rossi» [illegible] piazzano [illegible] rice-
due giri completi [illegible] battu-
che totalizza la maggior di-
nte dei battitori.

Papà Abbagnale lancia l'accusa «Nessuno ci ha invitati a Lucerna per vedere Carmine e Giuseppe»

A Castellammare [illegible] Stabia, provincia di Napoli, si respira nuovamente aria di Mundial. Il clima è festoso come nei giorni di luglio che videro gli azzurri di Bearzot aggiudicarsi [illegible] titolo di campioni del mondo. Allora gli stabiesi inneggiavano a Rossi e Tardelli, oggi [illegible] Giuseppe e Carmine Abbagnale, vincitori a Lucerna del tito[illegible] iridato nel «due con».

Si preparano grandi festeggiamenti. Come a Nettuno per Bruno Conti, come [illegible] Civitanova Marche per Uncini. Castellammare non vuole essere da meno. I due «giganti» sono nati a Pompei, sono vissuti a Pompei, [illegible] hanno iniziato l'attività agonistica [illegible] Castellam[illegible]

[illegible] distanza di [illegible] anno il canottaggio italiano ha fatto passi enormi, non solo con la partecipazione [illegible] tutto il programma sulle sponde del Rotsee, bensì con le strepitose affermazioni conseguite. Un ottimo bilancio [illegible] conferma delle scelte della Federazione che ha affidato al norvegese Thor Nilsen la conduzione dell'intera nazionale.

Eppure, in un clima tanto festoso, c'è chi contesta. Vincenzo Abbagnale, papà dei due campioni, [illegible] rimasto sorpreso: «Nessuno ci ha invitato ad assistere alla [illegible] [illegible] Carmine e Giuseppe. [illegible] la Federazione, né il Circolo Nautico. Nessuno si [illegible] preoccupato di noi».

Poi con qualche lacrima agli occhi, tenendo per ma[illegible] la moglie Virginia, continua la sua protesta: «Eppure sono costretto a privarmi dell'aiuto dei miei figli. Tra la raccolta dei pomodori e la semina di finocchi [illegible] cavolfiori non si finisce mai di sgobbare. Fossero più spesso a casa potrebbero aiutar[illegible]. Invece sono sempre in giro.

CARMINE E GIUSEPPE ABBAGNALE

Carmine a luglio ha sostenuto l'esame di maturità per geometra, Giuseppe frequenta il terzo anno Isef. La signora Virginia è la sorella del dottor La Mura, l'allenatore dello Stabia che ha creato il boom degli Abbagnale. Fu proprio dietro le insistenze del fratello che si decise ad assecondare la passione sportiva dei figli.

Economicamente Carmi[illegible] e Giuseppe [illegible] oramai indipendenti. «Il loro denaro — *dice papà Vincenzo* — non lo tocco. Voglio soltanto che [illegible] diano una mano [illegible] campi. [illegible] lavoro è duro ed i soldi non bastano».

Sia a Pompei che a Castellammare il nuovo exploit dei due ragazzi [illegible] stato seguito in televisione. La prima vittoria, l'estate dell'81 [illegible] Monaco, passò tra l'indifferenza di molti. Ora nelle due cittadine si parla [illegible] canottaggio, i soci del circolo nautico [illegible] aumentati. Il primo successo valse a regalare al remo stabiese un cap[illegible]one per ospitare barche [illegible] spogliatoi. Cosa porterà l'oro di Lucerna che ha sancito definitivamente il valore di Carmine [illegible] Giuseppe Abbagnale?

Vittorio Raio

Causio e Pulici, nemici nel derby vogliono far grande l'Udinese

Il «barone» aprirà a «Pupi-gol» la strada per battere i portieri avversari

«Non è il [illegible] di parlare di vite parallele tra [illegible] [illegible] Causio». [illegible] così che si esprime Pulici, l'attaccante che l'Udinese ha preso dal Torino per coprire il vuoto lasciato troppo presto [illegible] Virdis (quest'ultimo sarà buono [illegible] [illegible] squadra soltanto dal gennaio del prossimo anno). Eppure quindici anni con il Torino, tre volte capocannoniere del campionato, tanti derby con la Juventus non si dimenticano.

«Con il Torino è tutta [illegible] mia vita di calciatore» ammette Pulici. Dall'altra parte ha avuto per tanti anni come avversario Causio, anche lui «silurato» dalla Juventus do[illegible] undici [illegible] [illegible] militanza nelle [illegible] bianconere.

— Pulici, lo [illegible] che Causio è venuto a Udine la stagione scorsa e si [illegible] subito rifatto una vita diventando l'idolo del Friuli [illegible] finendo ancora in nazionale fra i mondiali di Spagna?

«Sì, [illegible] so — risponde Pulici — *e anch'io sono venuto a Udine per rifarmi una vita: voglio tornare me stesso: Pulici il cannoniere, l'uomo-gol. Ho in comune con Causio soltanto la nostalgia [illegible] Torino, per il resto siamo stati sempre due diversi tipi di calciatori. Lui i gol li fa fare e, quindi, mi aspetto [illegible] suoi passaggi, sui suoi cross devo riprendere [illegible] segnare di testa. L'allenatore dell'Udinese mi assicura che quando entrerà [illegible] squadra Surjak avrò molte palle-gol. Adesso per me si tratta soltanto di entrare in forma».*

— Ma Pulici non pensa che sulla soglia dei 33 [illegible] si può anche finire la carriera?

«Lo dite voi, me l'ha ordinato il dottore? — risponde risentito il giocatore — *Causio stesso ha dimostrato a Udine che... la vita incomincia a 33 anni. Mi sento in forze, non [illegible] acciacchi, perciò sono convinto che posso ancora fare gol!».*

— Però al Torino la stagio[illegible] scorsa non è stato certo un «Ciclone».

«Al Torino mi avevano detto di fare la balia ai giovani e evidentemente non [illegible] capace di farlo perché la mia professione [illegible] segnare gol. L'Udi[illegible] [illegible] ha ingaggiato per far questo [illegible] quindi è un impegno che mi son preso personalmente».

Chiediamo a Enzo Ferrari, l'allenatore dell'Udinese, a quel punto [illegible] [illegible] preparazio[illegible] [illegible] Pulici e il tecnico bianco-nero: *«Paolino ha quindici giorni in meno rispetto agli altri; deve raggiungere [illegible] condizioni fisiche migliori. Non è vero che sia finito, [illegible] un uomo d'area di rigore che, servito [illegible] dovere, può ritornare ad essere il goleador di qualche anno fa».*

All'Udinese le condizioni per Pulici sono diverse rispetto al Torino (qualcuno ha parlato [illegible] Udine... *cimitero* [illegible] *elefanti*): l'intera squadra giocherà per lui e Paolino potrà pensare [illegible] se stesso senza il complesso di fare... la balia.

Franco Causio, [illegible] «capitano» dell'Udinese ha avallato l'ingaggio di Pulici visto che si sta appostando nella «stanza dei bottoni» della società calcistica friulana. Causio parla [illegible] professionalità del calciatore [illegible] dice che non [illegible] questione di sentimento. «Con Pulici abbiamo giocato moltissimi derby, non abbiamo mai avuto motivi di scontro personale: avversari in campo colleghi fuori del campo. Non ho dubbi sulla forza di questo signore, *perché è ancora un ottimo uomo d'area di rigore ed è ancora uno dei migliori giocatori italiani».*

Se c'è stato qualche sintomo di cedimento nella [illegible] stagione, Pulici lo fa dipende[illegible] da una crisi familiare, che oggi è superata.

«A Udine — lo assicura "capitan" Cuasio» — *l'ambiente è proprio ideale per rinfrancarsi; un'aria salubre che dopo tanti anni trascorsi nella stes[illegible] società può darti l'impressione di essere in piena libertà».*

A Udine, infatti, Causio non ha più riserve mentali e tanto meno consegne tattiche, gioca in piena libertà di movimento, anche se questa volta per sopperire alle logiche pause la società friulana gli ha messo vicino la rivelazione della scorsa stagione, il catanzarese Mauro, considerato così il «bastone della vecchiaia» del «barone». Per Pulici da tempo senza gemello tutti si attendono l'esplosione di Surjak che, oltre a coprirlo alle spalle, gli assicura il passag[illegible] lungo e se necessita anche l'*uno-due* in area di rigore avversaria. [illegible] Suriak (lo ripete Ferrari) [illegible] senz'altro molto meglio di Graziani, l'ex gemello di Pulici.

Luciano Provini

L'Avellino rifiuta l'arbitro Agnolin

Ancora polemiche per il bassanese

C'è [illegible] altro caso-Agnolin. Dopo le movimentate vicende della gara di domenica fra Avellino [illegible] Napoli, le polemiche nel capoluogo irpino sono giunte all'apice. Ribadendo la propria inclinazione ad atteggiamenti discutibilmente autoritari (è ancora fresco il ricordo della disputa con Bettega che costò una lunga [illegible]spensione all'arbitro veneto), Agnolin non ha trova[illegible] di meglio che rivolgersi al terzino avellinese Braghin con una frase [illegible] questo genere: «Se non la smetti, ti stroncherò». Il presidente [illegible]ia [illegible] già fatto [illegible]pere agli organi arbitrali che Agnolin non è più considerato gradito ad Avellino mentre lo stesso arbitro, [illegible] aria [illegible] estrema indifferenza ha detto: «Non pos[illegible] commentare un fatto che non [illegible] mai accaduto».

1 / La proposta di Longo ■ le consuetudini ■ altri Paesi

2 / La domanda e l'offerta ■ cultura in un grande centro urbano

Inps privata e contribuzione volontaria

1 / L'idea di «valorizzare» l'ipotesi ■ un'Inps privata può trovare un certo fondamento se si analizzano i sistemi previdenziali esistenti ■ altri Paesi. Non sono infatti poche le nazioni dove, con meccanismi diversi, sia la pensione vecchiaia, sia l'inabilità (permanente o temporanea) sono gestite da «società di mutuo soccorso» ■ da vere e proprie compagnie di assicurazioni.

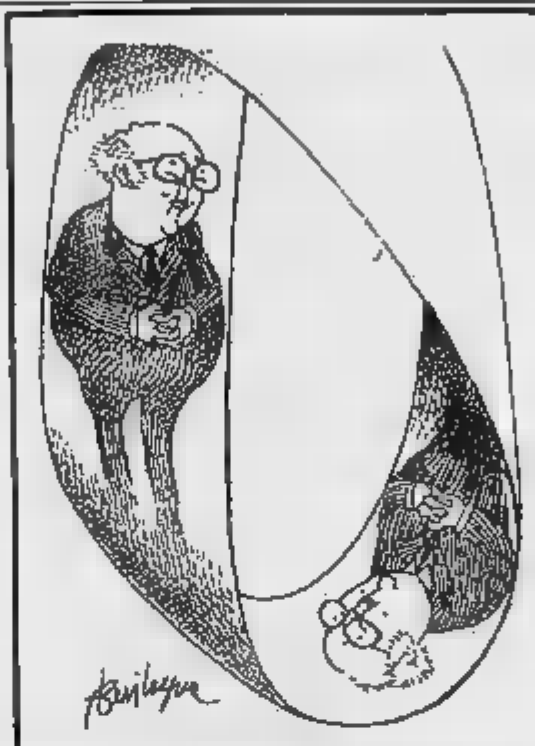
Tanto l'assicurato quanto il datore di lavoro versano un determinato «contributo» (mensile o annuo) in sostituzione delle nostre «marchette». La pensione, in questi casi, varierà (sia per scadenza che per importo) a seconda dell'ammontare del versamento ■ per quanti anni è stato fatto.

Una delle caratteristiche che più attira gli iscritti a questo meccanismo è la certezza della liquidazione per cessato rapporto di lavoro. Anche ■ capitale previsto per il caso di morte è un elemento che invoglia alla contribuzione volontaria.

Tutte le gestioni, inoltre, sono supercontrollate dagli organi statali o parastatali (sindacati inclusi) e, contrariamente a quanto avviene nel nostro Paese, nessuna di queste compagnie può essere ■ in liquidazione coatta amministrativa poiché i controlli sono talmente sofisticati che la benché minima variante delle gestioni scatta subito all'occhio.

A conti fatti tutta l'operazione ha un costo di molto inferiore (prendendo come esempio gli Stati Uniti) a quello del nostro istituto ■ previdenza. In parole povere, stando ad un recente sondaggio, ■ America occorre il 25 per cento in meno rispetto a ciò che ci costa la gestione Inps.

C'è ■ più: una volta cessato il rapporto di dipendenza, ■ lavoratore riceve ■ subito quanto ■ maturato senza troppe lungaggini ■ accade da noi. Le eventuali proteste sono, inoltre, contenute al massimo poiché ciò potrebbe screditare l'istituto che presta l'assicurazione.

Giuseppe Alberti

— Allora d'accordo, a Spadolini bis risposta bis.

Quale animazione culturale per Torino?

2 / ■ cittadini torinesi vedono ogni giorno moltiplicarsi i manifesti, gli striscioni ■ ■ dépliants che annunciano rassegne teatrali ■ musicali di quartiere, corsi di pittura, chitarra ed espressione corporea nei Centri d'incontro ed altre iniziative «decentrate» di carattere culturale e ricreativo. Ma ci si chiede: chi le gestisce, come vengono organizzate e da quali scelte politico-amministrative nascono?

Vorrei entrare nel merito ■ questi problemi per contribuire alla discussione su questo, che è un aspetto ■ secondario della vita della nostra comunità e che è stato oggetto ■ una vivace polemica all'interno della «verifica» tra i partiti della maggioranza che regge il Comune di Torino.

Questo perché i torinesi rischiano, fatte le debite proporzioni, di trovarsi anche in questo campo, ■ in quello della viabilità ■ ■ trasporti, di fronte ■ ■ cambiamenti dei quali non sono sufficientemente chiari gli intenti e gli obbiettivi.

Parliamo dunque della cultura decentrata e dell'animazione che vengono promossi dall'Assessorato alla Cultura e dall'Assessorato allo Sport - Problemi della gioventù, che vengono gestiti dai Consigli Circoscrizionali con ■ loro Commissioni e realizzati sia dalle équipes ■ animazione dei Centri d'incontro, sia da associazioni, enti e cooperative culturali.

Nella polemica sulla politica culturale cittadina ■ generale abbiamo sentito gli esponenti del psi affermare che ■ giunta negli anni passati ha gestito la cultura in modo dirigistico e assistenziale; questo avrebbe avuto in passato una certa utilità per sbloccare e incentivare la partecipazione ■ cittadini, in particolare di quelli appartenenti alle categorie ■ più basse, ■ cultura, ■ adesso sarebbe diventato un elemento di freno e soffocamento.

Nell'accordo politico che ha concluso la «verifica» alla fine di aprile sembra che sia passata in ■ parte la controproposta del psi, cioè ■ linea del ridare spazio all'«iniziativa privata» in campo culturale e di riqualificare la cultura cittadina con iniziative e personaggi di prestigio internazionale. Per quanto riguarda specificamente le attività culturali decentrate sembra che l'accordo abbia sancito la linea, già praticata, del «far lavorare» le associazioni culturali (come l'Arci, l'Aics, l'Endas, la Libertas ecc.) e le cooperative teatrali, artistiche ecc., lasciando che i Centri d'incontro nei quali i cittadini, assieme agli animatori, fanno ancora attività culturali ■ attività socializzanti, continuino a funzionare tradizionalmente «ad esaurimento» fino all'85, termine della tornata amministrativa.

Dal punto ■ vista dei cittadini possiamo pensare: ben venga la crescita delle associazioni e delle cooperative culturali, ben venga il libero confronto fra tutte le forze culturali e ben venga la riqualificazione ■ l'elevamento della vita culturale cittadina, ■ a mio avviso questo non deve portare alla «liquidazione» del criterio fondamentale usato negli anni passati, cioè l'impegno dell'ente locale ■ promuovere ■ domanda di cultura in quegli strati sociali che tradizionalmente ■ ■ esclusi e a garantire una rete ■ strutture ■ produzione artistica e culturale ■ base aperte a tutti. Questo mi sembra un compito imprescindibile se si vuole amministrare democraticamente ■ fondi, strutture e personale di natura ■ pubblica.

Gli orientamenti delineati dall'accordo di maggioranza dopo la «verifica» mi sembra che, invece, comportino il rischio di «far piovere sul bagnato» delle attività culturali decentrate di associazioni, enti ■ cooperative culturali che già oggi lavorano sostenuti ■ commissioni e finanziamenti pubblici, trascurando invece il sostegno alle attività di promozione e sviluppo culturale che cittadini (giovani, lavoratori, pensionati, assistiti), senza «tessera associativa», svolgono all'interno dei Centri d'incontro.

Questo in prospettiva comporta anche ■ rischio che la schiera dei cittadini che producono autentica cultura di base si assottigli e che anche nel campo della cultura decentrata si ricrei la barriera tra «artisti professionisti» e pubblico; infatti a mio avviso i corsi ■ le animazioni realizzati «una tantum» nei quartieri ■ servono a far crescere e ■ radicare la produzione culturale di base della quale i normali cittadini sono protagonisti, ma, come si è visto, tendono ■ trasformarsi in ■ forma ■ consumismo culturale: «è ■ moda» fare un corso ■ teatro, di musica o di danza.

I Centri d'incontro ■ gli animatori vengono oggi aspramente criticati, e non sempre ■ torto, ma le disfunzioni non possono ■ usate per negare ■ ruolo fondamentale come quello che l'animazione ha assunto a Torino, contribuendo a «svecchiare» ■ scuola dell'obbligo, aggregando gruppi di giovani e gruppi ■ ■ desiderosi ■ partecipare attivamente alla vita della collettività ■ recuperando persone con grosse difficoltà di inserimento sociale.

Così ■ si parla ■ «educazione permanente» per dare ai cittadini la possibilità di aggiornarsi e migliorare ■ proprio livello culturale, si dovrebbe parlare anche ■ «animazione permanente» per dare ai cittadini la possibilità ■ di scoprire e coltivare le attitudini creative che sono riposte in ciascuno di noi.

Negli Anni 70 ■ emerso il concetto del «diritto sociale all'arte» e il grande interesse che oggi la gente esprime per ■ avvenimenti artistici e culturali, dall'affluenza alle mostre alla partecipazione a manifestazioni ■ ■ esempio ■ Carnevale di Venezia, testimonia che il «bisogno culturale» è ben vivo, ■ sostegno ■ quel concetto.

■ rischio che corriamo oggi consiste nel fatto che le istituzioni culturali, in particolare quelle pubbliche, sbilancino la loro risposta alla domanda culturale dei cittadini verso le attività culturali di consumo e produzione specialistica, a scapito delle attività di promozione ■ formazione della cultura di ■.

Certamente non si ritornerà ai tempi in cui poche e selezionate élites culturali monopolizzavano le risorse delle istituzioni pubbliche perché oggi c'è tutto un fiorire di iniziative ■ di gruppi culturali che hanno trovato un valido interlocutore negli enti locali, ma, mi sembra necessario ribadirlo, occorre che continuino ad esserci spazi, strumenti ed opportunità di produzione culturale aperti al servizio dei cittadini in modo stabile.

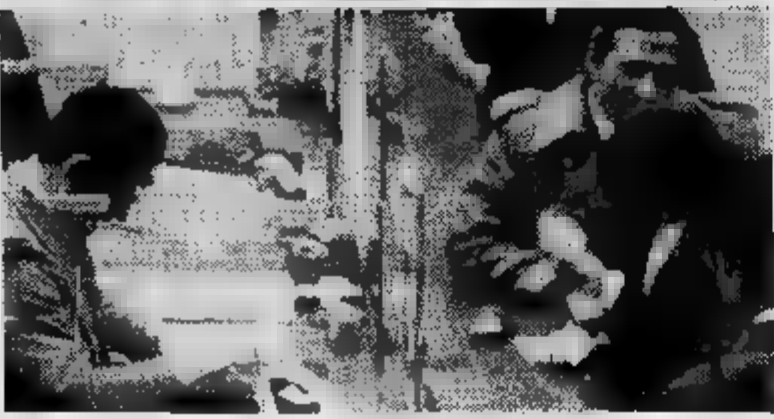
Ritornando nel concreto della situazione torinese, sarebbe auspicabile che l'amministrazione comunale e i Consigli circoscrizionali operassero in modo da dare stabilità anche alle strutture e ■ funzioni dell'animazione. All'atto pratico questo significa dotare i Centri d'incontro di laboratori ■ ateliers destinati alle attività espressive nella loro più ampia gamma, significa stanziare ■ percentuale fissa dei fondi per le attività culturali di quartiere ■ favore di tali laboratori-ateliers, significa riqualificare gli animatori sul piano delle conoscenze tecnico-artistiche ■ significa infine dare spazio ai prodotti della cultura di base all'interno delle istituzioni culturali ufficiali, ■ la Galleria Civica d'Arte Moderna e il Teatro Stabile di Torino, sull'esempio di quanto ■ facendo ■ tempo le analoghe istituzioni delle principali città europee.

Ritengo infatti che l'arte e la cultura, pur nella loro complessità e diversificazione, rappresentino un fenomeno sociale sostanzialmente unitario che deve poter essere praticato tendenzialmente da tutti e che comunque deve essere gestito ■ modo libero ■ ■ discriminatorio.

■ Gilardi

VIAGGIO NELLE BANCHE «MINORI»

L'economia locale vista dalla banca locale. Un viaggio nel Piemonte del quale si parla e negli istituti di credito «minori», strumenti di sviluppo, potenze finanziarie e centri di potere, elementi decisivi per l'economia zona, vatori privilegiati della situazione, qualche volta che «santuari».

ASTI, PROVINCIA CHE PRODUCE IN UNA CRESCITA SENZA SCOSSE

«Bene Canelli e Moncalvo, si sveglia il capoluogo»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ASTI — Alla fine di luglio la Cassa di Risparmio ha fatto segnare un storico: per la prima volta, risultati depositati casse oltre settecento miliardi di lire, ecco quanto risparmio hanno affidato alla loro banca 135 astigiani.

Il fatto viene giudicato significativo. Ancora di più lo venta considerano entrambe insieme: in media, ogni astigiano ha un risparmio di oltre cinque milioni di lire depositato in banca, mica poco provincia considerata povera.

parte, che questa provincia stia aumentando la sua produzione ricchezza e il suo benessere lo si scoperto anche guardando l'ultima classifica del reddito pro-capite in Piem abbandonato l'ultimo posto in graduatoria e ha scavalcato Alessandria e Cuneo.

Lo ricorda il presidente Cassa di Risparmio Asti, Giovanni Boano, il quale aggiunge che l'economia astigiana continua ad andare benino, a progredire, nonostante tutto. po' di crisi c'è, in qualche settore, ma nulla allarmante e tanto drammatico. Nel complesso l'industria tiene e il resto meglio.

Dal colloquio con emergono altre sorprese. Ecco, comunque, l'intervista.

— Presidente, in sintesi, il bilancio dell'economia astigiana negli ultimi mesi.

«Moderatamente positivo. Ci settori che tirano ancora e altri un po' in crisi; comunque, non siamo rosso, continuiamo a produrre ricchezza e risparmio. L'anno scorso la provincia di Asti ha abbandonato l'ultimo posto nella classifica piemontese del reddito pro-capite: abbiamo superato Cuneo ed Alessandria.

«Quanto al risparmio basta dato: per la prima volta nella sua storia che ha centocinquant'anni, la Cassa Asti ha superato la soglia dei settecento di di depositi. E' successo il mese scorso».

— Chi riesce a risparmiare nonostante la crisi e il costo vita che continua a crescere?

«Nell'Astigiano sono soprattutto i paesi e qui, in particolare, gli agricoltori. provincia, comunque tutti di continuare a mettere qualcosa da parte».

— L'industria come va?

«Partiamo dal settore alimentare: questo bene. Ci sono gli esempi della Saclà, della Aptunion, che commercializza ciliegie ovunque. Ci sono vitivinicole, molte delle quali riuscite ad aumentare le esportazioni anche oltre il trenta per cento, portando effetti benefici un po' a tutti. Un buon contributo lo la Camera di Commercio, Douja d'or, manifestazione che quest'anno diventa nazionale».

— Andiamo avanti.

«Un attimo: non si può dimenticare il che tinuano a riscuotere industrie vinicole come la Bosca, la Riccadonna, la Gancia, aziende che hanno staff tecnici ottimi, che aumentano sempre più le operazioni con l'estero, che stanno bene anche finanziariamente perché continuano a investire del loro».

— E il settore metalmeccanico?

«E' in flessione, difficoltà non gravi né preoccupanti, almeno a oggi. Non mancano le eccezioni, que, come la Morando, più cento miliardi di fatturato, ancora in espansione e anche nel settore elettromeccanico si fanno notare per la loro positività imprese come la Ceset e la Gate. Quest'ultima addirittura vuole fare un nuovo stabilimento e nuove assunzioni».

— Ma IB-Mei, la Wal Assauto?

«La loro situazione sta migliorando. Per la Ib-Mei c'è l'ipotesi di privatizzazione».

— Altri settori?

«La cartotecnica va bene. Qui abbiamo Sisa, produ cartoni per l'imballaggio e ondulati, la più grande del settore in Piemonte e le maggiori in Nel vetro, mercato che pure stagnazione, la nostra Avir, prima in campo nazionale, tiene. Va benino anche il pellame-abbigliamento; difficoltà, invece, si registrano tra le imprese del legno e dei laterizi».

— La situazione dell'artigianato?

«Con i suoi diciassettemila addetti e trecento miliardi di fatturato resta un pilastro dell'economia astigiana e continua ad andare benino».

— Esistono problemi di disoccupazione, qui?

«Sì, come in ogni altra parte. Soprattutto i giovani incontrano molte difficoltà a trovare un posto di lavoro. In questo momento, poi, si è a soltanto di un caso di assunzioni non individuali, quello della Gate appunto».

— Distinguendo per zone, che cosa si può dire?

«Canelli va ed è anzi l'unica dell'Astigiano in sviluppo e che non ha disoccupazione. Tiene bene Moncalvo. Il sud della provincia, Montegrosso e Agliano, risente meno della crisi enologica ha un'agricoltura più ricca rispetto a quella del nord, che ha l'eccezione Villanova».

— Asti città?

«Si nota una limitata ripresa dell'edilizia, dà segni di buon dinamismo, si dimostra una città viva, che si sta svegliando insomma. Una prova si può trovare nel costante rinnovo dei negozi, nella perta di bellissime "boutique"».

— Prima, ha accennato all'agricoltura. Che cosa aggiunge?

«Ha i problemi di quasi tutta la campagna: senilizzazione della mano d'opera, aumento delle terre incolte soprattutto in collina, eccessivo frazionamento della proprietà: contiamo quarantamila aziende su 215 mila abitanti. E' ancora raro l'agricoltore moderno, imprenditore; l'agricoltura resta arretrata.

— L'astigiano investe ra? Dove?

investe nella seconda casa, nel rinnovo dei negozi, nell'artigianato, per la verità un po' in tutte le varie attività. Insomma, gli investimenti si fanno ancora, anche se non si tratta più di grosse cifre».

— Le prospettive dell'economia astigiana quali secondo lei?

«Si va avanti, piano piano, senza traumi e lungo la strada grande diversificazione produttiva».

— Non si prevedono impennate?

«No. In sviluppo c'è soltanto il Canellese».

Servizi di
Rodolfo Bosio

L'organico della «Cassa»

ASTI — Presidente della Cassa Risparmio Giovanni Boano, senatore, rappresentante italiano alla Cee qualche anno fa, insegnante. Nominato nel dicembre del '77 dal ministero del Tesoro, scadrà alla di quest'anno. E' probabile una riconferma, anche che i socialisti vogliano chiedere la sua poltrona.

Vicepresidente della Cassa Giuseppe Cirio, il socialista che potrebbe prendere il posto Boano. Cirio è stato nominato nel

I consiglieri d'amministrazione: Gianmario Accomasso (pci), Pietro (dc), Alessandro (dc), Battista Maggiora (psdi), Giuseppe Milani (pci), Francesca Righetti Bella (pri), Mi (psi), Pierluigi (dc), Pier Luigi Visconti.

comitato, l'organo esecutivo ristretto, co dal presidente, vice, da consiglieri «ruotano» ogni mesi direttore generale, Gissi, una lunghissima esperienza nelle banche, in di credito, forse il più anziano delle Casse di Risparmio italiane. Il vicedirettore generale si chiama Gianfranco Crenna.

Quel «buco» di 26 miliardi

Non ancora assorbito del tutto alla CdR il trauma del «caso Rapisarda»

ASTI — *Per i suoi centoquarant'anni di vita, gli attuali amministratori della Cassa Risparmio avrebbero potuto fare essa un grosso regalo: il ritorno all'utile, che avrebbe significato la chiusura economica del capitolo più brutto storia questa banca, quello che intestato «caso Rapisarda» (un buco di ventisei miliardi di lire, rinnovo quasi totale dei responsabili dell'istituto, polemiche a non finire, inchiesta magistratura, denunce).*

Chiusura economica del «caso», si diceva, perché sul piano giudiziario l'«affare» va avanti: contro quasi tutti i vecchi amministratori della Cassa, ex presidente compreso, è in corso un'istruttoria della Procura, della quale si attendono le conclusioni. Ultimamente, inoltre, al Tribunale di Asti è arrivata un'altra denuncia contro la banca, firmata latitante Rapisarda, dei protagonisti dello scandalo «Venchi Unica», la fonte dei grossi guai della Cassa di Risparmio.

La consegna grande regalo alla Cassa, comunque, è rinviata soltanto un anno: «Lo porterà il bilancio 1983, quando la banca risulterà nuovamente in attivo. Abbiamo preferito rinviare anche per ragioni tecniche, non rimetterci troppo» dicono Giovanni Boano e Bernardo Gissi, rispettivamente presidente e direttore generale dell'istituto di credito.

Qualche anticipazione di soddisfazione, però, gli attuali responsabili della Cassa l'hanno data: in due anni hanno ridotto il passivo 26,5 miliardi di lire, hanno portato il patrimonio una ventina miliardi, hanno fatto grossa operazione pulizia e dato l'avvio ad una gestione di trasparenza, hanno ricostruito l'immagine della banca, hanno fatto segnare record storico: il superamento del settecento miliardi di raccolta di risparmio.

Una prova della riacquistata fiducia, la Cassa l'ha avuta recentemente anche dalla Banca d'Italia che concesso l'autorizzazione all'apertura di due nuovi sportelli, uno quali in città, in corso Alessandria, nella industriale; l'altro a Villanova d'Asti, zona ricca, dalle banche. Con questi ultimi due, la Cassa conta sportelli, attraverso i quali controlla circa il cinquanta per cento del risparmio dell'intera provincia.

I dipendenti sono diventati 505. Fra un mese si farà un concorso per l'assunzione altre trenta persone. «Una cessità» dicono nel palazzo corso Alfieri, che è la sede della Cassa. Forniscono prova: attualmente rapporto dipendente-depositi è superiore al miliardo e quattrocento milioni di lire, «una buona proporzione».

Resta alto anche il rapporto risparmi-investimenti: sfiora il 48 per cento. Alla fine dell'anno gli impieghi economici, infatti, ammontavano a 322 miliardi di lire, adesso a 334. Il «plafond» creditizio, però, sostengono che non è stato sfondato. Questo rapporto del 48 per cento costituisce una dimostrazione dell'impegno della banca a favore dello sviluppo dell'economia locale e una conferma della vitalità dell'istituto.

Una percentuale di questo genere potrebbe rappresentare un fattore di rischio, però. Il direttore rassicura: l'indice di «sofferenze» non è alto, i crediti difficili da recuperare ammontano a circa miliardi di lire, oltre il novanta per cento dei casi rientrerà sicuramente. Inoltre, c'è la garanzia di un fondo rischi ben consistente.

Fra le Casse più dinamiche, più professionalizzate e all'avanguardia tecnologicamente, l'Istituto astigiano ha numerose iniziative in corso e altrettante in cantiere. Tra l'altro, sta studiando sistema per la «definizione automatica del tasso attivo» concesso agli utilizzatori conto corrente. In parole più semplici: più operazioni bancarie cliente fa, più il conto gli renderà, naturalmente entro certo tasso d'inte

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

EDILCASE vende in via Nizza monoc[illegible] libero, L. 12 milioni. Telefonare 548.154.
EDILCASE vende corso Vittorio (zona Porta Nuova) bellissimo appartamento libero completamente ristrutturato mq 140. Ottima occasione. Telefonare 548.154.
EDILCASE vende in zona Parella (via Capelli 47) appartamento, libero, recente: camera, tinello, cucinino, bagno. Tel. 548.154.
EDILCASE vende corso Unione Sovietica, signorile appartamento libero: soggiorno, due camere, cucina, biservizi. Tel. 548.154.
FALLA & BERTINETTO libero via Massena, casa d'epoca signorile, piano alto, salone 5 camere cucina 2 servizi, 280 milioni. Tel. 741.2874.
FALLA & [illegible] libero, zona piazza Bernini, termo centrale, ingresso, [illegible] 2 [illegible] cucinotta bagno 2 balconi. Affare 68 milioni. [illegible]. 741.2874.
FALLA & BERTINETTO 741.2874, libero in corso Peschiera (altezza [illegible] Montecucco) piano alto, termo ascensore, 3 camere cucina abitabile. Bagno. 81 milioni 500 mila. Possibilità abbinamento mansarda.
FIMINTER S.p.A. libero v. Finalmarina miniappartamento di camera cucina servizi. Ingresso, arredato, L. 24.500.000. T. 696.7121.
FIMINTER S.p.A. libero via Principi d'Acaja miniappartamento arredato in stabile signorile, dilazioni. Tel. 696.7121.
FIMINTER S.p.A. libero via O. Vigliani attico panoramico di salone 3 camere cucina biservizi, biingressi, mutuo. Tel. 696.7121.
FIMINTER Spa libero via Montevideo soggiorno 2 camere cucina servizi ingresso, L. 80 milioni dilazioni. Tel. 696.7121.
FIMINTER Spa libero S. Paolo via Isonzo 2 camere tinello cucinino servizi ingresso L. 52 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 696.7121.
GRUGLIASCO libero recente 2 camere tinello cucinino bagno 57 milioni 500 mila dilazionabili vende Centraledile. tel. 530.163.

GRUGLIASCO via Baracca piano 3° camera tinello cucinino servizi vuoto 48 milioni. Aurea 594.407 - 597.774.

IMPRESA vende direttamente Moncalieri, corso Roma, alloggi liberi recenti di 3/4 vani e servizi, sufficiente 40% contante, mutuo 6%. Dilazioni. Tel. 550.029.
LIBERI zona Università stessa casa appartamenti 3-4-6 vani plurì servizi totalmente ristrutturati ottime finiture. Grimaldi 518.012.

LIBERO
Barriera Milano recente camera tinello ingresso bagno piano alto termoascensore 15 milioni contanti più mutuo. Tel. 532.760.

LIBERO piazza Respighi adiacenze ingresso saloncino 2 camere cucina servizi cantina 65 milioni. Grimaldi tel. 518.012.
LIBERO piazza Carlo Felice esclusivo monolocale angolo cottura servizi arredato tutti i comfort. Grimaldi tel. 518.012.

LIBERO
pressi corso Unione recente 3 camere cucina ingresso bagno 75 milioni sufficienti contanti 25 milioni. Tel. 532.760 - 531.927.

LIBERO
[illegible] Pitagora camera cucina ingresso bagno termocentrale 12 milioni [illegible] più mutuo. Tel. 532.760 - 531.927.

LIBERO rec[illegible]issimo piazza Pitagora a[illegible]cenze salone 2 camere tinello cucinino servizi cantina. Tel. Grimaldi 518.012.
LIBERO S. Salvario appartamento ristrutturato di due camere cucina abitabile servizi 38 milioni. Tel. 505.917 Grimaldi.
LIBERO via Breglio adiacenze: 2 camere cucina ingresso servizi ripostiglio cantina 80 mq 64 milioni. Grimaldi 596.262.

LIBERO
via Genova camera tinello cucinino ing[illegible] bagno termoascensore 46 milioni sufficienti contanti 18 milioni. Tel. 531.927.

LIBERO via Saluzzo salone 4 camere cucina servizi ingresso cantina 1° piano 160 mq, 120 milioni. Grimaldi 596.262.
LUNGOPO Antonelli libero signorile 2 camere tinello bagno termo 90 mq. 79 milioni 500 mila dilazionabili. Centraledile 532.409.
MANSARDA libera centrale ristrutturata soggiorno letto cucinino bagno vendesi affare minimo contante 10 milioni. Tel. 758.863.
MIRAFIORI libero recente camera tinello cucinotta bagno 37 milioni 500 mila dilazionabili vende Centraledile, tel. 532.409.
OCCASIONE zona piazza Sabotino alloggio libero camera cucina 3° piano no ascensore L. 19 milioni [illegible] mila meno mutuo e dilazioni. Tel. 384.481.
PIAZZA Rivoli libero camera [illegible] cucinino bagno [illegible] 39 milioni, facilitazioni. Vende Sefim [illegible]. 473.0387.
[illegible] in palazzina signorile vendo soggiorno [illegible] cucina doppi servizi. Tel. 545.626.
RIVOLI centro vendesi libero piano alto 2 camere [illegible] bagno [illegible] permuta tel. Sarim Rivoli 958.7285.
S. RITA pressi via Tripoli libero 3 camere cucina bagno termo ascensore posto auto. L. [illegible] milioni. Tel. 589.801 Crimea.
[illegible] confortevole appartamento di saloncino camera tinello cucinino [illegible] volendo box. Grimaldi tel. 518.012.

SENZA INTERESSI
libero via Sergio II [illegible] tinello cucinino bagno completamente ristrutturato. Ampie facilitazioni [illegible] pagamento. Immobiliaretoro [illegible] - 553.204.

TAIT [illegible] libero [illegible] Potenza re[illegible] saloncino camera cucina ingresso bagno. L. 58 milioni 800 mila. Tel. [illegible].
TAIT B adiacente corso Montecucco, ampio, 2 camere cucina ingresso servizi. L. 26 milioni 200 mila occupato. Tel. 502.383.
TAIT C libero via Monginevro (S. Paolo) [illegible] camera cucina angolo cottura bagno L. 54 milioni 500 mila. Tel. 502.383.
TAIT D vende Torino Nord, ampio, camera tinello cucinino [illegible] bagno L. 27 milioni 500 mila. [illegible]. Tel. 502.383 - 596.425.
USAV 747.729 vende libero zona corso Moncalieri Giovanni Lanza salone 2 camere cucina servizi in palazzo d'epoca.
USAV 747.729 vende in via Milano libero nuovo adatto [illegible] laboratorio 500 mq 9 vani tripli servizi [illegible] saloni 2 [illegible] cucine, [illegible]bili in 2 appartamenti.
[illegible] 747.729 vende libero rimesso a [illegible] zona piazza Rivoli camera cucina bagno riscaldamento particolare dilazioni.
USAV 747.729 [illegible] S. Rita [illegible] camere cucina [illegible]no riscaldamento 4° piano senza ascensore minimo contanti.
USAV 747.729 vende libero z[illegible] S. [illegible] cucina bagno cantina riscaldamento particolare rimesso a nuovo dilazioni.
USAV 747.729 vende libero corso Vittorio angolo Racconigi saloncino 2 [illegible] tinello cucinino bagno [illegible] dilazioni.
[illegible] 747.729 vende libero in Barriera Mila[illegible]: sal[illegible]ncino 2 camere cucina servizi, L. 65 milioni dilazioni.
[illegible] 747.729 [illegible] zona Nichelino libero camera tinello cucinino servizi [illegible] costruzione mutuo e dilazioni.
VENDESI via Principessa Clotilde in recente costruzione soggiorno camera tinello cucinino e servizi. Tel. Grimaldi 518.012.
VIA Breglio libero subito recente spazioso camera tinello cucinino termo bagno 20 milioni + mutuo. Sefim 487.741.
[illegible]onelli libero recente camera tinello cucinino bagno termo ascensore 18 milioni più mutuo. Vende Sefim 473.0387.
VILLA a soli 15 km da Torino nuova costruzione composta da: salone 2 camere cucina servizi box giardino, L. 80 milioni dilazionabili, Telefonare Grimaldi 511.3868.

VILLETTE unifamiliari e bifamiliari zona Rivoli e dintorni vende Sarim Rivoli tel. 958.7285.
[illegible] corso Moncalieri in palazzina signorile vendesi 4 alloggi separati o abbinabili possibilità giardino terrazze box [illegible] 1 milione 500 mila mq. Tel. 545.626.

20 Domande [illegible]

COMMERCIANTE in proprio cerca per matrimonio 1-2 camere cucina servizi zona centro o semicentro. Tel. 749.6132 - F6.
COMUNALE e operaia con bimba cercano 2 camere tinello servizi zona [illegible] Milano San Paolo Crocetta. [illegible]. 749.6132 - E6.
[illegible] lui insegnante lei con 2 figli adulti cercano 4 vani e servizi zona centro [illegible]. Tel. 749.6132 - H6.
[illegible] sposi occupati [illegible] cercano 1-2 camere 1 cucina servizi zona [illegible] Sud e limitrofe. Tel. 749.6132 - L6.
IMPIEGATO con moglie e cognata cercano 2 camere tinello e servizi zona Parella S. Salvario e limitrofe. Tel. 749.6132 - M6.
[illegible] entrambi [illegible] 1-2 camere cucina [illegible] zona Nichelino Moncalieri Santena e limitrofe. Tel. 749.6132 - D6.
PROSSIMI sposi occupati cercano 1-2 camere [illegible] tinello un servizio zona indifferente di Torino. Tel. 749.6132 Lurica [illegible] R6.

21 [illegible]

AFFITTASI zona piazza Castello in casa signorile prestigiosi uffici di mq 100 [illegible] 200. Esigonsi referenze. Tel. 550.029.
CASA albergo affitta appartamen[illegible] moderna costruzione zona Mirafiori. Telefonare 348.8333.
USAV 747.729 [illegible] in via Assietta [illegible] zina d'epoca tra [illegible] Re Umberto e Galileo Ferraris appartamento mq 170.

22 Traslochi

TRASLOCHI per città e tutta Italia magazzino deposito mobili. [illegible]. 286.003 Lombardi.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camere matrimoniali 426 mila cucine laminato complete 309 mila Pagnone mobili via Lagrange 29 (cortile).

25 Artigiani, ecc.

DECORATORE esegue tinteggiatura tappezzeria raschiatura parchetti lavori rapidi. Tel. [illegible].880.

36 Nautica

NAUTICA PIU' patenti vela motore entro oltre 6 miglia. Inizio corsi 15 settembre. Per informazioni rivolgersi in sede primi di settembre. Ore 16,30-18 telefonare 678.256, Murazzi del Po 31.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. CASAMERCATO 650.3805 vende Viarbasso 15 km Torino rustico indipendente da riattare 4000 mq terreno 26 milioni rateabili. Aperto agosto.
A.A.A. 15.000.000 Casamercato 650.3805 vende Locana rustico abitabile di 2 vani con cantina e giardino. Aperto agosto.

A.A. COMFAI A [illegible] Alben[illegible] signorili [illegible] vici[illegible] al [illegible] 1-2 [illegible] soggiorno [illegible] angolo [illegible] bagno box auto. Ufficio vendite in loco aperto anche nei giorni festivi, via Dalmazia 115-117, tel. 0182 50.713.
A. ALASSIO S. Stefano Ospedaletti [illegible] vendesi 1-2 vani a partire da L. [illegible] Tel. 0182 / 970.380 - 970.267.
A. ANDORA vicini mare bilocali nuovi abitabili subito termo autonomo posto auto facilitazioni. Ag. Andora 0182/85.600.
A. LIRE 7 milioni 500 mila vendo in Valle Po [illegible] da ristrutturare [illegible] possibilità di 3 camere cucina servizi e cantina. Telefonare 0121 21.017.

A 8 km da Sanremo vicinanze mare vendo alloggio arredato in condominio nuova costruzione letto soggiorno cucinotta bagno cantina posto macchina ampio terrazzo. Per informazioni tel. 0141 / 345.82.
ALA di Stura alloggio di camera cucina servizio condominio recente volendo box, prezzo L. 38 milioni. Casa-Nova 920.9705.
ALA di Stura libera, centrale, casa indipendente su 3 piani uni-bifamigliare a L. 72 milioni. Tart, telefono 011 502.383.
ALBENGA privato vende ingresso soggiorno 2 camere bagno balcone termo autonomo tappezzerie a 10 minuti mare, 50 milioni più 15 milioni mutuo. Tel. 0182 53.663.

ALGHERO mi[illegible] dati a mt 100 dal mare personale sul posto L. 28 milioni. Tel. 011 831.1895 - 838.873.

CALABRIA a Scalea impresa vende direttamente mono-bi-trilocali sul mare a partire da 13 milioni meno mutuo. Telefonare Torino 011 587.014. Scalea 0985 20.044, Napoli 081 201.666.
CALABRIA Mar Jonio villini direttamente sulla spiaggia 13 milioni 500 mila più mutuo 9 milioni. Telefonare 011 781.581.
CANTALUPA villa nuova libera cucina salone 2 camere mansardate doppi servizi seminterrato terreno mq 1500 recintato L. 115 milioni G.R. vende. Tel. 0121 / 522.10.
CASA a 35 km Torino ristrutturata a nuovo con servizio possibilità di costruire un altro alloggio vendo 26 milioni più 10 milioni dilazionabili. Tel. 0124 31.833.
[illegible] indipendente [illegible] km To ristrutturata cucina salone 4 camere bagno cantina garage cortile L. 70 milioni. Tel. 011/974.420.
CASABIANCA libera [illegible] km da Savona villa uni-bifamiliare nuova in complesso residenziale 150 milioni. Tel. 011/831.310.

C A S A L E G N O

CASALEGNO Ciconio (To) porzione di rustico indipendente da riattare su 2 piani: 6 vani fienile sottotetto e porticato terreno mq 500 circa 32 milioni. Telefonare 011 839.8444.
CASALEGNO Caniachio (To) porzione di casa rurale su 2 piani riattata quasi completamente: 3 camere cucinotta cucinino cantina servizio, 2 terrazzi e veranda. Tel. 011 839.8444.
CASALEGNO Crescentino (Vc) casa rurale riattata con strada e terreno indipendenti 2 piani: soggiorno 2 camere cucino biservizi terreno mq 4000. Telefonare 011 839.8444.
CASALEGNO Brissogne (Ao) villa unifamiliare arredata recente 2 piani: monolocale con angolo cottura e bagno 2 camere cucina soggiorno con camino bagno porticato. Tel. 839.8444.
CASALEGNO Angrogna (To) parte di villa bifamiliare recente: salone 3 camere cucina bagno tavernetta con camino bagno box 2 auto terreno recintato. Tel. 011 839.8444.
CASALEGNO Sciolze (To) villa nuova indipendente 2 piani: salone soggiorno con angolo cottura 3 camere biservizi 2 [illegible] balcone garage terreno mq 4000. Tel. 011 839.8444.
CASALEGNO Rivoli (To) villa bifamiliare 2 piani mansarde e seminterrato con 2 alloggi uguali di 3 camere tinello cucinino bagno box magazzino cantina terreno. Tel. 011 [illegible].
[illegible]**ALEGNO** Buttigliera [illegible] (To) alloggio libero in palazzina recente: salone camera cucinino bagno mansarda con 3 camere vano bagno box auto e cantina. Tel. 011 839.8444.
CASALEGNO Castellino Tanaro (Cn) 2 alloggi liberi in casetta nuova entrambi di: camera, soggiorno con angolo cottura e bagno locale uso tavernetta e garage. Tel. 011 839.8444.
CERES splendida posizione, libero subito in palazzina, 2 camere tinello cucinotto bagno L. 45 milioni. Tel. 011/502.383.
CESANA Rollieres, casetta con terreno, 30% contanti, dilazioni e permute, vendesi: telefonare dopo ore 20 al 925.3156.
CHIOMONTE (Val Susa) libero centro in casa bifamiliare: ingresso 3 camere cucina servizio tavernetta giardino, L. 45 milioni dilazionabili. Sabatelli immobili 011 [illegible].
CHIE' condominio [illegible] costruzione vendesi appartamenti 3-4-5 camere servizi riscaldamento autonomo prezzi a partire [illegible] L. 700 [illegible] mq. Casa-Nova 920.9705.

CORIO villa bifamigliare 7 vani 2 servizi [illegible] terreno mq 1500 cintato vero affare L. 120 milioni. Casa-Nova 920.9705.

[illegible]
vendo terreno agricolo 2000 mq comoda posizione. Tel. 349.0245 - 905.6302.

FRASSINETTO appartamento in piccolo condominio di 2 camere cucina servizio cantina posto auto. Casa-Nova 920.9705.
IPI Valle d'Aosta - Courmayeur Entrèves, vendiamo bilocale arredato, cantina, box auto, 40 milioni. M[illegible] compreso. Tel. [illegible] 0165/43.741.
IPI Valle d'Aosta - Pila Acque Fredde a 3 km dalle piste in caratteristica casa ristrutturata, [illegible] appartamenti con giardino, ottima esposizione da 83 milioni. Mutuo compreso. Telefonare Aosta 0165 43.741.
IPI Valle d'Aosta - Courmayeur La Palud, in nuova costruzione vicinissima agli impianti, vendiamo: soggiorno, 1-2 camere. Facilitazioni di pagamento. Tel. Aosta 0165/43.741.

IPI Valle d'Aosta - Ayas frazione S. Jacques località sciistica a 1700 m s.l.m. vendiamo monolocali e bilocali in casa ristrutturata da 56 milioni. Tel. Aosta 0165 43.741.
IPI Valle d'Aosta - Morgex vicinanze centro, ottima esposizione, vendiamo appartamento arredato: soggiorno, 2 camere, cucinotta, bagno, balcone angolare, cantina, box auto, 90 milioni. Tel. 511.382 - Aosta 0165/43.741.
IPI Valle d'Aosta - Cervinia condominio Bardoney vicinissimo funivia, vendiamo: soggiorno, cameretta, bagno, balcone, cantina, 75 milioni. Tel. Aosta 0165/43.741.
IPI Valle d'Aosta - Cogne Gimillan vendiamo chalet arredato disposto su 2 piani. Piano terra: porticato, 2 camere, bagno, locale caldaia. Piano 1°: soggiorno con camino, camera, zona pranzo, cucinotta, bagno, balcone, terreno, 120 milioni. Tel. Aosta 0165/43.741.
IPI Valle d'Aosta - La Thuile ottima esposizione, vista Gran Rutor, vicinanze impianti, vendiamo appartamenti prestigiosi varie dimensioni. Tel. Aosta 0165/43.741.
IPI Valle d'Aosta - Pila complesso Alpila, fabbricato G3 sulle piste, vendiamo monolocale con balcone, posto auto in garage, cantina e ski-box. Mutuo al tasso del 6%. Tel. 511.382 - Aosta 0165/43.741.
IPI Valle d'Aosta - Pila Acque Fredde a 3 km dalle piste in caratteristica casa ristrutturata, vendiamo appartamenti con giardino, ottima esposizione da 83 milioni. Mutuo compreso. Telefonare Aosta 0165 43.741.
IPI [illegible] d'Aosta - Cogne Gimillan fronte [illegible] ottima posizione, [illegible] appartamento in chalet: soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, cantina, giardino, 72 milioni meno mutuo, interesse 15,6%. Tel. Aosta 0165/43.741.
IPI Valle d'Aosta - St. Vincent rustico ristrutturato composto da 2 appartamenti, 58 milioni. Tel. Aosta 0165/43.741.
IPI Valle d[illegible] Saint Oyen nella valle [illegible] Gran S. Bernardo, vicinanze impianti, vendiamo appartamenti: soggiorno, 2 camere, bagno, balcone, cantina, box [illegible] 55 milioni. Tel. 511.382 - Aosta 0165/43.741.

IPI Valle d'Aosta - Morgex frazione Lavancher, vicino al centro, vendiamo prestigiosa mansarda ottima esposizione, 128 milioni. Tel. 511.382 - Aosta 0165/43.741.
IPI Valle d'Aosta - Entrebin soleggiata località [illegible] collina di Aosta, vendiamo: soggiorno, 2 camere, bagno, terrazzo, cantina, posto auto coperto, [illegible] milioni. [illegible]. Aosta 0165/43.741.
IPI Valle d'Aosta - La Salle Derby a 10 km da Courmayeur, vendiamo bilocale [illegible] 200 mq di giardino, box auto, 77 milioni. Telefonare Aosta 0165 43.741.
IPI Valle d'Aosta - La Salle ristrutturazione centralissima, vendiamo appartamenti disposti su 2 piani, ottima esposizione [illegible] 80 milioni. Tel. 511.382 - 0165/43.741.
IPI [illegible] - Antey St. André, località a 1000 mt s.l.m. a 10 km dal casello autostradale di Chatillon, punto ideale di partenza per le stazioni sciistiche di Cervinia e Valtournenche, vendiamo appartamenti varie dimensioni da 75 milioni. Telefonare Aosta 0165 43.741.
IPI Valle d'Aosta - Cervinia condominio Bardoney vicinissimo funivia, vendiamo: soggiorno, cameretta, bagno, balcone, cantina, 75 milioni. Tel. 511.382 - Aosta 0165/43.741.
IPI Valle d'Aosta - La Magdeleine soleggiata località sciistica nella valle di Cervinia, vendiamo residence in costruzione ottima esposizione, appartamenti varie dimensioni da 68 milioni. Tel. Aosta 0165/43.741.
IPI Valle d'Aosta - St. Marcel frazione Champremier località a 1350 m s.l.m. con quiete e tranquillità assoluta, vendiamo ampia villa, recente costruzione completamente arredata, 165 milioni. Tel. 511.382 - Aosta 0165/43.741.
IPI Valle d'Aosta - Pila Acque Fredde a 3 km dalle piste in caratteristica casa ristrutturata, vendiamo appartamenti con giardino, ottima esposizione da 83 milioni. Mutuo compreso. Tel. 511.382 - Aosta 0165 43.741.
IPI Valle d'Aosta - Cervinia splendida posizione panoramica soleggiata prossimità impianti, appartamenti varie dimensioni. Facilitazioni di pagamento. Telefonare Aosta 0165 43.741.
IPI Valle d'Aosta - Valtournenche vendiamo caratteristico rascard indipendente disposto su 3 piani. Consegna fine anno, 75 milioni. Tel. 511.382 - Aosta 0165/43.741.
IPI Valle d'Aosta - Ayas frazione S. Jacques località sciistica a 1700 mt s.l.m. vendiamo monolocali e bilocale in casa ristrutturata da 56 milioni. Telefonare 511.382 - Aosta 0165 43.741.
IPI Valle d'Aosta - Cervinia splendida posizione panoramica soleggiata prossimità impianti, appartamenti varie dimensioni. Facilitazioni di pagamento. Tel. 511.382 - Aosta 0165/43.741.
IPI Valle d'Aosta - Cogne Gimillan fronte Gran Paradiso ottima esposizione, vendiamo appartamento in chalet: soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, cantina, giardino, 72 milioni meno mutuo, interesse 15,5%. Tel. 511.382 - Aosta 0165/43.741.
IPI Valle d'Aosta - La Salle Villair in tipica casa ristrutturata, al 1° piano: ingresso, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno. Al piano terra: camera, tavernetta, 67 milioni. Tel. Aosta 0165/43.741.
IPI Valle d'Aosta - La Thuile ottima esposizione, vista Gran Rutor, vicinanze impianti, vendiamo appartamenti prestigiosi varie dimensioni. Tel. 511.382 - Aosta 0165 43.741.
IPI Valle d'Aosta - Rhemes Notre Dame frazione Pelleud nel parco del Gran Paradiso, vendiamo appartamento in casa ristrutturata da 64 milioni. Tel. Aosta 0165 43.741.
MEANA di Susa rustico 5 ampi vani acqua luce vero affare 10 milioni, sufficienti contanti 4 milioni. Tel. 389.548.
MONTEU Roero (presso Canale d'Alba) casetta libera 6 camere servizi vero affare 22 milioni. Facilitaz. Sefim 487.741.
NOLE Canavese direttamente da impresa appartamento di 4 camere 2 servizi prezzo L. 75 milioni meno mutuo. Casa-Nova 920.9705.
ROBASSOMERO villa libera 4 vani doppi servizi ampia mansarda laboratorio di mq 120 terreno mq 1000. Casa-Nova 920.9705.
ROLETTO posizione panoramica villetta unifamiliare terreno mq 1800 vende Sarim Rivoli, tel. 011/958.7285.
RUSTICI di ogni tipo, vari prezzi, dimensioni e località, da ristrutturare e ristrutturati, mutuo. Casamercato 650.3805.
RUSTICO 40 km To indipendente 3 vani stalla fienile tettoia terreno mq 900 circostante L. 25 milioni. Tel. 011/974.420.
S. [illegible] vendesi direttamente alloggio recente composto ampio soggiorno camera cucinino servizi 2 balconi piano alto, e box auto. Mutuo e dilazioni. Tel. 596.316.
S. BERNARDO di Cagno entroterra Sanremo Imperia prestigiosa villa su 2 piani ampia metratura giardino box comfort. Telefonare Gabetti Savona 019 37.310 - 25.435.
SANREMO impresa vende direttamente alloggi e ville con mutuo nuovi e ristrutturati. Tel. 0184 64.212 - 62.538 o 011/542.013.
SANSICARIO complesso residenziale «il Borgo» subito abitabili: monolocali, 2-3 camere, cucina arredate, bagni, giardini, garage, massimo comfort. Personale sul posto sabato e festivi, Ipi 011/511.382.
SPOTORNO privato vende vista mare 350 m stazione in nuova villa: 2 camere cucina salone servizi balcone terrazzo, 1000 mq giardino, 2 box, L. 175 milioni. Telefonare, ore pasti, 011 690.307.
USAV 747.729 vende vicinanze Gassino rustico in corso di ristrutturazione mq 200 box auto terreno mq 2500 dilazioni.
USAV 747.729 vende in S. Raffaele Cimena Alto villa nuova salone 6 camere studio cucina 3 bagni terreno mq 9000 mutuo.
USAV 749.3309 vende a Gravere Susa ultimi 2 nuovi alloggi camera cucina servizi posto auto e cantina mutuo e dilazioni.
[illegible]309 vende a Fontaneto Po cascina seicentesca 16 vani cortile 1500 mq porticati e fienile con progetto per basso fabbricato di mq 450. Dilazioni.
VALFENERA 35 km Torino casetta libera ristrutturata signorilmente 5 vani servizi garage frutteto vigna. Gabetti 5767.
[illegible] a Barbania 25 km da Torino, 30% contanti mutuo, permute, dilazioni, vendesi; telefonare dopo ore 20 al 925.3156.
VILLA unifamigliare abitabile con 2000 mq terreno circostante vendo con dilazioni. Telefonare 0124 31.833.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

BARDONECCHIA affittasi centralissimo signorilmente arredato 4 posti letto dal [illegible] agosto in poi. Tel. 658.092 pasti.

51 Occasioni

ARREDARE spendendo poco. Visitate il nuovo reparto occasioni. Barovero via Belfiore 45 angolo via Valperga Caluso.

[illegible] Varie

A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro [illegible] monete gioielli prezzi massimi corso [illegible] 161 angolo Villarbasse, tel. 334.832.
A.A. ACQUISTO argento oro preziosi monete valutazione massima per contanti [illegible] Rismondo 47 tel. 505.0561 ore negozio.
MAGA aiuta amore lavoro fortuna interessi sofferenze successo vincite al gioco. Tel. 835.301 - 778.609, via Mongrando 43.
MAGA «Circe» veggente cartomante radiestesista consiglia risolve problemi d'amore farà tornare la persona amata talismani perfezioni protettivi. Tel. 695.6773 solo donne, via Muratori [illegible] Torino.

Il vecchio pazzo di Zavattini maligno e feroce

A Venezia «La veritaaà», opera prima del sorprendente ottantenne

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — *Parliamo tanto di* Avrebbe ragione Cesare Zavattini citare il titolo suo pri- folle romanzo uscito mezzo secolo fa tra gli stupori attoniti dei letterati che vivevano nell'anno IX era fascista.

Avrebbe ragione perché ha segnato della sua fantasia tutta la migliore stagione — il neorealismo, certe belle commedie — del nostro cinema. E ancora, in narrativa, pittura, tv, a voce persino, stato attento a non cadere — lui e i suoi fedeli come De Sica — nella torpida malattia del conformismo. Meriterebbe quindi ingresso trionfale per l'esordio vero proprio di regista alla Mostra Venezia del cinquantenario. Inve- gli 80 minuti di *La veritaaà* sfileranno formalità su uno schermo secondario, nel pomeriggio, per una rassegna non ufficiale.

Forse si voleva evitare al vegliardo l'imbarazzo di scendere in lizza per Leone, d'oro o dorato che sia, rivalutato o svalutato che sia. In questo si dovrebbe intendere la consegna d'un Leone alla carriera che fine rassegna lo premierà con altri illustri, da King Vidor Jean-Luc Godard. Ma qui che si sbaglia perché Cesare Zavattini, ottant'anni la settimana prossima, è più ragazzo d'un ventenne chiamato di leva e più frizzante d'un vino dell'ultima vendemmia.

Bastava vederlo — quando Guido Aristarco l'inverno scorso l'aveva invitato alla facoltà di Magistero in Torino — per capire che, quanto spirito giovanile, nessuno poteva stargli alla pari. Fingeva di essere arrivato all'ultimo momento con una valigia piena di soggetti e appunti, pronto misurarsi con chiunque avesse voluto insegnargli qualcosa, ansioso di fir- un progetto di lavoro steso alla pari con i suoi allievi.

Bisognava invece vedere in quanti di loro passava tra gli occhi gelido orribile lampo del buon senso. No, no, sembravano promettere ragazze ragazzi, non ci caschiamo. E la fantasia dello scrittore si arenava nella sfiducia, l'entusiasmo si placava nell'applauso finale. Forse Cesare Zavattini rimarrà un soggetto d scrivere una lezione da concludere.

Intanto arriva qui Venezia l'opera prima. Lui persona c'è an- perché un ragazzo di ottant'anni si poco e soltanto all'ultimo momento. Ha buttato giù la sua grafia infantile un abbozzo trama che lascia sorpresi in molti per l'irriducibile malignità. Protagonista Antonio, un vecchio dichiarato ufficialmente malato di mente, il quale ha un brutto vizio: ride nelle circostanze più drammatiche, si batte per le cause perse, va distratto nei momenti decisivi della Storia.

Ecco, leggiamo, che lui «*ci fa proprio delle pazze risate quando vede la gente con i suoi cortei per la pace* *sa che per approssimazione cosa sia, con le sue continue lamentazioni. Perciò lui con la sua dannata* *grida abbasso la pace, come si* *gridare abbasso tutto ciò che si conosce a parole* *basta. Insomma, dopo vari tentativi, finalmente riesce a fuggire dal manicomio. Naturalmente inseguito, si serve di ogni mezzo per* *farsi riprendere*».

In autobus provocherà l'aborto di una donna. Tra i turisti delle catacombe farà propaganda anticristiana perché il messaggio di Gesù è inteso come forza alternativa. Infine prende il posto che fu Mussolini in piazza Venezia dal famoso balcone arringa il popolo. Ha successo e la tv se l'assicura. Il pubblico gli scrive lettere adoranti e Antonio si monta la testa.

Vorrà dare lezioni al Papa, sosterrà di impazzito in favore del prossimo. Nel finale l'autocritica Cesare Zavattini si fa sincera e feroce al massimo: sembra che in sorta di poscritto Antonio si tolga il camicione da pazzo e mostri sullo schermo con il vero volto di Cesare Zavattini.

Scomparirà in silenzio. Solo. Non ha nemmeno più con sé gli uomini di buona volontà che nel finale di *Miracolo* *Milano* inforcavano con lui una scopa per volare serenamente verso il paese «*dove buongiorno vuole veramente dire buongiorno*».

Perona

Il fantasma di Wagner sulla laguna

DUE POETICHE RAREFATTE E DI PETR RUTTER

VENEZIA — Il concorso continua a stentare; i Leoni da assegnare lontani co- se si trovassero nel deserto africano. Le proposte al contrario aumentano di in ora, con probabilità oscure svago e strane impennate pubblico.

Ci troviamo tutti, un numero assolutamente esorbitante, alla proiezione di Wagner Venezia per la rassegna «Officina». Ci sarà chi vuole risarcirsi in anticipo con vera musica per quanto dovrà soffrire nel film di Hal Ashby sui Rolling e ci sarà chi, attratto binomio "amore-morte", nel cinema la conferma suggestioni la Laguna filtra in silenzio.

La curiosità consiste nello scoprire il regista Pete Ruther, in questa produzione italo-cecoslovacca, si sarà di- dalle convenzioni. subito accontentati perché, nel ricordare i soggiorni la morte compositore Venezia, questo mediometraggio Ottocento di maniera e non dà fiato alle trombe del repertorio. Ogni inquadratura, quando sia silente perché immersa nella caligine della mezza stagione animata dallo stridio lieve dei gabbiani che si posano sui pali a riva, è rigorosamente commentata brani del diario di Wagner.

I collegamenti tra parola luogo sono affidati a riprese contemporanee i turisti che sciamano nei sestieri e maschere che ingentiliscono il carnevale. Ruther si dimostra coraggioso all'eccesso perché se cita il bisogno di solitudine, rischia di cadere nella goffa animazione estiva documentata dalla cinepresa e, se legge passo sul disinteresse dell'artista, dà un polemico brivido ai veneziani, i quali proprio in questi giorni sperimentano la grossolanità della danza dei miliardi formalmente elargiti per i fini più nobili.

Eppure Wagner Venezia ha una sua casta bellezza solo manierismo contamina. nell'ultima inquadratura gondoliere esca quando entra un pittoresco gabbiano, l'impressione di uno svolazzo pretenzioso sovrapposto firma d'un bravo artigiano.

Torniamo concorso dove ieri era scena l'Unione Sovietica con Vita privata di Ju- Rajsman, firmato un regista ottantenne che si sofferma a considerare i veri valori della vita. Si tratta d'una commedia psicologica implicazioni morali chiaro messaggio sociale, genere che Mosca si direbbe prediliga.

Al centro dell'interesse e polemica ingegnere che al della carriera in attesa di essere richiamato a un altro servizio. Il compagno Abrikossov, lavoratore emerito con stelle al bizzeffe, nel ritrovato colloquio con i suoi di idolatro il lavoro sacrificandogli l'amore, la disponibilità umana.

sequenza finale (Abrikossov finalmente chiamato ministro istintivamente rallenta nel farsi la barba e nell'abbigliarsi bene per il colloquio decisivo) si coglie una precisa e coraggiosa nota critica sull'ordinamento comunista. Co- pure fa un certo effetto ascoltare materialisti di provata fede che discutono dell'anima.

Però accanto questi magnifici rivolgimenti propugnati Rajsman si erge l'andamento teatrale sentenzio- del film che aspira in niera vecchia e significati nuovi.

Né considerazioni offrirà stasera portoghese straniera benché dietro la cinepresa ci sia un giovane di 23 anni, Maria Grilo, il direttore degli cinematografici di Coimbra degli spettacoli al Jornal de Letras. Anche qui siamo fronte fallimento d'un uo- ha cercato i cinquanta nella buona educazione e lontani ricordi. è spagnolo che da sempre in Portogallo, legato memoria dalla scomparsa durante un gioco affannoso con ragazzo, ugualmente legato disordinate della guerra civile che lo sfiorò soltanto nella prima adolescenza.

Per André tuttavia possibilità di riscatto esistono, e come. La prima è tipo negativo e consiste nel divorzio che concedere alla petulante moglie che ostenta idee moderne; la è di tipo negativo nell'inopinato che una ragazza Lisbona, lavorare colonia, conceda in significative passeggiate sulla spiaggia.

fotografia, bella interpretazione Fernando Rey e Teresa Madruga. l'obiettivo si stacca dai personaggi per indugiare su muri dal sole su finestre adombrate dalle tendine, significa non tenere conto che il tempo è denaro.

p. per.

Al Festival con Catherine Spaak

A proposito della Vitti Melato (e Ingrid)

VENEZIA — Per un secondo quel gran bazar che la mostra Venezia si è fermato: arrivata la notizia della morte di Ingrid Bergman. gente del cinema si fa improvvisamente seria. Nella hall dell'Hotel Excelsior piomba improvviso silenzio. Dove pochi istanti prima bisognava urlare per farsi sentire ora odono solo bisbigli. in tutti c'è gran voglia di parlare di Ingrid. tanti tutte le lingue domandano di lei.

torna la confusione di sempre: a me, in mezzo a questo caos, viene in mente sicura calma, imponente, quasi statica, di questa grande donna. Un'attrice diversa, introversa, lontana regole delle stars sua generazione, quel modo un po' maschile di donna che era una vetta della femminilità. Forse anticipando i tempi. C'era qualcosa in lei ispirato, di assoluto; la possibilità di fingere sullo schermo, ma anche nella vita. Portava sul viso luci e ombre, sentimenti e pensieri che erano i suoi. Dava l'idea della forza, della volontà, ma nello stesso tempo di fragi- emotiva che sembrava controllare, incanalare per proteggersi dagli altri, probabilmente anche da stessa.

Per tanti attori, recitare è sorta di malattia, uno stress continuo, ricerca caotica, snervante, di se stessi attraverso il personaggio quale danno vita. Per altri una droga che allontana dal proprio io e dalla realtà. Lei sembrava non appartenere a nessuno di questi ansiosi ricercatori. Era sana, bella trucco, se stessa con semplice camicia di cotone.

Pensando a lei, al mestiere di diva, incrocio a pochi secondi distanza Monica Vitti e Mariangela Melato. Due attrici stranamente hanno molte in comune. Monica dichiara da anni che lei il cinema è tutto: padre, marito, amico, nemico, perfino psicanalista. Senza celluloide vivrebbe. Mariangela categorica, forse si vergogna ammettere stessa cinema-dipendenza. Eppure tutte e due hanno nelle vene la stessa rabbiosa passione.

Si lamentano allo modo del fatto che il cinema italiano donna non più ventenne pochissimo spazio, che loro da sole, addirittura con le unghie, devono procurarsi. E' curioso notare che anche le voci si somigliano; una raucedine che prelude riso e al pianto con altrettanta facilità. Il femminismo non lo hanno scoperto negli Anni 70.

Monica continua a dire che si sente «figlia» che non potrebbe essere madre. la più grossa responsabilità che si possa prendere, e poi con un figlio comunque sbagli. Mariangela ha stessa paura, stessi dubbi. Sembra che amare, avere una vita privata normale quella di milioni di donne per loro incompatibile la professione. La loro una bellezza che non bellezza, stando ai canoni classici

Per questo hanno puntato sul talento, hanno capito che, almeno qui da noi, poter fare ridere era carta vincente giocare. Nel privato Monica Mariangela due donne schive. La loro casa è come nido accogliente, un rifugio prendere tempo, fiato, coraggio e forze.

Mariangela, arrivata da poco, è trasformata. E' la «prima volta della Biennale». *«Sono frastonata, non ancora visto un film. Mi piacerebbe che la mostra fosse più tranquilla, anche se mi sembra un modo giusto per dare no al cinema italiano, che ne bisogno. Con Nichetti mi sono buttata, con entusiasmo, senza guardare a un certo tipo di immagine che caratterizza i miei ruoli. Nichetti ragazzo estremamente disponibile che ha un grande rispetto per le persone che lavorano con lui, cosa che non la norma nel cinema. Ho avuto l'impressione collaborare con lui in piena libertà. Brusati e Nichetti sono due persone completamente diverse tra loro, posso dire che Brusati conosce i miei aspetti più nascosti, quelli più solitari e introversi. Da lui mi sento stimata, capita, apprezzata anche umananamente».*

Chiedo a Mariangela che punto nella sua vita di donna. *«E' casino. Non voglio stabilire nessun punto. Diciamo che lascio cose in sospeso. gustando la mia libertà, anche porta solitudine. In realtà questo un momento sfavorevole; mi sento al centro della mia vita, ho un modo di vivere per me, andare in vacanza, e non mi preoccupo troppo non aver ancora progetti per domani».*

Potresti smettere di recitare? *«No, questo no».*

Non essere protetta ti pesa? *«Se un uomo ci offre protezione innervosiamo, non ce la offre ci manca, quindi siamo tutti in un momento di grande confusione in entrambi i ruoli. Trovare un uomo che riunisca caratteristiche maschili femminili è facile».*

Che cosa speri per domani, per donna? *«Un grande amore. E molto denaro: non so. Ma spero ancora la capacità innamorarmi, proprio nei fotoromanzi, perdutamente».*

Catherine Spaak

MARIANGELA MELATO:

Pessimo giallo in Vaticano

Killer, sesso e Terence Stamp in una storia fantapolitica

TERENCE IN

— Il cinema alla fantapolitica ambientata in Vaticano. Basta ricordare, anche perché stato ritrasmesso di recente in televisione, L'uomo venuto dal Cremlino *Anderson che ipotizzava (prima che la realtà portasse soglio Pietro papa polacco) l'avvento d'un pontefice addirittura russo. Si che film Marcello Aliprandi visto alla nella sezione intitolata De Sica, ricavato da romanzo messicano Maurice Serral e Max Savigny mai tradotto in italiano,* Morte Vaticano, *in fondo incuriosiva fino a un certo punto.*

Sapevamo però Aliprandi lo già proposto in luglio al festival triestino della fantascienza, dove comparve in calendario, per cui volevamo vedere fin dove la fantapolitica sarebbe sconfinata nella science-fiction. Aspetto, questo, che risulta essere invece completamente assente dall'intreccio.

E' l'avvento d'un papa che nel 1986 vuole sconvolgere totalmente l'apostolato moderna Chiesa avvicinandosi alla concezione materialistica della vita cara al marxismo. Non per annullare il comunismo nel mondo, bensì sostanzialmente trovandosi con del tutto d'accordo.

Va sé che la cosa mette scompiglio tra le gerarchie romane, le quali pensano addirittura come far fuori questo papa «impazzito». Assoldano killers i quali però non arrivano all'assassinio e proprio perché nel frattempo giovane prelato (amico di codesto Giovanni Clemente I, da quando egli vescovo, fanatizzato a sua volta sui principi estremizzati ovviamente, ci par capire, di Comunione e Liberazione), gli fa bere una pozione ricevuta lui stesso da un santone indiano che dà la morte qualora il soggetto scelto per tale privilegiato gesto sia in errore di fronte a Dio.

E' questo, probabilmente, l'aspetto fantascientifico dell'intero film, costellato inoltre di autentici di comportamento clericale e di sequenze realizzate col mero pretesto impinguare cassetta. Sempre che il pubblico abbocchi. Tra le altre, quelle della conoscenza che il giovane prete fa di terrorista, ferita da pallottola alla coscia, e l'ospitalità di lei nella sua casa dove un chirurgo compiacente la cura.

Il risultato è che ragazza, alla clandestinità (è lei stessa a dirlo), per eccessivo bisogno d'amore, lo seduce portandolo temporaneamente a buttare tonaca alle ortiche. Ebbene la scena dell'amplesso abbondanza di particolari erotici viene inframmezzata visualmente alla confessione che il pretino fa al proprio superiore. Scatenando in platea un fragor di risate.

Ci è stato detto che il libro da cui Aliprandi ha ricavato il film (da lui sceneggiato insieme ad altri) è stato scritto dopo la morte di Papa Luciani, molti ricorderanno legata proprio sospetti di avvelenamento. Sospetti dilatati dalle gazzette di tutto il mondo e smentiti ovviamente in modo secco dal Vaticano. Bene.

Ciò toglierebbe originalità anche al fantasioso spunto che sta alla della storia filmata. Che ha come vescovo prima e papa poi Terence Stamp, qui con italiano ma origine irlandese. Nella gerarchia ecclesiastica tra gli altri, come segretario di Stato, Gabriele Ferzetti.

Sono il copione, il dialogo, le battute, le situazioni far acqua da tutte le parti. E in Laguna, il film navigando, come sappiamo barca siffatta finisce per colare presto a picco. Avvolgente nei suoi timbri ecclesiali-drammatici il commento musicale veneziano Pino Donaggio.

Zanotto

L'intervista: un rito noioso

VENEZIA — *Ogni mattina alle ore 11 iniziano all'Excelsior i «colloqui» dei giornalisti gli autori dei film della giornata. Un tempo, quando i film alla Mostra erano ragionevolmente pochi, l'incontro autore-stampa avveniva su- dopo la proiezione anticipata per i quotidiani nella stessa sala palazzo del cinema. Incontri molto attesi, anche allora. Ricordiamo quello con Visconti nel 1969, quando egli partecipò al concorso insieme al Buñuel di* jour. *Invitò i giornalisti a parlare, dicendo che avrebbe accettato soltanto domande intelligenti.*

Dalla platea qualcuno gli diede del maleducato. Visconti si scompose. «Dico questo — *aggiunse* — visto quali stupide domande state fatte ieri a Buñuel». *Un aneddoto (ma ne sarebbero moltissimi: tra l'altro Carmelo Bene* Nostra Signora dei Turchi, *che esordì invitando i giornalisti italiani ad andarsene, perché avrebbe parlato con la stampa straniera. Nessuno ovviamente si mosse, facendo il gioco del furbo autore-interprete, ch'ebbe il giorno dopo sui giornali titoli cinque-otto colonne), per dire che tempo anche dalle conferenze-stampa uscivano situazioni divertenti che coloriuano l'atmosfera della Mostra di autentici happenings.*

Oggi (almeno fino questo momento) tutto appare più tranquillo. L'inglese Barney Platt-Mills, esempio, autore del film Eroe *passato in concorso senza didascalie e parlato in gaelico d'epoca poiché si tratta d'un film-favola ambientato in zone desolate d'una Scozia primordiale, dovuto raccontare il film a chi (tutti?) non l'aveva capito.*

Il recupero di antiche leggende d'amore morte tramandate oralmente generazione in generazione, fatte da interpretare a giovani presi sul posto o a dilettanti di Glasgow.

Sembrava d'essere ad una lezione universitaria di filologia storica, con Platt-Mills che si diffondeva nei particolari come erano stati disegnati i costumi stoffe tessute quelle allora. E il protagonista, Derek McGuire, seduto accanto a lui, muto e attonito di fronte a una platea così assetata di erudizione.

Il bello della storia che Eroe *è piaciuto a pochi. Lento dilettantesco, è sembrato tutti un saggio di regia per ipotetica accademia cinematografica. Ma i giornalisti no essere gentili. hanno presenziato conferenza-stampa, in discreto numero, per togliere dall'evidente spaesamento codesto autore dall'aria afflitta del professorino alla prima lezione senza allievi.*

Chi direbbe mai ch'egli anche autore d'una «Storia del cinema dell'orrore»? Forse sollecitata in lui choc rimastogli dentro giorno della propria nascita, avvenuta nel 1944 durante l'infuriare di bombardamento aereo.

p. z.

Rete uno

13 — **Maratona d'estate**, rassegna internazionale di danza. Un paese: la Spagna. Bolero, musica di
13,30 **Telegiornale**
17 — **Fresco**, quotidiano in diretta musica, spettacolo attualità presentata da bara D'Urso
17,05 **Tom Story**, cartoni animati: **Dov'è l'indiano Joe?** — *Finalmente Tom si è deciso a dire tutta verità e l'ubriacone viene scagionato. L'indiano Joe naturalmente fuggito, sceriffo chiama un celebre investigatore per rintracciarlo*
17,50 **Hage: Delitto in silenzio**, telefilm. Prima parte — *Una ragazza sta vagabondando senza fissa dimora e viene fermata dalla polizia mentre sta osservando il cadavere un uomo. Questo è conosciuto come spacciatore di droga i sospetti cadono subito su di lei*
18,40 **Pronto, dottore?**, attualità
19,10 **L'ultimo Mohicani**, telefilm. Seconda parte — *Le figlie del colonnello che comanda Fort Henry incontrano esploratore americano. Capiscono così che la guida si è venduta al nemico, e possono evitare di rapite*
19,45 **Almanacco giorno dopo**
20,40 **Il Sud**, sceneggiato. Terza puntata — *Passano gli anni. Rachel, figlia di Leon e Loretta, che Sarah ha cresciuto come fosse stata sua, sposa Adam Davis e ha un figlio, Benjamin. Grosse nubi politiche si addensano intanto sulla Georgia: si parla dell'imminente guerra di secessione comando di una pattuglia di nordisti arriva lo stesso Casey, ex amante di Sarah. Leon scopre con disappunto che c'è ancora del tenero fra loro*
21,55 **Africa Accra**, documenti — *Si parla oggi della capitale del Ghana. Dopo essere stata importante punto di riferimento politico per molte nazioni africane Accra vissuto di recente drammatiche vicende di colpi di Stato e regimi militari*
22,50 **Squadra speciale Most** **Il parassita**, telefilm
23,40 **Telegiornale**

Italia 1 58-41-25-23 (Antenna Nord)

14 — **Medical center**, telefilm
15 — **Jerry Lewis show**, varietà
15,55 **Vita da strega**,
16,20 **Cartoni**
17 — **Bam**, per i ragazzi: **I Superamici**, cartoni animati
18,30 **Love american style**, telefilm
19 — **Wroom**, settimanale di automobilismo
19,30 **Sam**, ragazzo del West, cartoni animati
20 — **Vita strega**, telefilm
FILM 20,30 **Foglie d'autunno**, R. Aldrich, Joan Crawford, Cliff Robertson. Usa drammatico 1956 — *Una donna di una certa età riceve proposta di matrimonio da un giovane che si rivela poi fortemente squilibrato. Lei però lo aiuta a guarire col suo*
22,30 telefilm
FILM 23,30 **Il bulo macchiato di rosso**, di Francis, con Diana Dors. Usa horror 1973 — *Antiquario si dedica alla magia nera sacrifici umani perché gli portino fortuna*
FILM 1 — **La dell'impossibile**, Cary Grant, Constante Bennett. Usa commedia 1937

il meglio alla radio

UNO (FM 92, 1)

Gr1: 13; 19; 23
13,15 **Master**. Musica, notizie e anteprime del mondo musicale
14,23 Stefano Satta Flores presenta **Via Tenda Replay** spettacolo con il pubblico
15,03 **Documentario musicale**. Quotidiano fatti musica dal a oggi
16 — **Il Paginone** - a cura di Giuseppe Neri
17,30 **Master under 18**
18,05 **Camminando sopra i** Leo Gullotta e Angiolina Quinterno
19,15 **Cara musica**
19,30 **Radiouno jazz '82**
20 — Ore venti il sipario: Piccola storia dell'avanspettacolo. 9ª serata **I cantanti**
21 — **Le radici** Storie italiani emigrati nelle Americhe
21,27 **avanti, cretino!**
21,53 **Cronaca di un delitto**
22,27 Audiobox: **Zenit** r. Azioni, documenti interventi sulla nuova espressività

DUE (FM 95.6)

Gr2: 13,30; 19,30; 22,30
12,48 **78 giri, ma non li dimostrano**. Un programma di Carlo Loffredo
13,41 **Sound-Track**. Musiche cinema. Curiosità, informazioni, ricordi di vecchi e nuovi film e delle loro musiche
15 — **Controra** Favole parallele. Esopo, Fedro, La Fontaine: saggezza, morale e con digressione Trilussa
16,32 **Signore e signori, buona estate!** Fatti, persone, cose, sorrisi, ricordi, sogni, parole musica dell'Italia in e
19,50 **Splash!** Un tuffo nella musica ieri, di oggi domani (1ª parte)
20,35 d'estate. Stagione di prosa musica di Radiodue **Il ventaglio**. Tre atti di Carlo Goldoni
22,50 **Splash!** 2ª parte

TRE (FM98,2)

Gr3: 13,45; 18,45; 20,45
15,15 **Cultura: e problemi**
15,30 Dino Giannasi presenta **Un di Estate**
17 — Dipartimento scuola educazione **Canti popolari d'Europa**
17,30 **Spazio Tre**. Musica attualità culturali presentate da Elisabetta Mondello
21 — **Rassegna delle riviste**
21,10 **Appuntamento con la scienza**
21,40 **Ensemble Baroque de Paris**
22,10 Kierkegaard Lukacs **L'opera contro la vita**
23 — Claudio Lo Cascio presenta **Il jazz**
23,40 **Il racconto notte** a cura Paola Angioletti

Rete due

13 — **Tg2 ore tredici**
13,15 **Lezioni di tennis**, documenti. Quarta puntata
17 — **Il pomeriggio**
17,15 **Il nostro comune amico**, telefilm. Sesto episodio
17,40 **Rassegna del i ragazzi**. La compagnia del Teatro Canguro presenta: **L'improbabile di Harry Jones**,
18,30 **Tg2 Sportsera**
18,50 **Sport in concerto**, spettacolo di musica e sport presentato da Nino Benvenuti Stefania Macchia — *La diciottesima puntata parla della vela, sport sempre più diffuso in Italia. Per la parte musicale l'ospite di questa puntata è Ron*
19,45 **Tg2**
FILM 20,40 **Il cervello da un miliardo dollari**, Ken Russel, con Michael Caine, Ed Begley, Karl Madden. Inghilterra avventuroso — *Un agente del servizio segreto britannico deve portare Helsinki una scatola ermeticamente chiusa, senza contenuto e destinatario. Incuriosito, la raggi X scoprendo che contiene misteriosi bacilli. Poi, l'agente segreto al quale la consegna, tenta subito di farlo fuori senza riuscirci. Allora indaga e scopre che dietro tutto c'è miliardario texano completamente pazzo che sogna di invadere Lituania. Tocca a lui far fallire il progetto*
22,25 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
22,30 **variabile**, settimanale di turismo tempo libero
23,25 **Tg2**

IL REGISTA RUSSELL

Montecarlo

17,15 **Daitarn III**, cartoni - **Le avventure Marco Polo**, cartoni
18,05 **signora e fantasma**, telefilm. Con Hope Lange, Edward Mulhare
18,30 **Notizie flash**
18,35 **Bessy**, telefilm
19,20 **Kiss Kiss: La signora prigioniera**, telefilm
19,35 **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
19,45 **ali della colomba**, sceneggiato. Seconda puntata
20,30 **gag**, varietà. Con Sydne Rome. Regia Romolo Siena. Quarta puntata.
21,50 **Oroscopo di domani**
21,55 **Bollettino meteorologico**
22 — **Requiem agente segreto**, con Peter Van Eyck. Italia, poliziesco 1965. Un mercenario è incaricato dall'Fbi di sgominare una banda di fanatici neonazisti alla testa della quale ritrova un vecchio nemico. Questi ha addestrato un allievo apposta per farlo fuori. Il pericolo per lui è doppio.

Rete tre

19 — **Tg3**
19,30 **Il dei panni**, documenti — *A Nuova Siri, in provincia Matera, tuttora in uso esporre il corredo prima delle nozze. Si cerca da nasce questa tradizione e come mai continua in un paese in rapido sviluppo*
Intervallo Primati olimpici
19,50 **Cento città d'Italia: Comac delle valli**, documenti
20,10 **Macchine viventi**, documenti
20,40 **diretta Venezia: Internazionale del Cinema 1982**, film, commenti, interviste chiacchiere
21,30 **Tg3**
Primati olimpionici
21,55 **Itinerari**, documenti
FILM 22,25 **Il signor Max**, di Mario Camerini, con Vittorio Sica, Virgilio Riento. Italia commedia 1937 — *Figlio di un edicolante vuole entrare a far parte della borghesia approfittando di love story con dama che lo crede nobile. Finisce per sposarne la bella cameriera*

Svizzera

18,30 **Telegiornale**
18,35 **Gedeone**, salva le noci, cartoni
18,40 **Come Mikesch riuscì a salvare Bobby**, cartoni
18,45 **dei...**, documentario
19,15 **Paese che vai... feste, usanze e dintorni**, documentario. Terza puntata: Legnano
19,55 **Regionale**, rassegna di fatti e avvenimenti Svizzera italiana
20,15 **Telegiornale**
20,40 **Incubo di estate**, sceneggiato. Con Joanna Pettet, Brian Niessed, Freddie Jones. Regia di Leaver
21,45 **Music circus**, musicale. Con La Basile, Paola, Miguel Bosè, Adamo, Ger Cooper. Replica
22,35 **Telegiornale**

Capodistria

18 —
18,05 **Cinenotes**
18,30 **La scuola: I viaggi di ver**, cartoni
19 — **Ciao ragazzi**, appuntamento i più giovani: **Le ture dell'Ape Magà**, cartoni
19,30 **Quegli anni, quei giorni**, documentario
20,15 **Telegiornale** - Punto d'incontro
20,30 **La trappola di fuoco**, di Gaetano Petrosemolo, con Hélène Remy, Vittorio Sanipoli. Italia drammatico 1953 — *Nel 1944 a un pompiere ragazza si amano ma dopo un po' lei cede alle lusinghe di un bieco borsanerista. Poi, mentre i tedeschi fuggono e gli americani incalzano, scoppia incendio. Il cattivo perisce fra le fiamme e il pompiere salva la bella che si pente, si redime e la sposa*
21,55 **Telegiornale** - Tuttoggi
22,05 **Maja dell'isola delle tempeste**, sceneggiato. Quarta puntata

G. R. P. Canali 42-60-66

FILM 14,05 ... deserto, ... Fernando Cerchio ... Gianni Vernuccio, ... Riccardo Montalban, Carmen Sevilla, Gino Cervi. Italia avventuroso 1957 — *Said, erede ... sultano Omar, lotta disperatamente per vendicare il genitore ucciso per ... di potere ... recuperare il trono. Ci riesce e trova anche moglie*
15,30 I mostri, telefilm
15,55 I ... presidente, telefilm
16,50 ... spettacoli
FILM 17 — Pericoli ... abissi, ... Bruno Vailati. Italia documentario — *Il film è ... storia di uomini ... donne ... affrontano ... mare per trarne fonti ... sopravvivenza o per ... svelarne i segreti. Vediamo così vulcanologi ... sott'acqua vengono a contatto ... lava fusa, tuffatrici giapponesi esposte all'aggressione degli squali, glaciologi travolti dal crollo di un iceberg*
18,30 Le ... Lupin III, cartoni
18,55 Bon Bon Magic, telefilm
19,25 Grp flash
19,35 Problema ...
20 — I mostri, ...
20,30 ... Pepper, telefilm
FILM 21,30 Amore ... chiacchiere, di ... Blasetti, con Gino Cervi, ... Cegani, Carla Gravina. ... commedia ... — *Un industriale cerca di corrompere il vicesindaco sfruttandone la vanità oratoria per ... la costruzione di un ospizio gli toglie ... panoramica dalla ... villa. La fuga d'amore di due adolescenti manda in aria il suo proposito*
23,15 Grp flash
FILM 23,30 ... scogliera, Usa drammatico
0,30 Dai giornali ... oggi, ... gna della stampa cittadina
FILM 1 — Che ... ragazzi, con Robert Widmark. Germania commedia 1975 — *Trio ... amiconi lotta contro banditi, mafia e polizia per il possesso di ... carico d'oro. ... pestaggi e varie pistolettate. Finale imprevedibile*
FILM 2,30 Avventura in città, di R. Savarese, con Luisella Boni. ... drammatico 1958
FILM 4 — Quell'età ... con Gloria Guida. Italia drammatico 1974

Canale 5 Canali 32-36-43-61-69

14 — ... sceneggiato
15 — Dallas, telefilm
16 — The doctors, sceneggiato
16,30 Maude, telefilm
17 — Candy Candy, cartoni
17,30 L'Ape ... cartoni
18 — La battaglia ... pianeti, cartoni
18,30 Hazzard, telefilm
19,30 Il ritorno ... Simon Templar, telefilm
20,30 Dallas, telefilm
FILM 21,30 La ... del Sud, di Sidney Hayers, con George Segal, Ursula Andress. Usa avventuroso ... — *Durante una grande festa organizzata da un possidente ... grande fattoria in Sud Africa sparisce ... diamante di straordinario valore. Un ufficiale accusa del furto ... negro che però viene scagionato da un geologo. Tutti cercano ... pietra dove naturalmente non c'è*
23,30 La grande boxe di ...
FILM 0,30 Il cerchio di ... di J. O'Connolly, con Joan Crawford, Ty Hardin. Usa giallo 1968 — *Nel circo diretto dall'affascinante Monica si succedono troppi incidenti mortali. Si cerca di capire perché*

R.T.A. Canali 62-31-35

13 — Spectreman, cartoni
13,30 I ... York, telefilm
16,30 Nascondi la ... donna... prendi ... gli Scavengers, di R. L. Frost. Usa western 1975 — *Solito colonnello sudista ... infischia ... che la guerra è finita ... un pezzo e continua a combattere facendo il bandito. Dopo un po' si trova contro mezzo esercito*
18 — Spectreman, cartoni
18,30 I misteri ... New York, telefilm
19,45 Quentin, telefilm
20,15 Missione impossibile, telefilm
FILM 21,15 ... e la regina ... Lydia, ... Pietro Francisci. Italia avventuroso 1959 — *Mentre ... riportare ... pace a Tebe, sconvolta ... lotte politiche tra varie fazioni e ... da un tiranno, Ercole incontra sulla ... strada ... bellissima maga Lidia che lo seduce e lo ipnotizza con un siero. Ma si risveglia, spazza via ... maga e parte ... trattacco*
22,45 Lo sport

Telestudio (Retequattro) Canali 24-45

14 — ... Days, sceneggiato
FILM 14,50 I ... York, di Charles Lamont, con Marjorie Main. Usa commedia 1950 — *Secondo ... serie con protagonisti i coniugi ... Qui vincono un viaggio a New York ... incappano in una ... di avventure ... fine*
16,30 God Sigma, cartoni
18,30 Mod Squad, telefilm
19,30 ... telefilm
20,30 Quincy, telefilm
FILM ... Stop calling me baby, di Eric Lettung, con Sydne Rome, Jodie Foster. Usa drammatico
23,30 The Jeffersons, telefilm
FILM 24 — L'uccello migratore, ... Steno, ... Rossana Podestà, Lando Buzzanca. ... commedia 1973 — *Professore di storia ... a insegnare a Roma ... sempre sognato. Ma si lascia travolgere ... contestazione, ne diventa un capo ... ne comprende poco dopo i rischi e i limiti*
1,45 ...

Quarta Rete Canale ...

14 — Sherlock Holmes, telefilm
14,30 Cartoni
FILM 15 — Possession, ... Waris Hussein, con Shirley MacLaine. Inghilterra drammatico 1972
16,30 Sherlock Holmes, telefilm
17 — ...
17,30 Filmati ...
18,30 Film, titolo ... pervenuto in tempo utile
20 — Cartoni
FILM 20,30 ... di notturna, ... Gastone Moschin, Rosanna Schiaffino. ... commedia 1973 — *Un commissario di polizia ... a lavorare ... per ... mana, ne vede di tutti i colori. Di continuo c'è anche la sua ossessiva madre che gli telefona per sapere come ... fargli ... raccomandazioni*
22,10 Astropanorama
22,15 ...
FILM 22,45 Dogs, con David McCallum, George Wyner. Usa fantascienza 1976 — *Cani impazziti assaltano tutti gli uomini ... gli altri ... incon...*
0,15 ...
FILM 0,30 Film

Teleradio city Canali 44-47

14 — La grande vallata, telefilm
FILM 15 — Waco, una pistola infallibile, con Howard Keel, Jane Russell. Usa western 1966 — *Ex galeotto nominato sceriffo fatica ad ... la collaborazione dei concittadini. Lentamente però il suo modo di fare viene apprezzato da tutti. Nello scontro finale l'intera città lo ... i banditi*
16,30 I cartoni di Hanna e ...
17 — ... per i ragazzi
17,30 Tom Sawyer, cartoni
18,30 ...
20 — Operazione ...
20,30 ... sull'acqua, giochi in di...
FILM 23 — ... ad ... Luigi Cozzi, con Pamela Villoresi. Italia sentimentale 1976 — *Una giovane, ... di leucemia, entra di prepotenza nella vita di un abbattutissimo musicista ... spreca ... suo grande talento suonando nei night la sera. E' lei a ridargli ... voglia di vi... ... la fiducia in se stesso.*
0,30 L'... quotidiano, ... Paola Senatore. Italia commedia 1973 — *Un trauma induce una bella ... odiare gli uomini. Inutilmente si sposa*

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — Conta solo l'avvenire, di Irving Pichel, con Claudette Colbert, George Brent. Usa drammatico 1946 — *Dato per morto ... prima guerra mondiale torna a casa dopo ... e ... a lavorare nell'azienda del riccone che ha sposato ... moglie. Quest... lo riconosce più ... lui non si rivela ... per non guastare la ... felicità. ... troppa commozione però lui muore*
14,30 Space robot, cartoni
15 — Zambot, cartoni
15,30 Documentario
... — ...
FILM 17 — Film, titolo ... pervenuto in tempo utile
18,30 Space robot, cartoni
19 — Zambot, cartoni
19,30 ... con...
... — ...
FILM 20,30 Un ... per ... mone, di Bernard Kowalski, con ... Ekland, A. Kord. Usa drammatico 1970 — *Rappresentante di automobili ... usato come killer dalla mafia ... lo ricatta.*
FILM 22,15 Film, titolo non pervenuto in tempo utile
23,45 ...
0,45 Telefilm

Videogruppo Canali 52-54-57

FILM 14,30 ... Manciuria, di John Ford, con Anne ... croft, Sue Lyon. Usa avventuroso — *Una dottoressa arriva ... missione laica nella Manciuria e si ... subito detestare per ... suo brusco modo di fare. Poi lentamente tutti imparano ad apprezzare i suoi molti pregi e ... fine ... si sacrifica per salvare tutti gli altri durante l'assalto ... una banda di predoni*
16 — Uasi, cartoni
16,30 Speedy, cartoni
17 — Huddles, cartoni
FILM 17,30 Il covo dei contrabbandieri, di Fritz Lang, con ... Granger, George Sanders. Usa ... 1955 — *Un bambino ed un brigante fanno ... sfuggono più volte ... polizia nell'Inghilterra ... Settecento. ... fine, conscio di non potergli imporre ... rischi, il brigante abbandona ... suo piccolo amico dopo avergli regalato ... diamante di immenso valore*
22,30 ...
23,30 Videonotizie
FILM 24 — Film

Tele Subalpina Canale 46

18 — ...
18,30 Il mondo ... animali, documentario
19 — Sport e brivido, documentario
FILM 19,30 Film, ... non pervenuto in tempo utile
21 — Missione che ... vita
FILM 21,30 Film, titolo non pervenuto in tempo utile
... — Kodjak, telefilm

Tv Flash Canali 39-26

14,10 ... mago ... Oz, di Victor Flemyng, con Judy Garland. Usa musicale
FILM 15,55 ... carica dei 600, ... Michael Curtiz, con Errol Flynn, Olivia De Havilland. Usa ... turoso
FILM 17,10 La febbre dell'oro, di Charles Chaplin, ... Charles Chaplin. ... comico 1925
FILM 21,40 Luci ... città, ... Charles Chaplin, con Charles Chaplin. Usa commedia 1931
FILM 23,20 Anche i gangsters mangiano ...

Rete Manila 1 Canali 37-44

14 — ...
FILM 14,30 ... di William Klein. ... commedia 1959. Comica vicenda ... russi, cinesi e americani per il controllo della Francia
16 — Bem, cartoni
FILM 16,30 Film, titolo non pervenuto in tempo utile
FILM 18 — Scotland Yard, telefilm
19 — Retro Manila, varietà
FILM 20,30 Anche i boia muoiono, di Fritz Lang. Usa ... 1947
22,30 Asta telefonica

Studio Nord Canali 49-43

FILM 14 — Tommy, con Oliver Reed, Ann Margret, Tina Turner. Inghilterra commedia 1975
15,45 Filmati musicali
FILM 16,15 Gli extraterrestri torneranno, di Harald Reinl
18 — ...
19,05 Documentario
19,30 Scacco matto, telefilm
FILM 20,50 ... Venezia muore un'estate, ... M. Burns. Spagna drammatico 1975
22,30 Special musicale
FILM 23 — La notte ... Hugo Stiglitz.

Telecupole Canali 57-64

15,30 Daikengo, cartoni
16 — Ellery Queen, telefilm
17 — I ragazzi della ... nome, telefilm
17,30 Nata libera, telefilm
18,30 Daikengo, cartoni
19 — L'uomo e la terra, documentario
20 — I ragazzi della ... nome, telefilm
21 — Shane, telefilm
FILM 21,30 Il figlioccio del padrino, Italia commedia 1973
23 — Calcio brasiliano
24 — Hitchcock, telefilm

A3 Piemonte 33-25-27-71-39

14 — Matt and Jenny, telefilm
FILM 14,30 Film, titolo non pervenuto in tempo utile
16 — Willy, cartoni
FILM 16,30 Film, titolo ... pervenuto in tempo utile
19 — I viaggi di Gulliver cartoni
19,30 La valle, cartoni
20 — Matt and Jenny, telefilm
20,30 Commedia
... — Agente Pepper, telefilm
FILM 23 — Film

STAMPA SERA

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	★★★★★	Eccezionale	●●●●●
Ottimo	★★★★	Successo	●●●●
Favorevole	★★★	Consensi	●●●
Discusso	★★	Discordi	●●
Mediocre	★	Scarso	●

PRIME VISIONI

Ambrosio — Lire 4000
La casa di Mary, di James Roberson, con James Houghton, ... (Usa-Colori) — Il misterioso «ritorno» di una ragazza scomparsa trecento anni prima. Viet. 14 — Horror ●●
Or. 16,40; 18,30; 20,30; 22,30

Ariston — v. Lagrange 21, Tel. 546.147 — Lire 4000
2001 Odissea nello spazio di Stanley Kubrick con Keir Dullea, Gary Lockwood (Usa-Colori) — Dalla prima scintilla d'intelligenza umana alla lotta tra l'uomo e la macchina. Non vietato — Fantascienza — Riedizione 1968
Orario: 16,30; 19,20; 22,05

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 587.180 — Lire 4000
L'ultima sfida di Bruce Lee di NG See-Yuan (Hong Kong - Colori) — Il mitico eroe delle arti marziali nell'ultimo combattimento prima della morte — Non vietato — Lotta orientale
Orario: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — Prima visione

Astor — v. Vinzaglio, Tel. 519.546 — Lire 4000
Apocalypse now di Francis Coppola, con Marlon Brando, Robert Duvall, Martin Sheen (Usa - Colori) — Da Saigon ai confini del Vietnam, un tenente incontra strani personaggi e conosce i tragici aspetti della guerra — Guerra
Viet. 14. Orario: 16,30; 19,20; 22,05 Riedizione '80

Augustus — p. C.L.N. 248, Tel. 580.716 — Lire 4000
I cacciatori del cobra d'oro, di Anthony Dawson, con David Warbeck e John Steiner (Italia-Colori) In uno scenario affascinante, un'avventura al limiti dell'impossibile. Non vietato — Avventuroso
Orario 16,40; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

Capitol — v. S. Dalmazzo 24, Tel. 540.605 — Lire 4500
Interceptor il guerriero della strada di G. Miller, con Mel Gibson, Hugh Keays-Byrne (Australia-Colori) — In un futuro senza più petrolio un eroe solitario difende gli oppressi. Vietato 18 — Fantascienza
Or.: 16,35; 18,40; 20,40; 22,40 ★★ / ●●●●

... D'ESSAI — v. C. Alberto 27, Tel. 540.110 — Lire 3500
Lola di Rainer Warner Fassbinder, con Barbara Sukowa, Mario Adorf, Armin Mueller Stahl (Germ. Occ. - Colori) — Nuova interpretazione del celebre personaggio di Lola dal fascino ambiguo e sensuale. Viet. 14 — Drammatico
Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria cond.) ★★/●●●

Cristallo — v. Gatto 5, Tel. 650.77.00 — Lire 4500
Interceptor il guerriero della strada di G. Miller, con Mel Gibson, Hugh Keays-Byrne (Australia-Colori) — In un furturo senza più petrolio un eroe solitario difende gli oppressi. Vietato 18 — Fantascienza
Orario: 16,35; 18,40; 20,40; 22,40 ★★ / ●●●●

Doria — v. Gramsci, Tel. 542.422 — Lire 4000
... vento di Victor Fleming, con Clark Gable, Vivien Leigh, L. Howard, O. De Havilland (Usa - Colori) — Dall'omonimo romanzo di M. Mitchell, la storia di amore e di guerra ... lla O'Hara. Non viet. — Drammatico
Orario: 16,40; 21 — Riedizione 1940

Gioiello — v. C. Colombo 31, Tel. 500.760 — Lire 4000
Police station: turno di notte, di G. Sherman, con Season Hubley (Usa-Colori) — Prostituta aiuta la polizia a incastrare un protettore sadico, ma questo giura vendetta... Vietato 18 — Poliziesco
Orario 16,30; 18,30; 20,30;22,30 ★★ / ●●●

Keller STUDIO — v.le Mad. Camp. 1, Tel. 215.613 — Lire 3000
OGGI CHIUSO

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 541.523 — Lire 4500
La spada a tre lame, di Albert Pyun, con Richard Lynch, Lee Horsley, Kathleen Beller (Usa-Colori) Il mondo fantastico e violento del Medioevo fa da sfondo alle avventure delle armate di Cromwell di Aragon. Viet 14 — Avventuroso
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

Lilliput — v. XX Settem. 15 bis, Tel. 537.100 — Lire 4000
Kramer contro Kramer di Robert Benton, con Dustin Hoffman, Meryl Streep, Justin Henry (Usa-Col.) — Lasciato dalla moglie, un padre si attacca all'affetto del figlio, finché lei torna e vuol riprenderai il bambino... — Drammatico - Riedizione '80
Or.:16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria con.)

Lux — Gall. S. Federico, Tel. 541.283 — Lire 4500
Frontiera, di Tony Richardson, con Jack Nicholson, Valerie Perrine (Usa-Colori) — Un agente di frontiera costretto a scegliere fra pericolo e corruzione. Non vietato — Drammatico
Or.: 16,35; 18,40; 20,40; 22,40 ★★★ / ●●●●

...e — Tel. 516.650 — Lire 4000
Giggi il bullo con Alvaro Vitali (Italia-Colori) — Le esilaranti avventure di un viveur romano. Non vietato — Commedia brillante
Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — Prima visione non recensita

Olimpia — v. Arsenale 31, Tel. 532.448 — Lire 4000
Arancia meccanica, di Stanley Kubrick, con Malcom McDowell, Adrienne Corri (G.B. - Col.) — Storia della trasformazione di un bieco teppista, che, drogato a scopo scientifico, diventa fantoccio meccanico disumanizzato — Fantascienza
viet. 18. Or.: 15,30; 20; 22,30 — Riedizione '72

Reposi — v. XX Settembre, Tel. 531.400 — Lire 4500
... nemico di E. B. Clucher, con Johnny Dorelli, Giuliano Gemma e Carmen Russo (Italia - Colori) Il nuovo tandem comico Dorelli-Gemma impegnato in esilaranti avventure — Commedia
Orario: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 ★★/●●●

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 515.145 — Lire 4000
Police station: turno di notte, di G. Sherman, con S. Hubley (Usa-Col.)— Prostituta aiuta la polizia a incastrare un protettore sadico, ma questi giura vendetta... Vietato 18. — Poliziesco
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★ / ●●●

Studio Ritz — v. Acqui 2 — Lire 4000
Sul lago dorato, di Mark Rydell con Katharine Hepburn, Henry Fonda, Jane Fonda (Usa-Colori) - Premiati con l'Oscar per il miglior attore e la migliore attrice, Fonda e la Hepburn nei panni di una anziana coppia. Non vietato — Commedia
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●●●

Torino — Via Bussa 6, Tel. 530.353 — Lire 4000
Piraña paura, di James Cameron, con Tricia O'Neil, Steve ... (Usa-Colori) — Strani pesci volanti seminano il terrore uccidendo anche fuori dell'acqua. Non vietato. — Avventuroso
Orario: 15,45; 17,30; 19,05; 20,40 — Prima visione

Vittoria — v. Roma 356, Tel. 581.789 — Lire 4000
Manhattan baby di Lucio Fulci, con Christopher Connelly, Martha Taylor (Italia-Colori) — Malefico amuleto egiziano semina il panico a Manhattan. Vietato 14 — Thrilling
Orario: 16,35; 18,35; 20,35; 22,45 ★/●●●●

PROSEGUIMENTI

Acapulco — v. Donizetti 6, Tel. 651.394 — Lire 2000
Fico d'India, di Steno, con Renato Pozzetto, Gloria Guida, Diego Abatantuono (Italia-Colori) — Serie di divertenti equivoci sul consueto canovaccio del marito, la moglie e l'altro — Commedia
Orario: 17; 18,50; 20,40; 22,30 — Riedizione

Arco-Inc. — c. Pr. Oddone 51, Tel. 484.621 — Lire 3000
CHIUSO ... FERIE

Eliseo — p. Sabotino, Tel. 335.... — Lire 2000
CHIUSO PER FERIE

Faro — v. Po 30, Tel. 832.214 — Lire 2500
Riapertura giovedì ... **Sballato, gasato, completamente fuso**

Fiamma — c. Trapani 57, Tel. 372.057 — Lire 2000
CHIUSO ... RESTAURI

... — 564.791 — Lire 3000
Easy Rider, di Dennis Hopper, con Peter Fonda, Jack Nicholson (Usa-Colori) — Tragica cavalcata in motocicletta di due hippies attraverso gli Stati Uniti. Angosce, droga e sentimenti dei giovani del '68. Viet. 14. — Drammatico
16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 — Riedizione '70

Massaua — p. Massaua 9, Tel. 795.603 — Lire 2500
Fico d'India, di Steno, con Renato Pozzetto, Gloria Guida, Diego Abatantuono (Italia-Colori) — Serie di divertenti equivoci sul consueto canovaccio del marito, la moglie e l'altro
Orario: 20,40; 22,30

Massimo — v. Montebello 8, Tel. 876.061 — Lire 3000
... d'onore di Alain Corneau, con Yves Montand, Catherine Deneuve, Gérard Depardieu (Francia-Colori) — Tre grandi attori a confronto in un thrilling che si svolge negli ambienti della malavita francese. Vietato 14 — Poliziesco
Orario: 20,15; 22,30 ★★ / ●●

... RAGAZZI — v. Garibaldi 30, Tel. 545.245
CHIUSO PER RESTAURI

... — v. Cesana 80, Tel. 372.837
Non entrate in quella casa di Paul Lynch, con Leslie Nielsen, Jamie Lee Curtis (Usa-Col.) — Bimba assassinata dai coetani trova vent'anni dopo un vendicatore. Viet. 18 — Horror
Orario 20,30; 22,30 ★ / ●●

Statuto — v. Cibrario 18, Tel. 487.051 — Lire 3000
Una vacanza bestiale, di Carlo Vanzina, con i Gatti di Vicolo Miracoli, Nini Salerno, Franco Oppini, Teo Teocoli (Italia-Colori) — I quattro simpatici attori nella tragicomiche avventure ... una vacanza al mare. Non viet. — ...
Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 — non recensito

ALTRE VISIONI

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 697.068): Chiuso per riposo

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560): **Convoy** (Trincea d'asfalto), Chris Cristopherson, E. Borgnine. Viet. 18. Orario 20; 22,30 — Avventuroso

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904): **... Lee il grande eroe.** Non vietato — Lotta orientale

NUOVO ODEON (via ..., tel. 749.2362): **Heavy metal, musiche di** Elmer Bernstein. Orario 20; 22,30 — Dis. animato

... (via Courmayeur 2, tel. 850608): **Culo e camicia**, con R. Pozzetto, E. Montesano. Orario 20; 22,30. — Commedia

... CENTRO

ASSOCIAZIONE ... CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077): **Fuga da Alcatraz**, di ... Siegel ... Clint Eastwood. Orario 20,30; 22,30 — Avventuroso

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, telefono 587.715): **L'amico americano** di ... Wenders con ... Ganz Ap. 17,30 - ult. 22,30 — Drammatico

VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 596.125): Solo grandi film **California suite**, di Neil Simone, con Jane Fonda, W. Matthau. Orario 20,30; 22,30 — Commedia

... FRANCIA

... (corso Tassoni 3, tel. 749.38.43): **Chinatown**, di Roman Polansky, con J. Nicholson, R. Polansky, ultimo 22,15 — Drammatico

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 749.2907): **Una donna alla finestra**, di P. Granier Deferre, con R. Schneider. Orario 20; 22,30 (solo oggi) — Commedia drammatica

LUCI ROSSE

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683.354): **La moglie in calore.** Ap. 14,30; ult. 22,30. Lire 4000

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.5470): **Carne insaziabile**, Sarah Lewis, A. Riverton or.: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. Ingresso L. 3500

ORFEO (piazza Carlina, tel. 839.6701): **Rassegna erotica**

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6951): **Rassegna erotica.** Ap. 15; ... 22,30. Ingresso 3500

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): **Sexy orgy college.** Ap. 10 ult. 22. L. 3500

ALCIONE (c. Regina Margherita 134, tel. 5213.145): **Un caldo desiderio erotico.** Ap. 15; ult. 22,30. Strip-tease di Ency Lolla e Picola Ketty ore 16,30; 22,15

ARTISTI EROTIC ... (via Giulia di Barolo 24): **Rassegna erotica.** Ap. ... ult. 22,15 L. 2000

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.255): **Rassegna erotica**

... BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): **Bagnate d'amore.** Ap. 15, ult. 22,30 Ingresso L. ...

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): **Rassegna erotica.** Ap. 14,30; ult. 22,30

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): **Incontri matrimoniali.** Ore 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

JOLLY (via Verolengo 130, tel. 290.161): Chiuso per riposo

AMERICA (Via Frejus 27, tel. 446.764): **La modella.** Ap. 20, ult. 22,30

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974): **Perversion.** Ap. 15 - ult. 22,30

SELENE (c.so Belgio, 53, tel. 874.171): **Contessa, contessina, cameriera.** Ap. 15 - ult. 22,30

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3817): **Supersex pornomania.** Ap. 15. L. 1200

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, telefono 516.046): Tutti i giorni 2 film diversi. Dalle 16 alle 24 **Holiday Inn - Good too** — Ingresso soci

CINECLUB (via F.lli Calandra 15, tel. 831.662): Dalle 14,30 alle 24 continuato **Orgasmo in service.** Ingresso riservato ai soci

AMBRA (via Chiesa della salute 77, telefono 297.197) **Maliale erotica.** Ap. 20 - ult. 22,30

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Torino ... dei ... Viet. 18.
CHIVASSO
POLITEAMA: Dolce gola.
CIRIE'
ITALIA: Giarrettiere tutta matta, A. West, techo. Viet. 18.
CUORGNE'
PERONA: Alligator.
NICHELINO
Superga: I desideri di ... Viet. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Il paradiso del sesso.
ITALIA: Eros perversion.
PRIMAVERA: L'ultimo cacciatore.
RITZ: Amore senza fine.
SANSICARIO
SANSICARIO: pomeriggio Dal papà... sei una forza; sera California dolls.
SETTIMO TORINESE
GARIBALDI: Pornoshow a Montecarlo.
SUSA
...IO: Fuga di mezzanotte. Viet. 18.

GLORIA GUIDA IN «FICO D'INDIA»

RITROVI

BELLE ARTI: 15,30-21 danze.
CHALET: ore 21 Les Orangea.
CLUB 84: 15,30 Aperitivo amicizia; ore 21 Danze.

IL PIRATA - RISTORANTE CON ORCHESTRA (v. Cigna 23, tel. 52.11.660).
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3, tel. 532.492): Palumbo, Krystyna, Galino.
SHAKER DISCOTECA: ore 21.

GALLERIE E MUSEI

L'ARIETE - ... piemontesi dell'800.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5): riapertura 11/9.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12 - 15-18.

Du...

ALMUT RÖSSLER
organo
Musiche di De Grigny e Messiaen

... LIBERO

SETTEMBRE ...
Conservatorio

CITY OF LONDON SINFONIA
RICHARD HICKOX SINGER
diretta da
RICHARD HICKOX
Purcell Didone e Enea
Holst Savitri

... (metà Sala) L. 1000
Al Conservatorio dalle 20

SETTEMBRE ...

BIGLIETTERIA MOBILE
in
PIAZZA CASTELLO
Aperta dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19
tel. 548.865 - 548.350

... (metà Sala) L. 1000
Al Conservatorio ... 20

Châlet del Valentino
ore 21 *Ritmi per tutti*
orchestra **B. LELLI**
dipinto d'autore in sorteggio fra il pubblico

MOULIN ROUGE
DANZE SHOW
1° settembre
RIAPERTURA
ore 22-3,30 - tel. 8397821

AGOSTO IN CITTA'

Se il cane è malato

Fiore, v. Boucheron 15/bis; Ambulatorio Crocetta, c. Duca degli Abruzzi 35; Amb. ENPA, v. S. Franc. [illegible] Paola 30; Capra, v. Princ. d'Acaja 20; Borio, str. Settimo 81; Amb. Cellini, v. Cellini 25/C; Amb. Lucento, v. Verolengo 174; Bianco-Casassa, [illegible]. Casale 305/D; Bosticco-Piga, c. [illegible] 12; Bruno-Salmoiraghi, [illegible]. Moncalieri 190/a; Capra-Bonfante, lg. Dora Firenze [illegible] Capra-Bonfante, v. Galliari 26/b; Clinica Mirafiori, [illegible] Traiano 99/D; Ferrare, v. Pellice 9; Ferraro Caro-Trompeo, c. Matteotti 5; Giulianelli-Lanfranco-Rossi, v. S. Anselmo 20/h; Lombardi, p. Vitt. Veneto 16; Muratore, c. Grosseto 145; Pancaldi, viale XXV Aprile 2; Panichi, v. Gioberti 57; Peruccio-Ricagno, c. Re Umberto 72/1; Giuliano, v. Volpiano [illegible] Piromalli, c. Peschiera 244; Poli, v. Terni 46/b; Russo, [illegible]. Genova 57; Soccorso Veterinario, v. Barletta 115/b; Sorrentino, v. [illegible]. Secondo 87; Pessione-Monticone, c. G. Cesare 261; Corazzini, v. Cosmo 19; Mazzanti, c. S. Maurizio 73.

Il santo del giorno

31 **Sant'Aristide** — Aristide, deriva dal greco e significa *grande pensatore*. La Chiesa ricorda oggi Sant'Aristide, un ateniese, che davanti all'imperatore Adriano dimostrò la fede cristiana. Tra i personaggi storici che hanno portato questo nome sono da ricordare, oltre al noto armatore Onassis e all'illustre ateniese, figlio di Lisimaco, passato alla storia per la battaglia di Maratona, diversi artisti: pittori, musici, scultori e retori greci; lo statista francese Briand e altri. [illegible] Aristide sono retti, equilibrati e piuttosto metodici, amano trovare tutti gli oggetti al loro posto [illegible] debbono essere gli altri [illegible] far ciò perché, per natura, sono disordinati. Metodici nelle loro iniziative, procedono [illegible] la ragione. Non hanno fretta. [illegible] che compiendo quel determinato numero [illegible] passi arriveranno. Conservatori, non concepiscono i colpi di testa e non ammettono che una [illegible] che si [illegible] sempre fatta in un modo possa farsi altrimenti. [illegible] poche parole, frenano passioni e desideri. Adatti [illegible] posti di fiducia per i quali la discrezione è base essenziale. Attaccatissimi alle loro opinioni, fanatici [illegible] intransigenti. [illegible] un batter d'occhio, possono mutare opinione [illegible] tramutarsi [illegible] persecutori dei compagni di ieri. Fascino [illegible] abilità, persuasivi ed eloquenti. In amore, ragionano più [illegible] il cervello che con il cuore. Nelle professioni eccellono nel commercio, specialmente in quello della ferramenta.

Il pronto intervento

Vigili del Fuoco: 22.222
Vigili urbani: (pronto intervento) 26.091
Polizia 113: 512.444 - 515.222 (questura) - 555.555 (pronto intervento)
Carabinieri: 112 (pronto intervento)
Polizia stradale: 533.853 - 541.633 (pronto intervento)
Acquedotto: (segnalazione guasti) 203.577
[illegible] (segnalazione guasti) 748.930 - 749.7770 (Aem): 2393 (Enel)
Gas: (segnalazione guasti) 882.324
Guardia medica domiciliare: 5747
Centro antiveleni: 637.637
Croce Rossa: 517.751
Croce [illegible]: [illegible]
[illegible]: soccorso urgente 5747
Molinette: 6566
Cto: [illegible] - 634.545
Regina Margherita: (infantile) 636.222 - 673.905
[illegible] (via Tofane) 703.333
Maria Adelaide: 276.142
Maria Vittoria: 749.2345
Mauriziano: 501.515
Astanteria [illegible]: 2399
[illegible] **Giovanni Vecchio:** 882.666
Sant'Anna: 635.535

Il gusto del vecchio caffè

[illegible] CONSOLATA: [illegible] (f. C. Bosio)

Farmacie

Farmacie aperte dall'8 agosto fino al 4 settembre: p. Vittorio Veneto 10; v. Stradella 198; c. Traiano 73; c. Peschiera 146/C; v. Gorizia 133; [illegible]. Nizza 15; c. Francia 273; v. Po 51; v. Bionaz 23; c. Fiume [illegible]; c. De Gasperi 6; v. Romani 2; v. Reggio 1; v. Chiesa della Salute 45; v. Nicola Fabrizi 102; v. Garibaldi 24/26; c. Francia 87; c. Peschiera 244/A; v. Monginevro 126; v. Mosca 1 ang. v. Coppino; v. Frejus 41; v. Roma 24; c. Dante 78; v. Rieti 55; c. Grosseto 165; v. Asinari di Bernezzo 134; v. Negarville 8; v. Passo Buole 168; v. Ivrea 47/49; c. Cadore 19; v. Exilles 46; v. Guido [illegible] 155/157; c. Corsica 9; v. Giachino 53; v. Arnaldo da Brescia 38; p. Manno ang. v. Isernia; v. Garzigliana 1; c. Agnelli 56; v. Fratelli Carle 5; v. Farinelli 36; v. degli Abeti 10; v. delle Orfane 25; p. Paleocapa; p. della Repubblica 21; p. Statuto 4; v. Nizza 65; c. Svizzera 42; c. Potenza [illegible]; [illegible]. Toscana 17; [illegible]. Porpora 41; v. Cibrario [illegible] c. Duca degli Abruzzi 66; c. Regio Parco 36 bis; c. Principe Oddone 28; c. Maurizio 35; v. Rivalta 50/A; p. Respighi 3; v. S. Secondo 46; v.le dei Mughetti 11; c. Grosseto 214; v. Buenos Aires 77; v. Cigna 44; v. A. Cecchi 54 c. Giulio Cesare 48; c. Siracusa 87; v. Luini 41 ang. v. Lemie; v. Oxilia 13; v. Nizza [illegible]; v. Monginevro 113; v. Tunisi 99; v. Palestrina 45; c. Belgio 41; v. [illegible] 90-92; v. S. Tommaso ang. v. Bertola; v. Tunisi 51 ang. v. Spaventa; c. Taranto 183/c; [illegible] Stati Uniti 5; v. Giolitti 7/C; c. Casale 110; p. Massaua 1; v. Piffetti [illegible] bis; v. Bologna 93; v. Pinchia 1 bis; v. Maria Vittoria 3; l. Orbassano 70; [illegible]. Di Nanni 71; v. S. Remo 37; v. Tripoli 58 ang. v. Monfalcone; c. Traiano 158; c. Vinzaglio 31; v. [illegible] 31; [illegible]. Vanchiglia 29; v. Onorato Vigliani 160; v. Stradella 36; galleria Umberto I; p. Camillo Bozzolo 11; v. Tofane 71; v. Passalacqua 11; [illegible]. De Sanctis 62; p. Adriano 12; v. Foligno 69; c. Moncalieri 257; v. Barletta 93; p. Pitagora 9; c. Sempione 112; v. Sacchi 4; c. [illegible] 1 bis; v. Madama Cristina 30; strada [illegible] Mauro 179; c. Francia 177; c. G. Agnelli 117; c. Orbassano 216; c. Vittorio Emanuele 76; v. Giosuè [illegible] 116; c. Brianza 22; v. Bardonecchia 114; v. Braccini 101; c. Unione Sovietica [illegible] bis; v. Berino [illegible] ang. v. Lanzo; v. Garibaldi 13; c. Toscana [illegible] c. Filippo Turati 74; c. Tassoni 66; c. Sommeiller 31; v. Cernaia [illegible] c. Casale 203; v. Genova 91; v. Monte di Pietà 21; c. Maroncelli [illegible] c. Sebastopoli 296; v. Cibrario [illegible] bis; c. Casale 316; v. Capelli 67.

Il fantasma ricorda la guerra

VIA BIGLIERI ANGOLO VIA GENOVA: TRACCE LASCIATE DAI BOMBARDAMENTI (foto Ugo Liprandi)

Se volete andare al ristorante...

ZONA [illegible] — A la Mole, v. Verdi 12; Alfieri, v. Bertola 24; Alla buca di [illegible]. Francesco, [illegible]. [illegible]. Francesco da Paola 27; [illegible] v. Doria 11; Motta, c. Emanuele 92; Biagini, v. [illegible]. Tommaso 10; Bianchini, v. Gioia 3; Caval 'd Brons, p. [illegible]. Carlo 157; Colosi, v. Mercanti 7; Cremo, v. S. Quintino 1 bis; Da Enrico, v. Po 20; Da Francesco, v. Alfieri 20; Da Ignazio, v. Rattazzi 1; [illegible] Mauro già Biagini, v. M. Vittoria 21; Dock Milano, v. Cernaia 46; Dry [illegible]ni, v. Lagrange 10; Due Lampioni, v. C. Alberto 45; Fenice, [illegible] S. Martino 5; Ferrero, c. V. Emanuele 54; Firenze, v. S. Francesco [illegible] Paola 41; Forchetta d'oro, v. XX Settembre 49; Frankestein, c. Vercelli 8; Frejus, c. Beccaria 2; Furia, c. Principe Eugenio 4; Galante, c. Palestro 15; Gasthaus, v. Gramsci 3; I tarocchi, v. S. Dalmazzo 7; La Caravella, v. Fratelli Vasco 2; La Scaletta, [illegible]. Carlo Al[illegible] 49; Marinella, v. Verdi 33; Mister Hu, v. Mercanti 16; Selenap, v. Doria 4; Neri, v. Giulia di Barolo 5; Nuovo Fagiano, p. Repubblica 6; Nuovo Regio, p. Castello 117; Pam-pam, c. Vittorio Emanuele 45/t; Parigi, v. Rattazzi 3; Pollastrini, c. Palestro 2; Casa [illegible] Pranzo, v. Amendola [illegible] Principe Oddone, c. Principe Oddone 32; Risorgimento, v. Volta 3; Sotto la Mole, v. Montebello 9; Rosso, v. XX Settembre 1; Self service, v. S. Teresa 16; Siccardi, c. Siccardi 15; Shanghai, v. IV Marzo 5; Snack service, v. XX Settembre 62; Sogerist, v. Lagrange 42; Statuto, p. Statuto 17; Stazione Porta Susa, p. XVIII [illegible] 6; Testevin, c. Siccardi 15 bis; Ciclope, v. S. Francesco [illegible] Paola 46; Taverna Fiorentina, v. Palazzo di Città 6 bis; Toscano, v. Misericordia 4; Tre Galline, v. Bellezia 37; Vecchia Lanterna, c. Re Umberto 21; Vecchia Torino, v. Corte d'Appello 13; Zaza, v. Principi d'Acaja [illegible] Accademia, [illegible]. Ac. [illegible] 42; Le File (pizza), v. Pr. Amedeo 3.

[illegible] - [illegible] — Crocetta, v. Marco Polo 21; [illegible] Giovanni, v. [illegible] 24; Fratelli Calabrò, v. S. Secondo 7; Gran Carlo, v. Magenta [illegible] La Prada, v. Torricelli 51; Luculliano, [illegible]. Assietta 5; Tropicana, [illegible]. Mediterraneo 84; Saciletto, v. Vespucci 53; Good Thime, v. Torricelli 59/D.

CENISIA - CIT TURIN — Al Saffi, v. Saffi [illegible] (solo su prenotazione); King Hua, v. Brunetta 19; Duchesse, v. Duch. Jolanda 7; Il buco, v. Lombriasco [illegible]; Gianduja, c. Inghilterra 57/e; Da Nicola [illegible] Mauro, v. Barge 15.

CAMPIDOGLIO - SAN DONATO — Al Centro, v. [illegible] 11; Anaconda, v. Angiolino 16; Giordano, c.so Francia 219; La Grupia, v. Rocciamelone 17; Piccolo Porto, str. Ghiacciaie 1.

[illegible] - [illegible] - **VALDOCCO** — Da Mauro, c. Brescia 13; [illegible] Pietro, c. Vigevano 4; La Suerte, c. Novara 5; Mandrake, lg. Dora [illegible] 16; Mazza, c. Giulio Cesare 53; La Vela (self-service), p. Repubblica 24.

VANCHIGLIA - VANCHIGLIETTA — Da Peter, c. S. Maurizio 61; La gaia scienza, [illegible]. Guastalla 22; La rosa di Francia, v. [illegible]. Giulia 57; The King Garden, lg. Montebello 38; Grieco, v. Vanchiglia 16.

MILLEFONTI - NIZZA — Entremetier, v. Nizza 216; La Fresca, v. Ventimiglia 152; Seam, v. Genova 34/d; Gullusci, v. Vigliani 184; Petrelli (pizzeria), v. Tepice 8.

[illegible] — Ciclope, str. Cuorgnè 112.

MIRAFIORI SUD - [illegible] **GENERALI - LINGOTTO** — Grande Angelo, c. Orbassano 391; Quemado, c. [illegible]. Sovietica [illegible]; Sabrina, v. Vigliani 184; Rugantino, v. Riccio [illegible] Impera, c. Un. Sovietica 445; Noè, p. Guala [illegible]5; Residence 82, v. Plava 82; Bengasi, [illegible]. Bengasi 15.

BORGATA VITTORIA — Al Gambero, [illegible]. Giachino 16; Danilo, v. Chiesa della Salute 42; Pechino, v. Villar [illegible].

SASSI - [illegible] **DEL** [illegible] - **SUPERGA** — Le Cloche, str. Traforo Pino 106; [illegible] Beppe, c. Chieri 71; [illegible] Passatore, str. d'Harcourt 50; Il Saltincielo, str. Funicolare Superga 3; Italia, str. Basilica Superga 45; Ponte Sassi, p. Pasini 3; Campagnolo, c. Casale 162; La Demiera, c. Casale 321.

BORGO PO - CAVORETTO — Al Don Abbondio, c. Moncalieri 466; Brunasso, c. Sicilia 12; Bellavista, str. S. Margherita 153; Calesso, str. Val Salice 178; Escargot, str. Ronchi 73; Fontana [illegible] Francesi, str. Pecetto 123; Garden, str. Val [illegible] 2; La Beccaccia, Eremo; New's Remo, vl. Thovez 60/bis; Passatempo, vl. Thovez 6; La Cucina, v. Monferrato 2; Gran Corona, c. Moncalieri 502; Bastian Contrario, str. Moncalvo 102.

SANTA RITA — Al Fojot, c. Orbassano 460; Da Renata, v. Tripoli 38; Jour [illegible] nuit, v. Sarpi [illegible] Le Bistrot, c. Sebastopoli 147; Santa Rita, c. Orbassano [illegible] 98.

MIRAFIORI NORD — Città Giardino, v. Reni 171; Il Glicine, v. Filadelfia 222; Le Tre Lanterne, c. Orbassano 277.

[illegible] - [illegible] **STRADA** — Asiago, v. Asiago 15; Diquattro «Da Nino», v. Bianchi [illegible]8; Al solito posto, v. Asiago 53; Mignon, v. Boggiani 4; La Tettoia (pizzeria), v. Stelvio 22.

[illegible] - [illegible] - **LANZO - MADONNA** [illegible] **CAMPAGNA** — Lucciola, v. Segantini 15; Vecchio Aratro, [illegible] Potenza 167.

[illegible] **DI** [illegible] — Capuano, c. Vigevano 4; Ciau Turin, c. G. [illegible] 174; Da Martini, v. Martorelli 5; La Griglia, v. Rondissone 6; Da Valentino, c. Novara 8.

S. SALVARIO - VALENTINO — Al Piatto d'Oro, v. Galliari 9/F; Bridge, v. Giacosa 2/bis; Corsaro Verde, v. Saluzzo 17; Da Angelo «Le [illegible] lanterne» (piz.), v. Princ. Tommaso 2; [illegible] Chianti, v. Saluzzo 13; Due Mondi, v. Saluzzo 3; Fontana Luminosa, c. d'Azeglio 3; Garbaccio, v. Giacosa 2 bis; [illegible] Remo, v. Monti 16; Giusti, v. Pr. Tommaso 17; Il Giaguaro, p. Nizza 83; Il Papavero, c. Raffaello [illegible] Incrocci, v. Nizza 84; Legis, v. Petrarca 8; Lampione Blu, v. Saluzzo [illegible] bis; Major Grill, v. Berthollet 25; Marconi, c. Marconi 4; Ristodante, v. Saluzzo 112; Scudo, v. Galliari 5; [illegible] Corso, c. V. Emanuele 29; Lo Scudiero, v/ [illegible] 12; Lo spiedo, c. Raffaello 14.

[illegible] **PAOLO** — Al Graspo [illegible] Uva, v. Isonzo 64; King Hua, c. Racconigi 30/bis; Da Alba, c. Racconigi 39; La Greuja, v. Monginevro 75; Rosa, c. Lione 40; Piccolo Ranch, v. S. Paolo 74.

Le trattorie

ZONA CENTRO — Cinzia & [illegible]rie, v. Bellezia 20.

SAN SALVARIO - VALENTINO — Capuano, v. [illegible] 28; Da Cinzia, v. [illegible] Cristina 165; Forzato, [illegible] Bramante 53 bis; Messico, v. Galliari 8; [illegible] Mare, v. Galliari 25.

CROCETTA - S. SECONDO — Atzeni, v. Massena 5; Circosta, c. [illegible] Gasperi 69; Ingalla, [illegible]. Legnano 6.

S. PAOLO — Cariosto, v. Rivalta 19; Sgarra, [illegible]. Monginevro 8; Silvano, v. Monginevro 69; Galligani, v. Airasca 13.

CENISIA - CIT TURIN — Chianale, v. Grassi 9; Drago, v. Beaumont 31.

[illegible] - [illegible] — Citone, v. Vagnone 32; Da Paola, v. S. G. Bosco 11; Pizzeria Regina, [illegible]. R. Margherita 167; [illegible] Luis, c. Svizzera 58.

AURORA - [illegible] - **VALDOCCO** — Al Vesuvio, v. [illegible]. Ausiliatrice [illegible]3; Braga, v. Borgo Dora 39; Di Stefano, v. Reggio 4; Pagni, v. Priocca 27; Sensi, v. Cuneo 8; Tacchini, c. Reg. Margherita 142.

VANCHIGLIA - VANCHIGLIETTA — Alba, v. Bava 2.

MILLEFONTI - NIZZA — Oliveto, v. Varazze 19.

PARELLA - POZZO STRADA — La Rambla, v. Challant 45; Neri, str. Antica di Collegno 163; Pierro, v. A. di Bernezzo 134.

LE VALLETTE - LUCENTO - MADONNA DI [illegible] — Pela, v. Foligno 89/bis; Taddia, v. Portula 10; Dell'Amicizia, v. Boccardo 35.

[illegible] **DI MILANO** — Da Martin, v. Valprato 10; Ferrarini, c. Giulio Cesare 239; Gemisso, c. Vercelli 157; Polifrone, v. Cigna 138; Pusceddu, v. Rondissone [illegible].

FALCHERA — Scalabrino, c. G. Cesare 132.

[illegible] **SUD** - [illegible] **GENERALI - LINGOTTO** — Agnisetta, v. Taggia 61; Picchio, v. Fila[illegible] 21; Cavazza, str. Cacce 40; Negro, c. U. Sovietica 123.

BORGATA VITTORIA — Vittoria Pub, v. Ridotto 22.

SASSI - [illegible] **DEL PILONE** — La piola, str. Mongreno 117; Pastorino, str. Val S. Martino 6.

BORGO PO - CAVORETTO — Calasso, str. Val Salice 178; Pizza [illegible] mattone, c. Casale 93; Hermada, p. Hermada 10.

[illegible] - [illegible] - **REGIO PARCO** — Bernardello, c. Regio Parco 161; Di Cuonzo, str. Setti[illegible] 91; Moderna, str. Settimo 2.

Il blitz-Scalzone non è finito I carabinieri restano a Parigi per controllare altri «rifugiati»

«Come e perché lo abbiamo preso» - La magistratura francese decide giovedì se concedere l'estradizione, ma non dovrebbero esserci dubbi - Due nuovi delitti attribuiti all'ex leader di «Potere operaio» - Traffico d'armi dal Medio Oriente

A 24 ore di distanza dall'annuncio dell'arresto di Oreste Scalzone, ex leader dell'autonomia e «cervello» del terrorismo, in un appartamento di Parigi, i carabinieri torinesi, cui va il merito dell'operazione, [illegible] nella capitale francese. Probabilmente i militari vi resteranno a lungo per quelli che, con gergo burocratico, essi definiscono «ulteriori accertamenti».

In realtà l'opera che i militi stanno compiendo, in collaborazione con i loro colleghi dell'antiterrorismo francese, è ben più capillare ed importante di quel che si vuole far credere.

Da come è stata condotta l'operazione si comprende che il fermo di Oreste Scalzone (fuggito dall'Italia il 24 marzo [illegible] perché aveva avuto sentore che il giudice stava per entrare in possesso di nuove prove che l'avrebbero definitivamente incastrato) per quanto importante non è il principale.

Oreste Scalzone ormai era «bruciato»: gli uomini dell'antiterrorismo lo avevano individuato quasi subito dopo che era scomparso da Roma l'anno scorso il 24 marzo. Probabilmente sin da quando Scalzone aveva [illegible] la sua dimora a Parigi in rue Charles V nel quarto «arrondissement» la sua attività è stata discretamente tenuta d'occhio.

E' noto che in Francia si sono rifugiati in passato terroristi italiani [illegible] altrettanto certo che ve ne sono ancora adesso (secondo i carabinieri una quarantina, appartenenti alle più eterogenee formazioni dell'estrema sinistra) più o [illegible] in contatto tra loro.

Gli investigatori dell'antiterrorismo torinese si possono ormai considerare di [illegible] a Parigi e in Francia. Di Oreste Scalzone sono state persino ricostruite le tappe della fuga nei mesi che sono intercorsi prima che chiedesse alle autorità francesi il permesso di soggiorno per un anno nella capitale.

L'arresto dell'ideologo di «Potere Operaio» è giunto dopo mesi di pedinamenti in cui ogni suo «contatto» è stato controllato. [illegible] deciso solamente nel momento in cui la magistratura ha potuto spiccare un mandato di cattura che garantisse la certezza dell'estradizione. I nuovi reati contestati a Scalzone, due tentati omicidi a Milano (il medico provinciale di Seveso, Giuseppe Ghetti, e il capo reparto Breda, Fausto Silini), importazione di armi da guerra dal Medio Oriente, oltre a una tentata rapina, partecipazione a banda armata e associazione sovversiva danno la certezza che giovedì, quando i giudici francesi [illegible] ranno il [illegible] venga concessa l'estradizione.

L'operazione Scalzone è [illegible] preparata con tanta cura che la domanda di estradizione era già pronta da giorni.

Il sostituto procuratore di Milano Armando Spataro ha emesso il 17 agosto un mandato di cattura internazionale che è andato ad aggiungersi agli altri mandati di cattura stilati per i singoli episodi. La [illegible] di Oreste Scalzone [illegible] il terrorismo s'è iniziata nel [illegible] quando [illegible] leader dei vari movimenti dell'estrema sinistra che confusamente si stavano muovendo e formando.

m. v.

ORESTE SCALZONE QUANDO FU [illegible] PERSO VENTI CHILI DI PESO IN [illegible] PIU' [illegible]

Occupano un alloggio vicino ai genitori: sfratto dopo 4 mesi

Una giovane coppia, lui è disoccupato
Non vogliono trasferirsi dai parenti
«Con loro non andiamo d'accordo»

Sfratto agitato e contestato questa mattina in via Aquila 30. La polizia, su ordinanza del pretore chiamato in causa dal municipio, ha dovuto far uscire da un alloggio, occupato abusivamente, la famiglia di Nicola Greco, 27 anni, disoccupato.

Il Greco quattro mesi fa si era installato con la moglie Lucia Cipro, 19 anni, ed il bambino Thomas, di un anno e [illegible] nei locali rimasti vuoti al pian terreno della casa popolare di via Aquila 30.

Secondo il Greco alla sua famiglia *«non era rimasta altra soluzione visto che, dopo quasi quattro anni di matrimonio, [illegible] erano ancora riusciti a trovare un buco per loro»*. Secondo la signora Lucia Cipro *«non è possibile vivere dormendo per lunghi periodi in macchina quando [illegible] si sono i soldi per andare in pensione poiché il marito non trova un lavoro»*.

I genitori della donna abitano nello stesso stabile di via Aquila, però *«non andiamo d'accordo e non è possibile vivere con loro»*. Adesso la famiglia del Greco spera che il Municipio provveda a trovare una sistemazione di fortuna in attesa di reperire una casa popolare tutta per loro.

Nicola Greco afferma di [illegible] girovagato da un ufficio comunale all'altro per sollecitare la propria [illegible] Non sapeva però che la sua posizione, avendo occupato una casa popolare resistendo poi ai ripetuti inviti ad andarsene, è notevolmente peggiorata: chi si fa sfrattare con un'ordinanza del pretore perde automaticamente il diritto di entrare [illegible] graduatorie delle liste d'attesa per avere un alloggio.

Arrestati i ladri di [illegible]

Su ordine di cattura [illegible] dalla procura della Repubblica di Ivrea, i carabinieri di Verolengo hanno arrestato gli autori dei furti compiuti nel municipio [illegible] il [illegible] marzo e il 4 aprile scorsi.

Le manette sono scattate ai polsi di Mario Careggio, 31 anni, via [illegible] Battisti 9/A, Verolengo, e Vincenzo Lo Preato, 22 anni, via Traversa [illegible] 5, Torrazza Piemonte. I due malviventi [illegible] vecchie [illegible] delle forze dell'ordine, in quanto pregiudicati.

[illegible] tre giovani [illegible]

Tre giovani di Vercelli, [illegible] «Golf», si sono schiantati per cause [illegible] di accertamento, sabato [illegible] contro il muro di una casa.

Si tratta di Luigi Obba, 25 anni, il più grave [illegible] frattura del femore destro, fratture [illegible] e fratture multiple degli arti inferiori; [illegible] Caccavo, 27 anni, è stato giudicato guaribile in 30 giorni per escoriazioni e ferite varie, e con le stesse ferite, ma giudicato con una prognosi di 5 giorni, [illegible] Bertone.

PER AMORE O PER FORZA... D'ESTATE, TORINO SEI NOSTRA

«La vecchiaia deve diventare una malattia»

Dall'America studi e tante buone intenzioni per impedire che la terza età si trasformi in un perenne di malessere - Un «dipartimento» creato da un celebre specialista per ovviare agli inconvenienti più comuni e diffusi, come l'assottigliamento delle

Un sempre maggior numero raggiunge la vecchiaia, rispetto passato. Del problema sta interessando a livello il dottor Robert che cerca di affrontare medicina americana. avviso un maggior numero di ricercatori e di medici per risolvere alcune questioni con cui si trova ad avere che fare l'anziano. Piuttosto che orientare le in direzione sorgente della giovinezza, Butler chiede che vengano fornite luzioni pratiche problemi pratici.

necessario indagare per scoprire un metodo de ritardare l'assottigliamento delle dovuto all'età, l'osteoporosi che provoca un numero fratture, preparare i medici a diagnosticare le malattie senili e ancora contrastare le disastrose trasformazioni che l'età comporta nel sistema delle difese immunitarie dell'organismo.

«Questo il secolo della vecchiaia» ha affermato il dottor Butler, che stato il primo direttore dell'Istituto nazionale di ricerche sulla età nato sei ni ed il più giovane degli undici istituti pubblici di ricerche che vita all'Istituto statale di sanità.

Il primo settembre, per di Butler, in funzione nuovo dipartimento geriatria presso la scuola di medicina Mount Sinai New York, città che conta di abitanti sopra dei 65 anni.

Sarà il primo dipartimento di una scuola medica federale dedicato ai problemi Tutto merito di Butler, specialista in psichiatria uno dei maggiori esperti della terza età.

L'importanza degli geriatrici va commisurata vastità delle implicazioni sociali. Si pensi che l'età media popola del pianeta è cresciuta in 80, do dal 47 nel 1900, quando ultrasessantacinquenni appena il per cento, al tetto di 73 anni.

Oggi gli ultrasessantacinquenni rappresentano l'11 per cento della popolazione mondiale.

una curiosità fatta cifre ma in realtà il fenomeno presenta implicazioni che poco cominciato ad affrontare.

«Quando i figli boom demografico dopoguerra avranno i capelli grigi — ricordare Butler — *dovremmo già risolto alcuni problemi perché allora, probabilmente, la popolazione al di dei 65 anni costituirà il per cento del Tutti questi richiederanno cure appropriate perché ciò avvenire dobbiamo cominciare a prepararci tempo. ci si può accorgere all'improvviso che esiste un astronomico di persone anziane pensare soltanto allora ad aumentare il numero delle scuole di medicina, e infermiere, incrementare sistema di assistenza, la rete trasporti. Sono cose che si fanno 30, 40 anni prima, cioè adesso».*

Butler un problema chiave da affrontare subito la formazione medici. I problemi sanitari degli anziani diversi quelli che riguardano i giovani. La stessa sintomatologia patologica può essere differente.

Ma l'opinione di Butler deve esistere per i medici una specializzazione in geriatria come esiste in pediatria. E' necessaria comunque una preparazione anche ci sono docenti in di corsi adatti allo scopo. Piuttosto che superspecializzazione, potrebbe una sottospecializzazione, gruppo studio con un insegnamento accademico separato come innovatori in dislocazione dei servizi, i direttori delle riposo e di cura, i direttori delle scuole infermieri. La prima ricerca del nuovo dipartimento geriatria del dottor Butler riguarderà il più grave dei mali che affliggono i vecchi cioè la senilità.

La è un diffuso, ne soffrono dai 3 ai 4 milioni americani. Consiste in condizione disagio generale, che difficoltà di comunicare altri all'incontinenza, alla paura di essere picchiati, mento confusione quando cammina per la strada.

«In conclusione — afferma Butler — *fino 20 per cento delle persone etichet affette senilità irreversibile possono essere recuperate. tutto dipende dalla tempestività dell'intervento e attenzioni che il terapeuta dedicherà loro».*

Al Pilonetto fra «toscanacci» e «brontoloni»

In giro per le bocciofile torinesi alla ricerca di primatisti personaggi

Per lo Sport Club Pilonetto l'indirizzo ufficiale Moncalieri 249 (poco oltre il Teatro Erba, fine piazza Zara), dal stesso per arrivare alla sede «vera» ci vogliono altri cinque minuti strada stretta, tortuosa in salita porta alla Villa D'Ormea. Poi, colpo, tra un fitto verde e grossi alberi «sbuca» la bocciofila, società tra le più anziane gloriose.

Tre ampi «terrazzi», che guardano verso Po, caratterizzano la struttura società: sul primo sorge costruzione che raggruppa spogliatoi, servizi, bar, salone da gioco, cucina e uffici con fronte lungo pergolato tavoli.

La Polisportiva Pilonetto — delle sette società torinesi che fa agonistica nell'Ubi in tutte le categorie, A esclusa, con 5 tesserati di B, di C, 6 Allievi, 4 Ragazzi 2 Esordienti — si occupa soltanto di bocce: vanta infatti, grazie anche un accordo raggiunto il Torino Calcio, tre squadre giovani calciatori (minipulcini, pulcini, esordienti) e che militano in seconda divisione. Inoltre sono molteplici le manifestazioni di cultura possibili per il diretto interessamento di alcuni suoi soci-pittori (Carlo Inz, William Nuzzo e Vittorio Milano), che organizzano mostre annualmente, la sponsorizzazione di Dante Lombardi, luogo concorso fotografico.

La società è nel 1923 iniziativa di un gruppo di amici (Alessandro Olivero, Carlo Miravalle, Alessandro Abba, Armando Benedetto, Giacomo Robino Antonio Capitani, quest'ultimo il «decano», coi suoi 85 anni) ma non ha avuto vita facile e sino al '46 andata avanti un po' «alla macchia»: le leggi fasciste sulle società sportive non erano state accettate e quindi i soci andavano giocare a bocce sotto le piante di viale Sicilia o in piazza Zara e si ritrovavano dapprima presso una società operaia di mutuo soccorso di (dove c'è adesso la Satom trasporti) poi presso il Caffè Bruno corso 210. Nell'immediato dopoguerra, però, è stato subito ricostituito il consiglio che poteva contare, oltre che sul fondatori, anche sui vari Rosero, Berruquier, Cagliero, Brusa rinata la società che per un paio d'anni si «appoggiata» alla trattoria dell'ex Lido Torino successivamente si è trasferita nell'attuale sede, su terreno parrocchia del Pilonetto, dietro pagamento un regolare canone d'affitto.

periodo più «nero», però, doveva venire: dal '55 al '60, infatti, si dovuto rifare ex tutta l'attrezzatura sportiva nonché l'alberatura le strutture murarie e in cassa non c'erano fondi sufficienti. malincuore il consiglio decise vendere le molte medaglie d'oro.

La tenacia dei fondatori e dei loro successori (c'è una grossa familiare tanto che oggi ritroviamo nelle file dirigenziali i figli dei fondatori: Cesare Miravalle, presidente; Luciano Olivero, vicepresidente presidente della Commissione Tecnica regionale dell'Ubi; Alberto Abba, consigliere; e poi Giancarlo Ghivarello, Dotti, Francesco Ramello, Luciano Borca, Benedetto Porchietto, Walter Milani) stata premiata oggi il Pilonetto società «amata» suoi molti soci che circa 200.

Le quote sociali sono contenute: 40.000 lire per i soci ordinari 25.000 per i pensionati.

Quella del Pilonetto è società che tuttora una netta impronta piemontese (gli unici «forestieri» sono il sardo Arru il napoletano Masino, più un gruppo veneti con i vari Fantin, Pregnolato, Milani). Il personaggio di spicco è la «gloria» Mario Marini, baffuto postino campione «Flash», pur parlando un perfetto torinese ci tiene moltissimo alla sua estrazione di «toscanaccio». Altro «prodotto» del Pilonetto è l'attuale primatista italiano degli 800 s.l., Mauro Rodella.

Tanti amici e anche tanti bravi giocatori (lo testimoniano gli innumerevoli trofei, coppe e targhe che ornano le pareti del salone) che non esitano fare molta srada pur di ritrovarsi nella «loro» società: Giuseppe Ferreri (detto il «brontolone») che giunge da Bruino; Renato Roberto Giovanni Zucca Madonna Campagna; Armando Pavanello (l'attuale segretario Gruppo Amis 'd Turin) Castiglione Torinese; Celestino Cagliero da Santena; Bor Fantin Dalmasso da Moncalieri.

Guido Tolazzi

Piccola industria sarà autunno difficile per tutto il Canavese

Cattive previsioni soprattutto per le aziende appena al di sopra delle dimensioni artigiane

Sembra che anche per l'industria canavesana non si preannunci un autunno dei più facili. Almeno stando all'opinione [illegible] sindacato, che rileva come i dati dell'immediato pre-ferie presentassero già contenuti allarmanti. Oltre alle aziende fallite (tre in pochi [illegible] nella zona di Forno e Corio) e [illegible] Cassa Integrazione cui erano stati costretti grossi complessi (Trione, Degra, Eaton) c'era la crisi delle fabbriche più piccole, quelle appena oltre il limite dell'artigianato.

«*Sono queste a preoccupare maggiormente* — sostiene Gian Carlo Zanoletti, della Fim di Rivarolo — *perché sono state a lungo [illegible] fulcro dell'attività imprenditoriale canavesana. Purtroppo oggi pagano gli errori di gestione commessi in passato, dimostrando [illegible] l'industriale della [illegible] abbia saputo crearsi nuovi spazi. Finché le cose andavano bene per tutti le fabbriche prosperavano: [illegible] è mancata la capacità di reazione ad [illegible] congiuntura sfavorevole*».

[illegible] un atto d'accusa non certo di oggi, una posizione sulla quale non tutti [illegible] d'accordo. L'industria [illegible] vuol dire soprattutto [illegible] nica [illegible] stampaggio, settore quest'ultimo dove l'Italia è tra i primi [illegible] mondo come livello tecnologico. E lo stampaggio nazionale può [illegible] equamente distribuito [illegible] il Canavese e il Varesotto.

Eppure i dati parlano chiaro: [illegible] la cassa integrazione [illegible] aumentata, raggiungendo in sei mesi il monte-ore che [illegible] caratterizzato l'intero 1981.

I problemi degli stampatori [illegible] solo in parte comuni agli altri settori produttivi: costo del denaro e del lavoro, ma anche costo dell'energia proprio dove il consumo è fortissimo. E aumenti della materia prima, che vanno [illegible] aggiungersi [illegible] paurosa contrazione [illegible] alcuni mercati tradizionali come quello dell'auto o [illegible] più dell'agricoltura [illegible] delle amcchine movimento terra.

Eppure l'indagine congiunturale delle associazioni industriali [illegible] Canavese ci [illegible] detto negli scorsi mesi che qualcosa [illegible] sta cambiando, in meglio.

[illegible] solito questionario [illegible] avuto [illegible] esito una risposta difficile [illegible] interpretare appieno, ma comunque più confortante. Le previsioni sulla produzione e [illegible] acquisizione di nuovi ordini sono in aumento anche per l'export. Tutto questo mentre sale anche la percentuale [illegible] aziende che in un prossimo futuro amplieranno o ristrutturreranno gli impianti, fidando anche in un maggior respiro dovuto all'aumento generalizzato del carnet di ordini.

Ma la stagione [illegible]

Il brusco abbassamento di temperatura ha interrotto anzitempo [illegible] già breve stagione turistica sulle montagne dell'Alto Canavese. Ancor prima degli ultimi rientri programmati per fine agosto molti villeggianti e campeggiatori hanno lasciato Ceresole, Locana, Noasca, Ronco per far ritorno in città.

E' quindi il momento [illegible] fare i conti, prima del «lungo inverno» cui [illegible] costrette la maggior parte dei paesi, solo in qualche caso alleviato dalla presenza [illegible] qualche amante dello sci.

Il bilancio è sostanzialmente positivo, [illegible] tiene a precisare l'assessore al turismo di Ceresole Reale, Donato Circio: «La clemenza del tempo ci ha dato una [illegible] considerevole, senza dubbio [illegible] stato battuto il record di presenze. Ma non è il [illegible] di gridare al miracolo; con strutture più adeguate, [illegible] soprattutto con maggiore ricettività, avremmo potuto fare [illegible] meglio. Intanto facciamo progetti per la stagione invernale».

L'estate [illegible] portato molte novità: un ufficio turistico [illegible] Ceresole, [illegible] impiegati sempre a disposizione del pubblico. La apertura del Museo del Parco a Noasca, una iniziativa che verrà allargata nella primavera del prossimo anno. Ed ancora i progetti per la creazione [illegible] orto botanico in Valle Soana.

Proprio [illegible] questa [illegible] giungono le sole lamentele: «D'accordo c'era molta gente. Ma la stagione [illegible] durata [illegible] del solito, anche i francesi hanno ridimensionato le ferie. Probabilmente hanno avuto gli stessi problemi finanziari di casa nostra».

[illegible] detto però che il quadro positivo [illegible] tiene conto delle ipotetiche possibilità dell'intera [illegible] il turismo [illegible] domenicale, quelli che si fermano sono meno della metà di quelli che [illegible] invadono i paesi nel giorno di festa.

[illegible] è [illegible] serenamente, munita dei conforti religiosi

[illegible] Guerra [illegible] Merlone

di anni 96

A funerale avvenuto lo annunciano i figli Ettore e [illegible] con rispettive famiglie e parenti tutti.
— Prascinone, 24 agosto 1982.

Partecipano [illegible] famiglie: Barbero, [illegible] Melindo.

Improvvisamente [illegible] mancato all'affetto [illegible] suoi cari

Giacomo [illegible]

Anziano A.T.M.

Ne danno il triste annuncio [illegible] moglie [illegible] figlia Liliana con i figli [illegible] con [illegible] e [illegible] fratello, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 1 settembre ore 15 in Bibiana, partendo dalla Nuova Astanteria Martini L.go Gottardo [illegible] 14. La presente [illegible] partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 agosto [illegible].

E' mancato il

geom. Innocenzo Loreno

Lo annunciano [illegible] moglie Santina, la figlia Bianca con [illegible] e figli [illegible] e Mauro, cognato e parenti [illegible]. Funerale martedì 31 corrente, ore 16, San Luigi Gonzaga.
— Chieri, [illegible] agosto 1982.

Improvvisamente [illegible] mancata ai suoi cari

Giovanna Supertino nata Scarafia

di anni 73

Danno l'annuncio il marito Francesco, i figli Caterina col [illegible] Giuseppe Geretto e famiglia, Augusto con la moglie Angela Almar e figli, Bianca col marito Francesco [illegible] e figlie, [illegible] con la moglie [illegible] e figli, [illegible] ra Franca Ferrero vedova notaio Francesco Supertino e figli, fratelli e sorella con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali [illegible] agosto ore [illegible] dalla [illegible] abitazione via Saluzzo [illegible] Parrocchia di San Giovanni indi la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Lagnasco.
— Savigliano, 29 agosto 1982.

[illegible] mancato

Pietro Tuninetti

Lo piangono [illegible] moglie Tallina, sorella, fratello, cognati, nipoti. Funerali [illegible] 31 corr. ore 15 da via Carducci 12.
— Moncalieri, 31 agosto [illegible]

La Comunità [illegible] di [illegible] prende viva partecipazione [illegible] lutto che [illegible] colpito il sig. Isacco Levi [illegible] la perdita [illegible] figlio

dott. Daniele Levi

avvenuta a Saluzzo il 30 agosto 1982.
— Torino, 30 agosto 1982.

Il Gruppo Anziani Municipio di [illegible] annuncia [illegible] scomparsa del socio

Filippo Coppo

— Torino, 31 agosto 1982.

L'Istituto [illegible] di Torino [illegible] partecipa [illegible] profondo cordoglio [illegible] famiglia [illegible] la [illegible] del signor

Luigi Chiadò

Dipendente dell'Istituto
— Torino, [illegible] agosto 1982.

E' cristianamente [illegible]

[illegible] Lopiccolo in Sciortino

Ne danno il triste annuncio il marito, figlie, nipoti, genero, nuora. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia S. Giuseppe Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 agosto 1982.

Zia Calogera e figli partecipano all'immenso dolore.

L'Ordine Avvocati e Procuratori di Torino [illegible] partecipa con dolore la scomparsa del collega

avvocato Olga Mariani

— [illegible], 30 agosto [illegible].

Partecipano [illegible] dolore la scomparsa [illegible] collega

avvocato Olga Mariani

i colleghi
Laura Gianfranco Bongiovanni
Bruno Bonazzi
Michele Bouvet
Tommaso Bouvet
Verena Brignani
Carlo Fogliaco
Gianvittorio Gabri
Mara Grassi
Walfrido Siracusa
Domenico Sorrentino
— Torino, 30 agosto 1982.

Si associano i colleghi avvocati
Gianna Torregrossa
Gaetano Majorino
Matilde Levi
Elsa Gallo
Mariantonietta Ajassa

Addolorati [illegible] la cara OLGA gli amici:
famiglia Domeneghini
Jose Giacomasso
Edoardo Wanda Gaetano [illegible]
[illegible]
famiglia [illegible]
fratelli Vitale

I Soci e Collaboratori della Società [illegible], e Cari si uniscono al dolore dei famigliari per l'improvvisa scomparsa del proprio [illegible] fondatore, perito chimico

Gianni Ariasso

avvenuta in Borgo d'Ale il 30 agosto. I funerali avranno luogo in Borgo d'Ale mercoledì 1° settembre '82 partendo [illegible] dell'estinto.
— [illegible] 31 agosto 1982.

Il Direttore, il Personale docente e non docente dell'Istituto di Patologia generale, [illegible] patologica e Patologia aviare dell'Università di Torino partecipano al dolore della prof. Maria Gennaro Soffietti e famiglia per la scomparsa della [illegible]

Margherita [illegible]

— Torino, 30 agosto 1982.

Franco, Angela e Paola Guarda sono affettuosamente vicini a Maria e famiglia in questo doloroso momento.

Il 28 agosto è mancata

[illegible] Pastoria

Danno il [illegible] annuncio, a funerali avvenuti, il marito Nino, il figlio Carlo [illegible] e gli [illegible]. Un particolare ringraziamento [illegible] prof. [illegible] per le cure prodigate.
— Torino, 30 agosto 1982.

Le famiglie Zanaro Guabello Vernoulle si [illegible] al dolore [illegible] famiglia Pastoria.

Tragico incidente ha tolto la vita di

Giovanni Anselmo

anni [illegible]

L'annunciano addolorati: la moglie Maria Depaoli, la figlia Carla, la mamma, il fratello con la moglie e figli, suoceri, parenti tutti. Funerali [illegible] Fronti mercoledì 1° settembre, ore 16.
— Collegno, 30 agosto 1982.

Massimiliano Epafe partecipa al grande dolore di Carla per la perdita del papà

Giovanni [illegible]

— Torino, 30 agosto 1982.

I Colleghi della [illegible] Regina Margherita sono vicini a Mariuccia Depaoli [illegible] dolore.

[illegible] e Pina [illegible] partecipano al grave lutto della famiglia Anselmo.

Serenamente è mancato

[illegible] Cantagalli

[illegible] Vittorio Veneto

[illegible] il triste annuncio la moglie [illegible] Bonvicini, la cognata, nipoti e pronipoti. I funerali oggi alle ore 14,30 dalla Parrocchia [illegible] Domenico Savio.
— Torino, 31 agosto 1982.

I nipoti Beppe e Dedy Moiraghi con Laura e Giulia piangono la scomparsa del caro zio ACHILLE.

In seguito a incidente [illegible]

AVVOCATO

Michelangelo Berardengo

Angosciati lo annunciano la moglie Margherita ed il figlio Mario. Funerali civili in Valloriate, [illegible] 31 corr. alle [illegible] 15.
— Cuneo, 30 agosto 1982.

La mamma piange affranta l'improvvisa [illegible] dolorosa [illegible] figlio [illegible] LANGELO.

La sorella Luciana con il marito dott. Simone Morel ed i figli Anna, Maria, Silvia e [illegible] piangono addolorati [illegible] lo scomparso.

[illegible] piange sconsolata il [illegible].

Partecipa [illegible] grande dolore alla scomparsa di LALLO [illegible] suocera Olga Nervo.

Emilia e Giuseppe Viotto [illegible] uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo LALLO.

I cugini:
Anita Bollati
Clelia Fumero
Anna Dutto Bravo
Aglae, Mario Onesti
Grazia, Mario Deambrogio
Clara, Emanuele Rizzo
Gianna, Mario Astraldi
Camillo, Carla Mattei
Valentino, Naide Grandis
Clara Bonomelli
partecipano commossi.

I Dipendenti [illegible] si associano [illegible] dolore della famiglia Berardengo.

[illegible] famiglia del dott. Carlo Armellini, dott. Franco [illegible] e [illegible] affranti per l'improvvisa scomparsa del cugino

[illegible]

Michelangelo Berardengo

si uniscono al grande dolore di Margo e Mario.
— Borgo San Dalmazzo, 30 agosto 1982.

Teresa e Silvio Berardengo, profondamente addolorati partecipano al lutto [illegible] cugini Margo, Mario, Anna e Luciana.

[illegible] e Nello Stiari ricordano commossi il fraterno amico LALLO.

Ermanno, Magda, [illegible] Porro con profondo rimpianto ricordano il fraterno amico

AVVOCATO

Michelangelo Berardengo

E si uniscono al dolore della famiglia.
— Cuneo, 30 agosto 1982.

Nini, Rina, Andrea, Luca Mandrile si uniscono al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del caro amico

Lallo Berardengo

— Cuneo, 30 agosto 1982.

Alfio, Anna, Vito Lugliengo piangono [illegible] l'improvvisa perdita di

Lallo Berardengo

Amico fraterno.
— Mondovì, 30 agosto 1982.

[illegible] Reinai [illegible] famiglia costernati partecipano al lutto [illegible] famiglia Berardengo per l'improvvisa [illegible] l'indimenticabile amico

Lallo Berardengo

— Cuneo, 30 agosto [illegible].

[illegible], Mattia Napoli prendono vivissima parte al dolore di Margo e Mario per la scomparsa improvvisa del [illegible] amico

Lallo Berardengo

— Cuneo, 30 agosto 1982.

Affranti lo piangono Giobatta, Elio Visetti.

La Berardengo e C. s.n.c. annuncia l'immatura scomparsa del contitolare

[illegible]

Michelangelo Berardengo

— Borgo San Dalmazzo, 30 agosto 1982.

Vitto e Gigi Giraudo con Enzo e Maria si uniscono al dolore di Margo e Mario Berardengo per la scomparsa di LALLO.

Gino, Anna e [illegible] Spirolazzi sono fraternamente uniti a Margo [illegible] Mario in questo angoscioso momento per la scomparsa di LALLO.

La Mondo V.I. S.p.A. partecipa al lutto della famiglia per la prematura scomparsa dell'

AVVOCATO

Michelangelo Berardengo

— Mondovì, 30 agosto 1982.

Partecipano [illegible] al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

AVVOCATO

[illegible] Berardengo

Giancarlo Anselmo
Domenico Calligaris
Anna Degiovannini
Giorgio Degiovannini
Dino Fiascio
Antonio Gamba
Luigi [illegible]
Massimo Mongardi
Vincenzo e [illegible] Occelli
Domenico e Eugenio Rabino
— Saluzzo, 30 agosto 1982.

Renato, Maria Giraudo con Piergiorgio e Roberto piangono con Margo e Mario la perdita del carissimo LALLO.

Si uniscono al dolore [illegible] famiglia gli amici
Irma, Alessandro Sius
Sandra, Eugenio Sourlot
Mariapia, Angelo Giraudo
Anna Maria, Benito Magri
Rosita, Achille [illegible]
— Cuneo, 30 agosto 1982.

Paolo, Renata e [illegible] Trucco vicini a Margo e Mario ricordano [illegible] dolore e rimpianto il caro LALLO.

Fabiano, Brunella e Cristina Trucco [illegible] uniscono al dolore [illegible] Margo e Mario Berardengo [illegible] scomparsa del caro amico LALLO.

Ottavio, Carlo e Luigi Fiorio con le rispettive famiglie profondamente addolorati [illegible] per l'immatura e tragica scomparsa dell'amico

AVVOCATO

Michelangelo Berardengo

sono affettuosamente vicini a Margo e Mario.
— Cuneo, 30 agosto 1982.

Le famiglie Borllano partecipano al dolore di Margo e di Mario per la perdita del caro LALLO.

[illegible] e Bruno Marchisio vicini a Margo e Mario [illegible] grande [illegible] e nel ricordo del [illegible] LALLO.

Domenico e Vittoria Bollano si uniscono al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'amico

[illegible] Berardengo

— [illegible], 30 agosto [illegible]

[illegible] e Duccio Solotta si uniscono [illegible] dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Lallo Berardengo

— Cuneo, 30 agosto 1982.

Giuseppe e Carlo Fulcheri con Collaboratori tutti [illegible] FIAT Autonova S.r.l. partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'

AVVOCATO

Michelangelo Berardengo

— Cuneo, 30 agosto 1982.

La Consociazione «Helicoscale Fatale» annuncia [illegible] tragica scomparsa dell'

[illegible]

Michelangelo Berardengo

Consocio fondatore
Gran Siniscalco

[illegible] rimpianto [illegible] personalità [illegible] la generosa disponibilità quale esperto animatore delle attività consociazionali, porge alla famiglia in lutto le più sentite condoglianze.
— Borgo San Dalmazzo, 30 agosto [illegible].

Le famiglie Baudino, Candela e Piasco [illegible] partecipano al [illegible] della famiglia per la scomparsa [illegible]

AVVOCATO

Lallo Berardengo

— Cuneo, 30 agosto 1982.

Le famiglie Belloni e Garelli partecipano al grande dolore della famiglia Berardengo per la prematura scomparsa del caro amico MICHELANGELO.

Gino e Piera Molenda Russo
Tina [illegible] Russo Lagostena
piangono con Margo e famiglia [illegible] improvvisa perdita del carissimo amico

Lallo Berardengo

— Torino, 31 agosto 1982.

E' mancato all'affetto [illegible] suoi cari

Giovanni Vaglio Ostina

Ne dànno il triste annuncio a funerali avvenuti la sorella Lydia con il marito Enrico, il nipote Paolo con la moglie Adelaide ed il figlio Davide; Carla che tanto [illegible] e che gli è stata sempre vicina, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al caro cugino dott. Giuseppe Vaglio, alla signora Rita Bianciotto, al prof. [illegible] ed équipe [illegible] reparto cardiologia dell'ospedale di Biella per le assidue cure prestate. Santa Messa di trigesima il 25 settembre 1982, ore 17 a Vaglio Pettinengo e il 26 settembre 1982, ore 18,30 a Torino chiesa N.S. Lourdes corso Francia 29.
— Biella, 31 agosto 1982.

Il cognato Mario Bianco con Rosa e famiglia si uniscono al dolore per la perdita del caro GIOVANNI.
— Torino, 31 agosto 1982.

Impiegati, Operai e Maestranze dell'Impresa Figli di Vaglio Ostina Paolo S.p.A. partecipano commossi [illegible] lutto per la scomparsa del signor

Giovanni Vaglio Ostina

presidente della Società.
— Torino, 31 agosto 1982.

Gigi e [illegible] ricordano con affetto il cugino

Giovanni Vaglio Ostina

e si uniscono al dolore di tutti i famigliari.
— Biella, 31 agosto 1982.

Marisa e Aldo Cravetto e famiglia; Franco C[illegible] e famiglia partecipano al dolore dei cugini per la morte di

Giovanni Vaglio Ostina

— Torino, 31 agosto 1982.

Beppe e Tucci Vaglio si uniscono al dolore della famiglia.
— Torino, 31 agosto [illegible]

Partecipano [illegible] famiglia per la scomparsa del [illegible]

[illegible] Vaglio Ostina

gli amici e colleghi del Consiglio Direttivo del Collegio Costruttori Edili di Torino:
Renato Balestrino
Giovanni Battista [illegible]
Vincenzo [illegible]
Franco Boggio
Dante Bonvicino
Mario Cavagnero
Franco Chiesa
Mario De Giuli
Roberto Daghero
Franco Diotti
Casimiro Dolza
Michele Ferrara
Lorenzo Fiorini
Giancarlo Gonsel
Giulio Goretet
Mario Grassi
Gino Grignolio
Giorgio Gromerla
Ludovico Guidoni
Nello Lanza
Amilcare Mascotro
Ettore Moccia
Giovanni Olivero
Gian Paolo Rosso
Natale Sodero
Giuseppe Stroppiana.
— Torino, 30 agosto 1982.

Edera Vaglio-Bernè con i figli si associa al dolore della famiglia per la scomparsa del caro [illegible].

Partecipano commossi [illegible] lutto gli amici Tarello e Vivenza.

Edvige Gallo e figli, Renzo e Laura Vallivero partecipano al [illegible] famiglia.

Partecipano al grave [illegible] e Dina Cavarretti.
— Torino, 31 agosto 1982.

Presidenza, Consiglio Direttivo, [illegible] gio Sindacale, Soci, Direzione e Personale del Collegio Costruttori Edili di Torino prendono parte al grave lutto della famiglia per [illegible] scomparsa del sig.

Giovanni Vaglio Ostina

componente il Consiglio [illegible] dell'Associazione.
— Torino, 30 agosto [illegible]

Franco Boggio prende viva parte al [illegible] dolore della famiglia per la grave perdita del valoroso collega e caro amico

Giovanni Vaglio Ostina

— Torino, 30 agosto [illegible]

L'Asilo Infantile Campidoglio, il Presidente [illegible]. Mario Beraud, il [illegible] Presidente ing. Mario Verna, i Consiglieri, le Suore partecipano al lutto per la scomparsa del consigliere e benefattore

Giovanni Vaglio [illegible]

— Torino, 31 agosto 1982.

Giovanni [illegible] partecipa commosso al dolore dei famigliari.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario De [illegible]

Ne [illegible] il [illegible] annuncio la moglie e figlio, fratelli, sorelle e cognati. I funerali si svolgeranno oggi, [illegible] 9, nella parrocchia di via Berino.
— Venaria, 31 agosto 1982.

E' mancata ai suoi cari

Teresa Badalin ved. [illegible]

Per espressa volontà della defunta, i famigliari tutti lo annunciano [illegible]. [illegible] cara salma riposa [illegible] cimitero di Valenza Po. La famiglia ringrazia [illegible] la [illegible] Gozzelino per [illegible] e [illegible] premura.
— Torino, 31 [illegible] 1982.

Il 28 agosto, circondata dall'affetto dei [illegible] cari, [illegible] mancata

[illegible] nata [illegible]

A [illegible] avvenuti lo annunciano il marito, la cognata, i nipoti e parenti tutti.
— Torino, 31 agosto 1982.

Commossa partecipa al lutto Simona.

Improvvisamente è mancato

Livianno Gregorio

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie, [illegible] figlie, fratello, genero, nipoo e parenti tutti. Funerali oggi 31 c. m., ore 8.45, parrocchia Mirafiori.
— Torino, 28 agosto 1982.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari della compianta

[illegible] Cerizza ved. Magnoni

Ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa della cara mamma e nonna. La Messa di trigesima verrà [illegible] nella parrocchia di Caluso Torinese il 16 settembre ore 16.
— Torino, 30 agosto 1982.

ANNIVERSARI

1966 — 1982

Luigia Carbonero nata [illegible]

sempre ricordata dai tuoi cari.

1981 — 1982

Mario Pasquini

Sempre vivo è il ricordo e il rimpianto. [illegible] Messa 1° settembre ore 18,30 SS. Nome di Maria (Città Giardino).

1962 — 31 agosto — 1982

Enzo Bucarelli

Con immutato infinito rimpianto i tuoi cari ti ricordano a quanti ti hanno amato e stimato.

1979 — 1982

Abramo Benevenuta

Vivi sempre nell'affettuoso ricordo dei tuoi cari.
— Fermo Canavese, [illegible] agosto 1982.

1 / La proposta di Longo ■ le consuetudini in altri Paesi

2 / La domanda ■ l'offerta di cultura in un grande centro urbano

Inps privata e contribuzione volontaria

1 / L'idea di «valorizzare» l'ipotesi di un'Inps privata può trovare un certo fondamento se si analizzano i sistemi previdenziali esistenti in altri Paesi. Non sono infatti poche le nazioni dove, con meccanismi diversi, sia la pensione vecchiaia, sia l'inabilità (permanente o temporanea) sono gestite da «società di mutuo soc■ o da ■ e proprie compagnie di assicurazioni.

Tanto l'assicurato quanto il datore ■ lavoro versano un determinato «contributo» (mensile ■ annuo) in sostituzione delle nostre «marchette». La pensione, in questi casi, varierà (sia per scadenza che per importo) ■ seconda dell'ammontare del versamento e per quanti anni è stato fatto.

Una ■ caratteristiche che più attira gli iscritti a questo meccanismo è la certezza della liquidazione per cessato rapporto di lavoro. Anche il capitale previsto per il caso di morte è ■ elemento che invoglia alla contribuzio■ volontaria.

Tutte le gestioni, inoltre, sono supercontrollate dagli organi statali ■ parastatali (sindacati inclusi) e, contrariamente ■ quanto avviene nel nostro Paese, nessuna di queste compagnie può essere messa in liquidazione coatta amministrativa poiché i controlli sono talmente sofisticati che la benché minima variante delle gestioni scatta subito all'occhio.

■ conti fatti tutta l'operazione ha un costo di molto inferiore (prendendo co■ esempio gli Stati Uniti) a quello del nostro istituto di previdenza. In parole povere, stando ■ un recente sondaggio, in America occorre il 25 per cento in meno rispetto a ciò che ci costa la gestione Inps.

C'è di più: una volta cessato il rapporto di dipendenza, il lavoratore riceve subito quanto ■ maturato senza troppe lungaggini come accade da noi. Le eventuali proteste sono, inoltre, contenute al massimo poiché ciò potrebbe screditare l'istituto che presta l'assicurazione.

Giuseppe Alberti

— Allora d'accordo, a Spadolini bis risposta bis.

Quale animazione culturale per Torino?

2 / I cittadini torinesi vedono ogni giorno moltiplicarsi i manifesti, gli striscioni e i dépliants che annunciano rassegne teatrali o musicali di quartiere, corsi di pittura, chitarra ed espressione corporea nei Centri d'incontro ed altre iniziative «decentrate» di carattere culturale e ricreativo. Ma ci si chiede: chi le gestisce, come vengono organizzate e da quali scelte politico-amministrative nascono?

Vorrei entrare nel merito di questi problemi per contribuire alla discussione ■ questo, che è un aspetto non secondario della vita della nostra comunità e che è stato oggetto di una vivace polemica all'interno della «verifica» tra i partiti della maggioranza che ■ il Comune di Torino.

Questo perché i torinesi rischiano, fatte le debite proporzioni, di trovarsi anche in questo campo, ■ in quello della viabilità e dei trasporti, di fronte ■ dei cambiamenti dei quali non sono sufficientemente chiari gli intenti e gli obbiettivi.

Parliamo dunque della cultura decentrata e dell'animazione che vengo■ promossi dall'Assessorato alla Cultura e dall'Assessorato allo Sport - Problemi della gioventù, che vengono gestiti dai Consigli Circoscrizionali con le loro Commissioni e realizzati sia dalle équipes di animazione dei Centri d'incontro, sia da associazioni, enti e cooperative culturali.

Nella polemica sulla politica culturale cittadina in generale abbiamo sentito gli esponenti del psi affermare che la giunta negli anni passati ha gestito la cultura in modo dirigistico e assistenziale; questo avrebbe avuto in passato una certa utilità per sbloccare ■ incentivare la partecipazione dei cittadini, in particolare di quelli appartenenti alle categorie sociali più basse, alla cultura, ma adesso sarebbe diventato ■ elemento di freno e soffocamento.

Nell'accordo politico che ha concluso la «verifica» alla fine di aprile sembra che sia passata in gran parte ■ controproposta del psi, cioè la linea del ridare spazio all'«iniziativa privata» in campo culturale e di riqualificare la cultura cittadina con iniziative e personaggi ■ prestigio internazionale. Per quanto riguarda specificamente le attività culturali decentrate sembra che l'accordo abbia sancito la linea, già praticata, del «far lavorare» ■ associazioni culturali (come l'Arci, l'Aics, l'Endas, la Libertas ecc.) e le cooperative teatrali, artistiche ecc., lasciando che i Centri d'incontro nei quali i cittadini, assieme agli animatori, fanno ancora attività culturali e attività socializzanti, continuino a funzionare tradizionalmente «ad esaurimento» fino all'85, termine della tornata amministrativa.

■ punto di vista dei cittadini possiamo pensare: ben venga la crescita delle associazioni ■ delle cooperative culturali, ben venga il libero confronto fra tutte le forze culturali e ben venga la riqualificazione e l'elevamento della vita culturale cittadina, ■ a mio avvi■ questo non deve portare alla «liquidazione» del criterio fondamentale usato negli anni passati, cioè l'impegno dell'ente locale ■ promuovere la domanda di cultura in quegli strati sociali che tradizionalmente ne sono esclusi e ■ garantire una rete di strutture di produzione artistica e culturale ■ base aperte ■ tutti. Questo mi sem■ un compito imprescindibile se si vuole amministrare democraticamente fondi, strutture e personale di natura pubblica.

Gli orientamenti delineati dall'accordo di maggioranza dopo la «verifica» mi sembra che, invece, comportino il rischio di «far piovere sul bagnato» delle attività culturali decentrate di associazioni, enti ■ cooperative culturali che già oggi lavorano sostenuti ■ commissioni e finanziamenti pubblici, trascurando invece il sostegno alle attività di promozione e sviluppo culturale che cittadini (giovani, lavoratori, pensionati, assistiti), senza «tessera associativa», svolgono all'interno dei Centri d'incontro.

Questo in prospettiva comporta anche il rischio che la schiera dei cittadini che producono autentica cultura di base si assottigli e che anche nel campo della cultura decentrata si ricrei la barriera tra «artisti professionisti» ■ pubblico; infatti ■ mio avviso i corsi e le animazioni realizzati «una tantum» nei quartieri non servono a far crescere ■ ■ radicare la produzione culturale di base della quale i normali cittadini sono protagonisti, ma, ■ si è visto, tendono ■ trasformarsi in una forma di consumismo culturale: «è di moda» fare un corso di teatro, di musica ■ di danza.

I Centri d'incontro e gli animatori vengono oggi aspramente criticati, ■ non sempre a torto, ma le disfunzioni non possono essere usate per negare un ruolo fondamentale ■ quello che l'animazione ha assunto ■ Torino, contribuendo a «svecchiare» la scuola dell'obbligo, aggregando gruppi di giovani e gruppi di anziani desiderosi di partecipare attivamente alla vita della collettività e recuperando persone con grosse difficoltà di inserimento sociale.

Così come si parla di «educazione permanente» per dare ai cittadini ■ possibilità di aggiornarsi e migliorare il proprio livello culturale, si dovrebbe parlare anche ■ «animazione permanente» per dare ai cittadini la possibilità di scoprire ■ coltivare le attitudini creative che sono riposte in ciascuno di noi.

Negli Anni 70 era emerso il concetto del «diritto sociale all'arte» e il grande interesse che oggi la gente esprime per gli avvenimenti artistici ■ culturali, dall'affluenza alle mostre alla partecipazione ■ manifestazioni come ad esempio il Carnevale di Venezia, testimonia che il «bisogno culturale» ■ ben vivo, a sostegno di quel concetto.

Il rischio che corriamo oggi consiste nel fatto che le istituzioni culturali, in particolare quelle pubbliche, sbilancino la loro risposta alla domanda culturale dei cittadini verso le attività culturali di consumo e produzione specialistica, ■ scapito delle attività di promozione ■ formazione della cultura di base.

Certamente non si ritornerà ai tempi in cui poche e selezionate élites culturali monopolizzavano le risorse delle istituzioni pubbliche perché oggi c'è tutto un fiorire di iniziative ■ ■ gruppi culturali che hanno trovato un valido interlocutore negli enti locali, ma, mi sembra necessario ribadirlo, occorre che continuino ad esserci spazi, strumenti ed opportunità di produzione culturale aperti al servizio dei cittadini in modo stabile.

Ritornando nel concreto della situazione torinese, sarebbe auspicabile che l'amministrazione comunale e i Consigli circoscrizionali operassero in modo da dare stabilità anche alle strutture e alle funzioni dell'animazione. All'atto pratico questo significa dotare i Centri d'incontro di laboratori e ateliers destinati alle attività espressive nella loro più ampia gamma, significa stanzia■ una percentuale fissa dei fondi per le attività culturali di quartiere a favore di tali laboratori-ateliers, significa riqualificare gli animatori sul piano delle conoscenze tecnico-artistiche ■ significa infine dare spazio ai prodotti della cultura di base all'interno delle istituzioni culturali ufficiali, come la Galleria Civica d'Arte Moderna ■ il Teatro Stabile di Torino, sull'esempio ■ quanto vanno facendo da tempo le analoghe istituzioni delle principali città europee.

Ritengo infatti che l'arte ■ la cultura, pur nella loro complessità e diversificazione, rappresentino un fenomeno sociale sostanzialmente unitario che deve poter essere praticato tendenzialmente ■ tutti e che comunque deve essere gestito in modo libero e non discriminatorio.

Piero Gilardi

Carter consegna alla storia le sue memorie di presidente per un miliardo e 400 milioni

CARTER CON LA MOGLIE ROSALYNN

NEW YORK — Negli Stati Uniti nessun «grande» riesce a sottrarsi alla tentazione di scrivere l'autobiografia, una moda che peraltro sta riscuotendo notevole successo. Ora anche l'ex presidente Jimmy Carter, come già altri suoi predecessori (Nixon, Johnson), si è deciso a consegnare alla storia le sue memorie. Tra l'altro, anche con la prospettiva di un lauto guadagno. La editrice gli accorda infatti un trattamento di tutto rispetto: quello definitivo non è ancora noto, ma già si è saputo che, solo a titolo di anticipo, Carter si è intascato già quasi un miliardo e 400 milioni di lire.

Un uomo tutto casa-chiesa-famiglia (l'onnipresente moglie Rosalynn, ma anche l'energica madre, per non dire della figlioletta sono state figure popolari durante la presidenza Carter) che dal '76 all'80 ha tenuto le redini del più ricco e potente del mondo. Tutti ingredienti, questi che dovrebbero garantire al libro di pagine un successo sicuro. Il titolo è significativo: *«Mantener viva la fede: memorie di un presidente»*.

Tutto è pronto per il grande lancio previsto per il 2 novembre, sesto anniversario dell'elezione di Carter alla presidenza degli Stati Uniti.

La Casa editrice non vuol badare a spese ed ha già stanziato per il *battage* pubblicitario quasi settecento milioni di lire.

Lo stesso Carter ha fornito alla Bantam di amici, ex collaboratori, finanzieri e uomini d'affari da sempre suoi sostenitori cui la offrirà la possibilità di assicurarsi una delle copie speciali.

È con un acuto, sarcastico e cocente resoconto della sua ultima mattinata alla Casa Bianca che Carter inizia le sue «memorie». La del 20 gennaio 1981, giorno dell'insediamento di Ronald Reagan alla presidenza degli Stati Uniti, poco mancò che Jimmy Carter consumasse la moquette del suo appartamento privato della Casa Bianca misurando i passi in attesa della notizia che gli ostaggi americani in Iran erano stati finalmente rilasciati. Ad ogni squillo del telefono Carter scattava come un centrometrista sperando che si trattasse della volta buona, della notizia amaramente attesa per 444 giorni.

Infine la First Lady, Rosalynn, certamente angustiata ma come sempre controllatissima, si rivolse al presidente: *«Jimmy, dobbiamo andare...»*. Il resto è storia. Pochi minuti dopo il giuramento di Reagan alla presidenza, in Iran liberavano gli ostaggi.

Infortunio sul lavoro vittime 2 fratelli

— Due fratelli, e Olimpo Bortolini, rispettivamente di 50 e 35 anni, residenti a Spilamberto (Modena), sono morti ieri pomeriggio a in un incidente sul lavoro.

I due, insieme ad un terzo fratello, Settimio, di anni, titolari di una ditta di costruzioni di prefabbricati in cemento, stavano costruendo, Asca, un porcile per conto di un diretto della zona. Davide e Olimpo completavano la copertura del capannone quando uno dei pannelli usati per il tetto ha ceduto travolgendoli.

Davide, il più anziano, è morto sul colpo. Olimpo è stato trasportato prima all'ospedale di Piombino e poi, vista la gravità delle ferite, è stato trasferito a quello di Livorno, ma a pochi minuti dal ricovero è spirato.

Il terzo fratello, al momento era all'esterno della costruzione, è rimasto illeso.

Bimbo di 13 anni rapito in Calabria

A Siderno - Due cugini erano già stati sequestrati - Salgono a 3 gli ostaggi in mano all'Anonima

SIDERNO — Un tredicenne, Alfredo Antico, è stato sequestrato a Siderno, in provincia di Reggio Calabria. Poco dopo le 22 il ragazzo, in compagnia del padre, Agostino, stava rincasando. Nei pressi dell'abitazione sono stati aggrediti da sconosciuti che, dopo aver immobilizzato e stordito l'uomo, hanno sollevato di peso il ragazzo e lo hanno costretto a salire su una autovettura di cilindrata che si è diretta verso la periferia del paese.

Il dott. Agostino Antico è titolare di un laboratorio di analisi e appartiene ad una famiglia di professionisti del luogo le cui condizioni economiche vengono considerate buone.

Sino ad ora le ricerche dei rapitori non hanno dato esito.

Con Alfredo Antico, sono tre le persone attualmente prigioniere dell'Anonima sequestri calabrese. L'otto dicembre è stato rapito Stefano Pellegrino, possidente di Varapodio (Reggio Calabria) e il 9 febbraio il farmacista Giovanni Labate, di Reggio Calabria.

Alfredo Antico è il quarto rapito nella regione. I primi tre sono stati nell'ordine: Francesco Cribari, di Co...; Fabio Sculli, di Ferruzzano (Reggio Calabria); infine, Giovannino Furci, di Locri.

A Siderno, con questo di Antico, è il quinto sequestro riuscito (cinque quelli falliti). In mano ai banditi, prima del giovane figlio dell'ufficiale sanitario, erano caduti: i cugini Tobia e Annarita Matarazzi; lo studente universitario Francesco Falletti e il farmacista Antonio Colistra. Quest'ultimo non ha più fatto ritorno a casa e si ritiene sia stato ucciso.

La vedova di Mao-Tse-Tung forse non sarà giustiziata

Le autorità cinesi: «Resta in carcere» - Secondo il presidente del partito comunista cinese Hu Yaobang, la signora Jang Quing mantiene «un atteggiamento di sfida»

PECHINO — *Il presidente del partito comunista cinese Hu Yaobang ha detto oggi a Pechino che la condanna a morte pronunciata a carico della vedova di Mao, Jiang Qing, non sarà eseguita. Jiang Qing, 68 anni, è stata condannata a morte, con sospensione di due anni dell'esecuzione, il 21 gennaio 1981, al termine di uno spettacolare processo.*

Durante una conversazione con alcuni giornalisti francesi, Hu Yaobang ha detto oggi che il caso di Jiang Qing sarà esaminato dal tribunale, ma ha aggiunto: «Io penso tuttavia che i giudici terranno conto delle circostanze per ridurre la pena».

La sospensione della condanna, di cui beneficiato la vedova di Mao, è una pratica giudiziaria comune in Cina, destinata, in teoria, a permettere al condannato di provare il suo pentimento. Il presidente del ha detto tuttavia che Jiang Qing non ha rinunciato al suo atteggiamento di «sfida» nei confronti del regime post-maoista.

«Jiang Qing sta bene nella sua prigione, ma persiste nel comportarsi come un nemico del popolo sia sul piano ideologico che su quello politico», *ha aggiunto.*

Le dichiarazioni di Hu Yaobang confermano le congetture degli osservatori secondo i quali il regime di Pechino avrebbe potuto permettersi di procedere all'esecuzione (che in Cina normalmente viene eseguita con un colpo di pistola nella nuca) della vedova del fondatore della Cina comunista.

I giornalisti francesi non hanno avuto modo di informarsi della sorte di un altro membro della «banda dei quattro», Zhang Chunquiao, l'ideologo del gruppo, anch'egli condannato alla pena capitale, con una «sospensione di due anni.

CIANG CING, QUANDO ERA TEMUTA E POTENTE

Bergamelli

(Segue dalla 1ª pagina)

Giacomo Palermo e Laudovino De Sanctis), Bergamelli è ritenuto responsabile dell'omicidio dell'agente di pubblica sicurezza Giuseppe Marchisella, nel febbraio del '75 durante una rapina in un ufficio postale di Roma che ebbe un ulteriore drammatico epilogo. Per il dolore dalla morte del giovane agente la fidanzata, si, tolse la vita gettandosi finestra qualche giorno dopo la sanguinosa rapina. La Corte d'Assise di Bergamelli all'ergastolo.

Per disposizione del ministro Darida è intanto partito subito per il direttore generale degli istituti di prevenzione e pena Ugo di, riservato prevalentemente alla criminalità di rango», è stato recentemente al centro di polemiche per il to 1981 si presunto «boss» Cutolo.

Silone vince il «Campiello»

VENEZIA — «L'avventura di un povero cristiano» di Ignazio Silone ha vinto il «Campiello dei vent'anni», istituito a celebrazione ventennale del premio letterario veneziano.

Dodicenne salva un bambino stremato dalla fatica, annega

BOLZANO — Una ragazzina di 12 anni, Brigitte Partell, è annegata in un laghetto artificiale nei pressi di Penon, frazione di Cortaccia, dopo aver salvato un bambino di 4 anni.

La disgrazia è avvenuta in un piccolo specchio d'acqua creato artificialmente dai vigili del fuoco volontari della per disporre di una riserva idrica in caso di incendi dei boschi.

Per renderlo impermeabile, il fondo del laghetto era stato rivestito con un telo di plastica. Il bimbo vi è salito sopra e lo ha sfondato. Brigitte si è tuffata, è riuscita a portarlo in superficie, poi, stremata, è annegata.

MANFREDONIA — Un bambino tedesco, Johannes Rosch, di 4 anni, di Horgau, in vacanza con i genitori sul promontorio del Gargano, è morto annegato dopo essere precipitato in una cisterna di acqua piovana nelle campagne tra Sant'Angelo e Mattinata.

L'imboccatura del pozzo — attiguo a una masseria abbandonata — non era chiusa. Il bimbo si è sporto nel tentativo di recuperare un giocattolo vi era caduto ed ha perso l'equilibrio. Johannes è annegato nonostante il padre si sia subito tuffato per soccorrerlo.

MONFALCONE — Un giovane di Monfalcone, Eufremio Gorgoni, di 19 anni, è annegato la notte nel laghetto delle Mucille, Co... del Legionari.

Il giovane stava passeggiando sulle rive quando gli amici, che insieme a lui, hanno sentito un tonfo. Non vedendolo riapparire, hanno l'allarme. Sono intervenuti vigili del fuoco e sommozzatori, che hanno scandagliato lo specchio d'acqua.

Bruciata la quercia di R. Hood

NOTTINGHAM — *La grande quercia della foresta di Sherwood, che il leggendario Robin Hood soleva come nascondiglio, è stata incendiata da vandali. Quello che non ha potuto il tempo in questi cinque secoli è riuscito a giovani che sono riusciti ad allontanarsi indisturbati dalla zona.*

«Incendiando la grande quercia si è dolosamente incendiato il nostro patrimonio culturale. Ci vorranno giorni prima di sapere se l'albero potrà sopravvivere», *commenta il comandante dei vigili del fuoco*

Marchais in ottobre a Pechino

— Il segretario generale del partito comunista francese (pcf), Georges Marchais, andrà in Cina nel prossimo ottobre. Lo ha annunciato oggi il presidente del partito comunista cinese (pcc), Hu Yaobang, nel ricevere una delegazione di parlamentari francesi in visita a Pechino.

Due anni fa, il 31 agosto, la «grande sfida polacca» si conclude con un accordo

1° SETTEMBRE 1939. I TEDESCHI ■ LA POLONIA

DANZICA ...ADDIO?

«Prima ■ i Rugi, poi i Goti, ■ dopo i Casciubi... Poco dopo i polacchi mandarono Adalberto di Praga. Egli venne ■ la croce e fu ucciso con un'ascia dai Casciubi e ■ Prizzi. Avvenne in ■ villaggio di pescatori, e il villaggio si chiamava Gyddanyzc. ■ Giddanyzc di fece Danczik, da Danczik derivò Dantzig, che più tardi si scrisse Danzig, e oggi Danzig si chiama Gdansk».

Sembra un passo di una cronaca medioevale, questa apertura ■ un memorabile capitolo del «Tamburo ■ latta» ■ Günther Grass, che ben sintetizza ■ tormentato avvicendarsi di etnie ■ dominazioni riflesso nel capriccioso mutare ■ un nome.

■ svolte nella Venezia ■

Danzica, città-simbolo come poche altre in Europa, ha legato il suo nome alle Grandi Svolte della storia. E' una sorta ■ Venezia baltica, con i suoi fiumi (i rami della Vistola, la Motlawa) ■ canali, con le banchine, gli scali, i cantieri lungo la sua baia, con i suoi palazzi gotici ■ deliziose decorazioni fiamminghe, ■ guglie delle ■ chiese ■ (Santa Maria, Santa Caterina), la melodiosa aguzza torre del «Ratuss». Punto d'incontro (e scontro) di etnie diverse, se non opposte: slavi casciubi, slavi polacchi, tedeschi, lituani, ebrei... appartenne ai feudali di Pomerania ■ ■ ai Cavalieri teutonici, prima di entrare a far parte, città marinara ■ commerciale di grande avvenire, ■ larghissime immunità e privilegi, del regno di Polonia, verso la metà del ■

■ ■ ■ guarnigione polacca

Con ■ terza spartizione polacca (1793), Danzica passa alla Prussia e decade. Il Trattato di Versailles la trasforma, dopo la Prima Guerra Mondiale, in «città libera» sotto il controllo della Società delle Nazioni, legata alla Polonia per la politica estera ■ le questioni doganali: ha un suo statuto, una sua moneta, mentre la Polonia dispone a Danzica di un porto franco sulla Westerplatte, una lingua di terra allo sbocco del canale ■ porto nella baia: lì, staziona una piccola guarnigione polacca, ■ un deposito d'armi.

■ corridoio ■ ■ e Prussia

Danzica confina con la Polonia attraverso la Pomerania Orientale ■ la provincia di Posen, il cosiddetto «corridoio polacco», cuneo infiltrato tra la Germania ■ la Prussia Orientale, simbolo per la coscienza tedesca ■ grande umiliazione ■ Versailles da riscattare. La popolazione, in maggioranza tedesca, si convertirà ben presto al revanscismo hitleriano: alle elezioni ■ 1930, il partito nazionalsocialista conquista l'Assemblea della Città libera.

Il presidente Rauschning e ■ rozzo gauleiter bavarese Forster preparano, con un'opera capillare ■ violenta, i giorni del ritorno alla «patria» dell'antico porto anseatico.

Con un misto di altezzosità e fatalismo, la Polonia tiene testa tra ■ primavera e l'agosto del 1939 alle pretese del Führer che reclama Danzica e il «corridoio», mentre Inghilterra e Italia inutilmente si prodigano per scongiurare ■ quello che Hitler ha ormai già preparato ■ deciso: l'invasione della Polonia ■ ■ «riconquista di Danzica» («Che è ■ sempre sarà tedesca», ripete ■ maniacale monotonia il capo del Terzo Reich).

Nel ■ ■ conquista l'Assemblea

Nelle nazioni democratiche ci ■ chiede se si debba «morire per Danzica» e si risponde no. Monaco ha insegnato.

«Mi abbatterò sulla Polonia come ■ fulmine», *assicura Hitler, dopo aver messo ■ punto l'«operazione-bianco» (Fall Weiss).*

Forte dell'inatteso trattato stipulato con l'Urss staliniana, il primo settembre '39 ■ Germania getta sulla Polonia il peso della sua schiacciante superiorità militare: aerei, carri armati, cannoni, flotta contro anacronistiche cariche ■ cavalleria.

«■ ■ fulmine sopra la Polonia»

All'alba di quel fatale primo settembre, il comandante della Westerplatte, il maggiore Sucharski, telegrafa a Varsavia: «Alle ■ l'incrociatore tedesco "Schleswig Holstein" *ha aperto ■ fuoco ■ tutti i suoi cannoni* contro la Westerplatte».

■ ■ disperata e 39 ■

S'è iniziata la seconda guerra mondiale.

I suoi 182 uomini opporranno ■ disperata resistenza, imitati dai 52 portalettere e impiegati della Posta polacca che aprono il fuoco sulle soverchianti milizie della Difesa Popolare agli ordini del gauleiter Forster: dopo ■ ■ si arrenderanno ■ i 39 superstiti ■ fucilati l'indomani.

Dicembre 1970: esplode la rabbia operaia

■ Alla vigilia delle feste di Natale «loro, i governanti comunisti» hanno aumentato i prezzi alimentari (la carne costerà il doppio)

Cantieri navali «Lenin», imponenti accanto alla Westerplatte, tra ■ Vistola ■ i canali (orgoglio dell'industria polacca, 20 mila dipendenti). Quattordici dicembre 1970. Danzica sta per divenire di nuovo città-simbolo, questa volta della tragica riscossa operaia.

«Loro, i governanti comunisti, hanno aumentato i prezzi dei principali generi alimentari (la carne costerà ■ doppio) ■ deciso ■ «razionalizzare» i processi produttivi (più lavoro ■ meno soldi). Grande è la collera degli operai. Alla vigilia delle feste di Natale gli aumenti appaiono ■ una provocazione del vecchio Gomulka, ■ solitario capo del poup, l'uomo delle promesse tradite del ■ Ancora ■ volta si chiede agli operai di stringere la cintola: a loro ■ ■ consultarli.

*Respinti al mattino dalla direzione dei cantieri, alla quale volevano esprimere le loro proteste ■ rivendicazioni, gli operai ■ «Lenin» varcano i cancelli (quelli ■ per la prima volta abbiamo visto nell'*Uomo ■ marmo ■ *Wajda) e si dirigono ■ la sede del comitato regionale del partito, intonando l'«Internazionale» e la vecchia gloriosa mazurka Dabrowski (marsch, marsch, Dabrowski / dalla terra italiana alla Polonia / per unirci al popolo). Una delegazione viene mandata ad esporre ai dirigenti comunisti di Danzica i motivi della protesta: i suoi membri vengono arrestati. Divampa la rabbia. Agli operai si uniscono gli studenti ■ Politecnico. E' l'inizio della rivolta, che coinvolgerà anche gli operai di altre aziende, i portuali.*

Gli scontri più gravi avvengono il 15 ed il 16 dicembre, ■ la polizia e l'esercito che isolano e presidiano la città, sconvolta dall'assalto alla prigione, dalla devastazione ■ messa ■ fuoco ■ sede ■ partito, dal saccheggio dei negozi di generi alimentari.

Del comitato ■ sciopero dei cantieri fa parte un giovane ■ elettricista ■ 28 anni, Lech Walesa, che non condivide il disperato radicalismo della protesta, ma ■ è capace di frenarlo. Anche gli operai dei cantieri ■ della vicina Gdynia sono scesi in piazza. ■ trecento chilometri ■ distanza, gli operai dei cantieri «Warski» ■ Stettino scioperano. Il 18 dicembre ■ rivolta è domata. Le cifre ufficiali denunciano 28 morti ■ Danzica, 45 ■ Gdynia, solo tra i manifestanti. Ma sono assai di più, forse 150 o 200. Moltissimi cadaveri, avvolti ■ sacchi di plastica, ■ stati sepolti nella notte del 18 dicembre in fosse comuni ■ agenti della Sb (la polizia politica), al lume ■ torce elettriche.

Definiti teppisti ■ provocatori, gli operai ricevono un'inattesa, anche se magra, gratificazione: il solitario ottuso Gomulka, l'uomo che ha voluto la prova ■ forza, ■ costretto alle dimissioni dalla segreteria del poup.

E' il 20 dicembre. Personalità del potere ammettono che la rivolta «è stata un'autentica azione della ■ operaia, provocata ■ deteriorarsi della situazione economica e dall'aumento dei prezzi».

Un ex minatore ■ Slesia, Edward Gierek, sarà il nuovo segretario ■ partito: in gennaio si incontra con gli operai dei cantieri di Stettino, fatto del tutto insolito nella prassi dei governanti comunisti (è accompagnato dall'enigmatico ministro della Difesa, generale Jaruzelski): Gierek promette riforme, democrazia sindacale, verità ■ giustizia per i morti ■ dicembre, cede sull'aumento dei prezzi. Il decennio successivo smentisce gran parte delle promesse di Gierek. Ma la classe operaia di Danzica ha capito la dura lezione: l'organizzazione ■ la politica dovranno, nel futuro, avere il sopravvento sulla rabbia, anche la più sacrosanta.

«Siamo tedeschi e vogliamo unirci alla Germania»

GLI STRISCIONI DISSEMINATI LUNGO IL PERCORSO DEL CORTEO NAZISTA PER ■ DEL GAULEITER FORSTER

...ma poi vennero i giorni del dolore e della riscossa

Dopo circa due settimane, in quel settembre '39 Danzica — scrive Grass — poté celebrare l'annessione del suo gotico ■ di cotto alla Grande Germania, accogliere in delirio il Führer e Cancelliere del ■ che, in piedi nella ■ Mercedes, salutava instancabilmente con il braccio ad angolo retto».

* * *

Il 12 gennaio 1945, Danzica era miracolosamente intatta, quando il maresciallo sovietico, di origine polacca, Rokossowski punta le ■ divisioni verso l'Ovest ■ la città baltica: tra ■ e marzo le truppe tedesche, comandate dal generale Von Weiss, oppongono un'accanita quanto inutile ■ ■ ■ che «*mise tutto ■ fuoco con granate incendiarie, in modo che quelli che fossero venuti dopo di lui, potessero prodigarsi nella ricostruzione*».

Subito dopo i russi, vengono i polacchi: Danzica ■ abbandonata dai superbi «Volksdeutsche», in caotica ■ terrorizzata fuga verso l'Ovest.

Danzica, divenuta ■ giugno Gdansk, ha ora una popolazione interamente nuova e si accinge a ■ lunga, tenace ricostruzione. Rinascono i palazzi tardogotici e le chiese, con le loro guglie ■ i loro colori. Sorgono fabbriche, cantieri, il porto s'ingrandisce e con esso la conurbazione delle tre limitrofe città baltiche, Danzica, Gdynia, Sopot, il ■ «trojmiasto».

■ forma una nuova classe operaia, ribelle ■ indocile ■ poche altre ■ Polonia socialista.

Quei misteriosi giochi della Vallè fra sport e storia

Girando per la Valle d'Aosta nel periodo che va dalla primavera all'inizio dell'autunno, quando ancora non è caduta la neve e quando sui terreni appena asciugati sta nascendo la prima erba, è facile incontrare uomini (e anche qualche rarissima donna) di tutte le età che praticano strani e (per i forestieri) incomprensibili giochi. Lanciano e ribattono una pallina in legno usando mazze di fogge svariate, tavolette dalla strana sonorità e, talvolta, accompagnano il gioco con grida in stretto *patois*.

Sono i giocatori di *Tsan*, *Fiolet*, *Rebatta*, *Palet*, giochi che, per [illegible] doti di forza fisica, colpo d'occhio e prontezza di riflessi che richiedono, si possono considerare veri [illegible] propri sport. E sono infatti gli sport tradizionali della Vallée. «Non antiquariato folcloristico — precisa Pierino Daudry, presidente della Federaxon Esport Nohtra Tera — ma sport vivi, praticati da centinaia e centinaia di giovani e meno giovani. Sono simbolo sportivo e culturale, nettamente caratterizzati da altri fattori come la lingua, la mentalità valligiana, la tradizione storica».

Tradizione la cui nascita e vita sono spesso avvolta nel mistero [illegible] [illegible] possono trovare in altre catene montuose, quasi barriera posta dalla natura, la via di collegamento e il tramite per passare da una regione [illegible] un'altra appartenente magari ad una diversa nazione, ma accomunata da antichissima storia. Una storia che [illegible] attraverso i monti, [illegible] non scende fino a valle.

Parliamo oggi dello Tsan, il più diffuso e popolare di questi quattro sport, ci occuperemo domani degli altri tre.

AOSTA — *«Chiaramente nei nostri sport popolari valdostani non c'è più, oggi, il significato originario. Nel corso dei secoli esso ha subito modificazioni [illegible] alterazioni per cui è molto difficile, se [illegible] impossibile, risalire al vero senso primitivo dei giochi»*. Pierino Daudry, maestro elementare di Châtillon, ha dedicato e tuttora dedica molto del suo tempo libero allo studio dei giochi tradizionali valdostani. E' anche stato eletto presidente della Federaxon Esport Nohtra Tera (Federazione degli sport della nostra terra) e della Asosiaxon Valdohtena Tsan.

«Ancora adesso, però, si tratta di sport molto seguiti — interviene decisamente Lino Blanchod, musicista [illegible] professione [illegible] giocatore di categoria A [illegible] Tsan —. *Per rendersene conto basta assistere a una partita»*. I dati numerici effettivamente confermano questa affermazione. In Val d'Aosta ci sono almeno un'ottantina di squadre [illegible] Tsan, per complessivi più di mille giocatori tesserati, divise in quattro campionati maggiori più una cosiddetta serie E e i campionati juniores. A questi ovviamente si devono aggiungere tutti coloro che praticano lo sport per puro divertimento [illegible] partecipare a tornei o altre manifestazioni ufficiali.

Il cemento, peggior nemico dello tsan

«Ma dilettanti nel modo più assoluto lo [illegible] è tutti — precisa ancora Daudry — *perché di soldi nello Tsan non ne girano di certo. Il contributo che pure la Regione ci dà è addirittura ridicolo. Il nostro sport lo salviamo modernizzandoci, anche se stare al passo [illegible] i tempi non significa certo voltare le spalle alla tradizione, anzi. L'importante [illegible] restare puri dentro e noi lo siamo»*.

E non a [illegible] [illegible] forse principale nemico dello Tsan, come degli altri sport tradizionali valdostani, è quel cemento che da anni minaccia l'ambiente montano stesso: manca lo spazio per giocarlo. Il regolamento prevede un *«teren plan, lo pi posiblo erbuz, sensa kreston ou fos»* (terreno piano, più possibile ricco d'erba, [illegible] creste o fossi). *«Fra autostrade [illegible] costruzioni* — spiega [illegible] Piero Lombard, parroco di Montjovet che si occupa da anni [illegible] squadre juniores — *il fondo valle per uno sport itinerante come il nostro è perso. C'è un terreno apposito a Pollein, due a St-Cristophe e uno [illegible] Quart che [illegible] già destinato a scomparire perché in [illegible] industriale. Su quello di Aosta ci hanno già costruito una caserma»*.

Come, purtroppo, spesso accade in questo nostro incolto Paese, dunque, rischia di scomparire un pezzo di quella tradizione che fa la ricchezza spirituale di un popolo. *«Tradizioni che [illegible] sono esclusive della nostra regione* — spiega Daudry — *ma appartengono piuttosto all'intera area dell'Europa occidentale in quanto [illegible] derivanti da manifestazioni collettive che [illegible] ripetevano in giorni o periodi ben precisi, collegate [illegible] credenze religiose, rituali, momenti della società agricola qual era tradizionalmente la nostra. Il fatto che storicamente [illegible] stagione in cui questi giochi venivano praticati [illegible] più intensità fosse la primavera [illegible] [illegible] riallacciarsi ai riti agrari legati al risveglio della natura»*.

[illegible] proprio in una celebrazione di questo momento così importante e festoso per la vita contadina si devono probabilmente inserire nascita e prime partite [illegible] Tsan (ci sono testimonianze certe [illegible] fine '700). Originariamente la squadre [illegible] di frazione, di borgata [illegible] di paese quando non addirittura di famiglia. *«E ancora oggi è presente l'antico legame fra attività ludica [illegible] comunità socio-territoriale* — ribadisce don Lombard —. *Cioè fra l'uomo [illegible] la propria terra»*.

L'incontro sportivo, spesso finiva per essere poco più di un pretesto. Tradizionalmente la posta in palio era la classica «cena». La squadra perdente doveva offrire ai vincitori, talvolta semplicemente le proprie specialità gastronomiche, talaltra un [illegible] e proprio banchetto. E così giocatori [illegible] pubblico si siedevano insieme fraternizzando nella soddisfazione di un ennesimo freddo inverno passato e nella gioia di [illegible] nuova stagione favorevole.

Testi [illegible]
Giorgio Destefanis

Tornei [illegible] [illegible] settembre

Originariamente giocato solo in primavera per le tradizioni di festa popolare da cui ha tratto le origini, lo Tsan — così come gli altri sport valdostani — viene attualmente praticato anche in [illegible] e in autunno finché i campi restano asciutti.

Come avviene ormai da qualche tempo, anche quest'anno si sono organizzati tornei di tutti e quattro i giochi nella seconda metà di settembre.

Quello di Tsan incomincerà il 12 e proseguirà nelle domeniche [illegible] cessive. Nelle medesime giornate [illegible] disputeranno anche partite [illegible] Fiolet, Rebatta e Palet. Un motivo [illegible] più, dunque, per [illegible] gita nello splendido autunno valdostano.

[illegible] GIOCATORE DI TSAN PREPA

Il campo [illegible] forma di tra e 12 giocatori più una [illegible]

UN [illegible] SI APPRESTA A PERCUOTERE LA PALLA [illegible] LA MAZZA

Il gioco — *Le squadre (ch «bianchi» [illegible] «rossi») sono co riserva che può entrare in ha la forma di un trapezio dalla parte del lato maggi lato minore, opposto [illegible] qu cerchio del battitore.*

Ogni giocatore di una d bianca) «batte» [illegible] [illegible] m di salice o di noce, alta da t da un lungo manico sottile pesante cilindrica, ovale c ch'essa in legno (delle dime ping pong) appoggiata [illegible] gno) fissata a terra da un b su un treppiede che la tiene

La battuta deve cadere [illegible] portunamente piazzati i gi care di toccare la pallina lunga [illegible] quarantina di c spessa 3 o 4 in cui [illegible] sta tarne [illegible] sonorità al momen Il battitore che si fa toccar invece riesce [illegible] farla cade nessuno la tocchi, acquista volta. Così, uno dopo l'altro

Concluso il primo giro di zato nei «servizi», lancia, testa del trapezio [illegible] la posta verso il cielo, [illegible] in modo c tore che, con la «paletta» spessa 2 o 3 centimetri lar stretta dal lato dell'impug lontano che può. Vengono battitore quante sono state nuto.

Terminata questa secon «servizi», [illegible] alla battu vere i «bianchi». Si effettu te [illegible] servizi, vince la squad stanza complessiva nelle re

A LA PALLINA PER LA BATTUTA

[...]pezio [...]serva

[...]per intenderci, chiameremo [...]oste di 12 giocatori più una [...]alsiasi momento. Il campo [...]vesciato aperto all'infinito [...]. A 32 metri dalla testa (il [...] aperto) del trapezio c'è il

[...] due squadre (poniamo la [...]a in legno massiccio (fatta [...]a fino all'ascella, costituita [...] flessibile e una «testa» più [...]tangolare) un pallina, an[...]ioni all'incirca di quella da [...] lunga asta (sempre [illegible] le[...] [illegible] appoggiata circa a metà [...]llevata.

[...]o il trapezio dove sono op[...]tori «rossi» che devono cer[...] il «boket», una tavoletta [...]timetri, larga [illegible] decina e [...]raticati dei fori per aumen[...] dell'impatto [illegible] la pallina. [...] pallina viene eliminato, [illegible] [...]ntro il trapezio [illegible] che [illegible] «buona» e batte un'altra [...]tti i giocatori «bianchi».

[...]ttute, un «rosso», specializ[...] un cerchio collocato fra la [illegible] del battitore, la pallina [...]icada nel cerchio del batti[...]'assicella, sempre [illegible] legno, [...] una ventina in testa e più [...]tura), [illegible] respingerla più [...]ttuati tai «servizi» per ogni [...] «buone» che questi ha otte[...]

[...] fase, quella, appunto, dei «rossi» e si piazzano a rice[...] due giri completi di battu[...]he totalizza la maggior di[...]nte dei battitori.

Papà Abbagnale lancia l'accusa «Nessuno ci ha invitati a Lucerna per vedere Carmine e Giuseppe»

A Castellammare di Stabia, provincia di Napoli, si respira nuovamente aria di Mundial. Il clima è festoso come nei giorni [illegible] luglio che videro gli azzurri di Bearzot aggiudicarsi [illegible] titolo di campioni del mondo. Allora gli stabiesi inneggiavano [illegible] Rossi e Tardelli, oggi [illegible] Giuseppe e Carmine Abbagnale, vincitori [illegible] Lucerna del titolo iridato nel «due con».

Si preparano grandi festeggiamenti. Come [illegible] Nettuno per Bruno Conti, come [illegible] Civitanova Marche per Uncini. Castellammare non vuole [illegible] da [illegible] I due «giganti» sono nati a Pompei, sono vissuti [illegible] Pompei, ma hanno iniziato l'attività agonistica [illegible] Castellammare.

A distanza di un anno il canottaggio italiano ha fatto passi enormi, non solo con la partecipazione a tut[illegible] [illegible] programma sulle spon[illegible] [illegible] Rotsee, bensì con [illegible] strepitose affermazioni conseguite. Un ottimo bilancio [illegible] conferma delle scelte della Federazione che ha affidato al norvegese Thor Nilsen la conduzione dell'intera nazionale.

Eppure, in un clima tanto festoso, c'è chi contesta. Vincenzo Abbagnale, papà dei due campioni, è rimasto sorpreso: «Nessuno ci ha invitato ad assistere alla [illegible] di Carmine e Giuseppe. [illegible] la Federazione, né il Circolo Nautico. Nessuno si [illegible] preoccupato di noi».

Poi con qualche lacrima agli occhi, tenendo per ma[illegible] la moglie Virginia, conti[illegible]re [illegible] la [illegible] protesta: «Eppure [illegible] costretto a privarmi dell'aiuto dei miei figli. Tra la raccolta dei pomodori e la semina [illegible] finocchi [illegible] cavolfiori non [illegible] finisce mai di sgobbare. Fossero più spesso a casa potrebbero aiutarmi. Invece sono [illegible] in giro.

[illegible] E GIUSEPPE [illegible]

Carmine a luglio ha sostenuto l'esame di maturità per geometra, Giuseppe frequenta il terzo anno Isef. La signora Virginia è la sorella del dottor La Mura, l'allenatore dello Stabia che ha creato il boom degli Abbagnale. Fu proprio dietro le insistenze del fratello che si decise ad assecondare la passione sportiva dei figli.

Economicamente Carmi[illegible] [illegible] Giuseppe sono oramai indipendenti. «Il loro denaro — *dice papà Vincenzo* — non lo tocco. Voglio soltanto che mi diano una mano [illegible] campi. [illegible] lavoro è duro ed i soldi non bastano».

Sia a Pompei che a Castellammare il nuovo exploit dei due ragazzi è stato seguito in televisione. La prima vittoria, l'estate dell'81 a Monaco, passò tra l'indifferenza di molti. Ora nelle due cittadine si parla di canottaggio, i soci del circolo nautico sono aumentati. Il primo successo valse [illegible] regalare al remo stabiese un capannone per ospitare barche [illegible] spogliatoi. Cosa porterà l'oro di Lucerna che ha sancito definitivamente il valore [illegible] Carmine e Giuseppe Abbagnale?

Vittorio Raio

Causio e Pulici, nemici nel derby vogliono far grande l'Udinese

Il «barone» [illegible] a «Pupi-gol» la strada [illegible] battere i [illegible]ri avversari

«Non è il caso di parlare di [illegible] parallele tra me [illegible] Causio» [illegible] così che si esprime Pulici, l'attaccante che l'Udinese ha preso dal Torino per coprire il vuoto lasciato troppo presto da Virdis (quest'ultimo sarà buono [illegible] sua squadra soltanto dal gennaio del prossimo anno). Eppure quindici anni [illegible] [illegible] Torino, tre volte capocannoniere del campionato, tanti derby con [illegible] Juventus non si dimenticano.

«Con il Torino è tutta la mia vita di calciatore» ammette Pulici. Dall'altra parte ha avuto per tanti anni come avversario Causio, anche lui «silurato» dalla Juventus dopo undici anni [illegible] militanza nelle file bianconere.

— Pulici, lo sa che Causio è venuto a Udine la stagione [illegible] e si [illegible] subito rifatto una vita diventando l'idolo del Friuli e finendo ancora in nazionale fra i mondiali di Spagna?

«Sì, [illegible] [illegible] — risponde Pulici — *[illegible] anch'io sono venuto a Udine per rifarmi [illegible] vita: voglio tornare me stesso: Pulici il cannoniere, l'uomo-gol. Ho in comune [illegible] Causio soltanto la nostalgia [illegible] Torino, per il resto siamo stati sempre due diversi tipi [illegible] calciatori. Lui i gol li fa fare e, quindi, mi aspetto i suoi passaggi, sui suoi cross devo riprendere [illegible] segnare di testa. L'allenatore dell'Udinese mi assicura che quando entrerà in squadra Surjak avrò molte palle-gol. Adesso per me [illegible] tratta soltanto di entrare in forma».*

— Ma Pulici non pensa che sulla soglia dei 33 anni si può anche finire la carriera?

«Lo dite voi, [illegible] l'ha ordinato il dottore? — risponde risentito il giocatore — *Causio stesso ha dimostrato a Udine che... la vita incomincia a 33 anni. Mi sento in forze, non ho acciacchi, perciò sono convinto che posso ancora fare gol!».*

— Però al Torino la stagione scorsa non [illegible] stato certo un «Ciclone».

«Al Torino mi avevano detto di fare [illegible] balia ai giovani e evidentemente non sono capa[illegible] [illegible] farlo perché la [illegible] professione è segnare gol. L'Udi[illegible] [illegible] ha ingaggiato per far questo e quindi è [illegible] impegno che mi son preso personalmente».

Chiediamo a Enzo Ferrari, l'allenatore dell'Udinese, a quel punto sia la preparazione di Pulici e il tecnico bianco-nero: *«Paolino [illegible] quindici giorni in meno rispetto agli altri; deve raggiungere le condizioni fisiche migliori. Non è vero che [illegible] finito, è un [illegible] d'area [illegible] rigore che, servito [illegible] dovere, può ritornare ad essere il goleador di qualche anno fa».*

All'Udinese le condizioni per Pulici [illegible] diverse rispetto al Torino (qualcuno ha parlato di Udine... *cimitero di elefanti*): l'intera squadra giocherà per lui e Paolino potrà pensare [illegible] [illegible] stesso [illegible] il complesso di fare... la balia.

Franco Causio, [illegible] «capitano» dell'Udinese ha avallato l'ingaggio di Pulici visto che si sta appostando nella «stanza dei bottoni» della società calcistica friulana. Causio parla [illegible] professionalità del calciatore e dice che non è questione [illegible] sentimento. «Con Pulici abbiamo giocato moltissimi derby, non abbiamo mai avuto motivi di scontro personale: avversari in campo colleghi fuori del campo. Non ho dubbi sulla forza [illegible] questo signore, perché è ancora [illegible] ottimo uomo d'area di rigore ed è ancora uno dei migliori giocatori italiani».

Se c'è stato qualche sintomo [illegible] cedimento nella [illegible] stagione, Pulici lo fa dipendere da una crisi familiare, che oggi è superata.

«A Udine — lo assicura "capitan" Cuasio» — *l'ambiente è proprio ideale per rinfrancarsi; un'aria salubre che dopo tanti anni trascorsi nella stessa società può darti l'impres[illegible] di [illegible] in piena libertà».*

A Udine, infatti, Causio non ha più riserve mentali e tanto meno consegne tattiche, gioca in piena libertà di movimento, anche se questa volta per sopperire alle logiche pause la società friulana gli ha [illegible] vicino la rivelazione della scorsa stagione, il catanzarese Mauro, considerato così il «bastone della vecchiaia» del «barone». Per Pulici da tempo senza gemello tutti [illegible] attendono l'esplosione di Surjak che, oltre [illegible] coprirlo alle spalle, gli assicura il passaggio lungo e se necessita anche l'*uno-due* in area di rigore avversaria. E Surjak (lo ripete Ferrari) [illegible] senz'altro molto meglio [illegible] Graziani, l'ex gemello [illegible] Pulici.

Luciano Provini

L'Avellino rifiuta l'arbitro Agnolin

Ancora polemiche per il bassanese

C'è un altro caso-Agnolin. Dopo [illegible] movimentate vicende della gara di domenica fra Avellino [illegible] Napoli, le polemiche nel capoluogo irpino [illegible] giunte all'apice. [illegible] la propria inclinazione ad atteggiamenti discutibilmente autoritari (è [illegible] fresco il ricordo della disputa con Bettega che costò una lunga [illegible]spensione all'arbitro veneto), Agnolin non ha trova[illegible] [illegible] di meglio che rivolgersi al terzino avellinese Braghin con [illegible] frase di questo genere: «Se [illegible] [illegible] smetti, ti stroncherò». Il presidente Sibilia ha già fatto sapere agli organi arbitrali che Agnolin non [illegible] più [illegible]siderato gradito ad Avellino [illegible] [illegible] stesso arbitro, [illegible] aria di estrema indifferenza ha detto: «Non posso commentare un [illegible] che non [illegible] mai accaduto».

Il nuovo scalo merci dell'area industriale problema per Orbassano

Il nodo ferroviario del futuro molto probabilmente non riuscirà [illegible] creare nuovi posti di lavoro per una zona già in crisi per il gran numero di disoccupati

I BINARI GIA' IN [illegible] DELLO SCALO MERCI [illegible]

Sono entrati nella fase «calda» i lavori [illegible] il nuovo immenso scalo ferroviario dell'area torinese situato sul territorio di Orbassano. All'inizio dell'anno il Consiglio di amministrazione delle Ferrovie dello Stato ha destinato un miliardo e 50 milioni alla prosecuzione di alcuni lavori per completare un cavalcavia di corso Siracusa. La spesa si [illegible] rivelata indispensabile per permettere un utilizzo ottimale degli impianti già realizzati: con il prolungamento e l'ampliamento del cavalcavia è possibile allargare la sottostante sede ferroviaria con due nuovi binari che collegheranno lo scalo [illegible] Orbassano [illegible] la linea Torino-Modane, ovvero [illegible] la Francia. Altri tre binari saranno quanto prima posti in sede per unire [illegible] nuovo centro [illegible] smistamento e deposito dei carri merci al vecchio scalo di San Paolo che con il vecchissimo «Torino-Lingotto» è or[illegible] da tempo insufficiente alle esigenze della metropoli.

La realizzazione dell'opera ferroviaria è [illegible] [illegible] avviata da parecchi anni (dopo altrettanti anni di discussioni e progetti). Quando sarà terminata, entro l'84 [illegible] saranno rispettati i progetti, sull'area di un milione e 700 mila metri quadrati di terreno del comune di Orbassano correranno una cinquantina di binari con uno sviluppo di 170 chilometri. [illegible] muro di [illegible] che circonda l'immensa superficie [illegible] di oltre 30 chilometri di perimetro.

[illegible] nuovo scalo sorge in prossimità dell'ospedale San Luigi e [illegible] tutt'oggi sono già operativi una trentina [illegible] binari che smistano quotidianamente un milione [illegible] vagoni. Sempre secondo quanto previsto dai tecnici delle ferrovie, il passaggio dei carri, quando l'intero complesso sarà terminato ed allacciato con le varie linee, [illegible] sarà inferiore alle 5 mila unità [illegible] giorno. Gli stanziamenti decisi dalle ferrovie per la costruzione del nuovo scalo di Orbassano ammontano sinora a circa [illegible] miliardi. Per [illegible] completamento dell'opera ne saranno necessari almeno altri [illegible]

Logisticamente la scelta dell'area appare perfetta: in posizione chiave [illegible] [illegible] chilometri da Porta Nuova [illegible] a 7 dal Lingotto. Pur sorgendo sul territorio [illegible] Orbassano il centro di smistamento è distante sei chilometri dall'abi[illegible]. Attualmente lavorano circa 150 abitanti del comune ai lavori, ma molti si domandano cosa accadrà quando [illegible] gigantesco complesso entrerà in funzione a pieno ritmo. La maggioranza dei cittadini ritiene che *«tutt'al più aumenteranno i residenti, [illegible] non aumenteranno i posti di lavo[illegible] in una zona già colpita pesantemente con migliaia [illegible] disoccupati dalla crisi dell'Indesit [illegible] dalla diminuzione degli organici della Fiat»*.

La speranza del sindaco Giuseppe Martoccia, socialista, [illegible] ha avuto occasione di dichiarare già in passato, è che *«accanto al centro [illegible] smistamento possano sorgere strutture di servizio capaci di creare posti di lavoro per i residenti»*. Sempre per [illegible] sindaco di Orbassano la nuova opera *«è un avvenimento importante per il prestigio della città. Nella realtà spicciola di tutti i giorni non vorrei però che l'entrata in funzione dello scalo innestasse [illegible] processo anche minimo [illegible] inurbamen[illegible] forzoso. L'ente locale non vuole più subire sulla sua pelle operazioni di questo genere. Desidera, perché [illegible] diritto, partecipare alle scelte. In fin dei conti quasi due milioni [illegible] metri quadrati di terreni ci sono stati sottratti. La Regione Piemonte ha compreso questa nostra esigenza ed [illegible] tavolo della discussione deve esserci [illegible] posto anche per noi»*.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

EDILCASE vende in via Nizza monocamera libera, L. 12 milioni. Telefonare 548.154

[illegible] vende corso Vitt[illegible] (zona [illegible] Nuova) bellissimo appartamento libero com[illegible] ristrutturato mq 140. Ottima occasione. Telefonare 548.154.

EDILCASE vende in zona Parella (via Capelli 47) appartamento, libero, recente; camera, tinello, cucinino, bagno. Tel. 548.154.

EDILCASE vende corso Unione Sovietica, signorile appartamento libero: soggiorno, due camere, cucina, biservizi. Tel. 548.154.

FALLA & BERTINETTO libero via Massena, casa d'epoca signorile, piano alto, salone 6 camere cucina 2 servizi, 250 milioni. Tel. 741.2874.

FALLA & BERTINETTO libero, zona piazza Bernini, termo centrale, ingresso, saloncino 2 camere cucinotta bagno 2 balconi. Affare 68 milioni. Tel. 741.2874.

FALLA & BERTINETTO 741.2874, libero in corso Peschiera (altezza corso Montecucco) piano alto, termo ascensore, 3 camere cucina abitabile. Bagno. 81 milioni 500 mila. Possibilità abbinamento mansarda.

FIMINTER S.p.A. libero v. Finalmarina miniappartamento di camera cucina servizi, ingresso, arredato, L. 24.500.000. T. 696.7121.

FIMINTER S.p.A. libero via Principi d'Acaja miniappartamento arredato in stabile signorile, dilazioni. Tel. 696.7121.

FIMINTER S.p.A. libero via O. Vigliani attico panoramico di salone 3 camere cucina biservizi, bingressi, mutuo. Tel. 696.7121.

FIMINTER Spa libero via Montevideo soggiorno 2 camere cucina servizi ingresso, L. 80 [illegible]. 696.7121.

FIMINTER Spa libero S. Paolo via Isonzo 2 camere tinello cucinino servizi ingresso L. 52 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 696.7121.

GRUGLIASCO libero recente 2 camere tinello cucinino bagno 57 milioni 500 mila dilazionabili vende Centraledile, tel. 530.163.

GRUGLIASCO via Baracca piano 3° camera tinello cucinino servizi vuoto 45 milioni. Auxia 594.807 - 597.774.

IMPRESA vende direttamente Moncalieri, corso Roma, alloggi liberi recenti di 3/4 vani e servizi, sufficiente 40% contante, mutuo 8%. Dilazioni. Tel. 550.028.

LIBERI zona Università stessa casa appartamenti 3-4-8 vani plun servizi totalmente ristrutturati ottime finiture. Grimaldi 518.012.

LIBERO
Barriera Milano recente camera tinello ingresso bagno piano alto termoascensore 15 milioni contanti più mutuo. Tel. 532.760.

LIBERO piazza Respighi adiacenze ingresso saloncino 2 camere cucina servizi cantina 68 milioni. Grimaldi tel. 518.012.

LIBERO piazza Carlo Felice esclusivo monolocale angolo cottura servizi arredato tutti i confort. Grimaldi tel. 518.012.

LIBERO
pressi corso Unione recente 2 camere cucina ingresso bagno 75 milioni sufficienti contanti 25 milioni. Tel. 532.760 - 531.927.

LIBERO
pressi piazza Pitagora camera cucina ingresso bagno termocentrale 12 milioni contanti più mutuo. Tel. 532.760 - 531.927.

LIBERO rec[illegible]tissimo piazza Pitagora adiacenze salone 2 camere tinello cucinino servizi cantina. Tel. Grimaldi 518.012.

LIBERO S. Salvario appartamento ristrutturato di due camere cucina abitabile servizi 38 milioni. Tel. 506.917 Grimaldi.

LIBERO via Braglio adiacenze: 2 camere cucina ingresso servizi ripostiglio cantina 80 mq 64 milioni. Grimaldi 596.262.

LIBERO
via Genova camera tinello [illegible] ingresso bagno termoascensore [illegible] milioni [illegible] contanti 18 milioni. Tel. 531.927.

LIBERO via Saluzzo sal[illegible] 4 [illegible] cucina servizi ingresso cantina 1° piano 160 mq. [illegible] milioni. Grimaldi 596.262.

LUNGOPO Antonelli libero signorile 2 camere tinello bagno termo 80 mq. 79 milioni 500 mila dilazionabili. Centraledile 532.409.

MANSARDA libera centrale ristrutturata soggiorno letto cucinino bagno vendesi affare minimo contante 10 milioni. Tel. 758.863.

MIRAFIORI libero recente camera tinello cucinotta bagno 37 milioni 500 mila dilazionabili vende Centraledile, tel. 532.409.

OCCASIONE zona piazza Sabotino alloggio libero camera cucina 3° piano no ascensore L. 19 milioni 700 mila meno mutuo e dilazioni. Tel. 354.491.

PIAZZA Rivoli libero camera tinello cucinino bagno termo 39 milioni, facilitazioni. Vende Sefim tel. 473.0387.

PRECOLLINA in palazzina signorile [illegible] soggiorno 2 camere cucina doppi servizi. Tel. 545.626.

RIVOLI centro vendesi libero piano alto 2 camere cucina bagno dilazioni e permute tel. Serim Rivoli [illegible].

S. RITA pressi via Tripoli libero 3 camere cu[illegible] bagno termo [illegible] posto auto. L. 80 milioni. Tel. [illegible] Crimea.

SASSI libero confortevole appartamento di saloncino camera tinello cucinino servizi volendo box. Grimaldi tel. 518.012.

SENZA INTERESSI
[illegible] Saorgio 2 camere tinello cucinino bagno completamente ristrutturato. Ampie facilitazioni di pagamento. Immobiliareloro 549.751 - 553.204.

TAIT A libero adiacente corso Potenza recente saloncino camera cucina ingresso bagno. L. 58 milioni 800 mila. Tel. 596.425.

TAIT B adiacente corso Montecucco, ampio, 2 camere cucina ingresso servizi. L. 26 milioni 200 mila occupato. Tel. 502.383.

TAIT C libero via Monginevro (S. Paolo) saloncino camera cucina angolo cottura bagno L. 64 milioni 500 mila. Tel. 502.383.

TAIT D vende Torino Nord, ampio, camera tinello cucinino ingresso bagno L. 27 milioni 500 mila. Locato. Tel. 502.383 - 596.425.

USAV 747.728 vende libero zona corso Moncalieri Giovanni Lanza salone 2 camere cucina servizi in palazzo d'epoca.

[illegible] 747.729 vende in via Milano libero nuovo adatto ufficio laboratorio 500 mq 9 vani tripli servizi 2 saloni 2 pranzo 2 cucine, divisibili in 2 appartamenti.

USAV 747.728 vende libero rimesso a nuovo zona piazza Rivoli camera cucina bagno riscaldamento particolare dilazioni.

[illegible] 747.728 vende zona S. Rita [illegible] 2 camere cucina bagno riscaldamento 4° [illegible] no senza [illegible] minimo contanti.

USAV 747.729 vende libero zona S. Paolo 3 camere cucina bagno cantina riscaldamento particolare rimesso a nuovo dilazioni.

USAV 747.729 vende libero corso Vittorio [illegible] golo Racconigi saloncino 2 camere tinello cucinino bagno cantina dilazioni.

[illegible] 747.729 vende libero in Barriera Milano recente: saloncino 2 camere cucina servizi, L. 85 milioni dilazioni.

[illegible] 747.720 vende zona Nichelino libera camera tinello cucinino servizi [illegible] costruzione mutuo e dilazioni.

VENDESI via Principessa Clotilde [illegible] recente costruzione soggiorno camera tinello cucinino e servizi. Tel. Grimaldi 518.012.

VIA Braglio libero subito recente spazioso camera tinello cucinino termo bagno 20 milioni + mutuo. Sefim 487.741.

VIA Manorelli libero recente camera tinello cucinino bagno termo ascensore 18 milioni più mutuo. Vende Sefim 473.0387.

VILLA a soli 15 km da Torino nuova costruzione composta da: salone 2 camere cucina servizi box giardino, L. 80 milioni dilazionabili. Telefonare Grimaldi 911.3668.

VILLETTE unifamiliari e bifamiliari zona Rivoli e dintorni vende Serim Rivoli tel. 958.7295.

ZONA corso Moncalieri in palazzina signorile vendesi 4 alloggi separati o abbinabili possibilità giardino terrazze box prezzo 1 milione 500 mila mq. Tel. 545.626.

20 Domande affitto

COMMERCIANTE in proprio cerca per matrimonio 1-2 camere cucina servizi zona centro o semicentro. Tel. 749.6132 - F6.

COMUNALE e operaia con bimba cercano 2 camere tinello servizi zona Barriera Milano San Paolo Crocetta. Tel. 749.6132 - E6.

DISEGNATORE lui insegnante lei con 2 figli adulti cercano 4 vani e servizi zona centro semicentro. Tel. 749.6132 - H6.

FUTURI sposi occupati ambedue cercano 1-2 camere 1 cucina servizi zona Mirafiori Sud e limitrofe. Tel. 749.6132 - L6.

IMPIEGATO con moglie e cognata cercano 2 camere tinello e servizi zona Parella S. [illegible]rio e limitrofe. [illegible] 749.6132 - M6.

OCCUPATI [illegible] cercano 1-2 [illegible] cucina [illegible] zona Nichelino Moncalieri Santena e limitrofe. Tel. 749.6132 - D6.

PROSSIMI sposi occupati cercano 1-2 camere un tinello un servizio zona indifferente di Torino. Tel. 749.6132 Lunica et R6.

21 Offerte affitti

AFFITTASI zona piazza [illegible] in [illegible] signorile prestigiosi [illegible] di mq 100 a mq 200. Esigonsi referenze. Tel. [illegible].

CASA albergo affitta appartamenti arredati in moderna costruzione zona Mirafiori. Telefonare 348.6333.

USAV 747.729 affitta in via Assietta in palazzina d'epoca tra [illegible] Re Umberto e Galileo Ferraris appartamento mq 170.

22 Traslochi

TRASLOCHI per città e tutta Italia magazzino deposito mobili. Tel. [illegible] Lombardi.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camere matrimoniali 4[illegible] mila cucine laminato completa 309 mila P[illegible]none mobili via Lagrange 29 (cortile).

25 Artigiani, ecc.

DECORATORE [illegible] tinteggiatura tappezzeria raschiatura parchetti lavori rapidi. Tel. 252.880.

36 Nautica

NAUTICA PIU' patenti vela motore entro oltre 6 miglia. Inizio corsi 15 settembre. Per informazioni rivolgersi in sede primi di settembre. Ore 16,30-18 telefonare 878.256, Murazzi del Po 31.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. CASAMERCATO [illegible] vende Villarbasse 18 km Torino rustico indipendente da riattare 4000 mq terreno 25 milioni rateabili. Aperto agosto.

A.A.A. 15.000.000 Casamercato 650.3806 vende Locana rustico abitabile di 2 vani [illegible] cantina e giardino. Aperto agosto.

A.A. CONFAI A vende Albenga signorili appartamenti vicinissimi al mare 1-2 camere soggiorno con angolo cottura bagno box auto. Ufficio vendite in loco [illegible] anche nei giorni festivi, via Dalmazia 115-117, tel. 0182 50.713.

A. ALASSIO S. Stefano Ospedaletti sul mare vendesi 1-2 vani a partire [illegible] L. 50 milioni. Tel. 0182 / 978.360 - 970.257.

A. ANDORA vicini mare bilocali nuovi [illegible] bili subito termo autonomo posto auto facil[illegible] Ag. Andora 0182/85.600.

A. LIRE 7 milioni 500 mila vendo in Valle Po rustico da ristrutturare con possibilità di 2 camere cucina servizi e cantina. T[illegible] 0121 21.017.

A 5 km da Sanremo vicinanze mare vendo alloggio arredato in condominio nuova costruzione letto soggiorno cucinotta bagno cantina posto [illegible] ampio terrazzo. [illegible] Informazioni [illegible]. 0141 / 348.82.

ALA di Stura alloggio di camera cucina servizio condominio recente volendo box, prezzo L. 39 milioni. Casa-Nova 920.9705.

ALA di Stura libera, centrale, casa indipendente su 3 piani uni-bifamigliare a L. 72 milioni. Tait, telefono 011 502.383.

ALBENGA privato vende ingresso soggiorno 2 camere bagno balcone termo autonomo tappezzerie a 10 minuti mare, 50 milioni più 15 milioni mutuo. Tel. 0182 53.865.

[illegible] miniallogi completamente [illegible] dati a mt 100 dal mare personale sul posto L. 28 milioni. Tel. 011 931.1995 - 938.573.

CALABRIA a Scalea impresa vende direttamente mono-[illegible] sul mare a partire da 13 milioni meno mutuo. Telefonare Torino 011 587.014, Scalea 0985 20.044, Napoli 081 201.865.

CALABRIA Mar Jonio villini direttamente sul [illegible] 13 milioni 500 mila più mutuo 9 milioni. Telefonare 011 781.581.

[illegible] villa nuova libera cucina salone 2 camere mansardate doppi servizi seminterrato terreno mq 1500 recintato L. 115 milioni G.R. vende. Tel. 0121 / 522.10.

CASA a 35 km Torino ristrutturata a nuovo con servizio possibilità di costruire un altro alloggio vendo 26 milioni più 10 milioni dilazionabili. Tel. 0124 31.833.

CASA indipendente [illegible] To ristrutturata cucina salone 4 camere bagno cantina garage cortile L. 70 milioni. Tel. 011/974.420.

CASABIANCA libera 40 km da Savona villa uni-bifamiliare nuova in complesso [illegible]ziale 150 milioni. Tel. 011/531.310.

C A S A L E G N O

[illegible] Ciconio (To) porzione di rustico indipendente da riattare su 2 piani: 6 vani fienile soccorsato e porticato terreno mq 500 circa 32 milioni. Telefonare 011 839.8444.

CASALEGNO Canischio (To) porzione di [illegible] rurale su 2 piani riattata quasi completamente: 3 camere cucinotta cucinino cantina servizio, 2 terrazzi e [illegible] Tel. 011 [illegible].

CASALEGNO Crescentino (Vc) casa rurale riattata con strada e terreno indipendenti 2 piani: soggiorno 2 camere cucina biservizi terreno mq 4000. Telefonare 011 839.8444.

CASALEGNO Brissogne (Ao) villa unifamiliare arredata recente 2 piani: monolocale con angolo cottura e bagno 2 camere cucina soggiorno con camino bagno porticato. Tel. 839.8444.

CASALEGNO Angrogna (To) parte di villa bifamiliare recente: salone 3 camere cucina bagno lavanderia con camino bagno box 2 auto terreno recintato. Tel. 011 839.8444.

CASALEGNO Sciolze (To) villa [illegible] indipendente 2 piani: salone soggiorno con angolo [illegible] 3 camere biservizi 2 terrazzi balcone garage [illegible]no mq 4000. Tel. 011 839.8444.

[illegible] Rivoli (To) [illegible] bifamiliare 2 piani mansarda e seminterrato con 2 alloggi uguali di 3 camere tinello cucinino bagno box magazzino cantine terreno. Tel. 011 839.8444.

CASALEGNO Buttigliera Alta (To) alloggio libero in palazzina recente: salone camera cucinino bagno mansarda con 3 camere vano bagno box auto e cantina. Tel. 011 839.8444.

CASALEGNO Castellino Tanaro (Cn) 2 alloggi liberi in casetta nuova entrambi di: camera, soggiorno con angolo cottura e bagno locale uso tavernetta e garage. Tel. 011 839.8444.

CERES splendida posizione, libero subito in palazzina, 2 camere tinello cucinotto bagno L. 48 milioni. Tel. 011/502.383.

CESANA Rollieres, casetta con terreno, 30% contanti, dilazioni e permute, vendesi; [illegible]nare dopo ore 20 al 925.3158.

CHIOMONTE (Val Susa) libero centro in casa bifamiliare: ingresso 3 camere cucina servizio tavernetta giardino, L. 45 milioni dilazionabili. Sabatelli Immobili 011 655.359.

CIRIE' condominio in costruzione vendesi appartamenti 3-4-5 camere servizi riscaldamento autonomo prezzi a partire da L. 700 mila al mq. Casa-Nova 920.9705.

CORIO [illegible] bifamigliare 7 vani 2 servizi box terreno mq 1500 cintato vero [illegible] L. [illegible] milioni. Casa-Nova 920.9705.

CUMIANA
vendo terreno agricolo 2000 mq comoda posizione. Tel. 349.0246 - 905.8302.

[illegible] appartamento [illegible] piccolo condominio di 2 camere cucina servizio cantina posto auto. Casa-Nova [illegible].

IPI Valle d'Aosta - Courmayeur Entrèves, vendiamo bilocale arredato, cantina, box auto, 40 milioni. Mutuo compreso. Tel. Aosta 0165/43.741.

IPI Valle d'Aosta - Pila Acque Fredde a 3 km dalle piste in caratteristica casa ristrutturata, vendiamo appartamenti con giardino, ottima esposizione da 63 milioni. Mutuo compreso. Telefonare Aosta 0165 43.741.

IPI Valle d'Aosta - Courmayeur La Palud, in nuova costruzione vicinissima agli impianti, vendiamo: soggiorno, 1-2 camere. Facilitazioni di [illegible]. Tel. Aosta 0165/43.741.

IPI Valle d'Aosta - Ayas frazione S. Jacques località sciistica a 1700 m s.l.m. vendiamo monolocali e bilocali in casa ristrutturata da 58 milioni. Tel. Aosta 0165 43.741.

IPI Valle d'Aosta - Morgex vicinanze centro, ottima esposizione, vendiamo appartamento arredato: soggiorno, 2 camere, cucinotta, bagno, balcone angolare, cantina, box auto, 90 milioni. Tel. 511.382 - Aosta 0165/43.741.

IPI Valle d'Aosta - Cervinia condominio Bardoney vicinissimo funivia, vendiamo: [illegible]giorno, cameretta, bagno, [illegible], cantina, 75 milioni. Tel. A[illegible] 0165/43.741.

IPI Valle d'Aosta - Cogne Gimillan vendiamo chalet arredato disposto [illegible] 2 piani. Piano terra: porticato, 2 camere, bagno, locale caldaia. Piano 1°: soggiorno con camino, camere, zona pranzo, cucinotta, bagno, balcone, terreno, 120 milioni. Tel. Aosta 0165/43.741.

IPI Valle d'Aosta - La Thuile ottima esposizione, vista Gran Rutor, vicinanze impianti, vendiamo appartamenti prestigiosi varie dimensioni. Tel. Aosta 0165/[illegible].741.

[illegible] Valle d'Aosta - Pila complesso Alpila, fabbricato G3 [illegible] piste, vendiamo monolocale con balcone, posto auto in garage, cantina e ski-box. Mutuo al tasso del 6%. Tel. 511.382 - Aosta 0165/43.741.

IPI Valle d'Aosta - [illegible] Acque [illegible] a [illegible] km [illegible] piste [illegible] caratteristica [illegible] ristrutturata, vendiamo [illegible] giardino, [illegible] esposizione da 63 milioni. Mutuo compreso. Telefonare Aosta 0165 43.741.

[illegible] Valle d'Aosta - Cogne Gimillan fronte [illegible] Paradiso ottima posizione, vendiamo appartamento in chalet: soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, cantina, giardino, 72 milioni meno mutuo, interesse 15,5%. Tel. Aosta 0165/43.741.

IPI Valle d'Aosta - St. Vincent rustico ristrutturato composto da 2 appartamenti, 55 mil[illegible]ni. Tel. Aosta 0165/43.741.

IPI Valle d'Aosta - Saint Oyen nella valle del Gran S. Bernardo, vicinanze impianti, vendiamo appartamenti: soggiorno, 2 camere, bagno, balcone, cantina, box da 55 milioni. Tel. 511.382 - Aosta 0165/43.741.

IPI Valle d'Aosta - Morgex frazione Lavancher, vicino al centro, vendiamo prestigiosa mansarda ottima esposizione, 128 milioni. Tel. 511.382 - Aosta 0165/43.741.

IPI Valle d'Aosta - Entrebin soleggiata località sulla collina di Aosta, vendiamo: soggiorno, 2 camere, bagno, terrazzo, cantina, posto auto coperto, 65 milioni. Tel. Aosta 0165/43.741.

IPI Valle d'Aosta - La Salle Derby a 10 km da Courmayeur, vendiamo bilocale con 200 mq di giardino, box auto, 77 milioni. Telefonare Aosta 0165 43.741.

IPI Valle d'Aosta - La Salle ristrutturazione centralissima, vendiamo appartamenti disposti su 2 piani, ottima esposizione da 80 milioni. Tel. 511.382 - 0165/43.741.

IPI Valle d'Aosta - Arnay St. André, località a 1000 mt s.l.m. a 10 km dal casello autostra[illegible] di Chatillon, punto [illegible] di partenza per le stazioni sciistiche di Cervinia e Valtournenche, vendiamo appartamenti varie dimensioni da 75 milioni. Telefonare Aosta 0165 43.741.

IPI Valle d'Aosta - Cervinia condominio Bar[illegible] vicinissimo funivia, vendiamo: soggiorno, cameretta, bagno, balcone, cantina, 75 milioni. Tel. 511.382 - Aosta 0165/43.741.

IPI Valle d'Aosta - La Magdeleine soleggiata località sciistica nella valle di Cervinia, vendiamo residence in costruzione ottima esposizione, appartamenti varie dimensioni da 65 milioni. Tel. Aosta 0165/43.741.

IPI Valle d'Aosta - St. Marcel frazione Champremier località a 1350 m s.l.m. con quiete e tranquillità assoluta, vendiamo ampia villa, recente costruzione completamente arredata, 165 milioni. Tel. 511.382 - Aosta 0165/43.741.

IPI Valle d'Aosta - Pila Acque Fredde a 3 km dalle piste in caratteristica casa ristrutturata, vendiamo appartamenti con giardino, ottima esposizione da 63 milioni. Mutuo compreso. Tel. 511.382 - Aosta 0165 43.741.

IPI Valle d'Aosta - Cervinia splendida posizione panoramica soleggiata prossimità impianti, appartamenti varie dimensioni. Facilitazioni di pagamento. Telefonare Aosta 0165 43.741.

IPI Valle d'Aosta - Valtournenche vendiamo caratteristico rascard indipendente disposto su 3 piani. Consegna fine anno, 75 milioni. Tel. 511.382 - Aosta 0165/43.741.

IPI Valle d'Aosta - Ayas frazione S. Jacques località sciistica a 1700 mt s.l.m. vendiamo monolocali e bilocale in casa ristrutturata da 58 milioni. Telefonare 511.382 - Aosta 0165 43.741.

IPI Valle d'Aosta - Cervinia splendida posizione panoramica soleggiata prossimità impianti, appartamenti varie dimensioni. Facilitazioni di pagamento. Tel. 511.382 - Aosta 0165/43.741.

IPI Valle d'Aosta - Cogne Gimillan fronte Gran Paradiso ottima esposizione, vendiamo appartamento in chalet: soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, cantina, giardino, 72 milioni meno mutuo, interesse 15,5%. Tel. 511.382 - Aosta 0165/43.741.

IPI Valle d'Aosta - La Salle Villair in tipica casa ristrutturata, al 1° piano: ingresso, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno. Al piano terra: camera, tavernetta, 67 milioni. Tel. Aosta 0165/43.741.

IPI Valle d'Aosta - La Thuile ottima esposizione, vista Gran Rutor, vicinanze impianti, vendiamo appartamenti prestigiosi varie di[illegible]sioni. Tel. 511.382 - Aosta 0165 43.741.

[illegible] Valle d'Aosta - Rhemes Notre Dame frazione Pellaud nel parco del Gran Paradiso, vendiamo appartamenti in casa ristrutturata da 64 milioni. Tel. Aosta 0165 43.741.

MEANA di Susa rustico 5 ampi vani acqua luce vero affare 10 milioni, sufficienti contanti 4 milioni. Tel. 389.649.

MONTEU Roero (pressi Canale d'Alba) cascina libera 6 camere servizi vero affare 22 milioni. Facilitati. Sefim 487.741.

NOLE Canavese direttamente da impresa appartamento di 4 camere 2 servizi prezzo L. 75 milioni meno mutuo. Casa-Nova 920.9705.

ROBASSOMERO villa libera 4 [illegible] doppi servizi ampia mansarda laboratorio di mq 120 terreno mq 1000. Casa-Nova 920.9705.

ROLETTO posizione panoramica villetta unifamiliare terreno mq 1800 vende Serim Rivoli, tel. 011/958.7295.

RUSTICI di ogni tipo, vari prezzi, dimensioni e località, da ristrutturare e ristrutturati, mutuo. Casamercato 650.3806.

RUSTICO 40 km To indipendente 3 vani stalla fienile tettoia terreno mq 900 circostante L. 25 milioni. Tel. 011/974.420.

S. BARTOLOMEO al Mare vendesi direttamente alloggio recente composto ampio soggiorno camera cucinino servizi 2 balconi piano [illegible]o, e box auto. Mutuo e dilazioni. [illegible].

[illegible]NARDO di Cegno [illegible] entroterra Sanremo Imperia prestigiosa villa su 2 piani ampia metratura giardino box confort. Telefonare Gabetti Savona 019 37.310 - 25.435.

SANREMO impresa vende direttamente alloggi e ville con mutuo nuovi e ristrutturati. Tel. 0184 64.212 - 62.538 o 011/542.013.

SANSICARIO [illegible]plesso residenziale «Il Borgo» subito [illegible] monolocali, 2-3 camere, cucine arredate, bagni, giardini, garage, massimo confort. Personale sul posto sabato e festivi. Ipi 011/511.382.

SPOTORNO privato vende vista mare 350 mt stazione in nuova villa: 2 camere cucina sala servizi balcone terrazzo, 1000 mq giardino, 2 box, L. 175 milioni. Telefonare, ore pasti, 019 690.307.

USAV 747.729 vende vicinanze Gassino rustico in corso di ristrutturazione mq 200 box auto terreno mq 2500 dilazioni.

USAV 747.729 vende in S. Raffaele Cimena Alto villa nuova salone 8 camere studio cucina 3 bagni terreno mq 9000 mutuo.

USAV 749.3309 vende a Grevera Susa ultimi 2 nuovi alloggi camera cucina servizi posto auto e cantina mutuo e dilazioni.

USAV 749.3309 vende a Fontaneto Po casa seicentesca 16 vani cortile 1500 mq porticati e fienile con progetto per basso fabbricato di mq 450. Dilazioni.

VALFENERA 35 km Torino casetta libera ristrutturata signorilmente 5 vani servizi garage frutteto vigna. Gabetti 5787.

VILLA a Barbania 25 km da Torino, 30% contanti mutuo, permute, dilazioni, vendesi; telefonare dopo ore 20 al 925.3158.

VILLA unifamigliare abitabile con 2000 mq terreno circostante vendo con dilazioni. Telefonare 0124 31.833.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

BARDONECCHIA affittasi centralissimo signorilmente arredato 4 posti letto dal 20 agosto in poi. Tel. 658.092 pasti.

51 Occasioni

ARREDARE spendendo poco. Visitate il nuovo reparto occasioni. Barovero via Belfiore 45 angolo via Valperga Caluso.

52 Varie

A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli prezzi massimi corso Peschiera 161 angolo Villarbasse, tel. 334.832.

A.A. ACQUISTO argento oro preziosi monete valutazione massima per contanti via Rismondo 47 tel. 508.0881 ore negozio.

MAGA aiuta amore lavoro fortuna interessi sofferenze successo vincite al gioco. Tel. 835.301 - 778.609, via Mongrando 43.

MAGA «Circe» veggente cartomante radiestesista consiglia risolve problemi d'amore vi farà tornare le persone amate talismani e pentacoli protettivi. Tel. 696.6773 solo donne, via Muratori 13 Torino.

Al Festival con Catherine Spaak

A proposito della Vitti Melato (e Ingrid)

VENEZIA — Per un secondo quel gran bazar che è la mostra di Venezia si è fermato: è arrivata la notizia della morte di Ingrid Bergman. La gente del cinema si fa improvvisamente seria. Nella hall dell'Hotel Excelsior piomba un improvviso silenzio. Dove pochi istanti prima bisognava urlare per farsi sentire ora si odono solo bisbigli. E in tutti c'è una gran voglia di parlare di Ingrid. In tanti in tutte le lingue mi domandano di lei.

Poi torna la confusione di sempre: a me, in mezzo a questo caos, viene in mente la sicura calma, imponente, quasi statica, di questa grande donna. Un'attrice diversa, introversa, lontana dalle regole delle stars della sua generazione, con quel suo modo un po' maschile di essere donna che era una vetta della femminilità. Forse anticipando i tempi. C'era qualcosa in lei di ispirato, di assoluto: la possibilità di fingere sullo schermo, ma anche nella vita. Portava sul viso luci e ombre, sentimenti e pensieri che erano i suoi. Dava l'idea della forza, della volontà, ma nello stesso tempo di una fragilità emotiva che sembrava controllare, incanalare per proteggersi dagli altri, probabilmente anche da se stessa.

Per tanti attori, recitare è una sorta di malattia, uno stress continuo, una ricerca caotica, snervante, di se stessi attraverso il personaggio al quale danno vita. Per altri è una droga che li allontana dal proprio io e dalla realtà. Lei sembrava non appartenere a nessuno di questi ansiosi ricercatori. Era sana, bella senza trucco, se stessa con una semplice camicia di cotone.

Pensando a lei, al mestiere di diva, incrocio a pochi secondi di distanza Monica Vitti e Mariangela Melato. Due attrici che stranamente hanno molte cose in comune. Monica dichiara da anni che per lei il cinema è tutto: padre, marito, amico, nemico, perfino psicanalista. Senza la celluloide non vivrebbe. Mariangela è meno categorica, forse si vergogna di ammettere la sua stessa cinema-dipendenza. Eppure tutte e due hanno nelle vene la stessa rabbiosa passione.

Si lamentano allo stesso modo del fatto che il cinema italiano lascia alla donna non più ventenne pochissimo spazio, che loro da sole, addirittura con le unghie, devono procurarsi. E' curioso notare che anche le loro voci si somigliano; una raucedine che prelude al riso e al pianto con altrettanta facilità. Il femminismo non lo hanno scoperto negli Anni 70.

Monica continua a dire che si sente «figlia» e che non potrebbe essere madre. E' la più grossa responsabilità che si possa prendere, e poi con un figlio comunque fai sbagli. Mariangela ha la stessa paura, gli stessi dubbi. Sembra che amare, avere una vita privata normale come quella di milioni di donne sia per loro incompatibile con la professione. La loro è una bellezza che non è bellezza, stando ai canoni classici

Per questo hanno puntato sul talento, e hanno capito che, almeno qui da noi, poter fare ridere era la carta vincente da giocare. Nel privato Monica e Mariangela sono due donne schive. La loro casa è come un nido accogliente, un rifugio per prendere tempo, fiato, coraggio e forze.

Mariangela, arrivata da poco, è trasformata. E' la sua «prima volta della Biennale». «*Sono frastonata, non ho ancora visto un film. Mi piacerebbe che la mostra fosse più tranquilla, anche se mi sembra un modo giusto per dare una mano al cinema italiano, che ne ha bisogno. Con Nichetti mi sono buttata, con entusiasmo, senza guardare a un certo tipo di immagine che caratterizza i miei ruoli. Nichetti è un ragazzo estremamente disponibile che ha un grande rispetto per le persone che lavorano con lui, cosa che non è la norma nel cinema. Ho avuto l'impressione di collaborare con lui in piena libertà. Brusati e Nichetti sono due persone completamente diverse tra loro, posso dire che Brusati conosce i miei aspetti più nascosti, quelli più solitari e introversi. Da lui mi sento stimata, capita, apprezzata anche umanamente*».

Chiedo a Mariangela a che punto è nella sua vita di donna. «*E' un casino. Non voglio stabilire nessun punto. Diciamo che lascio le cose in sospeso. Sto gustando la mia libertà, anche se porta solitudine. In realtà questo non è un momento sfavorevole; mi sento al centro della mia vita, ho un modo di vivere per me, di andare in vacanza, e non mi preoccupo troppo di non aver ancora progetti per domani*».

Potresti smettere di recitare? «*No, questo no*».

Non essere protetta ti pesa? «*Se un uomo ci offre protezione ci innervosiamo, se non ce la offre ci manca, quindi siamo tutti in un momento di grande confusione in entrambi i ruoli. Trovare un uomo che riunisca caratteristiche maschili e femminili non è facile*».

Che cosa speri per domani, per te donna? «*Un grande amore. E molto denaro: non so. Ma spero di avere ancora la capacità di innamorarmi, proprio come nei fotoromanzi, perdutamente*».

Catherine Spaak

MARIANGELA MELATO: «SONO FRASTORNATA»

Pessimo giallo in Vaticano

Killer, sesso e Terence Stamp in una storia fantapolitica

TERENCE STAMP IN «MORTE IN VATICANO»

VENEZIA — *Il cinema non è nuovo alla fantapolitica ambientata in Vaticano. Basta ricordare, anche perché è stato ritrasmesso di recente in televisione,* L'uomo venuto dal Cremlino *di Michael Anderson che ipotizzava (prima che la realtà portasse al soglio di Pietro un papa polacco) l'avvento d'un pontefice addirittura russo. Sì che il film di Marcello Aliprandi visto alla Mostra nella sezione intitolata a De Sica, ricavato da un romanzo messicano di Maurice Serral e Max Savigny mai tradotto in italiano,* Morte in Vaticano, *in fondo incuriosiva fino a un certo punto.*

Sapevamo però che Aliprandi lo aveva già proposto in luglio al festival triestino della fantascienza, dove non comparve in calendario, per cui volevamo vedere fin dove la fantapolitica sarebbe sconfinata nella science-fiction. Aspetto, questo, che risulta essere invece completamente assente dall'intreccio.

E' l'avvento d'un papa che nel 1986 vuole sconvolgere totalmente l'apostolato della moderna Chiesa avvicinandosi alla concezione materialistica della vita cara al marxismo. Non per annullare il comunismo nel mondo, bensì sostanzialmente trovandosi con esso del tutto d'accordo.

Va da sé che la cosa mette scompiglio tra le gerarchie romane, le quali pensano addirittura come far fuori questo papa «impazzito». Assoldano dei killers i quali però non arrivano all'assassinio vero e proprio perché nel frattempo un giovane prelato (amico di codesto Giovanni Clemente I, da quando egli era vescovo, fanatizzato a sua volta sui principi estremizzati ovviamente, ci par di capire, di Comunione e Liberazione), gli fa bere una pozione ricevuta lui stesso da un santone indiano che dà la morte qualora il soggetto scelto per tale privilegiato gesto sia in errore di fronte a Dio.

E' questo, probabilmente, l'aspetto fantascientifico dell'intero film, costellato inoltre di autentici errori di comportamento clericale e di sequenze realizzate col mero pretesto di impinguare la cassetta. Sempre che il pubblico abbocchi. Tra le altre, quelle della conoscenza che il giovane prete fa di una terrorista, ferita da pallottola alla coscia, e l'ospitalità di lei nella sua casa dove un chirurgo compiacente la cura.

Il risultato è che la ragazza, datasi alla clandestinità (è lei stessa a dirlo), per eccessivo bisogno d'amore, lo seduce portandolo temporaneamente a buttare la tonaca alle ortiche. Ebbene la scena dell'amplesso con abbondanza di particolari erotici viene inframmezzata visualmente alla confessione che il pretino fa al proprio superiore. Scatenando in platea un fragor di risate.

Ci è stato detto che il libro da cui Aliprandi ha ricavato il suo film (da lui sceneggiato insieme ad altri) è stato scritto dopo la morte di Papa Luciani, come molti ricorderanno legata proprio a sospetti di avvelenamento. Sospetti dilatati dalle gazzette di tutto il mondo e smentiti ovviamente in modo secco dal Vaticano. Bene.

Ciò toglierebbe originalità anche al fantasioso spunto che sta alla base della storia filmata. Che ha come vescovo prima e papa poi Terence Stamp, qui con nome italiano ma di origine irlandese. Nella gerarchia ecclesiastica vi è tra gli altri, come segretario di Stato, Gabriele Ferzetti.

Sono il copione, il dialogo, le battute, le situazioni a far acqua da tutte le parti. E in Laguna, dove il film sta navigando, come sappiamo una barca siffatta finisce per colare presto a picco. Avvolgente nei suoi timbri ecclesiali-drammatici il commento musicale del veneziano Pino Donaggio.

Piero Zanotto

L'intervista: un rito noioso

VENEZIA — *Ogni mattina alle ore 11 iniziano all'Excelsior i «colloqui» dei giornalisti con gli autori dei film della giornata. Un tempo, quando i film alla Mostra erano ragionevolmente pochi, l'incontro autore-stampa avveniva subito dopo la proiezione anticipata per i quotidiani nella stessa sala del palazzo del cinema. Incontri molto attesi, anche allora. Ricordiamo quello con Visconti nel 1969, quando egli partecipò al concorso insieme al Buñuel di* Belle de jour. *Invitò i giornalisti a parlare, dicendo che avrebbe accettato soltanto domande intelligenti.*

Dalla platea qualcuno gli diede del maleducato. Visconti non si scompose. «Dico questo — *aggiunse* — visto quali stupide domande sono state fatte ieri a Buñuel». *Un aneddoto (ma ve ne sarebbero moltissimi: tra l'altro il Carmelo Bene di* Nostra Signora dei Turchi, *che esordì invitando i giornalisti italiani ad andaresene, perché lui avrebbe parlato soltanto con la stampa straniera. Nessuno ovviamente si mosse, facendo il gioco del furbo autore-interprete, ch'ebbe il giorno dopo sui giornali titoli a cinque-otto colonne), per dire che un tempo anche dalle conferenze-stampa uscivano situazioni divertenti che colorivano l'atmosfera della Mostra di autentici happenings.*

Oggi (almeno fino a questo momento) tutto appare più tranquillo. L'inglese Barney Platt-Mills, ad esempio, autore del film Eroe *passato in concorso senza didascalie e parlato in gaelico d'epoca poiché si tratta d'un film-favola ambientato in zone desolate d'una Scozia primordiale, ha dovuto raccontare il film a chi (tutti?) non l'aveva capito.*

Il recupero di antiche leggende d'amore e morte tramandate oralmente di generazione in generazione, fatte da lui interpretare a giovani presi sul posto o a dilettanti di Glasgow.

Sembrava d'essere ad una lezione universitaria di filologia storica, con Platt-Mills che si diffondeva nei particolari di come erano stati disegnati i costumi su stoffe tessute come quelle di allora. E il suo protagonista, Derek McGuire, seduto accanto a lui, muto e attonito di fronte a una platea così assetata di erudizione.

Il bello della storia è che Eroe *è piaciuto a pochi. Lento e dilettantesco, è sembrato a tutti un saggio di regia per una ipotetica accademia cinematografica. Ma i giornalisti sanno essere gentili. E hanno presenziato alla conferenza-stampa, in discreto numero, per togliere dall'evidente spaesamento codesto autore dall'aria afflitta del professorino alla prima lezione e senza allievi.*

Chi direbbe mai ch'egli è anche autore d'una «Storia del cinema dell'orrore»? Forse sollecitata in lui dallo choc rimastogli dentro dal giorno della propria nascita, avvenuta nel 1944 durante l'infuriare di un bombardamento aereo.

p. z.

Rete uno

13 — **Maratona d'estate**, rassegna internazionale di danza. Un paese: la Spagna. Bolero, musica di M. Ravel
13,30 **Telegiornale**
17 — **Fresco Fresco**, quotidiano in diretta di musica, spettacolo e attualità presentata da Barbara D'Urso
17,05 **Tom Story**, cartoni animati: **Dov'è andato l'indiano Joe?** — *Finalmente Tom si è deciso a dire tutta la verità e l'ubriacone viene scagionato. L'indiano Joe naturalmente è fuggito, e lo sceriffo chiama un celebre investigatore per rintracciarlo*
17,50 **Hage: Delitto in silenzio**, telefilm. Prima parte — *Una ragazza sta vagabondando senza fissa dimora e viene fermata dalla polizia mentre sta osservando il cadavere di un uomo. Questo è conosciuto come spacciatore di droga e i sospetti cadono subito su di lei*
18,40 **Pronto, dottore?**, attualità
19,10 **L'ultimo dei Mohicani**, telefilm. Seconda parte — *Le figlie del colonnello che comanda Fort Henry incontrano un esploratore americano. Capiscono così che la loro guida si è venduta al nemico, e non possono evitare di essere rapite*
19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20,40 **Il vento del Sud**, sceneggiato. Terza puntata — *Passano gli anni. Rachel, figlia di Leon e Loretta, che Sarah ha cresciuto come fosse stata sua, sposa Adam Davis e ha un figlio, Benjamin. Grosse nubi politiche si addensano intanto sulla Georgia: si parla dell'imminente guerra di secessione e al comando di una pattuglia di nordisti arriva lo stesso Casey, ex amante di Sarah. Leon scopre con disappunto che c'è ancora del tenero fra loro*
21,55 **Africa '80: Accra**, documenti — *Si parla oggi della capitale del Ghana. Dopo essere stata un importante punto di riferimento politico per molte nazioni africane Accra ha vissuto di recente drammatiche vicende di colpi di Stato e regimi militari*
22,50 **Squadra speciale Most Wanted: Il parassita**, telefilm
23,40 **Telegiornale**

Italia 1 58-41-25-23 (Antenna Nord)

14 — **Medical center**, telefilm
15 — **Jerry Lewis show**, varietà
15,55 **Vita da strega**, telefilm
16,20 **Cartoni animati**
17 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi: **I Superamici**, cartoni animati
18,30 **Love american style**, telefilm
19 — **Wroom**, settimanale di automobilismo
19,30 **Sam**, il ragazzo del West, cartoni animati
20 — **Vita da strega**, telefilm
FILM 20,30 **Foglie d'autunno**, di R. Aldrich, con Joan Crawford, Cliff Robertson. Usa drammatico 1956 — *Una donna di una certa età riceve una proposta di matrimonio da un giovane che si rivela poi fortemente squilibrato. Lei però lo aiuta a guarire col suo amore*
22,30 **FBI**, telefilm
FILM 23,30 **Il buio macchiato di rosso**, di Freddie Francis, con Diana Dors. Usa horror 1973 — *Antiquario si dedica alla magia nera e ai sacrifici umani perché pensa che gli portino fortuna*
FILM 1 — **La via dell'impossibile**, con Cary Grant, Constante Bennett. Usa commedia 1937

il meglio alla radio

UNO (FM 92, 1)

Gr1: 13; 19; 23
13,15 **Master**. Musica, notizie e anteprime del mondo musicale
14,23 Stefano Satta Flores presenta **Via Asiago Tenda Replay** spettacolo con il pubblico
15,03 **Documentario musicale**. Quotidiano di fatti e musica dal 1966 a oggi
16 — **Il Paginone - Estate** a cura di Giuseppe Neri
17,30 **Master under 18**
18,05 **Camminando sopra i trenta** con Leo Gullotta e Angiolina Quinterno
19,15 **Cara musica**
19,30 **Radiouno jazz '82**
20 — Ore venti su il sipario: Piccola storia dell'avanspettacolo. 9ª serata **I cantanti**
21 — **Le radici della speranza**. Storie di italiani emigrati nelle Americhe
21,27 **Vieni avanti, cretino!**
21,53 **Cronaca di un delitto**
22,27 Audiobox: **Zenit & Nadir**. Azioni, documenti e interventi sulla nuova espressività

Rete due

13 — **Tg2 ore tredici**
13,15 **Lezioni di tennis**, documenti. Quarta puntata
17 — **Il pomeriggio**
17,15 **Il nostro comune amico**, telefilm. Sesto episodio
17,40 **Rassegna del teatro per i ragazzi**. La compagnia del Teatro del Canguro presenta: **L'improbabile storia di Harry Jones, soldato**
18,30 **Tg2 Sportsera**
18,50 **Sport in concerto**, spettacolo di musica e sport presentato da Nino Benvenuti e Stefania Macchia — *La diciottesima puntata parla della vela, sport sempre più diffuso in Italia. Per la parte musicale l'ospite di questa puntata è Ron*
19,45 **Tg2**
FILM 20,40 **Il cervello da un miliardo di dollari**, di Ken Russel, con Michael Caine, Ed Begley, Karl Madden. Inghilterra avventuroso 1966 — *Un agente del servizio segreto britannico deve portare a Helsinki una scatola ermeticamente chiusa, senza conoscerne contenuto e destinatario. Incuriosito, la esamina ai raggi X scoprendo che contiene misteriosi bacilli. Poi, l'agente segreto al quale la consegna, tenta subito di farlo fuori senza riuscirci. Allora indaga e scopre che dietro tutto c'è un miliardario texano completamente pazzo che sogna di invadere la Lituania. Tocca a lui far fallire il progetto*
22,25 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
22,30 **Sereno variabile**, settimanale di turismo e tempo libero
23,25 **Tg2 Stanotte**

IL REGISTA KEN RUSSELL

Montecarlo

17,15 **Daltanious III**, cartoni - **Le avventure di Marco Polo**, cartoni
18,05 **La signora e il fantasma**, telefilm. Con Hope Lange, Edward Mulhare
18,30 **Notizie flash**
18,35 **Affari di cuore: Bessy**, telefilm
19,20 **Kiss Kiss: La signora prigioniera**, telefilm
19,35 **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
19,45 **Le ali della colomba**, sceneggiato. Seconda puntata
20,30 **A tutto gag**, varietà. Con Sydne Rome. Regia di Romolo Siena. Quarta puntata.
21,50 **Oroscopo di domani**
21,55 **Bollettino meteorologico**
22 — **Requiem per un agente segreto**, con Peter Van Eyck. Italia, poliziesco 1965. Un mercenario è incaricato dall'Fbi di sgominare una banda di fanatici neonazisti alla testa della quale ritrova un vecchio nemico. Questi ha addestrato un allievo apposta per farlo fuori. Il pericolo per lui è doppio.
Notiziario

DUE (FM 95,6)

Gr2: 13,30; 19,30; 22,30
12,48 **78 giri, ma non li dimostrano**. Un programma di Carlo Loffredo
13,41 **Sound-Track**. Musiche e cinema. Curiosità, informazioni, ricordi di vecchi e nuovi film e delle loro musiche
15 — **Controra** Favole parallele. Esopo, Fedro, La Fontaine: saggezza, morale e osservazione con una digressione di Trilussa
16,32 **Signore e signori, buona estate!** Fatti, persone, cose, sorrisi, ricordi, sogni, parole e musica dell'Italia in vacanza e non
19,50 **Splash!** Un tuffo nella musica di ieri, di oggi e di domani (1ª parte)
20,35 Sere d'estate. Stagione di prosa e musica di Radiodue **Il ventaglio**. Tre atti di Carlo Goldoni
22,50 **Splash!** 2ª parte

Rete tre

19 — **Tg3**
19,30 **Il corteo dei panni**, documenti — *A Nuova Siri, in provincia di Matera, è tuttora in uso esporre il corredo prima delle nozze. Si cerca da dove nasce questa tradizione e come mai continua in un paese in rapido sviluppo*
Intervallo con Primati olimpici
19,50 **Cento città d'Italia: Comacchio la città delle valli**, documenti
20,10 **Macchine viventi**, documenti
20,40 **In diretta da Venezia: Mostra internazionale del Cinema 1982**, film, commenti, interviste e chiacchiere
21,30 **Tg3**
Intervallo con Primati olimpionici
21,55 **Itinerari**, documenti
FILM 22,25 **Il signor Max**, di Mario Camerini, con Vittorio De Sica, Virgilio Riento. Italia commedia 1937 — *Figlio di un edicolante vuole entrare a far parte della borghesia approfittando di una love story con una dama che lo crede un nobile. Finisce per sposarne la bella e onesta cameriera*

Svizzera

18,30 **Telegiornale**
18,35 **Gedeone**, salva e la noci, cartoni
18,40 **Come Mikesch riuscì a salvare Bobby**, cartoni
18,45 **Nella terra dei...**, documentario
19,15 **Paese che vai... feste, usanze e dintorni**, documentario. Terza puntata: Legnano
19,55 **Il Regionale**, rassegna di fatti e avvenimenti della Svizzera italiana
20,15 **Telegiornale**
20,40 **Incubo di mezza estate**, sceneggiato. Con Joanna Pettet, Brian Niessed, Freddie Jones. Regia di Don Leaver
21,45 **Music circus**, musicale. Con La Banda à Basile, Paola, Miguel Bosè, Adamo, Ger Cooper. Replica
22,35 **Telegiornale**

Capodistria

18 — **Notiziario**
18,05 **Cinenotes**
18,30 **La scuola: I viaggi di Gulliver**, cartoni
19 — **Ciao ragazzi**, appuntamento con i più giovani: **Le avventure dell'Ape Magà**, cartoni
19,30 **Quegli anni, quei giorni**, documentario
20,15 **Telegiornale** - Punto d'incontro
FILM 20,30 **La trappola di fuoco**, di Gaetano Petrosemolo, con Hélène Remy, Vittorio Sanipoli. Italia drammatico 1953 — *Nel 1944 a Roma un pompiere e una ragazza si amano ma dopo un po' lei cede alle lusinghe di un bieco borsanerista. Poi, mentre i tedeschi fuggono e gli americani incalzano, scoppia un incendio. Il cattivo perisce fra le fiamme e il pompiere salva la bella che si pente, si redime e la sposa*
21,55 **Telegiornale** - Tuttoggi
22,05 **Maja dell'isola delle tempeste**, sceneggiato. Quarta puntata

TRE (FM98,2)

Gr3: 13,45; 18,45; 20,45
15,15 **Cultura: temi e problemi**
15,30 Dino Giannasi presenta **Un certo discorso Estate**
17 — Dipartimento scuola educazione **Canti popolari d'Europa**
17,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Elisabetta Mondello
21 — **Rassegna delle riviste**
21,10 **Appuntamento con la scienza**
21,40 **Ensemble Baroque de Paris**
22,10 Kierkegaard e Lukacs **L'opera contro la vita**
23 — Claudio Lo Cascio presenta **Il jazz**
23,40 **Il racconto di mezzanotte** a cura di Paola Angioletti

G. R. P. Canali 42-60-66

FILM 14,05 **Gli amanti del deserto,** di Fernando Cerchio e Gianni Vernuccio, con Riccardo Montalban, Carmen Sevilla, Gino Cervi. Italia avventuroso 1957 — *Said, erede del sultano Omar, lotta disperatamente per vendicare il genitore ucciso per sete di potere e recuperare il trono. Ci riesce e trova anche moglie*
15,30 **I mostri,** telefilm
15,55 **I diamanti del presidente,** telefilm
16,50 **Grp spettacoli**
FILM 17 — **Pericoli negli abissi,** di Bruno Vailati. Italia documentario — *Il film è la storia di uomini e donne che affrontano il mare per trarne fonti di sopravvivenza o per tentare di svelarne i segreti. Vediamo così vulcanologi che sott'acqua vengono a contatto con la lava fusa, tuffatrici giapponesi esposte all'aggressione degli squali, glaciologi travolti dal crollo di un iceberg*
18,30 **Le avventure di Lupin III,** cartoni
18,55 **Bon Bon Magic,** telefilm
19,25 **Grp flash**
19,35 **Problema salute**
20 — **I mostri,** telefilm
20,30 **Agente Pepper,** telefilm
FILM 21,30 **Amore e chiacchiere,** di Alessandro Blasetti, con Gino Cervi, Elisa Cegani, Carla Gravina. Italia commedia 1957 — *Un industriale cerca di corrompere il vicesindaco sfruttandone la vanità oratoria per evitare che la costruzione di un ospizio gli tolga la veduta panoramica dalla sua villa. La fuga d'amore di due adolescenti manda in aria il suo proposito*
23,15 **Grp flash**
FILM 23,30 **Dramma sulla scogliera,** Usa drammatico
0,30 **Dai giornali di oggi,** rassegna della stampa cittadina
FILM 1 — **Che carambole ragazzi,** con Robert Widmark. Germania commedia 1975 — *Trio di amiconi lotta contro banditi, mafia e polizia per il possesso di un carico d'oro. Molti pestaggi e varie pistolettate. Finale imprevedibile*
FILM 2,30 **Avventura in città,** di R. Savarese, con Luisella Boni. Italia drammatico 1958
FILM 4 — **Quell'età maliziosa,** con Gloria Guida. Italia drammatico 1974

Canale 5 Canali 32-36-43-61-69

14 — **Sentieri,** sceneggiato
15 — **Dallas,** telefilm
16 — **The doctors,** sceneggiato
16,30 **Maude,** telefilm
17 — **Candy Candy,** cartoni
17,30 **L'Ape Maia,** cartoni
18 — **La battaglia dei pianeti,** cartoni
18,30 **Hazzard,** telefilm
19,30 **Il ritorno di Simon Templar,** telefilm
20,30 **Dallas,** telefilm
FILM 21,30 **La Stella del Sud,** di Sidney Hayers, con George Segal, Ursula Andress. Usa avventuroso 1968 — *Durante una grande festa organizzata da un possidente nella sua grande fattoria in Sud Africa sparisce un diamante di straordinario valore. Un ufficiale accusa del furto un negro che però viene scagionato da un geologo. Tutti cercano la pietra dove naturalmente non c'è*
23,30 **La grande boxe di Canale 5**
FILM 0,30 **Il cerchio di sangue,** di J. O'Connolly, con Joan Crawford, Ty Hardin. Usa giallo 1968 — *Nel circo diretto dall'affascinante Monica si succedono troppi incidenti mortali. Si cerca di capire perché*

R.T.A. Canali 62-31-35

13 — **Spectreman,** cartoni
13,30 **I misteri di New York,** telefilm
16,30 **Nascondi la tua donna... prendi il fucile: arrivano gli Scavengers,** di R. L. Frost. Usa western 1975 — *Solito colonnello sudista se ne infischia del fatto che la guerra è finita da un pezzo e continua a combattere facendo il bandito. Dopo un po' si trova contro mezzo esercito*
18 — **Spectreman,** cartoni
18,30 **I misteri di New York,** telefilm
19,45 **Quentin,** telefilm
20,15 **Missione impossibile,** telefilm
FILM 21,15 **Ercole e la regina di Lydia,** di Pietro Francisci. Italia avventuroso 1959 — *Mentre cerca di riportare la pace a Tebe, sconvolta da lotte politiche tra varie fazioni e oppressa da un tiranno, Ercole incontra sulla sua strada la bellissima maga Lidia che lo seduce e lo ipnotizza con un siero. Ma si risveglia, spazza via la maga e parte al contrattacco*
22,45 **Lo sport**

Telestudio (Retequattro) Canali 24-45

14 — **Dancin' Days,** sceneggiato
FILM 14,50 **I milionari a New York,** di Charles Lamont, con Marjorie Main. Usa commedia 1950 — *Secondo film della serie con protagonisti i coniugi Kettle. Qui vincono un viaggio a New York e incappano in una serie di avventure a lieto fine*
16,30 **God Sigma,** cartoni
18,30 **Mod Squad,** telefilm
19,30 **Charlie's Angels,** telefilm
20,30 **Quincy,** telefilm
FILM 21,30 **Stop calling me baby,** di Eric Lettung, con Sydne Rome, Jodie Foster. Usa drammatico
23,30 **The Jeffersons,** telefilm
FILM 24 — **L'uccello migratore,** di Steno, con Rossana Podestà, Lando Buzzanca. Italia commedia 1973 — *Professore di storia va a insegnare a Roma come aveva sempre sognato. Ma si lascia travolgere dalla contestazione, ne diventa un capo e ne comprende poco dopo i rischi e i limiti*
1,45 **Telefilm**

Quarta Rete Canale 22

14 — **Sherlock Holmes,** telefilm
14,30 **Cartoni**
FILM 15 — **Possession,** di Waris Hussein, con Shirley MacLaine. Inghilterra drammatico 1972
16,30 **Sherlock Holmes,** telefilm
17 — **Cartoni**
17,30 **Filmati musicali a richiesta**
18,30 **Film,** titolo non pervenuto in tempo utile
20 — **Cartoni**
FILM 20,30 **Commissariato di notturna,** con Gastone Moschin, Rosanna Schiaffino. Italia commedia 1973 — *Un commissario di polizia costretto a lavorare la notte per una settimana, ne vede di tutti i colori. Di continuo c'è anche la sua ossessiva madre che gli telefona per sapere come sta e fargli varie raccomandazioni*
22,10 **Astropanorama**
22,15 **Telefilm**
FILM 22,45 **Dogs,** con David McCallum, George Wyner. Usa fantascienza 1976 — *Cani impazziti assaltano tutti gli uomini e gli altri animali che incontrano*
0,15 **Erotissimo**
FILM 0,30 **Film**

Teleradio city Canali 44-47

14 — **La grande vallata,** telefilm
FILM 15 — **Waco, una pistola infallibile,** con Howard Keel, Jane Russell. Usa western 1966 — *Ex galeotto nominato sceriffo fatica ad avere la collaborazione dei concittadini. Lentamente però il suo modo di fare viene apprezzato da tutti. Nello scontro finale l'intera città lo aiuta ad affrontare i banditi*
16,30 **I cartoni di Hanna e Barbera**
17 — **Viva,** per i ragazzi
17,30 **Tom Sawyer,** cartoni
18,30 **Girandola musicale**
20 — **Operazione sottoveste**
20,30 **Note sull'acqua,** giochi in diretta
FILM 23 — **Dedicato ad una stella,** di Luigi Cozzi, con Pamela Villoresi. Italia sentimentale 1976 — *Una giovane, ammalata di leucemia, entra di prepotenza nella vita di un abbattutissimo musicista che spreca il suo grande talento suonando nei night la sera. E' lei a ridargli la voglia di vivere e la fiducia in se stesso.*
0,30 **L'amore quotidiano,** con Paola Senatore. Italia commedia 1973 — *Un trauma induce una bella a odiare gli uomini. Inutilmente si sposa*

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — **Conta solo l'avvenire,** di Irving Pichel, con Claudette Colbert, George Brent. Usa drammatico 1946 — *Dato per morto durante la prima guerra mondiale torna a casa dopo anni e va a lavorare nell'azienda del riccone che ha sposato sua moglie. Questa non lo riconosce più e lui non si rivela a lei per non guastare la sua felicità. Per la troppa commozione però lui muore*
14,30 **Space robot,** cartoni
15 — **Zambot,** cartoni
15,30 **Documentario**
16 — **Telefilm**
FILM 17 — **Film,** titolo non pervenuto in tempo utile
18,30 **Space robot,** cartoni
19 — **Zambot,** cartoni
19,30 **Buonasera con...**
20 — **Cartoni**
FILM 20,30 **Un assassino per un testimone,** di Bernard Kowalski, con Britt Ekland, A. Kord. Usa drammatico 1970 — *Rappresentante di automobili è usato come killer dalla mafia che lo ricatta.*
FILM 22,15 **Film,** titolo non pervenuto in tempo utile
23,45 **Telefilm**
0,45 **Telefilm**

Videogruppo Canali 52-54-57

FILM 14,30 **Missione in Manciuria,** di John Ford, con Anne Bancroft, Sue Lyon. Usa avventuroso — *Una dottoressa arriva in una missione laica nella Manciuria e si fa subito detestare per il suo brusco modo di fare. Poi lentamente tutti imparano ad apprezzare i suoi molti pregi e alla fine lei si sacrifica per salvare tutti gli altri durante l'assalto di una banda di predoni*
16 — **Uaul,** cartoni
16,30 **Speedy,** cartoni
17 — **Huddles,** cartoni
FILM 17,30 **Il covo dei contrabbandieri,** di Fritz Lang, con Stewart Granger, George Sanders. Usa avventuroso 1955 — *Un bambino ed un brigante fanno amicizia e sfuggono più volte alla polizia nell'Inghilterra del Settecento. Alla fine, conscio di non potergli imporre una vita di rischi, il brigante abbandona il suo piccolo amico dopo avergli regalato un diamante di immenso valore*
22,30 **Asta telefonica**
23,30 **Videonotizie**
FILM 24 — **Film**

Tele Subalpina Canale 46

18 — **Cartoni**
18,30 **Il mondo degli animali,** documentario
19 — **Sport e brivido,** documentario
FILM 19,30 **Film,** titolo non pervenuto in tempo utile
21 — **Missione che dà vita**
FILM 21,30 **Film,** titolo non pervenuto in tempo utile
23 — **Kodjak,** telefilm

Studio Nord Canali 49-43

FILM 14 — **Tommy,** con Oliver Reed, Ann Margret, Tina Turner. Inghilterra commedia 1975
15,45 **Filmati musicali**
FILM 16,15 **Gli extraterrestri torneranno,** di Harald Reinl
18 — **Cartoni**
19,05 **Documentario**
19,30 **Scacco matto,** telefilm
FILM 20,50 **A Venezia muore un'estate,** con M. Burns. Spagna drammatico 1975
22,30 **Special musicale**
FILM 23 — **La notte dei mille gatti,** con Hugo Stiglitz.

Tv Flash Canali 39-26

14,10 **Il mago di Oz,** di Victor Flemyng, con Judy Garland. Usa musicale
FILM 15,55 **La carica dei 600,** di Michael Curtiz, con Errol Flynn, Olivia De Havilland. Usa avventuroso 1936
FILM 17,10 **La febbre dell'oro,** di Charles Chaplin, con Charles Chaplin. Usa comico 1925
FILM 21,40 **Luci della città,** di Charles Chaplin, con Charles Chaplin. Usa commedia 1931
FILM 23,20 **Anche i gangsters mangiano lenticchie**

Telecupole Canali 57-64

15,30 **Daikengo,** cartoni
16 — **Ellery Queen,** telefilm
17 — **I ragazzi delle isole senza nome,** telefilm
17,30 **Nata libera,** telefilm
18,30 **Daikengo,** cartoni
19 — **L'uomo e la terra,** documentario
20 — **I ragazzi delle isole senza nome,** telefilm
21 — **Shane,** telefilm
FILM 21,30 **Il figlioccio del padrino,** Italia commedia 1973
23 — **Calcio brasiliano**
24 — **Hitchcock,** telefilm

Rete Manila 1 Canali 37-44

14 — **Telefilm**
FILM 14,30 **Evviva la libertà,** di William Klein. Francia commedia 1959. Comica vicenda tra russi, cinesi e americani per il controllo della Francia
16 — **Bem,** cartoni
FILM 16,30 **Film,** titolo non pervenuto in tempo utile
FILM 18 — **Scotland Yard,** telefilm
19 — **Retro Manila,** varietà
FILM 20,30 **Anche i boia muoiono,** di Fritz Lang. Usa drammatico 1947
22,30 **Asta telefonica**

A3 Piemonte 33-25-27-71-39

14 — **Matt and Jenny,** telefilm
FILM 14,30 **Film,** titolo non pervenuto in tempo utile
16 — **Willy,** cartoni
FILM 16,30 **Film,** titolo non pervenuto in tempo utile
19 — **I viaggi di Gulliver** cartoni
19,30 **La valle,** cartoni
20 — **Matt and Jenny,** telefilm
20,30 **Commedia**
22 — **Agente Pepper,** telefilm
FILM 23 — **Film**

STAMPA SERA

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	★★★★★	Eccezionale	●●●●●
Ottimo	★★★★	Successo	●●●●
Favorevole	★★★	Consensi	●●●
Discusso	★★	Discordi	●●
Mediocre	★	Scarso	●

PRIME VISIONI

Ambrosio — c. Vitt. Emanuele 52, Tel. 547.007 — Lire 4000
La casa di Mary, di James Roberson, con James Houghton, Albert Salmi (Usa-Colori) — Il misterioso «ritorno» di una ragazza scomparsa trecento anni prima. Viet. 14 — Horror
Or. 16,40; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●

Ariston — v. Lagrange 21, Tel. 546.147 — Lire 4000
2001 Odissea nello spazio di Stanley Kubrick con Keir Dullea, Gary Lockwood (Usa-Colori) — Dalla prima scintilla d'intelligenza umana alla lotta tra l'uomo e la macchina. Non vietato — Fantascienza
Orario: 16,30; 19,20; 22,05 — Riedizione 1988

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 587.190 — Lire 4000
L'ultima sfida di Bruce Lee di NG See-Yuen (Hong Kong - Colori) — Il mitico eroe delle arti marziali nell'ultimo combattimento prima della morte — Non vietato — Lotta orientale
Orario: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — Prima visione

Astor — v. Viotti 8, Tel. 519.516 — Lire 4000
Apocalypse now di Francis Coppola, con Marlon Brando, Robert Duvall, Martin Sheen (Usa - Colori) — Da Saigon ai confini del Vietnam, un tenente incontra strani personaggi e conosce i tragici aspetti della guerra — Guerra
Viet. 14. Orario: 16,30; 19,20; 22,05 Riedizione '80

Augustus — p. C.L.N. 248, Tel. 530.714 — Lire 4000
I cacciatori del cobra d'oro, di Anthony Dawson, con David Warbeck e John Steiner (Italia-Colori) In uno scenario affascinante, un'avventura al limiti dell'impossibile. Non vietato — Avventuroso
Orario 16,40; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

Capitol — v. S. Dalmazzo 24, Tel. 540.605 — Lire 4500
Interceptor Il guerriero della strada di G. Miller, con Mel Gibson, Hugh Keays-Byrne (Australia-Colori) — In un futuro senza più petrolio un eroe solitario difende gli oppressi. Vietato 18 — Fantascienza
Or.: 16,35; 18,40; 20,40; 22,40 — ★★ / ●●●●

Centrale — D'ESSAI, v. C. Alberto 27, Tel. 540.110 — Lire 3500
Lola di Rainer Werner Fassbinder, con Barbara Sukowa, Mario Adorf, Armin Mueller Stahl (Germ. Occ. - Colori) — Nuova interpretazione del celebre personaggio di Lola dal fascino ambiguo e sensuale. Viet. 14 — Drammatico
Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria cond.) ★★/●●●

Cristallo — v. Goito 5, Tel. 650.71.00 — Lire 4500
Interceptor Il guerriero della strada di G. Miller, con Mel Gibson, Hugh Keays-Byrne (Australia-Colori) — In un furturo senza più petrolio un eroe solitario difende gli oppressi. Vietato 18 — Fantascienza
Orario: 16,35; 18,40; 20,40; 22,40 — ★★ / ●●●●

Doria — v. Gramsci, Tel. 542.422 — Lire 4000
Via col vento di Victor Fleming, con Clark Gable, Vivien Leigh, L. Howard, O. De Havilland (Usa - Colori) — Dall'omonimo romanzo di M. Mitchell, la storia di amore e di guerra di Rossella O'Hara. Non viet. — Drammatico
Orario: 16,40; 21 — Riedizione 1940

Gioiello — v. C. Colombo 31, Tel. 500.760 — Lire 4000
Police station: turno di notte, di G. Sherman, con Season Hubley (Usa-Colori) — Prostituta aiuta la polizia a incastrare un protettore sadico, ma questo giura vendetta... Vietato 18 — Poliziesco
Orario 16,30; 18,30; 20,30;22,30 — ★★ / ●●●

Keller — STUDIO, v.le Mad. Camp. 1, Tel. 215.613 — Lire 3000
OGGI CHIUSO

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 541.523 — Lire 4500
La spada a tre lame, di Albert Pyun, con Richard Lynch, Lee Horsley, Kathleen Beller (Usa-Colori) Il mondo fantastico e violento del Medioevo fa da sfondo alle avventure delle armate di Cromwell di Aragon. Viet 14 — Avventuroso
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

Lilliput — v. XX Settem. 15 bis, Tel. 537.100 — Lire 4000
Kramer contro Kramer di Robert Benton, con Dustin Hoffman, Meryl Streep, Justin Henry (Usa-Col.) — Lasciato dalla moglie, un padre si attacca all'affetto del figlio, finché lei torna a vuoi riprenderel il bambino... — Drammatico - Riedizione '80
Or.:16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria con.)

Lux — Gall. S. Federico, Tel. 541.283 — Lire 4500
Frontiera, di Tony Richardson, con Jack Nicholson, Valerie Perrine (Usa-Colori) — Un agente di frontiera costretto a scegliere fra pericolo e corruzione. Non vietato — Drammatico
Or.: 16,35; 18,40; 20,40; 22,40 — ★★★ / ●●●●

Nazionale — v. Pomba 7, Tel. 518.850 — Lire 4000
Giggi il bullo con Alvaro Vitali (Italia-Colori) — Le esilaranti avventure di un viveur romano. Non vietato — Commedia brillante
Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — Prima visione non recensita

Olimpia — v. Arsenale 31, Tel. 532.448 — Lire 4000
Arancia meccanica, di Stanley Kubrick, con Malcom McDowell, Adrienne Corri (G.B. - Col.) — Storia della trasformazione di un bieco teppista, che, drogato a scopo scientifico, diventa fantoccio meccanico disumanizzato — Fantascienza
viet. 18. Or.: 15,30; 20; 22,30 — Riedizione '72

Reposi — v. XX Settembre, Tel. 531.400 — Lire 4500
Cleo nemico di E. B. Clucher, con Johnny Dorelli, Giuliano Gemma e Carmen Russo (Italia - Colori) Il nuovo tandem comico Dorelli-Gemma impegnato in esilaranti avventure — Commedia
Orario: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 — ★★/●●●

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 510.145 — Lire 4000
Police station: turno di notte, di G. Sherman, con S. Hubley (Usa-Col.)— Prostituta aiuta la polizia a incastrare un protettore sadico, ma questi giura vendetta... Vietato 18. — Poliziesco
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★ / ●●●

Studio Ritz — v. Acqui 2, Tel. 830.521 — Lire 4000
Sul lago dorato, di Mark Rydell con Katharine Hepburn, Henry Fonda, Jane Fonda (Usa-Colori) - Premiati con l'Oscar per il miglior attore e la migliore attrice, Fonda e la Hepburn nei panni di una anziana coppia. Non vietato — Commedia
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●●●

Torino — Via Buozzi 6, Tel. 530.353 — Lire 4000
Piraña paura, di James Cameron, con Tricia O'Neil, Steve Marachuk (Usa-Colori) — Strani pesci volanti seminano il terrore uccidendo anche fuori dell'acqua. Non vietato. — Avventuroso
Orario: 15,45; 17,30; 19,05; 20,40 — Prima visione

Vittoria — v. Roma 366, Tel. 561.789 — Lire 4000
Manhattan baby di Lucio Fulci, con Christopher Connelly, Martha Taylor (Italia-Colori) — Malefico amuleto egiziano semina il panico a Manhattan. Vietato 14 — Thrilling
Orario: 16,35; 18,35; 20,35; 22,45 — ★/●●●●

PROSEGUIMENTI

Acapulco — v. Donizetti 6, Tel. 651.264 — Lire 2000
Fico d'india, di Steno, con Renato Pozzetto, Gloria Guida, Diego Abatantuono (Italia-Colori) — Serie di divertenti equivoci sul consueto canovaccio del marito, la moglie e l'altro — Commedia
Orario: 17; 18,50; 20,40; 22,30 — Riedizione

Arco-Inc. — c. Pr. Oddone 31, Tel. 484.621 — Lire 3000
CHIUSO PER FERIE

Eliseo — p. Sabotino, Tel. 335.98.15 — Lire 2000
CHIUSO PER FERIE

Faro — v. Po 30, Tel. 832.214 — Lire 2500
Riapertura giovedì con **Sballato, gasato, completamente fuso**

Fiamma — c. Trapani 57, Tel. 372.057 — Lire 2000
CHIUSO PER RESTAURI

GLORIA GUIDA IN «FICO D'INDIA»

La Perla — c. De Gasperi 26, Tel. 504.791 — Lire 3000
Easy Rider, di Dennis Hopper, con Peter Fonda, Jack Nicholson (Usa-Colori) — Tragica cavalcata in motocicletta di due hippies attraverso gli Stati Uniti. Angosce, droga e sentimenti dei giovani del '68. Viet. 14. — Drammatico
16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 — Riedizione '70

Massaua — p. Massaua 9, Tel. 795.803 — Lire 2500
Fico d'India, di Steno, con Renato Pozzetto, Gloria Guida, Diego Abatantuono (Italia-Colori) — Serie di divertenti equivoci sul consueto canovaccio del marito, la moglie e l'altro — Commedia
Orario: 20,40; 22,30 — Riedizione

Massimo — v. Montebello 8, Tel. 876.061 — Lire 3000
Codice d'onore di Alain Corneau, con Yves Montand, Catherine Deneuve, Gérard Depardieu (Francia-Colori) — Tre grandi attori a confronto in un thrilling che si svolge negli ambienti della malavita francese. Vietato 14 — Poliziesco
Orario: 20,15; 22,30 — ★★ / ●●

Puntodue — RAGAZZI, v. Garibaldi 30, Tel. 545.245 — Lire 3000
CHIUSO PER RESTAURI

San Paolo — v. Cesana 80, Tel. 372.637
Non entrate in quella casa di Paul Lynch, con Leslie Nielsen, Jamie Lee Curtis (Usa-Col.) — Bimba assassinata dai coetani trova vent'anni dopo un vendicatore. Viet. 18 — Horror
Orario 20,30; 22,30 — ★ / ●●

Statuto — v. Cibrario 16, Tel. 487.051 — Lire 3000
Una vacanza bestiale, di Carlo Vanzina, con I Gatti di Vicolo Miracoli, Nini Salerno, Franco Oppini, Teo Teocoli (Italia-Colori) — I quattro simpatici attori nelle tragicomiche avventure di una vacanza al mare. Non viet. — Commedia
Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 — non recensita

ALTRE VISIONI

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 697.068): Chiuso per riposo

FORTINO (via Cigna 47, tel. 488.560): **Convoy** (Trincea d'asfalto), Chris Cristopherson, E. Borgnine. Viet. 18. Orario 20; 22,30 — Avventuroso

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904): **Bruce Lee il grande eroe**. Non vietato — Lotta orientale

NUOVO ODEON (via Venaizio 8, tel. 749.2362): **Heavy metal**, musiche di Elmer Bernstein. Orario 20; 22,30 — Dis. animato

SOCIALE (via Courmayeur 2,tel. 850608): **Culo e camicia**, con R. Pozzetto, E. Montesano. Orario 20; 22,30. — Commedia

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077): **Fuga da Alcatraz**, di Don Siegel con Clint Eastwood. Orario 20,30; 22,30 — Avventuroso

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, telefono 587.715): **L'amico americano** di W. Wenders con B. Ganz Ap. 17,30 - ult. 22,30 — Drammatico

VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 598.125): Solo grandi film **California suite**, di Neil Simone, con Jane Fonda, W. Matthau. Orario 20,30; 22,30 — Commedia

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 749.38.43): **Chinatown**, di Roman Polansky, con J. Nicholson, R. Polansky, ultimo 22,15 — Drammatico

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 749.2907): **Una donna alla finestra**, di P. Granier Deferre, con R. Schneider. Orario 20; 22,30 (solo oggi) — Commedia drammatica

LUCI ROSSE

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683.354): **La moglie in calore**. Ap. 14,30; ult. 22,30. Lire 4000

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470): **Carne insaziabile**, Sarah Lewis, A. Riverton or.: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. Ingresso L. 3500

ORFEO (piazza Carlina, tel. 839.6701): **Rassegna erotica**

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6951): **Rassegna erotica**. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 3500

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): **Sexy orgy college**. Ap. 10 ult. 22. L. 3500

ALCIONE (c. Regina Margherita 134, tel. 5213.145): **Un caldo desiderio erotico**. Ap. 15; ult. 22,30. Strip-tease di **Ency Lolla e Piccola Ketty** ore 16,30; 22,15

ARTISTI EROTIC CENTER (via Giulia di Barolo 24): **Rassegna erotica**. Ap. 15 ult. 22,15 L. 2000

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.255): **Rassegna erotica**

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): **Bagnate d'amore**. Ap. 15, ult. 22,30 Ingresso L. 2000

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): **Rassegna erotica**. Ap. 14,30; ult. 22,30

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): **Incontri matrimoniali**. Ore 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

JOLLY (via Verolengo 130, tel. 290.161): Chiuso per riposo

AMERICA (Via Frejus 27, tel. 446.784): **La modella**. Ap. 20, ult. 22,30

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.974): **Perversion**. Ap. 15 - ult. 22,30

SELENE (c.so Belgio, 53, tel. 874.171): **Contessa, contessina, cameriera**. Ap. 15 - ult. 22,30

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617): **Supersex pornomania**. Ap. 15. L. 1200

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, telefono 516.046): Tutti i giorni 2 film diversi. Dalle 16 alle 24 **Holiday Inn - Good too** — Ingresso soci

CINECLUB (via F.lli Calandra 15, tel. 831.662): Dalle 14,30 alle 24 continuato **Orgasmo in service**. Ingresso riservato ai soci

AMBRA (via Chiesa della salute 77, telefono 297.197) **Malizia erotica**. Ap. 20 - ult. 22,30

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Torino centrale del vizio. Viet. 18.
CHIVASSO
POLITEAMA: Dolce gola.
CIRIE'
ITALIA: Giarrettiera tutta matta, A. West, techn. Viet. 18.
CUORGNE'
PERONA: Alligator.
NICHELINO
Superga: I desideri di Emanuelle. Viet. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Il paradiso del sesso.
ITALIA: Eros perversion.
PRIMAVERA: L'ultimo cacciatore.
RITZ: Amore senza fine.
SANSICARIO
SANSICARIO: pomeriggio Dal papà... sei una forza; sera California dolls.
SETTIMO TORINESE
GARIBALDI: Pornoshow a Montecarlo.
SUSA
CENISIO: Fuga di mezzanotte. Viet. 18.

RITROVI

BELLE ARTI: 15,30-21 danze.
CHALET: ore 21 Les Oranges.
CLUB 84: 15,30 Aperitivo amicizia; ore 21 Danze.

IL PIRATA - RISTORANTE CON ORCHESTRA (v. Cigna 23, tel. 52.11.660).
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3, tel. 532.492): Palumbo, Krystyna, Gallino.
SHAKER DISCOTECA: ore 21.

GALLERIE E MUSEI

L'ARIETE - Chivasso: pittori piemontesi dell'800.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5): riapertura 11/9.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12 - 15-18.